Anno 100 Numero 144

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3383 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5725

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 22 Giugno 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità. Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. corso Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania O.M. 0,60; *Grecia dr. 3; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 50; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sa. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60. *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Dopo un incontro col ministro

Sospeso lo sciopero alla Motorizzazione

Durava da 18 giorni, bloccando il rilascio delle patenti e l'immatricolazione delle auto La protesta era stata provocata dall'abolizione, da parte del governo, dei « diritti casuali », ossia dei compensi extra stipendio - Tali « straordinari » provengono da alcune tasse pagate dagli automobilisti: invece di finire all'Erario sono divise fra i dipendenti dell'Ispettorato - Su queste ripartizioni è in corso un'inchiesta della Magistratura

Cosa sono i «diritti casuali»

Roma, 21 giugno.

Che cosa sono questi « *diritti casuali* » che ogni tanto balzano all'onore delle prime pagine dei giornali? Non si dimentichi che fu proprio Luigi Einaudi, durante il suo settennato di presidenza della Repubblica, a provocare sull'argomento una minuziosa indagine di carattere legislativo diretta a stabilirne l'origine, spesso remota, e l'evoluzione, quasi sempre estremamente confusa.

Per diritti casuali s'intendono, in via generalissima, i balzelli che i cittadini pagano per certi servizi amministrativi ma il cui gettito non affluisce alle casse dello Stato. Le somme incassate con tale qualifica vengono invece versate a casse di varia denominazione, in attesa di essere ripartite fra un numero più o meno grande di funzionari.

Come si è potuti arrivare a questa situazione, a prima vista incredibile, di rinuncia dello Stato ad incamerare tutte le imposte e tutte le tasse pagate dai cittadini? La spiegazione è diversa da caso a caso. Alcuni diritti casuali risalgono addirittura a prima dell'unità: alcuni servizi erano appaltati a privati in cambio del pagamento, volta per volta, di una piccola somma da parte di chi aveva interesse a fruirne.

In altri casi l'origine va ricercata nella prestazione, da parte di funzionari regolarmente stipendiati, di servizi a stretto rigore non dovuti. E' il caso dei doganieri che procedono ai controlli prescritti « fuori orario » e fuori dell'area doganale: lo Stato, invece di corrispondere una indennità straordinaria per tali prestazioni, ritenne più conveniente — in anni lontani — consentire l'istituzione di un « diritto casuale » a favore dei dipendenti direttamente interessati.

Col passare del tempo e col crescere dei traffici, anche altri funzionari del settore vollero però partecipare alla spartizione del fondo alimentato da tali introiti. Si arrivò al punto, in anni recentissimi, che anche i funzionari centrali in servizio a Roma furono ammessi — con semplice circolare del ministro delle Finanze Trabucchi — alla ripartizione del fondo costituito con i « casuali » dei doganieri in servizio alla frontiera. Questa estensione fu ritenuta illegittima dalla magistratura, che presentò richiesta di autorizzazione a procedere contro l'ex ministro; la Commissione interparlamentare competente ha però deciso il mese scorso di archiviare la richiesta.

Ancora più ingarbugliata sembra essere la matassa per i diritti casuali del personale dell'Ispettorato della motorizzazione civile. Il Consiglio di Stato li ha ritenuti illegittimi, inducendo il ministro dei Trasporti Scalfaro a sospenderne immediatamente la corresponsione in attesa di un chiarimento definitivo della questione. I 3500 dipendenti della motorizzazione hanno reagito con lo sciopero ad oltranza e con la diffusione di un documento nel quale si afferma che il diritto a speciali indennità per le « *operazioni automobilistiche* » risale, per gli ingegneri, al 1905 e, per il restante personale, al 1938 e al 1946.

Può anche darsi che le cose stiano in questi termini. Fra le tante cause storiche dei diritti casuali la più comune è forse il desiderio dello Stato di incitare una categoria senza oneri immediati per l'Erario. E' una soluzione pericolosa per ovvii motivi: il balzello direttamente scaricato sui contribuenti, magari modesto all'inizio, può diventare col tempo un grosso cespite, come dimostra il caso dei miliardi incassati con le patenti automobilistiche dall'Ispettorato della motorizzazione civile.

E' assurdo che lo Stato non introiti tutto ciò che gli spetta, ma è ancora più assurdo che la distribuzione o no di « diritti casuali » provochi fra i dipendenti statali situazioni di disparità che nulla hanno che vedere con le capacità e l'impegno di lavoro dei singoli. L'opinione pubblica ha ragione di pretendere che in tale delicata materia si metta finalmente un po' d'ordine.

Arturo Barone

Riprendono gli esami per le patenti d'auto

Ma il ritorno alla normalità sarà lento: sono 160 mila i candidati che attendono - Il rinnovo delle patenti continuerà ad essere compiuto dalle Prefetture

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 giugno.

I dipendenti della Motorizzazione civile hanno sospeso oggi lo sciopero proclamato diciotto giorni fa. Per due settimane le pratiche di immatricolazione degli autoveicoli e di rilascio delle patenti e delle targhe sono rimaste bloccate. Il ritorno alla normalità sarà inevitabilmente lento: 160.000 automobilisti attendono di poter affrontare gli esami per ottenere le patenti oppure hanno già superato l'esame ma rimangono in attesa del documento di guida.

Il ministero dei Trasporti comunica però che fino a quando non sarà normalizzato il lavoro negli uffici della Motorizzazione civile dopo la ripresa del lavoro seguita al lungo sciopero dei dipendenti dell'Ispettorato, le competenze che il ministro dei Trasporti con. Scalfaro ha affidato nei giorni scorsi ad altri uffici statali e pubblici saranno ancora mantenute nei prossimi giorni, allo scopo di evitare ai cittadini intralci o possibili danni per lungaggini burocratiche.

In particolare il rinnovo delle patenti resterebbe affidato anche per il futuro alle prefetture in base a quanto disposto dal vigente Codice della strada.

Tutti i sindacati della categoria hanno dato l'annuncio della sospensione in seguito ad un colloquio col ministro dei Trasporti Scalfaro. Il comunicato dei sindacati dice che la decisione è stata presa perché il ministro « *ha dato assicurazioni circa la soluzione dei problemi che attualmente assillano il personale della motorizzazione* »; e il lavoro deve essere ripreso — sempre secondo i sindacati — « *in attesa di ulteriori elementi che potranno scaturire dalla dichiarazione che il ministro farà in Parlamento e da un successivo incontro che giovedì prossimo le organizzazioni avranno con lui al fine di avviare un responsabile dialogo sulla regolamentazione della materia* ». Non si accenna al problema dei diritti « casuali » di cui il ministro aveva sospeso la corresponsione determinando così l'agitazione dei dipendenti della Motorizzazione. In realtà non è stata fatta alcuna concessione sul riconoscimento del diritto ai « casuali »; è stata ammessa l'opportunità di un provvedimento per la corresponsione di speciali indennità in casi ben delimitati e in correlazione a determinati adempimenti.

Alla sospensione dell'agitazione i dipendenti della Motorizzazione sono giunti anche in virtù dell'intervento della Magistratura che ieri ha ordinato il sequestro di tutte le indennità che si suppongono illegalmente riscosse dai funzionari dell'Ispettorato della Motorizzazione. La questione dei « casuali » è così, almeno per il momento, fuori dell'ordine delle trattative: anche se essi fossero riscossi sarebbero soggetti a sequestro. Lo stesso ministro Scalfaro è stato interrogato oggi come testimone dal giudice dr. Maffeo che ha aperto un'istruttoria per il reato di concussione contro il direttore generale della Motorizzazione ing. Carlucci e di tre ex direttori generali, De Cubis, Firpo e Cappucci. Come è noto, si tratta di accertare la legittimità del comportamento dei funzionari sulla radistribuzione tra il personale di ingenti somme fatte pagare agli automobilisti. Il reato consisterebbe nel fatto che è stata imposta una indennità « pro rata » non dovuta per legge e che era prevista dall'art. [illegible] del vecchio Codice della strada solo per alcuni casi ben determinati.

g. f.

La Camera approva gli accordi di Bruxelles sull'agricoltura nel Mec

Roma, 21 giugno.

La Camera ha concluso oggi la discussione sulla politica agricola del Mec con l'approvazione, da parte della maggioranza di centro-sinistra, di un ordine del giorno che approva l'operato della nostra delegazione all'ultima riunione di Bruxelles (maggio), riafferma il favore dell'Italia per l'unità economica e politica dell'Europa, impegna il governo:

1) ad ottenere il pieno rispetto delle scadenze fissate per la regolamentazione comunitaria dei prodotti che interessano particolarmente l'Italia;

2) a salvaguardare la produzione ed il prezzo dei prodotti agricoli fondamentali in modo da assicurare equa rimunerazione ai produttori;

3) a promuovere e favorire un più celere processo di ammodernamento e di riorganizzazione dell'agricoltura italiana, nonché il miglioramento delle prestazioni previdenziali ed assistenziali a favore delle categorie agricole, secondo le linee di politica agraria in corso ed in armonia con la politica di programmazione nazionale e con i regolamenti e le decisioni comunitarie, con particolare riguardo a quelle determinanti l'inizio del Mercato comune agricolo, al 1° luglio 1968.

f. d. l.

Colloqui di De Gaulle al Cremlino dove nel 1944 incontrò Stalin

Tre ore di conversazioni con Breznev, Kossighin e Podgorny - Discussi i rapporti tra i due blocchi, la sicurezza dell'Europa, la Germania - Il generale desidera « avviare consultazioni » con l'Urss sui problemi europei; ma pare abbia respinto l'invito a riconoscere la Germania Est - Nel pomeriggio De Gaulle avrebbe dovuto tenere un discorso dal « balcone di Lenin » in Municipio - Dopo poche parole di saluto (« Viva la Russia, amicizia! ») un violento temporale ha messo in fuga la folla

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 21 giugno.

L'aria affocata che oggi a Mosca faceva sciogliere l'asfalto delle strade e qualche saetta nel cielo già scuro lasciavano presagire un temporale quando, intorno alle tre del pomeriggio, i primi gruppi di moscoviti cominciarono a radunarsi attorno al « Mossovick », il palazzo comunale, con la speranza di vedere De Gaulle. S'era già aperto qualche ombrellino sulla folla di uomini soamiciati, di donne e di ragazze trattenute con fatica dai poliziotti, e come il piovasco verso le quattro s'era rafforzato, la gente aveva cominciato a chiamare a gran voce il presidente francese che non era ancora apparso al balcone.

De Gaulle in quel momento era ancora occupato in una lunga dissertazione sui problemi comunali di Mosca e di Parigi, avviata dal presidente del Soviet cittadino, cioè il sindaco, Vladimir Promisslov. Il generale aveva già intessuto gli elogi « della città eroica risorta dalle rovine della guerra, che con la sua resistenza all'invasore nazi largamente aveva contribuito alla vittoria degli alleati, anche della Francia » e *il signor Promisslov aveva presentato all'ospite come omaggio un album con immagini della città assieme ad una medaglia-ricordo. Il discorso del presidente alla folla, calcolando la traduzione in russo, sarebbe durato una ventina di minuti e De Gaulle avrebbe dovuto parlare dallo storico balcone, cui si affacciò nel 1918 Vladimir Lenin, proprio di fronte al monumento equestre del principe Dolgoruki, il « principe Lungobraccio », cui si ascrive nell'anno 1147 la fondazione della città.*

Ma nel momento preciso in cui il presidente francese si è accostato ai microfoni del balcone, tutta l'acqua sospesa su Mosca è precipitata giù col furore di un uragano. De Gaulle ha fatto appena in tempo a dire: « Vi porto il saluto del popolo francese e di Parigi, evviva Mosca, evviva la Russia, druzhba! (" amicizia ") », *che già la folla scappava in ogni direzione fra raffiche di vento a quaranta chilometri orari, per la via Gorki e le strade vicine, allagate per la forza del diluvio e per la mancanza di fognature. Donne e ragazze coi vestiti di cotonina appiccicati addosso fuggivano per maggior rapidità con le scarpe in mano.*

Passato il nubifragio, De Gaulle in macchina coperta ha compiuto un lungo giro della città, soffermandosi ad osservare il panorama di Mosca dall'alto delle colline di Lenin, l'antico « Colle del passero » degli scrittori pre-rivoluzionari. Il corteo presidenziale è passato anche davanti al museo che ricorda la vittoria contro le armate napoleoniche e nei cui paraggi sorge rifatta l'isba dove il generale Kutuzov ed il suo Stato Maggiore concertarono il colpo mortale agli invasori francesi.

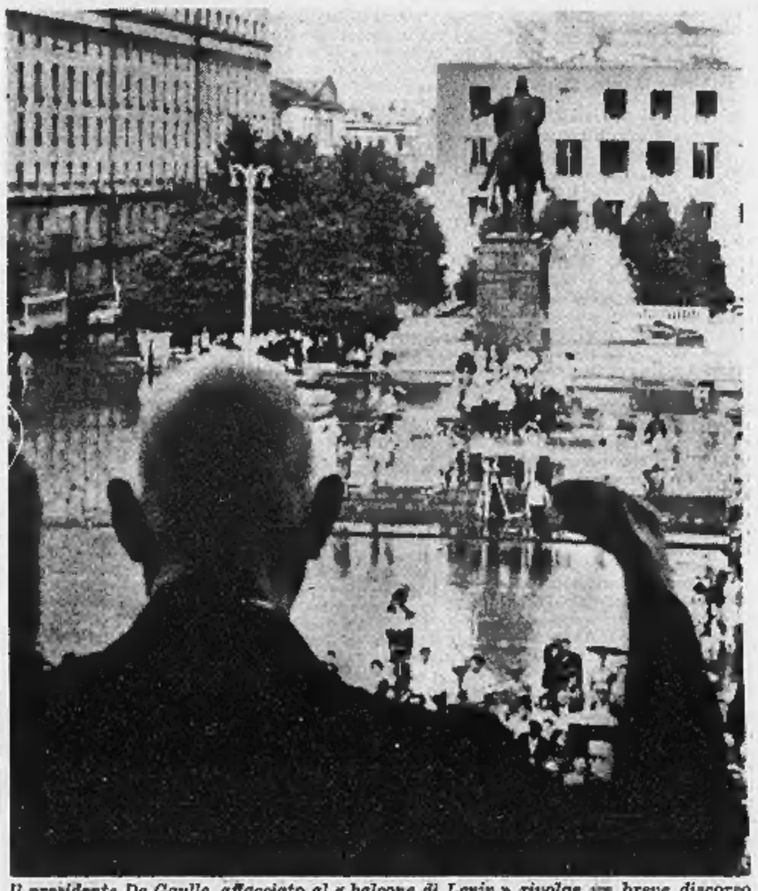
La parte meno vistosa, ma più consistente del programma si era avuta nella mattinata. Alle 10 in punto De Gaulle, accompagnato da Couve de Murville e dagli altri collaboratori, si era avviato al colloquio con i massimi esponenti della Russia, Breznev, il segretario del partito, Kossighin, il capo del governo, Podgorny, il capo dello Stato, oltre al ministro degli Esteri Gromyko. Era stato Breznev a far gli onori di casa nella « sala di Caterina » prescelta per gli incontri. « Questa sala — *aveva spiegato con premura Breznev* — era riservata ai più importanti ospiti dello Zar ». *De Gaulle aveva abbassato il suo sguardo sulle porte dorate incrostate di pietre preziose ed aveva poi espresso un dubbio:* « Mi pare di essere già stato qui, devo aver pranzato in questa sala nel 1944, se non sbaglio... ». « Sì — *era intervenuto Kossighin* — assieme a Stalin ». « Io ero seduto qui — *rammemorava De Gaulle* — lui da quell'altra parte ».

Il lungo tavolo verde fiancheggiato da molte poltrone attendeva gli ospiti: De Gaulle si è seduto a un'estremità della tavola avendo alla sua destra Couve de Murville e gli altri collaboratori, di fronte a lui ha preso posto la « troika » del Cremlino, Breznev, Kossighin e Podgorny con Gromyko alla sinistra. Temi del colloquio, durato tre ore, i rapporti fra Est ed Ovest, la sicurezza europea e la Germania. Breznev ha illustrato le idee sovietiche al riguardo, poi è stata la volta di De Gaulle e quindi dal confronto delle due esposizioni è scaturita una conversazione fra i massimi protagonisti dell'incontro, sorvegliata da Kossighin. Breznev, secondo i francesi, ha manifestato la volontà di avviare consultazioni fra i due Paesi sui problemi europei e De Gaulle ha espresso il suo assenso.

Il generale si è quindi presentato a Mosca come l'uomo di rottura, in grado cioè di avviare il dialogo fra la Russia e l'Occidente. Quando inevitabilmente il discorso è scivolato sul problema europeo centrale, cioè sulla Germania, De Gaulle — secondo notizie di fonte tedesca occidentale — avrebbe respinto il riconoscimento della Germania comunista, fedele al principio della autodeterminazione dei popoli. Per dire, poi, che toccava ai tedeschi, a Bonn in particolare, uscire dall'impasse in un diretto contatto con Mosca.

A questo punto Gromyko ha rilanciato la sua proposta per una conferenza europea che abbia il compito di chiarire le questioni della sicurezza, proposta che lo stesso ministro degli Esteri illustrò ai capi italiani durante la visita a Roma. Qui l'atteggiamento russo non appare ancora del tutto chiaro: in un primo momento sembrava che Mosca volesse escludere in maniera categorica la presenza degli Stati Uniti, ma nei recenti incontri di Helsinki, Kossighin — così si leggeva nel comunicato ufficiale della visita — non ha escluso una conferenza europea « con tutti i Paesi interessati ». *Formula ambigua anche questa, che ha avuto certamente fra gli altri scopi quello di indebolire la resistenza degli alleati a un incontro internazionale senza gli Stati Uniti.*

Massimo Conti



Il presidente De Gaulle, affacciato al « balcone di Lenin » rivolge un breve discorso ai moscoviti. La piazza è semideserta a causa di un furioso acquazzone (Tel. A.P.)

Saragat alla festa della Finanza

Il presidente Saragat passa in rivista un reparto di Guardie di Finanza ieri a Roma in occasione della Festa del Corpo (Tel. Ansa - Vedere il servizio a pag. 16)

L'agitazione dei metalmeccanici

Ieri la prima giornata dello sciopero voluto da Cisl e Cgil in tutta Italia nelle aziende private - La Uil ha partecipato soltanto per solidarietà - Contrari i sindacati autonomi - In qualche città l'astensione finisce stasera, nelle altre domani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 giugno.

Lo sciopero dei metalmeccanici, iniziatosi oggi, non ha paralizzato l'intero settore industriale privato. In alcune zone vi sono state percentuali di astensione abbastanza elevate, ma in parecchie altre località e in numerose aziende l'esito dello sciopero è stato parziale o addirittura nullo.

Scarse adesioni a Genova, in gruppi di aziende della provincia di Milano e del Centro-Sud. In linea generale non sono avvenuti incidenti degni di nota: soltanto a Milano, qualche scontro fra polizia e dimostranti.

Lo sciopero terminerà mercoledì o giovedì prossimo, secondo le località. E' stato dichiarato da Cgil e Cisl; la Uil vi ha aderito per non « rompere » la solidarietà sindacale. Contrari si sono sempre dichiarati i sindacati autonomi (Auto, Siderurgia, ecc.).

La Fiom-Cgil ha affermato, in un suo comunicato, che la percentuale degli scioperanti in tutta Italia ha oscillato fra il 90 ed il 100% « *a conferma della volontà della categoria a vedere riconosciute le rivendicazioni contenute nei cinque punti della piattaforma rivendicativa* ».

Il presidente della commissione per i problemi sindacali della Confindustria, dr. Borletti, ha rilevato come lo sciopero si sia iniziato per volere di due sole federazioni dei lavoratori, alle quali si sono poi accodate, non senza esprimere riserve e rammarico, le altre federazioni. Sarebbe stato auspicabile da parte di queste organizzazioni una maggiore fermezza nel dissociarsi dall'atteggiamento aprioristicamente determinato di sindacati che « *hanno ripetutamente dimostrato di voler operare per fini loro propri, che sono ben distinti da quelli dei lavoratori* ».

« *Per la parte che più da vicino concerne i lavoratori, e cioè per la parte economica, si erano dichiarati disposti, come del resto sulle altre parti del contratto, a discutere* — ha aggiunto il dr. Borletti — *ma non era l'interesse economico dei lavoratori che stava a cuore ai due sindacati. Ciò desideriamo porre ben in chiaro perché i lavoratori comprendano i motivi di un'agitazione che corre il rischio di annullare, per tutta l'economia del Paese, lo sforzo che è stato fatto per riparare alle conseguenze che la precedente agitazione dei metalmeccanici, che caratterizzò il rinnovo del contratto scaduto lo scorso ottobre, provocò su tutta l'economia italiana* ».

Altri scioperi sono in programma in diversi settori. Gli edili si asterranno dal lavoro nei giorni 8, 9 e 7 luglio. Una agitazione di 192 ore, pari ad otto giornate lavorative, è stata decisa dal personale dell'Alitalia: 24 ore venerdì 24 giugno; 72 ore il 30 giugno, il 1° e il 2 luglio; 24 ore l'8 luglio; 72 ore il 14, il 15 e il 16 luglio.

Domani avrà luogo l'atteso incontro fra i ministri Colombo, Pieraccini e Bertinelli e i sindacati degli statali per esaminare i problemi del riassetto. E' probabile che le organizzazioni si orientino per uno sciopero, ma non saranno date concrete assicurazioni sulla data di inizio dell'operazione e sulla disponibilità di 25 miliardi già promessi.

Gli assicuratori hanno raggiunto un accordo per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

g. f.

Scioperanti bloccano il traffico a Milano

Milano, 21 giugno.

(g. m.) I dipendenti dei settori siderurgico, meccanico ed elettromeccanico di Milano e della provincia hanno iniziato questa mattina l'annunciato sciopero di 72 ore.

Stamane lavoratori della OM hanno bloccato le vie Pompeo Leoni e Tibaldi, interrompendo il traffico per una decina di minuti; non è accaduto alcun incidente. Un'altra manifestazione verso le 10 in viale Toscana, dove circa 800 operai hanno fermato la circolazione. Reparti della « Celere » hanno caricato gli scioperanti, ed in breve il gruppo si è disperso: c'è stato qualche contuso. Due dimostranti sono stati fermati e poi rilasciati con una denuncia a piede libero per inosservanza all'ordine di scioglimento.

In provincia di Firenze il psi si stacca dal pci

I rappresentanti socialisti usciranno dalle giunte con i comunisti in quei comuni dove il loro voto non è determinante - Impegno per estendere le amministrazioni di centro-sinistra

Firenze, 21 giugno.

Il comitato direttivo provinciale del psi di Firenze, in una riunione terminata a tarda notte, ha deciso l'uscita dei rappresentanti socialisti dalle giunte degli enti locali formate con il pci, ove la loro presenza non sia determinante, come Empoli, Sesto Fiorentino, Castelfiorentino, eccetera.

Per le altre giunte degli enti locali della provincia ove non vi sarà l'« uscita », il comitato direttivo provinciale deciderà sul da farsi qualora il pci non accettasse determinate condizioni.

In un documento diffuso dal comitato direttivo della Federazione socialista fiorentina, che riporta l'ordine del giorno approvato stanotte, è detto fra l'altro che « *anche numerose sezioni della città e della provincia nei loro ordini del giorno hanno confermato il disagio della collaborazione con i comunisti che sostituiscano, al dibattito sulle scelte politiche, continuate accuse le quali dimostrano l'insofferenza per una vita democratica e moderna* ».

« *In effetti i comunisti* — prosegue il documento — *cercano di inserire, nello svolgersi della necessaria e naturale dialettica fra enti locali e governo centrale, un meditato, pesante, continuo tentativo di rovesciamento dell'attuale composizione governativa che rappresenta invece, obiettivamente, un primo passo dei lavoratori per la loro partecipazione alla direzione del Paese.*

« *Tale atteggiamento comunista rende evidente* — prosegue il documento — *l'inutilità della nostra partecipazione a tutte quelle Giunte dove il voto socialista non è determinante e dove un'ulteriore nostra presenza costituirebbe solo un attestato di solidarietà politica. Gli organi competenti del partito sceglieranno invece se partecipare o appoggiare soltanto, quali consiglieri, quelle Giunte ove gli eletti comunisti non sono sufficienti per evitare gestioni commissariali* ».

I socialisti, rispettando questo loro impegno elettorale, pongono tuttavia le seguenti condizioni: 1) il reciproco rispetto, sostanziale e formale, delle due politiche che dividono i socialisti e i comunisti; 2) l'allontanamento dalle Giunte dei rappresentanti del psiup.

E' stato inoltre deciso di impegnare il partito ad estendere ovunque possibile le amministrazioni di centro-sinistra.

A conclusione dei lavori, il comitato direttivo della Federazione fiorentina del psi ha incaricato i responsabili del lavoro negli enti locali di concordare con i socialdemocratici una base programmatica per comuni iniziative, nella ferma convinzione che l'unificazione dei due partiti dovrà compiersi al più presto e sarà la reale premessa per una rapida ripresa della presenza e del prestigio socialista in ogni campo, soprattutto in quello degli enti locali.

La « rottura » in provincia di Firenze fa seguito a quella annunciata ieri in provincia di Livorno.

(Ansa)

CRONACA CITTADINA

L'agitazione continua oggi e termina in serata

Lo sciopero dei metalmeccanici

Indetto da Cgil, Cisl e Uil - Contrari Sida, Autonomi, Cisal e Cisnal - Scarse adesioni - Secondo l'Unione Industriale: «Su 112.099 dipendenti, 9888 hanno scioperato (l'8,82%)» La Direzione Fiat comunica: hanno lavorato 75.345 operai su 76.978 (il 97,9%) e 16.504 impiegati su 16.551 (99,7%) - Modeste percentuali di scioperanti pure alla Riv e alla Lancia - Anche le organizzazioni sindacali confermano le basse cifre di aderenti allo sciopero

E' in atto lo sciopero di 48 ore dei metalmeccanici, deciso dalla Cgil, Cisl e Uil, dopo aver rotto le trattative per il contratto nazionale di categoria. La Uil, pur dichiarandosi contraria allo sciopero, vi aveva aderito per non rompere l'unità sindacale. Il Sida, la Federazione autonomi, la Cisal e la Cisnal si sono dichiarati contrari.

In Torino e Provincia i metalmeccanici sono 250 mila pari a circa un quinto dei lavoratori italiani del settore. I tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) hanno già proclamato parecchi scioperi: 2 e 16 febbraio; 2 e 16 marzo; 5, 6, 27 e 28 aprile. Ora ci sono altre due giornate di agitazione: ieri ed oggi. Si arriva così a dieci giorni di sciopero.

La giornata di ieri è trascorsa tranquilla. Il picchettaggio è stato scarso e la propaganda, con gli altoparlanti su auto, è avvenuta in tono minore. Davanti a parecchie aziende gli unici cartelli incitanti allo sciopero erano della Uil. Fatto abbastanza curioso se si considera che, delle tre organizzazioni sindacali la Uil era la meno convinta dell'utilità dell'agitazione.

Rispetto alla volta scorsa (27-28 aprile) il numero degli scioperanti è diminuito. Risulta dalle cifre fornite dall'Unione Industriale, e lo ammettono anche la Cgil e la Cisl, che parlano di «flessioni, disorientamento, confusione». Amaro il commento della Uil: «Purtroppo i fatti dimostrano che avevamo ragione».

L'Unione Industriale ha preso in esame 112 aziende con 112.099 dipendenti. Gli scioperanti sono risultati 9888, pari all'8,82 per cento (17,19 per cento il 27 aprile e 20,97 per cento il 6 aprile).

Alla Fiat — comunica la direzione — su 93.529 operai ed impiegati ieri hanno lavorato 91.849 pari al 98,2 per cento. Una percentuale di presenze più elevata di quella, già molto alta (96,6 per cento) che si era avuta il 28 aprile scorso. Su oltre 93 mila persone ieri alla Fiat c'erano solo 1680 assenti. In dettaglio su 76.978 operai hanno lavorato 75.345 pari al 97,9 per cento (in aumento rispetto al 95,9 per cento del 28 aprile); su 16.551 impiegati hanno prestato servizio 16.504 pari al 99,7 per cento (99,7 per cento anche il 28 aprile).

Ecco le cifre dalle presenze tra gli operai delle singole aziende Fiat (tra parentesi le percentuali che si erano avute il 28 aprile): Automobili 98,9 per cento (96,7 per cento); Fonderie e Fucine 98,1 (93,9); Produzioni Ausiliarie 98,7 (71,5); Officine Ausiliarie Auto 97,8 (96,8); Ferriere 90,1 (89,5); Avigliana 99,8 (99,8); Grandi Motori 98,1 (97,9); Sima 97,4 (94,7); Spa 97,7 (93,8); Materiale Ferroviario 93,2 (55,6); Velivoli 99,6 (99,7); Motori Avio 92 (95,6); Officine di Caselle 100 (99,5); Ricambi 98,8 (97,1); Metalli 98,2 (97,4); Filiale di Torino 96,2 (96,9); Sede Centrale 99,6 (99,7). Tra gli impiegati le presenze oscillano dal 96 al 100 per cento.

Negli stabilimenti Riv-Skf le percentuali di scioperanti rilevate dalla direzione sono molto modeste, assai inferiori a quelle del 28 aprile scorso. Sul totale di operai e impiegati si sono avute le seguenti percentuali di scioperanti negli stabilimenti Riv-Skf: Officina di Torino 4,11 per cento; Villar Perosa 4,25 per cento (invece del 61 per cento del 28 aprile); Airasca 0,11 per cento; Pinerolo 0,15 per cento; Sede Centrale, tutti presenti.

Per alcune altre aziende l'Unione Industriale ha comunicato i seguenti dati: Lancia scioperanti 15,80 per cento (invece del 27 per cento del 28 aprile); Nebiolo scioperanti 8,22 per cento; Domowatt scioperanti 1,47 per cento; Fimet scioperanti 17,24 per cento; Rabbotti scioperanti 22 per cento; Meroni scioperanti 5,26 per cento.

I sindacati Cisl e Cgil affermano: «Accanto a successi evidenti ottenuti alla Olivetti, Emanuel, Indesit, Morando, Zerboni, Moncenisio, Pianelli e Traversa, Safe, Giovannetti e in decine di altre aziende, si è avuta invece una limitata adesione allo sciopero alla Riv e alla Fiat». I due sindacati sostengono che «ad influire negativamente sullo sciopero alla Fiat e in alcune altre aziende, è stata la grande campagna condotta dal padronato nella fabbrica e attraverso gli organi di stampa». La Cisl e Cgil polemizzano con «i sindacati aziendalistici» e quindi concludono: «In quelle aziende dove si è registrata la flessione, l'impegno è teso a superare il disorientamento e la confusione tra i lavoratori».

La Uil ha fatto un suo comunicato, che tra l'altro, dice: «Purtroppo le percentuali di scioperanti (meno del 10 per cento alla Fiat; circa il 50 per cento nelle altre aziende invece del 75-80 per cento della volta scorsa) dimostrano che la Uil aveva visto giusto. E' una vittoria che non ci piace. Però non possiamo tacere o ignorare i cedimenti che si sono verificati tra i lavoratori». (La Uil, è noto, riteneva possibile proseguire le trattative, mentre la Cgil e la Cisl hanno voluto la rottura).

Il Sida ha emesso un comunicato che dice: «La risposta negativa degli operai della Fiat, Riv, Lancia e di altre aziende all'ordine di sciopero, dimostra che gli operai respingono la rottura delle trattative che la Cisl e la Cgil hanno voluto per motivi di potere anziché per la sostanza dei problemi sindacali. Gli operai e gli impiegati aderiscono con questo atteggiamento alle tesi del Sida per una trattativa sulla base della realtà economica e produttiva dei settori, mentre i problemi di potere, come i diritti sindacali, possono trovare sede più appropriata di discussione a livello delle confederazioni».

Riportiamo alcune percentuali di scioperanti comunicate dalla Cgil e dalla Cisl: Mandelli 98%; Joannes 80%; Castor 100%; Domowatt 20%; Rabotti 40%; Colongo 30%; Fispa 75%; Siama 100%; Giovannetti 85%; Assa 99%; Moncenisio 100%; Giustina 65%; Nebiolo 50%; Stigler 75%; Carello 80%; Emanuel 98%; Microtecnica 60%; Morando 85%; Riv Torino 10%; Riv Airasca 2%; Riv Villar 10%; Altissimo 75%; Fornara 80%; Fergat 75 per cento; Lancia Torino 60%; Lancia Chivasso 80%; Pininfarina 60%; Viberti 70%.

Lo sciopero continua oggi e si conclude in serata.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 26,0
MINIMA	+ 13,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +20,8; pressione 737,2; umid. 61%; cielo sereno. Previsioni: temper. in aumento. **Temperatura a Caselle:** mass. +26,5; min. +10,7; media +17,8

In volo da Torino ad Alghero

Servizio aereo giornaliero in 2 ore dal Piemonte alla Sardegna - Gli altri collegamenti con Roma, Milano, Parigi e Londra - Allo studio linee con Zurigo e Francoforte

Da ieri un servizio aereo collega Torino a Genova e Alghero; i voli sono quotidiani: partenza da Caselle alle 11,30, arrivo a Genova alle 13,10, sosta di venti minuti per le operazioni di sbarco e carico, partenza e arrivo ad Alghero alle 16,40. Ritorno: Alghero partenza 11,25, Genova 12,40, Caselle arrivo 13,40. Costo del biglietto, sola andata, 20 mila lire.

La nuova linea si aggiunge alla rete di collegamenti nazionali ed esteri che si va a poco a poco estendendo grazie anche alla tenacia dell'assessore al Turismo prof. Jona. Per inserire Torino nelle comunicazioni aeree sono occorsi non pochi sforzi: «Ma — osserva il prof. Jona — si tratta di una città industriale in crescente sviluppo che ha assoluto bisogno di collegamenti rapidi con il resto dell'Italia e con l'Europa. Continueremo quindi a batterci perché divenga scalo di importanza internazionale, come la sua posizione economica richiede. Fra l'altro disponiamo di un aeroporto che per modernità d'impianti, attrezzature e piste di volo è tra i migliori d'Europa. Anche le caratteristiche meteorologiche sono eccezionali: la nebbia in blocca soltanto pochi giorni all'anno, mentre gli altri aeroporti della Pianura Padana restano chiusi al traffico ogni inverno per parecchie settimane».

Le dichiarazioni dell'assessore sono confermate dall'esame del movimento passeggeri a Caselle che è in costante aumento: nel '65 hanno volato 160 mila persone, 14 per cento in più rispetto all'anno precedente. Analoghi indici di miglioramento si segnalano per merci e posta. I torinesi dunque si servono sempre più dell'aereo che è diventato per uomini d'affari, industriali, funzionari un mezzo di collegamento insostituibile; e per i turisti una valida e conveniente alternativa al treno o all'auto.

Ecco un quadro delle linee aeree con scalo a Caselle:

Torino-Roma (con coincidenze per l'Italia del Sud, il Cairo e l'Oriente): partenza ogni giorno alle 7, 12 e 18,10. Arrivo rispettivamente alle 8, 13,35, 19,35. Da Roma a Torino partenze alle 9,45, 16, 21,30, arrivi alle 11,10, 17,25, 22,35. Prezzo 17.760 (andata e ritorno 34.920).

Torino-Milano: ogni giorno, partenza alle 8,30, arrivo alla 9. Ritorno: partenza alle 22,20, arrivo alle 22,55. Prezzo 4880 (andata e ritorno 9755).

Torino - Londra (coincidenze Manchester, Liverpool etc.): partenza 9,15 (tutti i giorni escluso sabato e domenica) arrivo alle 10 (ora locale); ritorno (tutti i giorni esclusi venerdì e sabato) partenza 17,40 (ora locale), arrivo a Caselle 20,15. Prezzo 42.300 (andata e ritorno 65 mila).

Torino-Parigi (coincidenze con l'Europa orientale e l'America): tutti i giorni partenza alle 7,10, arrivo alle 7,20 (ora locale); ritorno partenza alle 21,20 (ora locale) arrivo alle 23,25. Prezzo 34 mila (andata e ritorno 35 mila).

Sono allo studio, e si spera di attuarle in autunno, una linea per Zurigo e una per Francoforte: servirebbero a collegare la nostra città con il centro commerciale e finanziario della Svizzera e con l'importante aeroporto della Germania Ovest, a cui fanno capo quasi tutte le più importanti linee europee.

Pochissimi bocciati in quinta

La licenza elementare ha visto l'85-90 per cento di promossi - Il resto passerà a settembre

Le lezioni per 113 mila ragazzi delle prime quattro classi elementari di Torino e provincia terminano domani. Per molti però le vacanze sono già cominciate: i direttori hanno anticipato la chiusura per consentire agli insegnanti di svolgere il loro compito di commissari agli esami di licenza.

Quasi tutti i 24 mila alunni delle quinte classi hanno concluso ieri le prove orali con tre giorni di anticipo sul calendario ministeriale. Venerdì avevano fatto il tema ed un detto; sabato un problema, la prova di lavori manuali, educazione fisica. In una indagine condotta nelle scuole della città risulta che i promossi oscillano dall'85 al 90 per cento. I rimanenti avranno quasi tutti la possibilità di riparare a settembre. I respinti sono pochissimi. Ci dice un direttore: «Abbiamo cercato di applicare i criteri stabiliti dal nuovo indirizzo didattico. I maestri hanno tenuto conto soprattutto della capacità di ragionare e di apprendere»

Anche per i 27 mila bimbi di seconda elementare gli esami sono stati anticipati. Avrebbero dovuto svolgersi il 23 ed il 27 giugno, precludendo a molti la possibilità di partecipare al primo turno delle colonie. Il 50 per cento degli alunni che concludono il primo ciclo della scuola elementare ha già sostenuto le prove scritte e quelle orali; gli altri devono ancora dare l'esame orale. Salvo poche eccezioni, sabato si conosceranno i risultati. Poi vacanze per tutti.

Licenza Media — Oltre la metà dei 16.491 ragazzi di terza ha sostenuto le prove orali iniziate lunedì. Gli altri termineranno in settimana. Entro la fine del mese saranno ultimati gli scrutini.

Omaggio alla memoria di un grande chirurgo

Il Consiglio provinciale commemora la figura del prof. Mario Dogliotti

Discorsi dell'avv. Oberto e del prof. Dellepiane - Domani si riunisce il Consiglio della Facoltà di medicina per deliberare sulla successione di Dogliotti: dato per sicuro il prof. Biancalana

Il Consiglio provinciale, convocato in seduta straordinaria, ha commemorato il prof. Achille Mario Dogliotti morto il 2 giugno. «Era un uomo di statura internazionale — ha detto l'avvocato Oberto — ma soprattutto dotato di un cuore generoso e di una intelligenza superba». «Molto di lui si è detto. Mi sia consentito aggiungere che fu un maestro di costume. Ammalato, seppe dare l'esempio di come i forti sopportano il dolore fisico e morale. La Provincia si unirà a coloro che vorranno onorare la memoria continuando le opere che egli aveva avviato e gli darà cure come l'ospedale di Moncrivello».

L'assessore alla Sanità prof. Dellepiane, direttore della clinica ginecologica dell'Università ha detto: «Mi sia consentito di unire la mia voce quale espressione del grande rimpianto di tutta la provincia amministrativa e della gratitudine per ciò che in un quarantennio Dogliotti ha fatto».

«Fu colui — ha proseguito l'oratore — che diede a centinaia di donne cardiopatiche la possibilità di diventare madri. Non si è detto abbastanza circa, per di raggiungere il massimo dei risultati nelle ricerche, non esitasse a mettere a rischio la sua stessa esistenza. E' pur possibile che gli ultimi esperimenti da lui eseguiti, senza troppo salvaguardarsi da pericoli comunque capaci di uccidere la cellula neoplastica, ma anche di deviare quella normale, abbiano contribuito all'insediarsi del male che lo abbatté in piena attività».

* *

Domani il Consiglio della facoltà di medicina, presieduto dal prof. Botsi, direttore della Clinica neurologica, e formato dai professori ordinari (attualmente 27) si riunirà per decidere sulla successione del prof. Mario Dogliotti alla cattedra di Clinica chirurgica. Subito dopo la morte, l'incarico è stato affidato al prof. Luigi Biancalana, direttore dell'Istituto di patologia speciale chirurgica, compagno di studi e amico dello scomparso, che alla vigilia della morte gli consegnò la sua scuola. Ora si deve procedere alla designazione ufficiale.

Le strade che il Consiglio di facoltà può scegliere sono tre: il «trasferimento» di un altro direttore di clinica dell'Ateneo torinese; la «chiamata» di un clinico esterno, cioè operante presso un'altra università; infine il «concorso» per titoli. E' molto probabile che domani il Consiglio di facoltà scelga il «trasferimento», però non potrà ancora fare dei nomi. La prassi vuole che, stabilita la procedura, l'università comunichi al Ministero la deliberazione del Consiglio di facoltà. Il provvedimento verrà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale».

La scelta del docente verrà fatta in una successiva riunione che verrà convocata trenta giorni dopo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. Negli ambienti della Facoltà di medicina non vi sono dubbi: la cattedra sarà certamente assegnata al prof. Biancalana, di cui la popolazione torinese conosce da tempo i meriti e le capacità.

Nella prossima riunione si deciderà anche la procedura da seguire per coprire la cattedra di patologia speciale chirurgica che rimarrà vacante con il passaggio del prof. Biancalana ad altro incarico. Secondo quanto si afferma è quasi certo che il Consiglio della Facoltà di medicina delibererà di procedere per «chiamata». Sarà così possibile scegliere un clinico di altra università.

IN 16ª PAGINA:

Il Consiglio approva il bilancio dell'Atm

Altre notizie di cronaca

Lamentele degli automobilisti proteste di utenti per i tram

Varianti alle linee tranviarie

L'entrata in vigore del primo gruppo di modifiche elaborate dall'Atm per il riordino dei trasporti pubblici ha sollevato alcune proteste. L'altra sera un centinaio di persone si sono raccolte al capolinea del 12: è uno dei tram soppressi e gli abitanti della zona sostengono di non avere altri mezzi comodi per venire in centro.

Lamentele anche per le variazioni di percorso. Dopo la modifica della linea 15, gli abitanti di S. Salvario che lavorano nella zona industriale nord, debbono prendere due tram.

I mutamenti di alcune linee hanno provocato l'affollamento di altre. Molti viaggiatori non sono riusciti a prendere le vetture troppo gremite e hanno dovuto attendere quelle successive. Proteste anche degli automobilisti per le piste riservate.

L'assessore alla viabilità dott. Altamura, ha osservato: «Nei primi giorni è inevitabile una certa confusione. E' anzi possibile che si rendano necessarie modifiche dopo un periodo di prova. Comunque sono convinto che quando il piano sarà attuato porterà benefici a tutti».

Riconosciuto attraverso le foto pubblicate da «La Stampa»

Identificato il truffatore morto sotto il nome di una sua vittima

Carlo Belloni, 69 anni, di Milano - Tra il '58 e il '61 aveva abitato a Erba (Como) - Poi si era trasferito a Genova e a Torino, truffando decine di persone - Un sua parente dice: «Ho visto la foto, è lui»

L'enigma è risolto: l'uomo morto alle Molinette l'8 giugno scorso sotto il nome di Giovanni Cattaruzza di 59 anni, si chiamava in realtà Carlo Belloni, era nato a Milano il 15 maggio 1897 e aveva abitato tra il 1958 e il 1961 ad Erba. Il riconoscimento è sicuro: lo hanno accertato la polizia di Torino e, attraverso la sua fotografia pubblicata da «La Stampa», diverse persone di Erba (Como).

Unitamente alla certezza sulla sua identità si è avuta anche la certezza sul suo comportamento truffaldino. Il commissario di San Secondo esaminando gli incartamenti trovati nell'alloggio di via Caprera 50, dove il Belloni abitava dall'autunno del 1964, ha scoperto una serie di libretti dell'Istituto di Previdenza e di carte d'identità che il Belloni si faceva consegnare unitamente a somme di denaro promettendo di far ottenere la pensione.

I documenti rinvenuti risultano intestati a: Rosalia Carettoni Filippi, Milano; Vincenzo Cerchio, Torino; Maria Gerosa, Erba; Maria Panigada, Milano; Eugenia Rossi, Genova; Graziella Ruggeri, Caminata. Una carta d'identità rilasciata nel marzo '61 dal comune di Genova porta la fotografia del defunto Belloni incollata sulla fotografia di un giovane, mentre i dati anagrafici sono stati cancellati. Fra i vari documenti si trova anche il certificato penale e quello di nascita di Giovanni Cattaruzza del quale egli si era appropriato delle generalità negli ultimi due anni. Un tassello rilasciato dalla rivista «Tecnica dolciaria» edita ad Erba è invece intestato al nome di Giancarlo Bononi.

La conferma del riconoscimento ci viene dal nostro corrispondente di Como, Pozzali, che si è recato ad Erba. Qui ha trovato Luciano Polloni, abitante a Buccinigo, la cui figlia ha sposato un figlio di Carlo Belloni, Umberto, dal quale però vive separata. Il Polloni ha riconosciuto il Belloni attraverso la fotografia pubblicata dal nostro giornale. E così pure il messo comunale di Erba, Giuseppe Tavecchia, e il vice comandante dei vigili urbani Celestino Panzeri.

Carlo Belloni, nel periodo in cui visse ad Erba, aveva fondato, insieme con Vittorio Taglialabue, la rivista «Tecnica dolciaria». La pubblicazione, mensile, ebbe una vita molto stentata; ad un certo punto ai Taglialabue si sostituì Alessandro Viganò, abitante a Lurago d'Erba; poi, nel '61, la rivista non uscì più. Probabilmente quella data coincide con l'inizio delle truffe del Belloni, che si trasferì a Genova e quindi a Torino.

Nella nostra città il 1° ottobre 1964 prese in affitto un magazzino nel cortile di via Caprera 52, per 40 mila lire al mese. Ma si tenne sempre vuoto: alla padrona di casa signora Giannina Preda ved. Bonaretti diceva che aveva intenzione di impiantarvi un laboratorio di merendine dietetiche per gli sportivi. Nel marzo 1965 prese in affitto anche l'alloggio per 25 mila lire al mese. Fino al gennaio 1966 pagò sempre regolarmente. «Quando si presentava per il pagamento — racconta la padrona di casa — veniva con un sacchetto di nailon pieno di biglietti da dieci mila lire. Poi, dopo il gennaio di quest'anno, non ha più pagato, tanto è vero che doveva avere 250 mila lire».

Alla padrona di casa il Belloni aveva raccontato che era rimasto vedovo quando aveva 54 anni e suo figlio ne aveva 10. Il figlio, Umberto, dovrebbe abitare a Milano.

Luciano Polloni e Giuseppe Tavecchia: «E' proprio lui»

Migliaia di amici seguono i funerali dell'on. Quarello

Il sindaco prof. Grosso ha rivolto l'estremo saluto

Presenti le autorità e migliaia di cittadini, si sono svolti ieri i funerali dell'on. Quarello, morto per infarto cardiaco. Il feretro si è mosso alle 16,30 dall'abitazione in via Peyron 8, seguito dalla vedova e dagli altri familiari; dal prefetto di Torino dr. Caso in rappresentanza del ministro on. Taviani e da quello di Imperia dr. Veglia, dal sindaco prof. Grosso, dal procuratore generale dr. Merlo; parlamentari, assessori e consiglieri comunali; sindacalisti, esponenti della Resistenza e del mondo cattolico.

All'uscita dalla chiesa di S. Donato, il sindaco ha dato l'estremo commosso saluto «all'amico, al compagno di tante battaglie, coerente sempre con se stesso e con il suo ideale». Il segretario provinciale della dc, cav. Fiore, ha portato il saluto del partito. Ha ringraziato tutti il fratello Luigi, rievocando con emozione le tappe della vita di Gioachino Quarello operaio, sindacalista, esponente della Resistenza e amministratore della città di Torino. Il feretro ha raggiunto il cimitero.

Ferì con nove coltellate il genero che per gelosia picchiava la sposa

Condannati in Assise: il suocero a 4 anni e il genero (per maltrattamenti) a 2 anni e 8 mesi - La giovane: «Non sono né contro mio padre, né contro mio marito»

La Corte d'Assise (pres. Luzzatti, p. m. Marzachì, canc. Santostefano) ha condannato a 4 anni e 5 mesi di reclusione il sarto Antonio Zanzarelli, 53 anni, via Vibò 19, che ferì con 9 coltellate, il genero Dante Proto, 28 anni, via Ormea 152.

Il Proto, comparso a piede libero per rispondere di maltrattamenti alla giovane moglie, ha avuto 2 anni e 8 mesi. Entrambi hanno ottenuto il condono di 2 anni, ma lo Zanzarelli, detenuto da oltre 18 mesi, dovrà restare ancora in carcere per circa un anno. (Il p. m. aveva chiesto 5 anni e 4 mesi per Zanzarelli e 3 anni per Proto). La Corte ha riconosciuto a Dante Proto, costituitosi parte civile con il patrocinio dell'avv. Delgrosso, il diritto al risarcimento dei danni, con una provvisionale di 500 mila lire.

Proto sposò Maria Zanzarelli nel giugno del 1960, la ragazza aveva 16 anni. Lavoravano entrambi, lui sattiata, lei pettinatrice. I litigi cominciarono presto, una gonna troppo corta, un taglio di capelli, un saluto ad una conoscente. Due settimane dopo il matrimonio, il marito geloso fratturò tre costole alla sposa. Nell'autunno del '61, dopo aver picchiato la giovane, gettandola a terra, le spezzò con un calcio la mandibola. Nell'estate del '62, benchè al settimo mese di gravidanza, Maria fu ancora percossa: al 8. Anna diede alla luce una bambina, che morì dopo 3 giorni.

Il 18 dicembre 1965 genero e suocero si insultarono per telefono. Il Proto salì in macchina e si precipitò nel negozio del suocero a chiedere soddisfazione. La lite divampò. Lo Zanzarelli afferrò un coltello e colpì il genero nove volte, causandogli lesioni che guarirono dopo una lunga degenza in ospedale.

Ieri il suocero era difeso dagli avvocati De Marchi e Jacovazzi. Sua figlia, che pochi mesi or sono ha avuto un bimbo, ha detto: «Io non voglio essere né contro mio padre, né contro mio marito».

Il presidente, alla lettura della sentenza, ha ammonito Dante Proto: «Per questa volta la pena, considerando il cordone, è mite. Ma se lei continuerà a maltrattare sua moglie, sconterà la seguito». Avendo presentato ricorso, è rimasto in libertà provvisoria.

Maria Proto, di 22 anni

Muore folgorato dall'elettricità mentre innesta la presa riparata

A Settimo, per un errore i fili risultavano invertiti - Altra disgrazia ad Alpignano: gru di 50 quintali si rovescia, un operaio si salva per una buca nel terreno

Folgorato da una scarica elettrica di 380 volt, un giovane operaio è deceduto sull'ambulanza che lo portava all'ospedale. L'incidente è accaduto ieri alle 10,15 nel reparto manutenzione dello stabilimento Ceat Gomma a Settimo. La vittima è il meccanico Remo Musso, 30 anni, abitante con la moglie in via Brandizzo 90. Dalle prime indagini fatte dal maresciallo La Porta di Settimo, è risultato che l'operaio è stato folgorato mentre riparava una presa di corrente. Per una fatale distrazione i fili erano stati invertiti e quando il Musso ha inserito la spina è rimasto fulminato.

Richiamati dalla vampata, i compagni sono accorsi. Mentre un operaio provvedeva a staccare la corrente, altri hanno sollevato l'infortunato trasportandolo all'infermeria dello stabilimento. Vista la gravità del suo stato, veniva trasferito al Maria Adelaide, ma spirava durante il tragitto.

La salma è stata portata all'istituto di medicina legale per l'autopsia. I carabinieri hanno sequestrato la presa di corrente; oggi una commissione d'inchiesta si recherà sello stabilimento per accertare con esattezza le cause dell'incidente. Il Musso era addetto alla manutenzione di quel reparto e non sarebbe da escludere che egli stesso avesse invertito i fili per un fatale errore.

— L'autista Virginio Conti, 51 anni, via Giulio 6, dipendente di un'impresa trasporti di via Sansovino 222, è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro ad Alpignano, nel cantiere edile Formica-Leria, nei pressi della stazione ferroviaria. E' ricoverato all'ospedale di Rivoli con gravi contusioni.

E' scampato alla morte grazie ad un avvallamento del terreno: gli è precipitata addosso una sezione (lunga dieci metri e pesante 50 quintali) di una grossa gru che era stata smontata. Altri operai stavano caricandola sul suo camion, quando il cavo del verricello si è spezzato. Per sua fortuna l'autista è finito in una buca che ha fatto da ponte al pesante traliccio.

— Rita Pace vedova Zanibito, 69 anni, nata Francia 316, è deceduta ieri al Maria Vittoria. Il 7 giugno, mentre attraversava via Pietro Cossa angolo piazza Massaua era stata investita da una «600» guidata da Arnoldo Papi, di 27 anni, da Collegno.

E' arrestata mentre borseggia una donna al mercato rionale

Una borseggiatrice è stata sorpresa mentre rubava il borsellino a una massaia. E' stata arrestata; si chiama Oliva Mazzol, 50 anni, risiede a Collegno, corso Francia 288. Ieri poco prima di mezzogiorno, nel mercato di corso Brunelleschi, aveva notato che una signora, Nella Perrero, abitante a Collegno, via Silvio Pellico 27, teneva il portamonete nella tasca del passeggino.

La seguiva e approfittando di un attimo di disattenzione della vittima, la sottraeva il portafogli con 10 mila lire. Il gesto però era notato da un ambulante che l'afferrava e chiamava la «Volante». Presa in consegna dagli agenti, la Mazzol è stata portata in Questura e inviata in carcere.

Specchio dei tempi

E' probabile che suo figlio diventi «il tradizionale superbo cretino...» - Certo, il figlio del professore può essere uno zuccone - Al «ricovero dei vecchi» anche dopo morti si è in compagnia - 10.000 metri di verde per abitante

Un lettore ci scrive da Aucana:

«Segue con ansia la polemica sulla scuola; la considero molto importante e mi auguro che dia frutti. Ho un figlio di 5 anni; cerco di educarlo secondo i criteri formativi e di stimolare la sua intelligenza creativa; in quest'opera delicata mi par di sentire lo sviluppo di germogli meravigliosi. Ma fra un anno mio figlio dovrà andare a scuola. Dico la verità: ho una certa paura.

«Un esempio di questi giorni. Esame di terza Media: una professoressa, molto stimata, corregge il tema di un allievo. Un'ora di discussioni, tra lei e i colleghi, su questo tema; un'ora spesa per questioni di pura forma. Ad esempio: l'allievo aveva usato la parola "indumenti". Scandalo! Alla fine, questa povera parola viene sottolineata in rosso, essendo un francesismo. 3ª Media, età evolutiva, spontaneità. Mi trovo disorientato. Forse mio figlio verrà gradatamente avvolto dalle più preziose potenzialità che Natura provvidenzialmente gli ha fornito, e nello stesso tempo diventerà un tradizionale superbo cretino saputello, forse primo della classe, riempito di date, di definizioni, di linguaggio perfettamente appropriato, incasellato nella sua mente e nel suo cuore inariditi. Caro "Specchio", ho davvero timore che mio figlio, andando a scuola, entrerà in un macello psichico. Vorrei sentire una voce autorevole che mi convincesse che il mio pessimismo è ingiustificato. Grazie, amico del bene e del vero».

Un padre
(Segue la firma)

Una lettrice ci scrive da Fialpetta di Groscavallo:

«Caro "Specchio dei tempi", so che non pubblicherai questo mio scritto perchè è solo una ragazzina che le lo manda; avrei tuttavia una obiezione da fare sulla lettera di quella insegnante elementare che afferma che il figlio d'un analfabeta non può ottenere a scuola risultati buoni come il figlio d'una persona istruita. I miei genitori hanno fatto solamente la 3ª elementare ed io (frequento la 2ª media), non posso rivolgermi a loro in quanto non saprebbero aiutarmi.

«Sono stata egualmente promossa a pieni voti e penso che uno scolaro, qualunque sia il tipo di studio dei propri genitori, riesca bene a scuola secondo la propria buona volontà e secondo l'intelligenza che ha ricevuto da Madre Natura.

«Sono rimasta molto stupita che una maestra laureata non capisca che un'intelligenza può nascere anche da persone analfabete o che il figlio d'un professore può essere a volte uno zuccone!

«Cordiali saluti e tanti auguri per il bene che fai».

Maria Cristina Cerutti
(allieva di una scuola della Borgata Parella)

Una lettrice ci scrive:

«Giorni fa mi sono recata al funerale di una mia conoscenza che era da tempo ospite (a pagamento) del ricovero dei vecchi di Torino, corso Unione Sovietica. Una cosa pietosa, indescrivibile, direi lugubre: diverse salme nell'unica camera mortuaria; nè un ventilatore, nè una cella frigorifera, ma solo caldo, no odore sgradevolissimo e insetti che ronzavano intorno al volto di quei poveri vecchietti. Non sto a fare una descrizione più precisa, lascio a te, caro "Specchio dei tempi", immaginare quale spettacolo si è presentato agli occhi miei e di tutti quei signori che hanno voluto porgere l'ultimo saluto alla cara vecchietta che nella sua vita ha fatto tanto del bene ed è morta sola, anzi direi peggio, di una mendicante.

«Ancora più penoso era vedere quei vecchietti (quelli ancora in vita) osservare con le lacrime agli occhi e rendersi conto di quale sarà fra non molto la loro fine. Non sarebbe forse necessario che l'ufficio d'igiene facesse una visitina e provvedesse devotamente? Penso che l'igiene stessa e il prestigio di Torino ne guadagnerebbero parecchio».

Elda Orlandi

Un lettore ci scrive:

«Sovente si legge che gli abitanti della tale città dispongono di un metro quadrato di verde per abitante, certi altri addirittura di pochi centimetri quadrati. Cosa ci fate pena, poveri cittadini! Pensate che noi qui, a Castel Rocchero (Asti), siamo 340, a con un territorio di 510 Ha, disponiamo di ben 10.000 metri quadrati di verdissimo per persona».

Dante Ivaldi

Per aiutare il ragazzo amputato di un braccio

Per Piero Vaglienpo, il sedicenne di Rivoli cui è stato amputato l'avambraccio destro, abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

A.A. lire 5000; Giuliana 10.000; R. Q. P. in suffragio dei genitori 2000; C. A. 2000; Luca ed Emilia Mazzuri (ex dipendente S.I.R.) 10.000; N. N. 10.000; N. N. 2.000; Un ragazzo della sua età in onore della Consolata 2000; Luigi Flick (dipendente ex S.I.R.) 5.000; Gallo Maria ved. Flick 5000; In onore della Vergine Consolata, L. S. 3000; In memoria di Sergio 500; N. N. 5000; Deirino Luigi (ex S.I.R.) 1000; Aghemo Rinaldo (ex S.I.R.) in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; A. G. F. 2000; R. D. Parma 5000.

N. N. lire 1000; N. N. 500; M. G. C. 1000; G. C. 5000; Marilena ringrazia Gesù per aver potuto partecipare agli esami 2000; In memoria di Coruzzi Giuseppe 5000; Geom. Ugo Bogge ex Sir 5000; G. e Massasso 20.000; V. G. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000.

Totale L. 115.000; totale precedente lire 112.500. Totale generale L. 255.500.

La bimba uccisa a Bagnolo

Per la madre della dodicenne Rinalda Basio, la bimba di Bagnolo assassinata da un bruto, abbiamo ricevuto:

Piero L. 1000; Elvira e Enrico 1000; Rosa Rocco e Chicco 2000; Tre piccoli gigli 1000; M. R. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento, L. S. 3000; H. C. Sanremo 2000; Mellana 2000; Una mamma genovese 2000; Delfina Ferrero, Reggio Emilia 5000; M. G. C. 1000; In memoria di Coruzzi Giuseppe 5000; Serafino 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, una mamma desiderosa di fare del bene, V. N. 1000.

Totale L. 23.000; totale precedente lire 207.500. Totale generale L. 230.500.

Mutui per quattro miliardi della Cassa di Risparmio

A Torino e altri comuni del Piemonte per opere pubbliche

Il Consiglio della Cassa di Risparmio, riunito sotto la presidenza del dott. Calleri di Sala, ha deliberato la concessione di mutui per l'importo di quattro miliardi di lire a favore di comuni e province del Piemonte.

Sono stati concessi 751 milioni al comune di Torino, un miliardo e mezzo alla provincia di Vercelli, 450 milioni alla provincia di Novara, 400 milioni alla provincia di Alessandria, 274 milioni al comune di Ivrea, 222 milioni al comune di Pinerolo, 100 milioni al comune di Moncalieri e 60 milioni al comune di Montalto Dora. I mutui serviranno per realizzare opere pubbliche.

Ancora polemiche sul «padre della sociologia»

Uomo e società in Vilfredo Pareto

La sociologia di Pareto continua ad essere tema di aspre controversie e contestazioni. Gli americani, confortati dall'autorità scientifica del loro maggiore studioso di cose sociali, Talcott Parsons, ritengono Vilfredo Pareto un padre fondatore, un vero *classico* della sociologia moderna da porre accanto a Max Weber, a Emile Durkheim e, con le dovute cautele, allo stesso Marx. Questa valutazione apologetica scorge in Pareto un degno continuatore di Machiavelli e Hobbes, una specie di Marx borghese che smaschera anch'egli le ideologie e la «falsa coscienza». Ma le polemiche su Pareto avversario della democrazia e del progresso, aristocratico e conservatore, precursore più o meno responsabile dei regimi autoritari, fiancheggiatore dell'irrazionale e complice involontario della violenza, non sembrano ancora sopite.

Un recente e informatissimo libro francese di Guy Perrin (*Sociologie de Pareto*, Presses Universitaires de France, 1966) riapre, ancora una volta, la tormentata questione del valore scientifico e del significato politico del pensiero di Pareto. In Francia, per la verità, Pareto non ebbe mai molta fortuna. La sociologia francese è figlia fedele del razionalismo di Durkheim ed è pervasa da forti preoccupazioni etiche e pedagogiche. Nel 1954 Georges Gurvitch, l'illustre sociologo recentemente scomparso, lamentava con mal celata insofferenza la «*véritable crise de paréto*sme» subita dall'America tra il 1925 e il 1940 e indicava nel *Trattato* di Pareto «*l'exemple de ce qu'il faut éviter*».

Né si può dire che Pareto sociologo abbia avuto in passato sorte molto migliore nella cultura accademica italiana. La sociologia in blocco era messa al bando dalle Università e dagli studi «seri». E Benedetto Croce definiva sprezzantemente il *Trattato* un «*caso di teratologia scientifica*». La teratologia, si sa, è lo studio dei mostri! Gli ammiratori italiani di Pareto li si trovava ai margini della cultura ufficiale o accademica. Erano, ad esempio, Filippo Burzio, appartenente anch'egli, come Pareto, come Sorel, «*all'esigua e singolare schiera degli ingegneri umanisti*», secondo la felice definizione di Norberto Bobbio.

* *

In realtà del *Trattato di sociologia generale* di Vilfredo Pareto sono possibili due letture in chiave molto diversa. Il lettore idealistico e moraleggiante è mal disposto verso Pareto schernitore degli ideali e liquidatore delle ideologie. La antropologia paretiana, che vede nel pensiero e nella cultura politica la controparte mentale degli impulsi e degli istinti immutabili dell'uomo, sembra ai virtuosi tutori della moralità una perfida strategia per avvilire l'essere umano al rango inferiore dell'animale o a quello, non dissimile, dei servitori servilissimi del corpo. L'antropologia paretiana diverrebbe così zoologia, in oltraggio alla libertà e alla dignità dell'uomo.

Il lettore orientato verso vedute più realistiche e scientifiche apprezza invece in Pareto l'analisi spregiudicata del comportamento umano, la critica demolitrice delle aureole ideali e dei vagheggiamenti ideologici con i quali l'uomo occulta e mistifica, senza saperlo, i reali e assai meno poetici moventi della sua azione.

Per questo secondo tipo di lettore, molto più scanzonato del primo, il «cinismo» di Pareto è piuttosto fredda e disincantata razionalità, coraggio impietoso di denunciare e smascherare le illusioni e gli inganni che avvolgono di puri veli logici ed etici la non pura condotta sociale. Per Burzio come per Bobbio, ad esempio, Pareto sveglia la nostra fredda intelligenza, ci inizia a una educazione non sentimentale che sconsacra miti tradizionali e mette a nudo fedi simulate.

Il lettore moraleggiante vede in Pareto un calunniatore dell'uomo, un maestro del disprezzo. Avvenuta la frattura della realtà sociale in «residui» (le sorgenti non logiche dell'azione) e «derivazioni» (i modi pseudo-logici di giustificare o coonestare l'azione), la conseguenza necessaria è una visione statica e irrazionalistica dell'uomo. Se i residui sono la chiave e il nucleo della vita sociale e le derivazioni sono soltanto un fenomeno superficiale di occultamento, un velo iridiscente e fragile, è nella sfera dei non logici e immutabili residui che va ricercata la vera sostanza dell'uomo e della sua poco edificante storia.

Il sociologo studia con occhio impassibile il comportamento umano che non cambia carattere o impronta per mutare di epoche o luoghi. I residui sono qualcosa di simile agli impulsi o agli istinti, una manifestazione costante dell'animale sociale condannato a ripetere in eterno, con ritmo pendolare, la stessa stucchevole nenia perché non potrà mai trascendere se stesso e la sua necessaria sorte. Mutano invece le derivazioni, le maschere verbali con cui gli uomini vogliono vestire e nascondere la nudità impudica delle loro azioni condannate a una specie di eterno ritorno. Le derivazioni si riducono a bolle di sapone, a chiacchiere idealizzanti, a razionalizzazioni che hanno luogo *post festum*, come espressione retorica dell'inguaribile istrionismo umano.

Queste accuse, che ritroviamo puntuali nello studio di Guy Perrin, sono ben conosciute. Pareto, come Nietzsche, come Sorel, ridurrebbe la *comédie humaine* a un complesso di illusioni e vaniloqui, a un reticolo di apparenze razionali, vere e proprie sovrastrutture che velano e mascherano, come una eterna fiaba, l'animalità di fondo dell'uomo, il determinismo irrazionale delle sue tendenze inconsce. La ragione si ridurrebbe quindi, nella vita sociale, a qualcosa di secondario, debole ed effimero. Essa sarebbe, inoltre, costituzionalmente deformatrice, paragonabile a un genio malefico che inganna con illusori miraggi i suoi portatori.

L'atteggiamento pessimistico, aristocratico e conservatore di Pareto nasce insomma dal convincimento della immutabilità dell'uomo. Nell'uomo e nella società agiranno sempre le stesse indomabili forze, il ciclo degli eventi storici obbedirà sempre alla stessa ferrea legge, rinnoverà sempre lo stesso insonnabile giuoco. Gli ardori del riformatore o del rivoluzionario non si addicono alla freddezza del sociologo che osserva i fenomeni della vita sociale con lo stesso distacco e la stessa obiettività che caratterizzano lo studioso di scienze naturali.

* *

Che Pareto fosse pessimista e conservatore non v'è dubbio. Non credeva che la natura dell'uomo potesse subire metamorfosi radicali. *Elites* astute o violente eserciteranno sempre, con un incessante moto ondulatorio, il loro potere su masse impreparate o illuse.

Non mi pare, invece, sostenibile che Pareto sia un fautore della frode o della violenza. La società che egli descrive non è quella che egli auspica. Il concetto paretiano di «derivazione» è, per non pochi aspetti, simile al concetto freudiano di «razionalizzazione» e al concetto marxiano d'«ideologia». Pareto ha compiuto, a mio avviso, una ricognizione acuta e rigorosa, anche se amara, di quella che oggi viene chiamata «falsa coscienza». Guy Perrin, nella sua eccellente monografia, elogia il razionalismo di Freud e Marx, ma non include Pareto tra i razionalisti. Freud e Marx, sostiene Perrin, vogliono guarire gli uomini dalla falsa coscienza, Pareto li ritiene inguaribili. Ma occorre dire che la diagnosi di un male, se il male è reale, è già un acquisto razionale. Smascherare gli inganni non significa promuoverli.

Remo Cantoni

NESSUN PAESE EUROPEO AVRA' NEL '66 UN'EGUALE ESPANSIONE

Il «miracolo» economico della Francia presenta risultati brillanti e zone oscure

Da qualche anno, premuti dalla concorrenza del Mec, i francesi hanno ringiovanito le strutture produttive - Prezzi e salari sono aumentati meno che negli altri Stati, le esportazioni hanno avuto un forte slancio - Ma i frutti della nuova prosperità non sono equamente divisi - Crescono i consumi dei «benestanti»; ristagnano gli acquisti popolari - Un terzo dei lavoratori francesi guadagna appena sessantaseimila lire al mese, o anche meno - Alto, in generale, il costo della vita

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, giugno

La Francia del benessere è un'antica conoscenza, ma era una Francia vecchiotta, che campava di rendita, ed aveva come cassetta di sicurezza la calza di lana. La creazione del Mercato Comune Europeo, l'aggressiva ripresa economica della Germania e dell'Italia, annientato dalla guerra, hanno imposto alla Francia un rinnovato ritmo economico, un totale ringiovanimento delle sue strutture produttive. Dopo oltre un secolo di protezionismo, si è piegata all'economia di mercato, alla produzione competitiva; ed ecco, in pochi anni, la Francia emergere dall'antico grigiore di un paralizzante quieto vivere, arrivare sulla cresta dell'onda a proclamare anche il «suo miracolo». I consumi e le statistiche lo provano. «Nel 1966, la Francia sarà il paese che si arricchirà di più», affermano gli esperti di cose economiche non francesi, e prevedono che lo slancio, appena all'inizio, durerà molti anni, mettendo la Francia in condizioni particolarmente vantaggiose quando, nel 1970, il Mercato comune sarà integralmente realizzato.

Gli esperti prevedono che l'espansione economica francese nel 1966 si avvicinerà al cinque per cento, contro il tre per cento dell'anno scorso; un incremento davvero cospicuo, soprattutto se si tiene conto che quello italiano sarà soltanto dello 0,50 per cento e quello tedesco scenderà dall'uno a settanta per cento. Le cause della rapida espansione hanno radici nel potenziale economico della Francia, ma in parte sono state sollecitate dalla nuova politica economica voluta dai giovani imprenditori e dall'intervento sempre più incisivo dello Stato con la pianificazione economica e la politica di stabilizzazione dei prezzi che, automaticamente, hanno frenato l'aumento dei salari.

Nel 1965, mentre in Italia i salari sono aumentati del 14,4 per cento, in Germania del 9,9, in Belgio del 9,3, nei Paesi Bassi del 18, in Francia sono aumentati soltanto del 6 per cento.

Il contenimento dei salari, tuttavia, non ha mortificato i consumi sul mercato interno, anzi, per molti settori si registrano incrementi considerevoli, e nello stesso tempo ha consentito un'intensa ripresa delle esportazioni, che nel 1965 sono aumentate del 14 per cento rispetto al 1964. L'aumento equilibrato dei salari ha consentito anche un limitato aumento dei prezzi, che l'anno scorso sono saliti del 2,9 contro una media del 4,1 tra il 1960 ed il 1964.

E' vero che il piano di sviluppo prevedeva un aumento del costo della vita non superiore all'1,5; ma lo scompenso è stato assorbito dall'aumento dei salari, previsto nel 3 per cento e salito, invece, al 6 per cento. La situazione bilanciata tra aumento dei prezzi e dei salari, che in apparenza può essere considerata equa, non riflette però la reale situazione interna della Francia, che continua ad essere il Paese più costoso d'Europa, e non soltanto per gli stranieri, specialmente per i turisti, calati sensibilmente di numero negli ultimi anni.

A guardare bene, la Francia sta realizzando il suo boom economico con una pianificazione rigida, imposta da un governo col quale non è agevole impostare un dialogo, che ha fissato dei traguardi precisi per il 1970; quando il Mercato comune sarà totalmente realizzato, la Francia dovrà avere prezzi competitivi nell'intera gamma della produzione. Naturalmente, chi soffre di più in questa corsa al liberismo incominciata in Francia qualche anno addietro, è la classe lavoratrice anche se, apparentemente, il mercato dei beni di consumo non ha subito flessioni all'interno. Senza dimostrarsi euforici, gli imprenditori francesi sono abbastanza soddisfatti dell'andamento generale dell'economia, ed al Consiglio Nazionale «du patronat», l'equivalente della nostra Confindustria, mi dicevano: «La ripresa economica è moderata, ma si estende ad un gran numero di settori».

Ma quali sono questi settori? Prendiamo come riferimento il mese di febbraio, l'ultimo di cui abbiamo dati precisi. Il consumo di benzina è aumentato del dodici per cento rispetto al corrispondente mese dell'anno scorso; le vendite dei grandi magazzini sono aumentate del cinque per cento, l'immatricolazione di automobili è salita del 15 per cento. Ma si tratta di beni di consumo che non riguardano la grande massa dei francesi; appena si scende a prodotti dai prezzi più accessibili si registra uno stagnamento, se non una contrazione. L'acquisto di elettrodomestici, dal frigorifero al televisore, alla lavatrice, è in leggero regresso rispetto all'anno scorso, come l'industria dell'abbigliamento. Nemmeno l'edilizia, che l'anno scorso pareva in netto sviluppo, riesce a tenere il passo. Per il 1966 si prevedeva la costruzione di 415 mila appartamenti, ma gli imprenditori hanno rallentato il ritmo perché non riescono a vendere gli appartamenti già costruiti.

E sì che la Francia avrebbe bisogno di rinnovare totalmente la sua struttura edilizia, non meno di quella industriale, perché da una rilevazione del 1958 risultava che un terzo delle case francesi avevano un minimo di novant'anni, ed in condizioni facilmente immaginabili. Soltanto il 43 per cento possiede il bagno, e anche una modesta doccia in un angolo della cucina, ed un terzo avevano i servizi igienici sulle scale, in comune per più inquilini. La situazione edilizia non è mutata molto, anche nei sei ultimi anni si è costruito parecchio, perché il potere d'acquisto dei salari non ha seguito la salita dei prezzi degli alloggi, e le nuove case, fenomeno comune anche all'Italia, sono fatte per una clientela che può spendere, ma che non può assorbire tutti gli alloggi di lusso.

La Francia dei 47 milioni di abitanti, che in meno di vent'anni è aumentata di sette milioni per l'incremento delle nascite e per il ritorno in patria di coloro che vivevano nelle ex colonie, non è ancora giunta ad un livello di esistenza paragonabile, ad esempio, a quello tedesco, proprio per la condizione economica della grande massa.

In Francia non esiste, o quasi, disoccupazione, ma ciò consente una modesta esistenza ai molti, non un elevato tenore di vita a tutti. Per esempio: il 47,3 per cento dei salariati francesi dell'industria e del commercio, guadagnano in media 68 mila lire al mese (cifre ottenute moltiplicando il franco per 127), il 38,5 per cento guadagnano in media novanta mila lire e solo il 12,2 arriva a 170 mila lire. Ma anche medie salariali ottenute attraverso contabilità complicate, la realtà è che almeno mezzo milione di lavoratori francesi guadagnano il salario minimo garantito, che è di 46 mila lire al mese.

A questi salari si devono aggiungere, è vero, gli assegni familiari, che sono cospicui, ma se i francesi volessero vivere in case appena confortevoli dovrebbero spendere quasi l'intero salario soltanto per l'affitto. La situazione, quindi, non è molto rosea per la maggioranza dei francesi; promette di esserlo in futuro, ma non lo è ancora. Il disagio economico si manifesta attraverso le richieste dei sindacalisti, non con vigore decrescente; non c'è più stato in Francia uno sciopero ad oltranza dopo quello, divenuto famoso, dei minatori. Periodicamente, i sindacati proclamano scioperi di protesta che recano disagio a tutti e vantaggi a nessuno; infatti, finora, pur coi ripetuti scioperi di settore e quello generale del 27 maggio scorso, gli esponenti sindacali hanno ottenuto soltanto un colloquio col primo ministro Pompidou, qualche promessa, e null'altro.

Nel momento più delicato della trasformazione delle strutture industriali ed economiche della Francia, il gen. De Gaulle vuole avere piena libertà d'azione; l'aumento immediato del salario minimo garantito a oltre 76 mila lire mensili, contro le attuali 46 mila, come chiedono i sindacati, potrebbe compromettere l'esito del quinto piano quinquennale, destinato appunto al riordinamento dell'economia con la fusione, o l'assorbimento, delle piccole e medie industrie in grandi complessi, con la radicale industrializzazione dell'agricoltura, con una più equilibrata distribuzione del reddito attraverso un rivoluzionario disegno di legge. Prospettive molto belle, se si vuole; ma gli operai, come dirà in una prossima corrispondenza, non sembrano disposti ad attendere troppo a lungo.

Francesco Rosso

E' stata scritturata a Londra

Gabriella Licudi, ventenne aspirante attrice, ha ottenuto da una casa cinematografica inglese una scrittura per una parte di primo piano. La bella ragazza interpreterà il nuovo film I pagliacci *che sarà girato in Spagna e in Grecia* (Tel. A.P.)

Il disgelo nell'Unione Sovietica

Disastrose inondazioni nei dintorni di Tashkent

Mosca, 21 giugno

Una muraglia d'acqua alta oltre otto metri è scesa lungo il corso del fiume Kuvasay, nell'Asia Centrale, spazzando ponti, distruggendo case e provocando vittime. Lo riferisce l'*Izvestia* aggiungendo che la fulminea inondazione è stata provocata dal disgelo del lago montano da cui nasce il fiume. L'*Izvestia* non precisa né la data del disastro né il numero delle vittime. L'alluvione è avvenuta nella valle di Fergana, a sud-est di Tashkent. (A. P.)

LETTERE AL DIRETTORE

Massacro di studenti alla media

Rispondono i professori della Pacinotti accusati di avere bocciato troppi alunni - Affermano che gli insegnanti non debbono rendere difficili gli studi, ma hanno il dovere di pretendere un serio impegno - Rimandare a settembre con più di due insufficienze gravi è assurdo: come possono prepararsi in due mesi? - La scuola dell'obbligo non è una macchinetta in cui si mette un ragazzo e, dopo tre giri di manovella, lo si toglie con la licenza sotto il braccio

Signor Direttore,

permetta che, calmatesi un poco le acque, i deprecati Professori della deprecata scuola media Pacinotti (ex Avviamento a non ex media tradizionale) abbiano a loro volta la possibilità di rubarLe dello spazio.

Al solo titolo di contribuire alla chiarificazione di alcuni problemi che esulano dal semplice esame di 15 prospetti scolastici i Professori della Pacinotti escono dal riserbo almeno mantenuto nonostante la propria amarezza per le reiterate ed avventate accuse. La scuola Pacinotti non ha medie più «crudeli» di molte altre scuole ed il suo torto è quello di aver accentrato su di sé l'attenzione rendendo pubblici, per prima e sola, i risultati degli scrutini.

Siamo perfettamente d'accordo che la scuola debba essere formativa e non informativa; formativa soprattutto del futuro cittadino cosciente dei propri doveri e dei propri diritti. Per ogni individuo il primo dovere, salva ogni accusa di estremismo di sinistra o di destra, è quello di rendersi utile alla società in cui vive con la propria attività, in qualsiasi modo esplicata.

A tale fine sarebbe opportuno che la «Scuola dell'obbligo» completasse la sua definizione in «Scuola dell'obbligo di frequenza e di attività». Accade invece che gli alunni pervengono alla scuola media (e mi esimo dal toccare il delicato tasto del come e del perché) a seguito di successive promozioni non sempre meritatamente ottenute. Si viene a formare così in troppi alunni e nelle loro famiglie la convinzione che l'avere scialacquato per un determinato periodo dell'anno il banco di scuola dia automaticamente diritto alla promozione. Ne conseguirà purtroppo la formazione di molti giovani incontentati ed incontentabili i quali a venti anni pretenderanno un elevato guadagno, la macchina, la moglie (con cui andare a spasso), il figlio (da lasciare alla suocera), il televisore, il giradischi e quant'altro si ottenava di solito all'età matura dopo lungo e duro tirocinio.

Dobbiamo mirare a rendere non «difficili» gli studi, ma «serio» l'impegno, oppure considerare la scuola come una macchinetta in cui si inserisce un ragazzo e, dopo tre giri di manovella, lo si estrae con sotto il braccio la sua brava licenza?

Per di più nessuno che non conosca a fondo l'ambiente di una determinata scuola può giudicare della maggiore o minore severità nei riguardi di una popolazione scolastica che ha le sue peculiarità. Per esemplificare: non pare indicativo che tre scuole medie «tradizionali» e svariati istituti privati situati nelle immediate adiacenze abbiano inciso in modo tale che su cinque classi terze si siano presentati all'esame di latino solamente dieci alunni di cui uno solo per l'ammissione al liceo classico?

Lo sappiamo che la scuola dell'obbligo è formativa e non informativa. E lo sanno anche le superiori autorità che, nell'impartire le note disposizioni, han chiaramente stabilito che la «maturità» non è una sostanza semplice ma un amalgama di molti elementi tra i quali, oltre alla «sistemazione culturale», sono contemplati — non ultimi — l'impegno di studio» e la «partecipazione alla svolgimento dell'attività educative». Vocaboli esoterici che tradotti in lingua corrente corrispondono a «studio, volontà, attenzione e disciplina». E da noi, come in tutte le scuole, molte promozioni sono state ottenute non per scienza, ma per volontà dimostrata.

Ed ancora: è più opportuno rimandare alla sessione autunnale alunni con più di due insufficienze gravi od è meglio respingerli in scrutinio? Riteniamo che difficilmente alunni così scadenti potranno rimediare in due mesi alle lacune di un intero anno scolastico. Sarebbero costretti a fatiche inutili, destinate a pregiudicare l'attività dell'anno successivo. E ciò senza tenere conto delle spese non indifferenti. Saranno da rimandarsi solo coloro cui necessita, per una o due materie al massimo, un ripasso estivo.

La presente lettera non ha sfiorato neppure la centesima parte dei problemi che assillano la nuova scuola d'obbligo, ma è già troppo lunga.

Veda Lei, signor Direttore, se trova spazio per pubblicarla. Noi abbiamo creduto bene di scrivere nell'interesse della Scuola, cioè della Società in cui Lei, noi, gli alunni ed i loro genitori viviamo.

Distinti ossequi

prof. Crudo Carlo
della Scuola Media «Pacinotti» di Torino

Due giovani donne nell'equipaggio d'un incrociatore inglese con missili

(Nostro servizio particolare)

Londra, 21 giugno.

Per la prima volta nella storia della Marina Militare britannica, due donne faranno parte, sia pure solo temporaneamente, di un equipaggio di un incrociatore. Per il suo battesimo, il «H. M. S. Fife», che è costato 23 miliardi di lire e sarà dotato di missili telecomandati, avrà a bordo da domani due scienziate, la signora Joan Hayter e la signorina Jill Wickens. Esse saranno addette al controllo e funzionamento dei calcolatori elettronici. Abbandoneranno il loro posto non appena due giovani laureati, avviati alla stessa carriera, saranno in grado di sostituirle. Le due donne vivono nella zona di Portsmouth: Joan Hayter è sposata con uno scienziato; Jill Wickens è fidanzata con un medico. Il loro primo viaggio (di prova) sarà brevissimo, si concluderà già lunedì.

L'incarico delle due donne è molto importante. Dai calcolatori elettronici installati sul «H M S Fife» dipende infatti, in caso di battaglia, tutta la strategia. Sono essi a individuare i bersagli sottomarini, aerei e in superficie, e a scegliere le armi con cui colpirli: sono altresì essi a fornire di minuto in minuto tutte le informazioni che necessitano agli ufficiali. Il comandante dell'incrociatore, capitano Graham, ha cavallerescamente ceduto la propria cabina alle due scienziate. «E' un onore — ha detto — avere a bordo due persone così affascinanti e competenti». Ha aggiunto di conoscere da tempo le due signore, che lavorano alla base militare di Portsmouth, e di essere sicuro che la loro presenza rappresenterà un incentivo all'ordine e all'efficienza per tutto l'equipaggio.

e. c.

from Scotland to Italy!

KING EDWARD I

a great whisky

dalla Scozia non ci è ancora giunto questo strano sport: "tossing the caber" *. Fortunatamente invece ci è giunto un gran whisky: King Edward I.

CRAWFORD

*tossing the caber = lancio del tronco

CRONACA CITTADINA

L'agitazione continua oggi e termina in serata

Lo sciopero dei metalmeccanici

Indetto da Cgil, Cisl e Uil - Contrari Sida, Autonomi, Cisal e Cisnal - Scarse adesioni - Secondo l'Unione Industriale: «Su 112.099 dipendenti, 9888 hanno scioperato (l'8,82%)» La Direzione Fiat comunica: hanno lavorato 75.345 operai su 76.978 (il 97,9%) e 16.504 impiegati su 16.551 (99,7%) - Modeste percentuali di scioperanti pure alla Riv e alla Lancia - Anche le organizzazioni sindacali confermano le basse cifre di aderenti allo sciopero

E' in atto lo sciopero di 48 ore dei metalmeccanici, deciso dalla Cgil, Cisl e Uil, dopo aver rotto le trattative per il contratto nazionale di categoria. La Uil, pur dichiarandosi contraria allo sciopero, vi aveva aderito per non rompere l'unità sindacale. Il Sida, la Federazione autonomi, la Cisal e la Cisnal si sono dichiarati contrari.

In Torino e Provincia i metalmeccanici sono 250 mila pari a circa un quinto dei lavoratori italiani del settore. I tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) hanno già proclamato parecchi scioperi: 2 e 16 febbraio; 2 e 16 marzo; 5, 6, 27 e 28 aprile. Ora ci sono altre due giornate di agitazione: ieri ed oggi. Si arriva così a dieci giorni di sciopero.

La giornata di ieri è trascorsa tranquilla. Il picchettaggio è stato scarso e la propaganda, con gli altoparlanti su auto, è apparsa in tono minore. Davanti a parecchie aziende gli unici cartelli incitanti allo sciopero erano della Uil. Fatto abbastanza curioso se si considera che, delle tre organizzazioni sindacali la Uil era la meno convinta dell'utilità dell'agitazione.

Rispetto alla volta scorsa (27-28 aprile) il numero degli scioperanti è diminuito. Risulta dalle cifre fornite dall'Unione Industriale, e lo ammettono anche la Cgil e la Cisl, che parlano di «flessioni, disorientamento, confusione». Amaro il commento della Uil: «Purtroppo i fatti dimostrano che avevamo ragione».

L'Unione Industriale ha preso in esame 112 aziende con 112.099 dipendenti. Gli scioperanti sono risultati 9888, pari all'8,82 per cento (17,19 per cento il 27 aprile e 20,97 per cento il 6 aprile).

Alla Fiat — comunica la direzione — su 93.529 operai ed impiegati ieri hanno lavorato 91.849 pari al 98,2 per cento. Una percentuale di presenze più elevata di quella, già molto alta (96,6 per cento) che si era avuta il 28 aprile scorso. Su oltre 93 mila persone ieri alla Fiat c'erano solo 1680 assenti. In dettaglio su 76.978 operai hanno lavorato 75.345 pari al 97,9 per cento (in aumento rispetto al 95,9 per cento del 28 aprile); su 16.551 impiegati hanno prestato servizio 16.504 pari al 99,7 per cento (99,7 per cento anche il 28 aprile).

Ecco le cifre delle presenze tra gli operai delle singole aziende Fiat (tra parentesi le percentuali che si erano avute il 28 aprile): Automobili 98,9 per cento (96,7 per cento); Fonderie e Fucine 98,1 (93,9); Produzioni Ausiliarie 98,7 (71,8); Officine Sussidiarie Auto 97,8 (96,6); Ferriere 99,1 (89,5); Avigliana 99,8 (99,8); Grandi Motori 98,1 (97,9); Sima 97,4 (94,7); Spa 97,7 (93,8); Materiale Ferroviario 93,2 (85,6); Velivoli 99,6 (99,7); Motori Avio 93 (93,6); Officine di Caselle 100 (99,5); Ricambi 95,8 (97,1); Metalli 98,2 (97,4); Filiale di Torino 98,2 (96,9); Sede Centrale 99,6 (99,7). Tra gli impiegati le presenze oscillano dal 98 al 100 per cento.

Negli stabilimenti Riv-Skf le percentuali di scioperanti rilevate dalla direzione sono molto modeste, assai inferiori a quelle del 28 aprile scorso. Sul totale di operai e impiegati si sono avute le seguenti percentuali di scioperanti negli stabilimenti Riv-Skf: Officine di Torino 4,11 per cento; Villar Perosa 4,28 per cento (invece del 62 per cento del 28 aprile); Airasca 0,11 per cento; Pinerolo 0,15 per cento; Sede Centrale, tutti presenti.

Per alcune altre aziende l'Unione Industriale ha comunicato i seguenti dati: Lancia scioperanti 15,60 per cento (invece del 27 per cento del 28 aprile); Nebiolo scioperanti 9,22 per cento; Domowatt scioperanti 1,47 per cento; Fimet scioperanti 17,24 per cento; Rabotti scioperanti 22 per cento; Meroni scioperanti 5,25 per cento.

I sindacati Cisl e Cgil affermano: «Accanto a successi evidenti ottenuti alla Olivetti, Emanuel, Indesit, Morando, Zerboni, Monceniso, Pianelli e Traversa, Safe, Giovannetti e in decine di altre aziende, si è avuta invece una limitata adesione allo sciopero alla Riv e alla Fiat». I due sindacati sostengono che «ad influire negativamente sullo sciopero alla Fiat e in alcune altre aziende, è stata la grande campagna condotta dal padronato nella fabbrica e attraverso gli organi di stampa». La Cisl e Cgil polemizzano con «i sindacati aziendalistici» e quindi concludono: «In quelle aziende dove si è registrata la flessione, l'impegno è teso a superare il disorientamento e la confusione tra i lavoratori».

La Uil ha fatto un suo comunicato, che tra l'altro, dice: «Purtroppo le percentuali di scioperanti (meno del 10 per cento alla Fiat; circa il 50 per cento nelle altre aziende invece del 75-80 per cento della volta scorsa) dimostrano che la Uil aveva visto giusto. E' una vittoria che non ci piace. Però non possiamo tacere o ignorare i cedimenti che si sono verificati tra i lavoratori». (La Uil, è noto, riteneva possibile proseguire le trattative, mentre la Cgil e la Cisl hanno voluto la rottura).

Il Sida ha emesso un comunicato che dice: «La risposta negativa degli operai della Fiat, Riv, Lancia e di altre aziende all'ordine di sciopero, dimostra che gli operai respingono la rottura delle trattative che la Cisl e la Cgil hanno voluto per motivi di potere anziché per la sostanza dei problemi sindacali. Gli operai e gli impiegati aderiscono con questo atteggiamento alle tesi del Sida per una trattativa sulla base della realtà economica e produttiva dei settori, mentre i problemi di potere, come i diritti sindacali, possono trovare sede più appropriata di discussione a livello delle confederazioni».

Riportiamo alcune percentuali di scioperanti comunicate dalla Cgil e dalla Cisl: Mandelli 98%; Joannes 60%; Castor 100%; Domowatt 20%; Rabotti 40%; Colongo 30%; Fispa 75%; Sima 100%; Giovannetti 85%; Asea 99%; Monceniso 100%; Giustina 65%; Nebiolo 50%; Stigler 75%; Carello 80%; Emanuel 98%; Microtecnica 60%; Morando 88%; Riv Torino 10%; Riv Airasca 2%; Riv Villar 10%; Altissimo 75%; Fornara 80%; Fergat 75 per cento; Lancia Torino 50%; Lancia Chivasso 50%; Pininfarina 60%; Viberti 70%.

Lo sciopero continua oggi e si conclude in serata.

In volo da Torino ad Alghero

Servizio aereo giornaliero in 2 ore dal Piemonte alla Sardegna - Gli altri collegamenti con Roma, Milano, Parigi e Londra - Allo studio linee con Zurigo e Francoforte

Da ieri un servizio aereo collega Torino a Genova e Alghero; i voli sono quotidiani: partenza da Caselle alle 11.30, arrivo a Genova alle 13.10, sosta di venti minuti per le operazioni di sbarco e carico, partenza e arrivo ad Alghero alle 16.40. Ritorno: Alghero partenza 17.25, Genova 19.05, Caselle arrivo 19.40. Costo del biglietto, sola andata, 20 mila lire.

La nuova linea si aggiunge alla rete di collegamenti nazionali ed esteri che si va a poco a poco estendendo grazie anche alla tenace dell'assessore al Turismo prof. Jona. Per inserire Torino nelle comunicazioni aeree sono occorsi non pochi sforzi: «*Ma — osserva il prof. Jona — si tratta di una città industriale in crescente sviluppo che ha assoluto bisogno di collegamenti rapidi con il resto dell'Italia e con l'Europa. Continueremo quindi a batterci perché divenga scalo di importanza internazionale, come la sua posizione economica richiede. Fra l'altro disponiamo di un aeroporto che per modernità d'impianti, attrezzature e piste di volo è tra i migliori d'Europa. Anche le caratteristiche meteorologiche sono eccezionali: la nebbia lo blocca soltanto pochi giorni all'anno, mentre gli altri aeroporti della Pianura Padana restano chiusi al traffico ogni inverno per parecchie settimane*».

Le dichiarazioni dell'assessore sono confermate dall'esame del movimento passeggeri a Caselle che è in costante aumento: nel '65 hanno volato 160 mila persone, 14 per cento in più rispetto all'anno precedente. Analoghi indici di miglioramento si segnalano per merci e posta. I torinesi dunque si servono sempre più dell'aereo che è diventato per uomini d'affari, industriali, funzionari un mezzo di collegamento insostituibile; e per i turisti una valida e conveniente alternativa al treno o all'auto.

Ecco un quadro delle linee aeree con scalo a Caselle:

Torino-Roma (con coincidenze per l'Italia del Sud, il Cairo e l'Oriente): partenza ogni giorno alle 7, 12 e 18.10. Arrivo rispettivamente alle 8, 13.25, 19.35. Da Roma a Torino partenze alle 9.45, 16, 21.30, arrivi alle 11.10, 17.25, 22.35. Prezzo 17.750 (andata e ritorno 34.020).

Torino-Milano: ogni giorno, partenza alle 8.30, arrivo alle 9. Ritorno: partenza alle 22.20, arrivo alle 22.55. Prezzo 4880 (andata e ritorno 9755).

Torino - Londra (coincidenze con Manchester, Liverpool etc.): partenza 9.15 (tutti i giorni escluso sabato e domenica) arrivo alle 10 (ora locale); ritorno (tutti i giorni esclusi venerdì e sabato) partenza 17.40 (ora locale), arrivo a Caselle 20.15. Prezzo 42.300 (andata e ritorno 85 mila).

Torino-Parigi (coincidenze con l'Europa orientale e l'America): tutti i giorni partenza alle 7.10, arrivo alle 7.20 (ora locale); ritorno parteuza alle 21.20 (ora locale) arrivo alle 23.25. Prezzo 24 mila (andata e ritorno 35 mila).

Sono allo studio, e si spera di attuarle in autunno, una linea per Zurigo e una per Francoforte: servirebbero a collegare la nostra città con il centro commerciale e finanziario della Svizzera e con l'importante aeroporto della Germania Ovest, a cui fanno capo quasi tutte le più importanti linee europee.

Pochissimi bocciati in quinta

La licenza elementare ha visto l'85-90 per cento di promossi - Il resto passerà a settembre

Le lezioni per 113 mila ragazzi delle prime quattro classi elementari di Torino e provincia terminano domani. Per molti però le vacanze sono già cominciate. I direttori hanno anticipato la chiusura per consentire agli insegnanti di svolgere il loro compito di commissari agli esami di licenza.

Quasi tutti i 24 mila alunni delle quinte classi hanno concluso ieri le prove orali con tre giorni di anticipo sul calendario ministeriale. Venerdì avevano fatto il tema ed un dettato; sabato un problema, la prova di lavori manuali, educazione fisica. Da una indagine condotta nelle scuole della città risulta che i promossi oscillano dall'85 al 90 per cento. I rimanenti avranno quasi tutti la possibilità di riparare a settembre. I respinti sono pochissimi. Ci dice un direttore: «Abbiamo cercato di applicare i criteri stabiliti dal nuovo indirizzo didattico. I maestri hanno tenuto conto soprattutto della capacità di ragionare e di apprendere».

Anche per i 37 mila bimbi di seconda elementare gli esami sono stati anticipati. Avrebbero dovuto svolgersi il 23 ed il 27 giugno, precludendo a molti la possibilità di partecipare al primo turno delle colonie. Il 50 per cento degli allievi che concludono il primo ciclo delle scuole elementari ha già sostenuto le prove scritte e quelle orali; gli altri devono ancora dare l'esame orale. Salvo poche eccezioni, sabato si conosceranno i risultati. Poi vacanze per tutti.

Licenza Media — *Oltre la metà dei 16.431 ragazzi di terza ha sostenuto le prove orali iniziate lunedì. Gli altri termineranno in settimana. Entro la fine del mese saranno ultimati gli scrutini.*

Omaggio alla memoria di un grande chirurgo

Il Consiglio provinciale commemora la figura del prof. Mario Dogliotti

Discorsi dell'avv. Oberto e del prof. Dellepiane - Domani si riunisce il Consiglio della Facoltà di medicina per deliberare sulla successione di Dogliotti: dato per sicuro il prof. Biancalana

Il Consiglio provinciale, convocato in seduta straordinaria, ha commemorato il prof. Achille Mario Dogliotti morto il 2 giugno. «*Era un uomo di statura internazionale* — ha detto l'avvocato Oberto — *un superattivo dotato di un cuore generoso e di una intelligenza superba*». «*Molto di lui si è detto. Mi sia consentito aggiungere che fu un maestro di costume. Ammalato, seppe dare l'esempio di come i forti sopportano il dolore fisico e morale. La Provincia si unirà a coloro che vorranno onorarne la memoria continuando le opere che egli aveva avviato e gli erano care come l'ospedale di Moncrivello*».

L'assessore alla Sanità prof. Dellepiane, direttore della clinica ginecologica dell'Università ha detto: «*Mi sia consentito di unire la mia voce quale espressione del grande rimpianto di tutta la provincia sanitaria e della gratitudine per ciò che in un quarantennio Dogliotti ha fatto*».

«*Fu colui* — ha proseguito l'oratore — *che diede a centinaia di donne cardiopatiche la possibilità di diventare madri. Non si è detto abbastanza come, pur di raggiungere il massimo dei risultati nelle ricerche, non esitasse a mettere a rischio la sua stessa esistenza. E' per possibile che gli ultimi esperimenti da lui eseguiti, senza troppo salvaguardarsi da pericoli, avessero contribuito all'insorgere del male che lo abbatté in piena attività*».

* *

Domani il Consiglio della facoltà di medicina, presieduto dal prof. Bolzi, direttore della Clinica neurologica, e formato dai professori ordinari (attualmente 27) si riunirà per decidere sulla successione del prof. Mario Dogliotti alla cattedra di Clinica chirurgica. Subito dopo la morte, l'incarico è stato affidato al prof. Luigi Biancalana, direttore dell'Istituto di patologia speciale chirurgica, compagno di studi e amico dello scomparso, che alla vigilia della morte gli consegnò la sua scuola. Ora si deve procedere alla designazione ufficiale.

Le strade che il Consiglio di facoltà può scegliere sono tre: il «trasferimento» di un altro direttore di clinica dell'Ateneo torinese; la «chiamata» di un clinico esterno, cioè operante presso un'altra università; infine il «concorso» per titoli. E' molto probabile che domani il Consiglio di facoltà scelga il «trasferimento»: però non potrà ancora fare dei nomi. La prassi vuole che, stabilita la procedura, l'università comunichi al Ministero la deliberazione del Consiglio di facoltà. Il provvedimento verrà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale».

La scelta del docente verrà fatta in una successiva riunione che verrà convocata trenta giorni dopo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. Negli ambienti della Facoltà di medicina non vi sono dubbi: la cattedra sarà certamente assegnata al prof. Biancalana, di cui la popolazione torinese conosce da tempo i meriti e le capacità.

Nella prossima riunione si deciderà anche la procedura da seguire per coprire la cattedra di patologia speciale chirurgica che rimarrà vacante con il passaggio del prof. Biancalana ad altro incarico. Secondo quanto si afferma è quasi certo che il Consiglio della Facoltà di medicina delibererà di procedere per «chiamata». Sarà così possibile scegliere un clinico di alta università.

IN 16ª PAGINA:
Il Consiglio approva il bilancio dell'Atm
Altre notizie di cronaca

Lamentele degli automobilisti proteste di utenti per i tram

Varianti alle linee tranviarie

L'entrata in vigore del primo gruppo di modifiche elaborate dall'Atm per il riordino dei trasporti pubblici ha sollevato alcune proteste. L'altra sera un centinaio di persone si sono raccolte al capolinea dal 12: è uno dei tram soppressi e gli abitanti della zona sostengono di non avere altri mezzi comodi per venire in centro.

Lamentele anche per le variazioni di percorso. Dopo la modifica della linea 15, gli abitanti di S. Salvario che lavorano nella zona industriale nord, debbono prendere due tram.

I mutamenti di alcune linee hanno provocato l'affollamento di altre. Molti viaggiatori non sono riusciti a prendere le vetture troppo gremite e hanno dovuto attendere quelle successive. Proteste anche degli automobilisti per le piste riservate.

L'assessore alla viabilità dott. Altamura, ha osservato: «Nei primi giorni è inevitabile una certa confusione. E' anzi possibile che si rendano necessarie modifiche dopo un periodo di prova. Comunque sono convinto che quando il piano sarà attuato porterà benefici a tutti».

Riconosciuto attraverso le foto pubblicate da «La Stampa»

Identificato il truffatore morto sotto il nome di una sua vittima

Carlo Belloni, 59 anni, di Milano - Tra il '58 e il '61 aveva abitato a Erba (Como) - Poi si era trasferito a Genova e a Torino, truffando decine di persone - Un suo parente dice: «Ho visto la foto, è lui»

L'enigma è risolto: l'uomo morto alle Molinette l'8 giugno scorso sotto il nome di Giovanni Cattarozza di 59 anni, si chiamava in realtà Carlo Belloni, era nato a Milano il 15 maggio 1907 e aveva abitato tra il 1958 e il 1961 ad Erba. Il riconoscimento è sicuro: lo hanno accertato la polizia di Torino e, attraverso la sua fotografia pubblicata da «*La Stampa*», diverse persone di Erba (Como).

Unitamente alla certezza sulla sua identità si è avuta anche la certezza sul suo comportamento truffaldino. Il commissario di San Secondo esaminando gli incartamenti trovati nell'alloggio di via Caprera 50, dove il Belloni abitava dall'autunno del 1964, ha scoperto una serie di libretti dell'Istituto di Previdenza e di carte d'identità sino il Belloni si faceva consegnare unitamente a somme di denaro promettendo di far ottenere la pensione.

I documenti rinvenuti risultano intestati a: Rosalia Carettoni Filipic, Milano; Vincenzo Cecchito, Torino; Maria Gerosa, Erba; Maria Panigada, Milano; Eugenia Rossi, Genova; Graziella Ruggeri, Caminata. Una carta d'identità rilasciata nel marzo '61 dal comune di Genova porta la fotografia del defunto Belloni incollata sulla fotografia di un giovane, mentre i dati anagrafici sono stati cancellati. Fra i vari documenti ci sono anche il certificato penale e quello di nascita di Giovanni Cattarozza del quale egli si era appropriato delle generalità negli ultimi due anni. Un tessuto rilassato dalla rivista «Tecnica dolciaria» edita ad Erba è invece intestato al nome di Giancarlo Bonomi.

La conferma del riconoscimento ci viene dal nostro corrispondente di Como, Pozzali, che si è recato ad Erba. Qui ha trovato Luciano Polloni, abitante a Buccinigo, la cui figlia ha sposato un figlio di Carlo Belloni, Umberto, dal quale però vive separata. Il Polloni ha riconosciuto il Belloni attraverso la fotografia pubblicata dal nostro giornale. E così pure il messo comunale di Erba, Giuseppe Tavecchia, e il vice comandante dei vigili urbani Celestino Panseri.

Carlo Belloni, nel periodo in cui visse ad Erba, aveva fondato, insieme con Vittorio Tagliabue, la rivista «Tecnica dolciaria». La pubblicazione, mensile, ebbe una vita molto stentata: ad un certo punto al Tagliabue si sostituì Alessandro Viganò, abitante a Lurago d'Erba; poi, nel '61, la rivista non uscì più. Probabilmente questa data coincide con l'inizio delle truffe del Belloni, che si trasferì a Genova e quindi a Torino.

Nella nostra città il 1° ottobre 1964 prese in affitto un magazzino nel cortile di via Caprera 50, per 40 mila lire al mese. Ma lo tenne sempre vuoto: alla padrona di casa signora Giannina Preda ved. Bonaretti diceva che aveva intenzione di impiantarvi un laboratorio di merendine dietetiche per gli sportivi. Nel marzo 1965 prese in affitto anche l'alloggio per 25 mila lire al mese. Fino al gennaio 1966 ha sempre pagato regolarmente. «Quando si presentava per il pagamento — racconta la padrona di casa — veniva con un sacchetto di nailon pieno di biglietti da diecimila lire. Poi, dopo il gennaio di quest'anno, non ha più pagato, tanto è vero che doveva avere 250 mila lire».

Alla padrona di casa il Belloni aveva raccontato che era rimasto vedovo quando aveva 31 anno e suo figlio ne aveva 19. Il figlio, Umberto, dovrebbe abitare a Milano.

Luciano Polloni e Giuseppe Tavecchia: «E' proprio lui»

Migliaia di amici seguono i funerali dell'on. Quarello

Il sindaco prof. Grosso ha rivolto l'estremo saluto

Presenti le autorità e migliaia di cittadini, si sono svolti ieri i funerali dell'on. Quarello, morto per infarto cardiaco. Il feretro si è mosso alle 16.30 dall'abitazione in via Peyron 8, seguito dalla vedova e dagli altri familiari; dal prefetto di Torino dr. Caso in rappresentanza del ministro on. Taviani e da quello di Imperia dr. Veglia, dal sindaco prof. Grosso, dal procuratore generale dr. Merlo; parlamentari, assessori e consiglieri comunali; sindacalisti, esponenti della Resistenza e del mondo cattolico.

All'uscita dalla chiesa di S. Donato, il sindaco ha dato l'estremo commosso saluto «*all'amico, al compagno di tante battaglie, coerente sempre con se stesso e con il suo ideale*». Il segretario provinciale della dc. cav. Fiore, ha portato il saluto del partito. Ha ringraziato tutti il fratello Luigi, rievocando con emozione le tappe della vita di Gioachino Quarello operaio, sindacalista, esponente della Resistenza e amministratore della città di Torino. Il feretro ha raggiunto il cimitero.

Un nuovo moderno ospedale per gli infermi di mente

Approvato ieri dal Consiglio provinciale - Avrà 500 letti

Il progetto del nuovo ospedale psichiatrico di Grugliasco è stato approvato ieri dal Consiglio provinciale. Avrà 500 posti letto e costerà 4 miliardi e 700 milioni.

Sul progetto hanno parlato parecchi consiglieri. Il cav. Tosi (psi) ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo. Ha poi tracciato un quadro delle esigenze nel campo dell'assistenza psichiatrica. «*Occorre* — ha detto tra l'altro — *potenziare anche i servizi extra ospedalieri che fanno capo al Centro di igiene mentale*». Il dottor Brean (psi) ha criticato la scelta della Giunta. «*Così come è previsto il nuovo ospedale non risolve alcun problema della nostra assistenza psichiatrica*». Favorevole l'avv. Zanzulo (pli) «*bisognava sbloccare la situazione*». Ha poi parlato il cav. Elia (dc): «*Questo ospedale vuole essere la soluzione il problema dell'assistenza agli infermi di mente nella nostra provincia*».

Agli oratori hanno risposto gli assessori prof. Dellepiane: «*Nessuno deve assumersi la responsabilità di ritardare ancora lo sfollamento di via Giulio*» e ing. Actis-Perinetti. Ha concluso il presidente avv. Oberto sottolineando l'importanza dell'opera che costituisce una prima decisa spinta verso l'ammodernamento di tutta l'assistenza ai malati di mente. Egli ha anche annunciato che «*la Giunta metterà allo studio la possibilità di una gestione diretta*».

Il progetto è stato approvato con 29 voti favorevoli (dc, pli, psdi e psi); astenuto il pci.

Un lettore ci scrive da Ancona:

«Segno con ansia la polemica sulla scuola; la considero molto importante e mi auguro che dia frutti. Ho un figlio di 3 anni; cerco di educarlo secondo i criteri formativi e di stimolare in lui intelligenza creativa: in quest'opera delicata mi par di notare lo sviluppo di germogli meravigliosi. Ma fra un anno mio figlio dovrà andare a scuola. Dico la verità: ho una certa paura.

«Un esempio di questi giorni. Esame di terza Media: una professoressa, molto stimata, corregge il tema di un allievo. Un'ora di discussione, tra lei e i colleghi, su questo tema; un'ora spesa per questioni di pura forma. Ad esempio: l'allievo aveva usato la parola "indomani". Scandalo! Alla fine, questa povera parola viene sottolineata in rosso, essendo un francesismo. 3ª Media, età evolutiva, spontaneità. Mi trovo disorientato. Forse mio figlio verrà gradatamente svuotato delle più preziose potenzialità che Natura provvidenzialmente gli ha fornito, e nello stesso tempo diventerà un tradizionale superbo cretino saputello, forse primo della classe, riempito di date, di definizioni, di linguaggio perfettamente appropriato, incasellato nella sua mente e nel suo cuore inariditi. Caro "*Specchio*", ho davvero timore che mio figlio, andando a scuola, entrerà in un miscello pilchico. Vorrei sentire una voce autorevole che mi convincesse che il mio pessimismo è ingiustificato. Grazie, amico del bene e del vero».

Un padre
(Segue la firma)

Una lettrice ci scrive da Piolpetta di Groscavallo:

«Caro "*Specchio dei tempi*", so che non pubblicherai questo mio scritto perché è solo una ragazzina che te lo manda: avrei tuttavia una obiezione da fare sulla lettera di quella insegnante elementare che afferma che il figlio d'un analfabeta non può ottenere a scuola risultati buoni come il figlio d'una persona istruita. I miei genitori hanno fatto solamente la 5ª elementare ed io (frequento la 2ª media), non posso rivolgermi a loro in quanto non saprebbero aiutarmi.

«Sono stata egualmente promossa a pieni voti e penso che uno scolaro, qualunque sia il titolo di studio dei propri genitori, riesca bene a scuola secondo la propria buona volontà e secondo l'intelligenza che ha ricevuto da Madre Natura.

«Sono rimasta molto stupita che una maestra laureata non capisca che un'intelligenza può nascere anche da persone analfabete o che il figlio d'un professore può essere a volte uno zuccone!

«Cordiali saluti e tanti auguri per il bene che fai».

Maria Cristina Ceratti
tailleva di una scuola della Borgata Parella)

Una lettrice ci scrive:

«Giorni fa mi sono recata al funerale di una mia conoscenza che era da tempo ospite (a pagamento) del ricovero dei vecchi di Torino, corso Unione Sovietica. Una cosa pietosa, indescrivibile, direi lugubre: diverse salme nell'unica camera mortuaria: né un ventilatore, né una cella frigorifera, ma solo caldo, un odore sgradevolissimo e mosconi che ronzavano intorno al volto di quei poveri vecchietti. Non sto a fare una descrizione più precisa, lascio a te, caro "*Specchio dei tempi*", immaginare quale spettacolo si è presentato agli occhi miei e di tutti quei signori che hanno voluto pregare l'ultimo saluto alla cara vecchietta che nella sua vita ha fatto tanto del bene ed è morta come, anzi direi peggio, di una mendicante.

«Ancora più penoso era vedere quei vecchiutti (quelli ancora in vita) osservare con le lacrime agli occhi e rendersi conto di quale sarà fra non molto la loro fine. Non sarebbe forse necessario che l'ufficio d'igiene facesse una visitina e provvedesse dovutamente? Pensi che l'igiene stessa e il prestigio di Torino guadagnerebbero parecchio».

Elda Orlandi

Un lettore ci scrive:

«Sovente si legge che gli abitanti della tale città dispongono di un metro quadrato di verde per abitante, certi altri addirittura di pochi centimetri quadrati. Come ci fate pena, poveri cittadini! Pensate che noi qui, a Castel Rocchero (Asti), siamo 510, e con un territorio di 510 Ha. disponiamo di ben 10.000 metri quadrati di verdissimo per persona».

Dante Isaldi

Per aiutare il ragazzo amputato di un braccio

Per Piero Vagliengo, il sedicenne di Rivoli cui è stato amputato l'avambraccio destro, abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

A.A. lire 5000; Giuliana 10.000; R. Q. P. in suffragio dei genitori 2000; C. A. 2000; Luca ed Emilia Mazzuri (ex dipendente S.I.R.) 10.000; N. N. 10.000; N. N. 2.000; Un ragazzo della sua età in onore della Consolata 2000; Luigi Flick (dipendente ex S.I.R.) 5.000; Gallo Maria ved. Flick 5000; In onore della Vergine Consolata, L. S. 3000; In memoria di Sergio 500; N. N. 5000; Delrino Luigi (ex S.I.R.) 1000; Aghemo Rinaldo (ex S.I.R.) in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; A. G. F. 2000; R. D. Parma 5000.

N. N. lire 1000; N. N. 500; M. G. C. 1000; G. C. 6000; Marilena ringrazia Gesù per aver potuto partecipare agli esami 2000; In memoria di Coruzzi Giuseppe 5000; Geom. Ugo Bogge ex Sir 5000; G. e E. Massasso 20.000; V. G. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000.

Totale L. 113.000; totale precedente lire 142.500. Totale generale L. 255.500.

La bimba uccisa a Bagnolo

Per la madre della dodicenne Rinalda Bosio, la bimba di Bagnolo assassinata da un bruto, abbiamo ricevuto:

Piero C. L. 1000; Elvira e Enrico 1000; Rosa Rocco e Chicco 2000; Tre piccoli gigli 1000; M. R. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento, L. S. 3000; H. C. Sanremo 2000; Meliana Elena 2000; Una mamma genovese 2000; Delfina Ferrero, Reggio Emilia 3000; M. G. C. 1000; In memoria di Coruzzi Giuseppe 5000; Serafino 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, una mamma desiderosa di fare del bene, V. N. 1000.

Totale L. 33.000; totale precedente lire 387.500. Totale generale L. 420.500.

Mutui per quattro miliardi della Cassa di Risparmio

A Torino e altri comuni del Piemonte per opere pubbliche

Il Consiglio della Cassa di Risparmio, riunito sotto la presidenza del dott. Calleri di Sala, ha deliberato la concessione di mutui per l'importo di quattro miliardi di lire a favore di comuni e province del Piemonte.

Sono stati concessi 751 milioni al comune di Torino, un miliardo e mezzo alla provincia di Vercelli, 480 milioni alla provincia di Novara, 400 milioni alla provincia di Alessandria, 274 milioni al comune di Ivrea, 222 milioni al comune di Pinerolo, 188 milioni al comune di Moncalieri e 60 milioni al comune di Montalto Dora. I mutui serviranno per realizzare opere pubbliche.

Specchio dei templ

E' probabile che suo figlio diventi «il tradizionale superbo cretino...» - Certo, il figlio del professore può essere uno zuccone - Al «ricovero dei vecchi» anche dopo morti si è in compagnia - 10.000 metri di verde per abitante

Ferì con nove coltellate il genero che per gelosia picchiava la sposa

Condannati in Assise: il suocero a 4 anni e il genero (per maltrattamenti) a 2 anni e 8 mesi - La giovane: «Non sono né contro mio padre, né contro mio marito»

La Corte d'Assise (pres. Luzzatti, p. m. Marzachì, canc. Santostefano) ha condannato a 4 anni e 5 mesi di reclusione il sarto Antonio Zanzarelli, 53 anni, via Vibò 19, che ferì con 9 coltellate, il genero Dante Proto, 32 anni, via Ormea 152.

Il Proto, comparso a piede libero per rispondere di maltrattamenti alla giovane moglie, ha avuto 2 anni e 8 mesi. Entrambi hanno ottenuto il condono di 2 anni, ma lo Zanzarelli, detenuto da oltre 18 mesi, dovrà restare ancora in carcere per circa un anno. (Il p. m. aveva chiesto 5 anni e 4 mesi per Zanzarelli e 3 anni per Proto). La Corte ha riconosciuto a Dante Proto, costituitosi parte civile con il patrocinio dell'avv. Delgrosso, il diritto al risarcimento dei danni, con una provvisionale di 500 mila lire.

Proto sposò Maria Zanzarelli nel giugno del 1960, la ragazza aveva 16 anni. Lavoravano entrambi, lui sarto, lei pettinatrice. I litigi cominciarono presto, una gonna troppo corta, un taglio di capelli, un saluto ad un conoscente. Due settimane dopo il matrimonio, il marito geloso fratturò tre costole alla sposa. Nell'autunno del '61, dopo aver picchiato la giovane, gettandola a terra, le spezzò con un calcio la mandibola. Nell'estate del '62, benché al settimo mese di gravidanza, Maria fu ancora percossa: al S. Anna diede alla luce una bambina, che morì dopo 3 giorni.

Il 18 dicembre 1961 genero e suocero si insultarono per telefono. Il Proto salì in macchina e si precipitò nel negozio del suocero a chiedere soddisfazione. La lite divampò. Lo Zanzarelli afferrò un coltello e colpì il genero nove volte, causandogli lesioni che guarirono dopo una lunga degenza in ospedale.

Ieri il suocero era difeso dagli avvocati De Marchi e Jacovazzi. Sua figlia, che pochi mesi or sono ha avuto un bimbo, ha detto: «Io non voglio essere né contro mio padre, né contro mio marito».

Il presidente, alla lettura della sentenza, ha ammonito Dante Proto: «Per questa volta la pena, considerando il condono, è mite. Ma se lei continuerà a maltrattare sua moglie, sconterà in seguito». Avendo presentato ricorso, è rimasto in libertà provvisoria.

Maria Proto, di 32 anni

Muore folgorato dall'elettricità mentre innesta la presa riparata

A Settimo, per un errore i fili risultavano invertiti - Altra disgrazia ad Alpignano: gru di 50 quintali si rovescia, un operaio si salva per una buca nel terreno

Folgorato da una scarica elettrica di 380 volt, un giovane operaio è deceduto sull'ambulanza che lo portava all'ospedale. L'incidente è accaduto ieri alle 10,15 nel reparto manutenzione dello stabilimento Ceat Gomma di Settimo. La vittima è il meccanico Remo Musso, 30 anni, abitante con la moglie in via Brandizzo 90. Dalle prime indagini fatte dal maresciallo La Porta di Settimo, è risultato che l'operaio è stato folgorato mentre riparava una presa di corrente. Per una fatale distrazione i fili erano stati invertiti e quando il Musso ha inserito la spina è rimasto fulminato.

Richiamati dalla vampata, i compagni sono accorsi. Mentre un operaio provvedeva a staccare la corrente, altri hanno sollevato l'infortunato trasportandolo all'infermeria dello stabilimento. Vista la gravità del suo stato, veniva trasferito al Maria Adelaide, ma spirava durante il tragitto.

La salma è stata portata all'Istituto di medicina legale per l'autopsia. I carabinieri hanno sequestrato la presa di corrente; oggi una commissione d'inchiesta si recherà nello stabilimento per accertare con esattezza le cause dell'incidente. Il Musso era addetto alla manutenzione di quel reparto e non sarebbe da escludere che egli stesso avesse invertito i fili per un fatale errore.

— L'autista Virginio Conti, 51 anni, via Giulio 8, dipendente di un'impresa trasporti di via Sansovino 224, è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro ad Alpignano, nel cantiere edile Formica-Leria, nei pressi della stazione ferroviaria. E' ricoverato all'ospedale di Rivoli con gravi contusioni.

E' scampato alla morte grazie ad un avvallamento del terreno: gli è precipitata addosso una sezione (lunga dieci metri e pesante 50 quintali) di una grossa gru che era stata smontata. Altri operai stavano caricandola sul suo camion, quando il cavo del verricello si è spezzato. Per sua fortuna l'autista è finito in una buca che ha fatto da ponte al pesante traliccio.

— Rita Pace vedova Zanibito, 60 anni, corso Francia 318, è deceduta ieri al Maria Vittoria. Il 7 giugno, mentre attraversava via Pietro Cossa angolo piazza Massaua era stata investita da una «600» guidata da Arnoldo Papi, di 27 anni, da Collegno.

E' arrestata mentre borseggia una donna al mercato rionale

Una borseggiatrice è stata sorpresa mentre rubava il borsellino a una massaia. E' stata arrestata; si chiama Oliva Mazzol, 50 anni, risiede a Collegno, corso Francia 288. Ieri poco prima di mezzogiorno, nel mercato di corso Brunelleschi, aveva notato che una signora, Nella Ferrero, abitante a Collegno, via Silvio Pellico 27, teneva il portamonete nella tasca del passeggino.

La seguiva e approfittando di un attimo di disattenzione della vittima, le sottraeva il portafogli con 10 mila lire. Il gesto però era notato da un ambulante che l'inseguiva e chiamava il «Volante». Presa in consegna dagli agenti, la Mazzol è stata portata in Questura e inviata in carcere.

Ancora polemiche sul «padre della sociologia»

Uomo e società in Vilfredo Pareto

La sociologia di Pareto continua ad essere tema di aspre controversie e contestazioni. Gli americani, confortati dall'autorità scientifica del loro maggiore studioso di cose sociali, Talcott Parsons, ritengono Vilfredo Pareto un padre fondatore, un vero *classico* della sociologia moderna da porre accanto a Max Weber, a Emile Durkheim e, con le dovute cautele, allo stesso Marx. Questa valutazione apologetica scorge in Pareto un degno continuatore di Machiavelli e Hobbes, una specie di Marx borghese che smaschera anch'egli le ideologie e la «falsa coscienza». Ma le polemiche su Pareto avversario della democrazia e del progresso, aristocratico e conservatore, precursore più o meno responsabile dei regimi autoritari, fiancheggiatore dell'irrazionale e complice involontario della violenza, non sembrano ancora sopite.

Un recente e informatissimo libro francese di Guy Perrin (*Sociologie de Pareto*, Presses Universitaires de France, 1966) riapre, ancora una volta, la tormentata questione del valore scientifico e del significato politico del pensiero di Pareto. In Francia, per la verità, Pareto non ebbe mai molta fortuna. La sociologia francese è figlia fedele del razionalismo di Durkheim ed è pervasa da forti preoccupazioni etiche e pedagogiche. Nel 1954 Georges Gurvitch, l'illustre sociologo recentemente scomparso, lamentava con mal celata insofferenza la «*véritable crise de paréto-isme*» subita dall'America tra il 1925 e il 1940 e indicava nel *Trattato* di Pareto «*l'exemple de ce qu'il faut éviter*».

Né si può dire che Pareto sociologo abbia avuto in passato sorte molto migliore nella cultura accademica italiana. La sociologia in blocco era messa al bando dalle Università e dagli studi «seri». E Benedetto Croce definiva sprezzantemente il *Trattato* un «*caso di teratologia scientifica*». La teratologia, si sa, è lo studio dei mostri! Gli ammiratori italiani di Pareto li si trovava ai margini della cultura ufficiale o accademica. Erano, ad esempio, Filippo Burzio, appartenente anch'egli, come Pareto, come Sorel, «*all'esigua e singolare schiera degli ingegneri umanisti*», secondo la felice definizione di Norberto Bobbio.

* *

In realtà del *Trattato di sociologia generale* di Vilfredo Pareto sono possibili due letture in chiave molto diversa. Il lettore idealistico e moraleggiante è mal disposto verso Pareto schernitore degli ideali e liquidatore delle ideologie. La antropologia paretiana, che vede nel pensiero e nella cultura politica la controparte mentale degli impulsi e degli istinti immutabili dell'uomo, sembra ai virtuosi tutori della moralità una perfida strategia per avvilire l'essere umano al rango inferiore dell'animale o a quello, non dissimile, dei servitori servilissimi del corpo. L'antropologia paretiana diverrebbe così zoologia, in oltraggio alla libertà e alla dignità dell'uomo.

Il lettore orientato verso vedute più realistiche e scientifiche apprezza invece in Pareto l'analisi spregiudicata del comportamento umano, la critica demolitrice delle aureole ideali e dei vagheggiamenti ideologici con i quali l'uomo occulta e mistifica, senza saperlo, i reali e assai meno poetici moventi della sua azione.

Per questo secondo tipo di lettore, molto più scanzonato del primo, il «cinismo» di Pareto è piuttosto fredda e disincantata razionalità, coraggio impietoso di denunciare e smascherare le illusioni e gli inganni che avvolgono di puri veli logici ed etici la non pura condotta sociale. Per Burzio come per Bobbio, ad esempio, Pareto sveglia la nostra fredda intelligenza, ci inizia a una educazione non sentimentale che sconsacra miti tradizionali e mette a nudo fedi simulate.

Il lettore moraleggiante vede in Pareto un calunniatore dell'uomo, un maestro del disprezzo. Avvenuta la frattura della realtà sociale in «residui» (le sorgenti non logiche dell'azione) e «derivazioni» (i modi pseudo-logici di giustificare e coonestare l'azione), la conseguenza necessaria è una visione statica e irrazionalistica dell'uomo. Se i residui sono la chiave e il nucleo della vita sociale e le derivazioni sono soltanto un fenomeno superficiale di occultamento, un velo iridiscente e fragile, è nella sfera dei non logici e immutabili residui che va ricercata la vera sostanza dell'uomo e della poco edificante storia.

Il sociologo studia con occhio impassibile il comportamento umano che non cambia carattere o impronta per mutare di epoche o luoghi. I residui sono qualcosa di simile agli impulsi o agli istinti, una manifestazione costante dell'animale sociale condannato a ripetere in eterno, con ritmo pendolare, la stessa stucchevole nenia perché non potrà mai trascendere se stesso e la sua necessaria sorte. Mutano invece le derivazioni, le maschere verbali con cui gli uomini vogliono vestire e nascondere la nudità impudica delle loro azioni condannate a una specie di eterno ritorno. Le derivazioni si riducono a bolle di sapone, a chiacchiere idealizzanti, a razionalizzazioni che hanno luogo *post festum*, come espressione retorica dell'inguaribile istrionismo umano.

Queste accuse, che ritroviamo puntuali nello studio di Guy Perrin, sono ben conosciute. Pareto, come Nietzsche, come Sorel, ridurrebbe la *comédie humaine* a un complesso di illusioni e vaniloqui, a un reticolo di apparenze razionali, vere e proprie sovrastrutture che velano e mascherano, come una eterna fiaba, l'animalità di fondo dell'uomo, il determinismo irrazionale delle sue tendenze incoscienti. La ragione si ridurrebbe quindi, nella vita sociale, a qualcosa di secondario, debole ed effimero. Essa sarebbe, inoltre, costituzionalmente deformatrice, paragonabile a un genio malefico che inganna con illusori miraggi i suoi portatori.

L'atteggiamento pessimistico, aristocratico e conservatore di Pareto nasce insomma dal suo convincimento della immutabilità dell'uomo. Nell'uomo e nella società agiranno sempre le stesse indomabili forze, il ciclo degli eventi storici obbedirà sempre alla stessa ferrea legge, ritornerà sempre lo stesso inesorabile giuoco. Gli ardori del riformatore e del rivoluzionario non si addicono alla freddezza del sociologo che osserva i fenomeni della vita sociale con lo stesso distacco e la stessa obiettività che caratterizzano lo studioso di scienze naturali.

* *

Che Pareto fosse pessimista e conservatore non v'è dubbio. Non credeva che la natura dell'uomo potesse subire metamorfosi radicali. *Elites* astute o violente eserciteranno sempre, con un incessante moto ondulatorio, il loro potere su masse impreparate o illuse.

Non mi pare, invece, sostenibile che Pareto sia un fautore della frode o della violenza. La società che egli descrive non è quella che egli auspica. Il concetto paretiano di «derivazione» è, per non pochi aspetti, simile al concetto freudiano di «razionalizzazione» e al concetto marxiano d'«ideologia». Pareto ha compiuto, a mio avviso, una ricognizione acuta e rigorosa, anche se amara, di quella che oggi viene chiamata «falsa coscienza». Guy Perrin, nella sua eccellente monografia, elogia il razionalismo di Freud e Marx, ma non include Pareto tra i razionalisti. Freud e Marx, sostiene Perrin, vogliono guarire gli uomini dalla falsa coscienza, Pareto li ritiene inguaribili. Ma occorre dire che la diagnosi di un male, se il male è reale, è già un acquisto razionale. Smascherare gli inganni non significa promuoverli.

Remo Cantoni

E' stata scritturata a Londra

Gabriella Licudi, ventenne aspirante attrice, ha ottenuto da una casa cinematografica inglese una scrittura per una parte di primo piano. La bella ragazza interpreterà il nuovo film I pagliacci *che sarà girato in Spagna e in Grecia* (Tel. A.P.)

NESSUN PAESE EUROPEO AVRA' NEL '66 UN'EGUALE ESPANSIONE

Il «miracolo» economico della Francia presenta risultati brillanti e zone oscure

Da qualche anno, premuti dalla concorrenza del Mec, i francesi hanno ringiovanito le strutture produttive - Prezzi e salari sono aumentati meno che negli altri Stati, le esportazioni hanno avuto un forte slancio - Ma i frutti della nuova prosperità non sono equamente divisi - Crescono i consumi dei «benestanti»; ristagnano gli acquisti popolari - Un terzo dei lavoratori francesi guadagna appena sessantaseimila lire al mese, o anche meno - Alto, in generale, il costo della vita

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, giugno

La Francia del benessere è un'antica conoscenza, ma era una Francia vecchiotta, che campava di rendita, ed aveva come cassetta di sicurezza la calza di lana. La creazione del Mercato Comune Europeo, l'aggressiva ripresa economica della Germania e dell'Italia, annientate dalla guerra, hanno imposto alla Francia un rinnovato corso economico, un totale ringiovanimento delle sue strutture produttive. Dopo oltre un secolo di protezionismo, si è piegata all'economia di mercato, alla produzione competitiva; ed ecco, in pochi anni, la Francia emergere dall'antico grigiore di un paralizzante quieto vivere, arrivare sulla cresta dell'onda a proclamare anche il «suo miracolo». I censimenti e le statistiche lo provano. «Nel 1966, la Francia sarà il paese che si arricchirà di più», affermano gli esperti di cose economiche non francesi, e prevedono che lo slancio, appena all'inizio, durerà molti anni, mettendo la Francia in condizioni particolarmente vantaggiose quando, nel 1970, il Mercato comune sarà integralmente realizzato.

Gli esperti prevedono che l'espansione economica francese nel 1966 si aggirerà al cinque per cento, contro il tre per cento dell'anno scorso; un incremento davvero cospicuo, soprattutto se si tiene conto che quello italiano sarà soltanto nella 6,50 per cento e quello tedesco scenderà dell'uno e settanta per cento. Le cause della rapida espansione hanno radici nel potenziale economico della Francia, ma in parte sono state sollecitate dalla nuova politica economica voluta dai giovani imprenditori e dall'intervento sempre più incisivo dello Stato con la pianificazione economica e la politica di stabilizzazione dei prezzi che, automaticamente, hanno frenato l'aumento dei salari.

Nel 1965, mentre in Italia i salari sono aumentati del 14,4 per cento, in Germania del 9,9, in Belgio del 9,5, nei Paesi Bassi del 18, in Francia sono aumentati soltanto del 6 per cento.

Il contenimento dei salari, tuttavia, non ha mortificato i consumi sul mercato interno, anzi, per molti settori si registrano incrementi considerevoli, e nello stesso tempo ha consentito un'intensa ripresa delle esportazioni, che nel 1965 sono aumentate del 14 per cento rispetto al 1964. L'aumento equilibrato dei salari ha consentito anche un limitato aumento dei prezzi, che l'anno scorso sono saliti del 2,9 contro una media del 4,1 fra il 1960 ed il 1964.

E' vero che il piano di sviluppo prevedeva un aumento del costo della vita non superiore all'1,5; ma lo scompenso è stato assorbito dall'aumento dei salari, previsto nel 3 per cento e salito, invece, al 4 per cento. La situazione bilanciata fra aumento dei prezzi e dei salari, che in apparenza può essere considerata equa, non riflette però la reale situazione interna della Francia, che continua ad essere il Paese più costoso d'Europa, e non soltanto per gli stranieri, specialmente per i turisti, colpiti sensibilmente di numero negli ultimi anni.

A guardare bene, la Francia sta realizzando il suo boom economico con una pianificazione rigida, imposta da un governo col quale è agevole impostare un dialogo, che ha fissato dei traguardi precisi per il 1970; quando il Mercato comune sarà totalmente realizzato, la Francia dovrà avere prezzi competitivi nell'intera gamma della produzione. Naturalmente, chi soffre di più in questa corsa al liberismo incominciata in Francia qualche anno addietro, è la classe lavoratrice anche se, apparentemente, il mercato dei beni di consumo non ha subito flessioni all'interno. Senza limitarsi euforici, gli imprenditori francesi sono abbastanza soddisfatti dell'andamento generale dell'economia, ed al Consiglio Nazionale «du patronat», l'equivalente della nostra Confindustria, mi dicevano: «La ripresa economica è moderata, ma si estende ad un gran numero di settori».

Ma quali sono questi settori? Prendiamo come riferimento il mese di febbraio, l'ultimo di cui abbiamo dati precisi. Il consumo di benzina è aumentato del dodici per cento rispetto al corrispondente mese dell'anno scorso; le vendite dei grandi magazzini sono aumentate del cinque per cento, l'immatricolazione di automobili è salita del 15 per cento. Ma si tratta di beni di consumo che non riguardano la grande massa dei francesi; appena si scende a prodotti dai prezzi più accessibili si registra uno stagnamento, se non una contrazione. L'acquisto di elettrodomestici, dal frigorifero al televisore, alla lavatrice, è in leggera regressione rispetto all'anno scorso, come l'industria dell'abbigliamento. Nemmeno l'edilizia, che l'anno scorso passava in netto sviluppo, riesce a tenere il passo. Per il 1966 si prevedeva la costruzione di 425 mila appartamenti, ma gli impresari hanno rallentato il ritmo perché non riescono a vendere gli appartamenti già costruiti.

E sì che la Francia avrebbe bisogno di rinnovare totalmente la sua struttura edilizia, non meno di quella industriale, perché da una rilevazione del 1962 risultava che un terzo delle case francesi avevano un minimo di novant'anni, ed in condizioni facilmente immaginabili. Soltanto il 32 per cento avevano il bagno, o anche una modesta doccia in un angolo della cucina, ed un terzo avevano i servizi igienici sulle scale, in comune per più inquilini. La situazione edilizia non è mutata molto, anche se negli ultimi anni si è costruito parecchio, perché il potere d'acquisto dei salari non ha seguito la salita dei prezzi degli alloggi, e le nuove case, fenomeno comune anche all'Italia, sono fatte per una clientela che può spendere, che può assorbire tutti gli alloggi di lusso.

La Francia dei 47 milioni di abitanti, che in meno di vent'anni è aumentata di sette milioni per l'incremento delle nascite e per il ritorno in patria di coloro che vivevano nelle ex colonie, non è ancora giunta ad un livello di esistenza paragonabile, ad esempio, a quello tedesco, proprio per la condizione economica della grande massa.

In Francia non esiste, o quasi, disoccupazione, ma ciò consente una modesta esistenza ai molti, ma un elevato tenore di vita a tutti. Per esempio: il 27,2 per cento dei salariati francesi dell'industria e del commercio, guadagnano in media 66 mila lire al mese (cifre ottenute moltiplicando il franco per 127), il 43,3 per cento guadagnano in media novanta mila lire e solo il 12,2 arriva a 170 mila lire. Ma sono medie salariali ottenute attraverso contabilità complicate, la realtà è che almeno mezzo milione di lavoratori francesi guadagnano il salario minimo garantito, che è di 46 mila lire al mese.

A questi salari si devono aggiungere, è vero, gli assegni familiari, che sono cospicui, ma se i francesi vogliono vivere in case appena confortevoli dovrebbero spendere quasi l'intero salario soltanto per l'affitto. La situazione, quindi, non è molto rosea per la maggioranza dei francesi; promette di esserlo in futuro, ma non lo è ancora. Il disagio economico si manifesta attraverso le richieste dei sindacalisti, ma con vigore decrescente; non c'è più stato in Francia uno sciopero ad oltranza dopo quello, divenuto famoso, dei minatori. Periodicamente, i sindacati proclamano scioperi di protesta che recano disagio a tutti e vantaggi a nessuno; infatti, finora, pur coi ripetuti scioperi di settore e quello generale del 27 maggio scorso, gli esponenti sindacali hanno ottenuto soltanto un colloquio col primo ministro Pompidou, qualche promessa, e null'altro.

Nel momento più delicato della trasformazione delle strutture industriali ed economiche della Francia, il gen. De Gaulle vuole piena libertà d'azione; l'aumento immediato del salario minimo garantito a oltre 76 mila lire mensili, contro le attuali 46 mila, come chiedono i sindacati, potrebbe compromettere l'esito del quinto piano quinquennale, destinato appunto al riordinamento dell'economia con la fusione, o l'assorbimento, delle piccole e medie industrie in grandi complessi, con la radicale industrializzazione dell'agricoltura, con una più equilibrata distribuzione dei redditi attraverso un rivoluzionario disegno di legge. Prospettive molto belle, se si vuole; ma gli operai, come dirà in una prossima corrispondenza, non sembrano disposti ad attendere troppo a lungo.

Francesco Rosso

Il disagio nell'Unione Sovietica

Disastrose inondazioni nei dintorni di Tashkent

Mosca, 21 giugno

Una muraglia d'acqua alta oltre otto metri è scesa lungo il corso del fiume Kuvassy, nell'Asia Centrale, spazzando ponti, distruggendo case e provocando vittime. Lo riferisce l'*Izvestia* aggiungendo che la fulminea inondazione è stata provocata dal disgelo del lago montano da cui nasce il fiume. L'*Izvestia* non precisa nè la data del disastro né il numero delle vittime. L'alluvione è avvenuta nella valle di Fergana, a sud-est di Tashkent. (*A. P.*)

from Scotland to Italy!

KING EDWARD I

a great whisky

dalla Scozia non ci è ancora giunto questo strano sport: "tossing the caber" *. Fortunatamente invece ci è giunto un gran whisky: King Edward I.

CRAWFORD

* tossing the caber = lancio del tronco

LETTERE AL DIRETTORE

Massacro di studenti alla media

Rispondono i professori della Pacinotti accusati di avere bocciato troppi alunni - Affermano che gli insegnanti non debbono rendere difficili gli studi, ma hanno il dovere di pretendere un serio impegno - Rimandare a settembre con più di due insufficienze gravi è assurdo: come possono prepararsi in due mesi? - La scuola dell'obbligo non è una macchinetta in cui si mette un ragazzo e, dopo tre giri di manovella, lo si toglie con la licenza sotto il braccio

Signor Direttore,

permetta che, calmatesi un poco le acque, i deprecati Professori della deprecata scuola media Pacinotti (ex Avviamento e non ex media tradizionale) abbiano a loro volta la possibilità di rubarLe dello spazio.

Al solo titolo di contribuire alla chiarificazione di alcuni problemi che esulano dal semplice esame di 15 prospetti scolastici i Professori della Pacinotti escono dal riserbo al quale mantenuto nonostante la propria amarezza per le reiterate ed avventate accuse. La scuola Pacinotti non ha medie più «crudeli» di molte altre scuole ed il suo torto è quello di aver accentrato su di sè l'attenzione rendendo pubblici, per prima e sola, i risultati degli scrutini.

Siamo perfettamente d'accordo che la scuola debba essere formativa e non informativa; formativa soprattutto del futuro cittadino cosciente dei propri doveri e dei propri diritti. Per ogni individuo il primo dovere, salva ogni accusa di estremismo di sinistra o di destra, è quello di rendersi utile alla società in cui vive con la propria attività, in qualsiasi modo esplicata.

A tale fine sarebbe opportuno che la «Scuola dell'obbligo» completasse la sua definizione in «Scuola dell'obbligo di frequenza e di attività». Accade invece che gli alunni pervengono alla scuola media (e mi esimo dal toccare il delicato tasto del come e del perché) a seguito di successive promozioni non sempre meritatamente ottenute. Si viene a formare così in troppi alunni e nelle loro famiglie la convinzione che l'avere scalato per un determinato periodo dell'anno il banco di scuola dia automaticamente diritto alla promozione. Ne conseguirà purtroppo la formazione di molti giovani incontentati ed incontentabili i quali a venti anni pretenderanno un elevato guadagno, la macchina, la moglie (con cui andare a spasso), il figlio (da lasciare alla suocera), il televisore, il giradischi e quant'altro si otteneva di solito all'età matura dopo lungo e duro tirocinio.

Dobbiamo mirare a rendere non «difficili» gli studi, ma «serio» l'impegno, oppure considerare la scuola come una macchinetta in cui si inserisce un ragazzo e, dopo tre giri di manovella, lo si estrae con sotto il braccio la sua brava licenza?

Per di più nessuno che non conosca a fondo l'ambiente di una determinata scuola può giudicare della maggiore o minore severità nei riguardi di una popolazione scolastica che ha le sue peculiarità. Per esemplificare: non pare indicativo che tre scuole medie ex tradizionali e svariati istituti privati situati nelle immediate adiacenza abbiano inciso in modo tale che su cinque classi terze si siano presentati all'esame di latino solamente dieci alunni di cui uno solo per l'ammissione al liceo classico?

Lo sappiamo che la scuola dell'obbligo è formativa e non informativa. E lo sanno anche le superiori autorità che nell'impartire le note disposizioni hanno chiaramente stabilito che la «maturità» non è una sostanza semplice ma un amalgama di elementi tra i quali, oltre alla «sistemazione culturale», sono contemplati — non ultimi — l'«impegno di studio» e la «partecipazione allo svolgimento dell'attività educativa». Vocaboli esoterici che tradotti in lingua corrente corrispondono a «studio, volontà, attenzione e disciplina». E da noi, come in tutte le scuole, molte promozioni sono state ottenute non per scienza, ma per volontà dimostrata.

Ed ancora: è più opportuno rimandare alla sessione autunnale alunni con più di due insufficienze gravi od è meglio respingerli in scrutinio? Riteniamo che difficilmente alunni così scadenti potranno rimediare in due mesi alle lacune di un intero anno scolastico. Sarebbero costretti a fatiche inutili, destinate a pregiudicare l'attività dell'anno successivo. E ciò senza tenere conto delle spese non indifferenti. Saranno da rimandarsi solo coloro cui necessita, per una o due materie al massimo, un ripasso estivo.

La presente lettera non ha sfiorato neppure la centesima parte dei problemi che assillano la nuova scuola d'obbligo, ma è già troppo lunga.

Veda Lei, signor Direttore, se trova spazio per pubblicarla. Noi abbiamo creduto bene di scrivere nell'interesse della Scuola, cioè della Società in cui Lei, noi, gli alunni ed i loro genitori viviamo.

Distinti ossequi

prof. Crudo Carlo
della Scuola Media «Pacinotti» di Torino

Due giovani donne nell'equipaggio d'un incrociatore inglese con missili

(Nostro servizio particolare)

Londra, 21 giugno.

Per la prima volta nella storia della Marina Militare britannica, due donne faranno parte, sia pure solo temporaneamente, di un equipaggio di un incrociatore. Per il suo battesimo, il «H. M. S. Fife», che è costato 23 miliardi di lire e sarà dotato di missili telecomandati, avrà a bordo da domani due scienziate, la signora Joan Hayter e la signorina Jill Wickens. Esse saranno addette al controllo e funzionamento dei calcolatori elettronici. Abbandoneranno il loro posto non appena due giovani laureati, avviati alla stessa carriera, saranno in grado di sostituirle. Le due donne vivono nella zona di Portsmouth: Joan Hayter è sposata con uno scienziato; Jill Wickens è fidanzata con un medico. Il loro primo viaggio (di prova) sarà brevissimo, si concluderà già lunedì.

L'incarico delle due donne è molto importante. Dai calcolatori elettronici installati sul «H M S Fife» dipende infatti, in caso di battaglia, tutta la strategia. Sono essi a individuare i bersagli sottomarini, aerei e in superficie, e a scegliere le armi con cui colpirli: sono altresì essi a fornire di minuto in minuto tutte le informazioni che necessitano agli ufficiali. Il comandante dell'incrociatore, capitano Graham, ha cavallerescamente ceduto la propria cabina alle due scienziate. «E' un onore — ha detto — avere a bordo due persone così affascinanti e competenti». Ha aggiunto di conoscere da tempo le due signore, che lavorano alla base militare di Portsmouth, e di essere sicuro che la loro presenza rappresenterà un incentivo all'ordine e all'efficienza per tutto l'equipaggio.

e. c.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Quarto potere» di Orson Welles un film attuale, dopo 25 anni

Situazione disperata, ma non seria, saggio di umorismo inglese con Alec Guinness - _Poirot e il caso Amanda,_ canzonatura degli agenti segreti _Agente speciale Eva missione sex:_ ambizione di indagine psicologica

(Lux) — Tra le «riprese» o «riedizioni» merita d'essere segnalata questa del film d'esordio di Orson Welles, *Quarto potere* («Citizen Kane») che apparso nel '41 non sembra aver perduto, dopo 5 lustri, il diritto, conferitogli a Bruxelles nel '58, a essere inserito tra i 12 «migliori film di tutti i tempi» (per tacere del referendum indetto da «Sight and Sound» nel '61, che ne faceva addirittura il film più importante nella storia del cinema).

Quarto potere, di cui l'allora *enfant* terrible hollywoodiano fu in una volta produttore, sceneggiatore (in collaborazione con H. J. Mankiewicz), regista e interprete, adombra nel suo protagonista la figura del magnate della stampa americana W. R. Hearst, da che l'alone scandalistico e provocatorio che fu certo uno dei motivi del suo grande successo. Ma di tutti il più valido fu e rimane la vigoria di quel ritratto di despota, raggiunta sia con mezzi stilistici nuovi, e di poi acquisiti, sia con una geniale intuizione psicologica esulante dai moduli consueti della biografia e mirante, attraverso un caotico *collage* di testimonianze, a offrirci una sintesi palpitante e impregiudicata di bene e di male calati nell'uomo. Rivisto oggi, nel silenzio degli anni, il film deposita virtuosismi e fumisterie, si offre nei suoi valori essenziali di autentico film di rottura espressiva.

* *

(Astor) — In *Situazione disperata ma non seria*, film inglese diretto da Gottfried Reinhardt sulla falsariga d'un romanzo di Robert Shaw, Alec Guinness trova modo di arricchire la sua galleria di «stravaganti» d'una ghiotta unità, quella del tedesco, ma non nazista, Frick, che in piena guerra (1944), essendogli piovuti sul capo due paracadutisti americani ricercati dalle SS, li nasconde nella cantina d'una sua casetta presso il lago di Costanza, certo per sottrarli alla furia ormai impotente (la guerra è perduta) degl'invisi hitleriani.

Fin qui il signor Frick è più onesto che balzano. Ma ecco: la guerra finisce, ed egli si dimentica d'avvisarne i suoi due inquilini, continua a tenerli sequestrati come se nulla fosse. E per divagarli li intrattiene con chimerici racconti sulle vittorie germaniche. Finché, passato qualche anno, il bugiardo carceriere viene smascherato, ma non così totalmente che, sulle prime, i due liberati non credano davvero che il nazismo abbia vinto e che a loro tocchi ancora scappare.

Poi, con la luce piena, consumato un breve furore, viene anche la volontà di perdonare l'omarino, il quale, è ben chiaro, ha fatto quel che ha fatto per ovviare alla sua solitudine e guadagnarsi degli amici. E sono tanto comprensivi quegli americani, che l'impostore diventerà cameriere d'uno di loro, in una splendida dimora.

Come saggio di umorismo anglosassone, il film è alquanto gracile e pretestuoso e non trova nella sceneggiatura di Sylvia Reinhardt i necessari scatti. C'è però la trovatina di fondo che ne sottende, almeno per un po', la debole costruzione; e c'è soprattutto Alec Guinness (qui con Michael Connors, Robert Redford e Anita Hoefer), un attore che anche nelle minori occasioni non lascia mai di far sentire la sua classe, il suo gusto del «personaggio».

l. p.

* *

(Cristallo) — In fase calante, per la monotonia delle loro gesta, gli agenti segreti «seri», ecco che avanzano pincevolmente i loro canzonatori. Tra questi, più gustoso di altri, l'Ercola Poirot di *Poirot e il caso Amanda*, uno spiritoso filmetto inglese diretto dall'americano Frank Tashlin, il miglior regista dei film di Jerry Lewis quando costui non è regista di se stesso.

Il personaggio di Poirot è quello d'un aussiegoso detective belga che a Londra, sebbene indesiderato dagli astuti segugi di Scotland Yard, si trova a dover adoperare il proprio fiuto per scoprire i rei di una catena di delitti agiati con le prime tre lettere dell'alfabeto (donde il titolo originale «The Alphabet Murders»). Aiutato, e nel contempo imbarazzato, da un ingombrante collega londinese, Poirot finisce con il trovare il bandolo della matassa. Ma il caso Amanda Jessia Amanda Beatrice Cross, una schizofrenica dell'alfabeto) non è del tutto risolto all'epilogo: la pellicola attende forse un seguito.

Girato con brio e sveltezza, con'è nelle consuetudini di Tashlin, il lavoretto diverte, e fa rimpiangere che non possegga una struttura più consistente, invece d'essere soprattutto un'amena collezione di estrosi *gags* e di paradossali trovatine. Il più vivo contributo alle risate è dato dalla presenza continua sullo schermo di Tony Randall (stavolta calvo e baffuto grazie ad una gustosa truccatura), al quale fa da autorevole spalla, come «carissimo nemico» di Poirot, un inesauribile Robert Morley. Anita Ekberg, come Amanda, è, quando si vede, l'appariscente pedina femminile del giuoco. Ma si vede un po' meno del prevedibile.

Lo spunto è dato da un romanzo di Agatha Christie.

* *

(Metropol) — Il titolo *Agente speciale Eva missione sex* risulterà valido commercialmente, ma è impreciso. Il film è tutt'altro che un poliziesco. Mostra ambizioni d'indagine psicologica nell'esporre il caso d'una studentessa berlinese piuttosto venale che, dietro compenso, va in un'isoletta dalmata per recuperare un uomo che su quello scoglio deserto è andato a dimenticare il tradimento della moglie. Poiché la messaggera è Elke Sommer con vesti ridottissime sulla bianca epidermide di nordica, l'impresa della ragazza riesce bene, anzi va al di là dei patti. Sarà lei a prendere il giusto posto dell'altra, la fedifraga, nel cuore di quel biondo occasionale Robinson.

Diretto da un regista jugoslavo, J. Zivanovic, il film, in bianco e nero, è disuguale ma non tutto deludente: in un raggio suggestivo alterna, nel rapporto fra i due protagonisti, banalità e finezze, accenti sinceri a malaccorte situazioni da fumetto accentuate da ingenuità di dialogo. L'uomo è Peter Van Eyck.

vice

CRONACA TELEVISIVA

Oggi alle 18,55 Italia - Argentina Torino esclusa dal collegamento

Per il pubblico cittadino andrà in onda una sintesi filmata dell'incontro alle 23 sul secondo canale - Deludente ieri sera il film di Alan Ladd

Oggi lo spettacolo che attrae le folle davanti al video non mancherà per la maggior parte degli italiani e per il pubblico dell'Eurovisione: è l'incontro internazionale di calcio Italia-Argentina che si disputa a Torino. Il collegamento, previsto per le 18,55, esclude soltanto i torinesi. In città e nelle zone circostanti la tv trasmette il telefilm La macchina della verità *ed il documentario* Gange, cuore dell'India. *Una sintesi della partita per il pubblico cittadino sarà data alle 23 sul secondo canale.*

In serata, sul «nazionale», comincia l'ondata estiva delle canzonette. A Biella parte la carovana del Cantagiro e la tv non si lascia sfuggire l'occasione e riprenderà per intero lo spettacolo inaugurale. Sull'altro canale: la seconda puntata di Belfagor, con Juliette Gréco e René Dary. *E' un vecchio romanzo di appendice che i francesi hanno ambientato ai giorni nostri. La storia è stipata di brividi, angosce, delitti criminali e di spettri, come si conviene ai feuilletons tenebrosi dell'inizio del secolo. Riscoprirli può destare una certa curiosità. Il fantasma del Louvre è inafferrabile: il commissario Menardier gli dà la caccia.*

* *

Alan Ladd avventuriero in paesi esotici, rude marinaio tra le cimici in rivolta, fuorilegge braccato dai poliziotti, impareggiabile seduttore di donne ammaliatrici: è una galleria di personaggi sufficientemente varia per mettere in luce le doti di un grande attore. Ma Alan Ladd non lo è. Nei suoi film mutano le vicende, gli elementi esteriori; cambiano gli sfondi e le situazioni, non l'eroe, sempre uguale a se stesso; incapace di qualsiasi approfondimento psicologico. Ieri lo abbiamo rivisto in Codice d'onore, *girato nel 1948 da John Farrow, abile mestierante hollywoodiano. Il divo campeggiava per la frequenza dei primi piani come in* Calcutta, *nei Forzati del mare, nel Fuorilegge. Unica differenza: l'abito. Ingoiato in una impeccabile divisa di cadetto, ha recitato senza convinzione la parte del militare dal carattere di ferro. La vicenda non lo ha aiutato: dopo un efficace avvio è scaduta nella retorica.*

E' seguito L'Approdo dedicato alle lettere. *La scrittrice Maria Bellonci ci ha introdotti nel clima delle sue storie mantovane: l'ambiente di «I segreti dei Gonzaga» uscito recentemente anche in edizione economica. La Bellonci si muoveva come una padrona di casa tra le stanze ricche di documenti e di opere d'arte del Palazzo Ducale.*

Sul «secondo» il settimanale Sprint *ha perduto un'altra occasione per sollevarsi dalla mediocrità. Il numero di ieri prometteva un vivace servizio sulla rinuncia dei maggiori ciclisti italiani al Tour. Gimondi, Motta e compagni sono sfilati davanti alle telecamere. A parte il tono ironico dell'intervistatore, che cosa è stato chiesto? E l'appendice infiammata è per Adorni la causa del rifiuto. Le polemiche sono rimaste dietro le quinte.*

* *

Ancora sul Tour de France: disappunto per gli sportivi. Il collegamento con Charleville per l'arrivo di tappa non è avvenuto. Un'annunciatrice ha informato il pubblico che non vi saranno telecronache dirette sino a domenica per il mancato accordo con l'Eurovisione.

vice

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Piccole storie: Ciao, ciao!»; b) «Dito e voi», quiz zoologico di Angelo Lombardi.
18,45: La giornata parlamentare.
18,55: Torino: incontro Italia-Argentina di calcio. Telecronista Nicolò Carosio. Per la zona di Torino, esclusa dal collegamento: «La macchina della verità», telefilm; «Gange cuore dell'India», documentario.
20,45: Telegiornale.
21,10: «Cantagiro», spettacolo musicale dal Campo sportivo di Biella. Orchestra diretta da Gigi Cichellero.
22,15: Riprese sportive.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Belfagor o Il fantasma del Louvre», seconda puntata dal romanzo di Arthur Berneda. Interpreti principali: Juliette Gréco, René Dary, Yves Renier, Christine Delaroche.
22,15: «Orizzonti della scienza e della tecnica», programma di Giulio Macchi.
23 —: Per la zona di Torino: Sintesi registrata dell'incontro di calcio Italia-Argentina.

TELEVISIONE SVIZZERA (ora italiana) — Ore 21: Telegiornale; 21,20: Telefilm della serie «Papà ha ragione»; 22: Giuochi senza frontiere; 23,30: Cento anni su due ruote.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Pagine di musica; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Musica sinfonica; 11: Cronaca minima; 11,30: Musiche di F. Schubert; 11,45: Un disco per l'estate; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,20: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità in vedere; 15,30: Parata di successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Oh, che bel castello; 16,30: Musiche; 17: Giornale radio; 17,25: Profili di interpreti: Saint Saëns; 18: L'approdo; 18,35: Liriche napoletane; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «La fanciulla del West», di G. Puccini con Magda Olivero, direttore Previtali, registrata al Teatro Nuovo di Torino; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Disc Jockey; 10,30: Giornale radio; 10,45: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per ogni orchestra; 12: Tema in brio; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Arriva il «Cantagiro»; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Cori italiani; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Album per la gioventù; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Dischi dell'ultima ora; 17: La bancarella del disco. Tra le 17 e le 18: Arrivo della tappa Charleville-Tournai del Tour; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe Unica - Giovani Leone: Il processo penale; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tour de France; 20: Torino: Incontro di calcio Italia-Argentina, secondo tempo; 21,10: Cantagiro dal campo sportivo di Biella; 22,20: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Musiche pianistiche; 11,10: Musiche di H. Wolf; 12,25: Complessi d'archi con pianoforte; 13: Un'ora con A. Khatsaturian; 14: Concerto sinfonico; 15,15: Musiche di Beethoven; 15,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura spagnola; 18,45: Musiche di F. Busoni; 19: Narratori italiani dell'800; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Schumann, Bartok; 20,40: Lieder di Beethoven; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Musiche di Britten e Henze; 22,15: L'avanguardia in Russia; 22,45: La «Nuova musica».

I solisti e i complessi premiati al concorso musicale di Torino

Si sono concluse al Circolo degli artisti di Torino le selezioni del concorso nazionale di musica al quale hanno preso parte 44 concorrenti, nelle tre sezioni di canto, pianoforte e complessi orchestrali da camera. La giuria, presieduta dal maestro Lodovico Rocca, direttore del Conservatorio di Torino, e composta dai maestri Gabriele Bianchi, Orazio Fiume, Jacopo Napoli e Sandro Fuga, ha deciso di assegnare i seguenti premi:

Per il *Canto:* due secondi premi ex aequo a Lorenza Canepa di Torino e a Maria Vittoria Romano di Roma;

Per i *Duo:* due secondi premi ex aequo a Marzi-Bacchelli (violino e pianoforte) di Siena e a Zeppatini-Bodini (clarinetto e pianoforte) di Milano;

Per i *Trio* due secondi premi ex aequo al Trio Casella di Roma (violino, violoncello e pianoforte) formato da Fiorentini-D'Amico-Rebaudengo e al Trio Città di Milano (violino, violoncello e pianoforte) formato da Catalano-Manetti-Leonardi;

Per i *Quartetti:* un secondo premio al Quartetto d'Archi «Nuova Musica» di Roma, formato da Coen - Sciannameo (violini) Antonioni (viola) Magandanz (violoncello).

La premiazione avrà luogo questa sera alle ore 21,30 nel Salone di Palazzo Graneri, sede del Circolo degli Artisti (via Bogino 9).

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti Ristoro La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.31.55*

Alciona: Rivista U. Benzoni; orario: 16,15 - 21,15.

Micropista gigante: Mille Miglia, via De Sanctis 19 (p. Massaua) ore 11 - 24. Ingresso libero. Prossima apertura Selene (Indianapolis, via Cellini 2 (angolo via Nizza).

Al Floride Club (p. Solferino, tel. 542.822): ore 21 i Baby Lupi; cantano Celentano e Jerry.
Binchenduoli Lutrario: 21 Lucio Dalla.
Castello di Buriasco: ore 21 Guarini.
Cheiot Valentino: ore 21 i Paladini.
Club 84: ore 21 Henghel Gualdi.
Gay Estivo: ore 21 Bocassino e Andrei.
Paiperla: ore 21 i Mat 65 e i Ragazzi del Sole.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club: chiusura estiva.
El Pallo, Moncal, 346: The Bad Boys.
Gran Ballo: 22 Danze - Attrazioni.
San Giorgio - Valentino: Tony Stelle ed i Jo e Rita Arnoldi.
West End Club (str. Trofarello, tel. 890.270): ore 21 - 2 The Big's.

Abatjour (Secchi 28, 541.035): 21.
Al Bagatelle ESTIVO, favorito 2: Musica per sognare e Sala yo-yo.
Caprice (Secchi 16, 521.526): 21.
La Nuit (Borgaro Torinese): ore 21.
Lido Estivo, Moncalieri 422, 697.016: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 21.

Palazzo dello Sport (PARCO RUFFINI)
Domani sera ore 21
IL CANTAGIRO

LOS AMIGOS Cab.
Da questa sera e venerdì
I GUFI e FELICE ANDREASI
Tel. 339.255 (aria condizion.)

PAIPERLA
Ore 21: STREPITOSO SUCCESSO
I MAT 65 I Ragazzi del Sole

EL PATIO
C. Moncalieri 358 - t. 633.151
THE BAD BOYS e GLI SHEKERS

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Metzotti 46): Incisioni XV-XX secolo. Or. 10-12; 16-20.
Galatea: dipinti e disegni di P. Klee.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10 - tel. 678.627, piano rialzato); orario 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino, 2, telef. 524.473): Omaggio torinese a De Pisis; 42 opere dal 1918 al 1953. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Artisti contemporanei.
La Bussola (via Po 9): Antologia internazionale; or.: 10 - 13; 16 - 20.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 124ª Esposizione Arti Figurative.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Mark Donan, agente Zero 7» Lang Jeffries, Laura Valenzuela, J. Hansan, scope, technicolor. Orario: 14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30.
Astor: «Situazione disperata ma non seria» con Alec Guinness.
Cerso: «America di notte» technicolor. Vietato minori anni 16.
Cristallo: «Poirot e il caso Amanda» T. Randall, A. Ekberg, R. Morley.
Doria: «Il sorpasso» con Vittorio Gassman e Catherine Spaak. Viet. 14.
Edelweiss: «Delitto d'amore» A. Nazzari, T. Velasquez, D. Boschero, tech. sc.
Lux: «Quarto potere» O. Welles, J. Cotten, A. Moorehead.
Nazionale: «Muraglia» Crick e Crock.
Reposi: «Squadriglie d'eroi» technicolor, con John Wayne, Robert Ryan.
Romano: «Onibaba» Nobuko Otowa. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Sherlock Holmes: notti di terrore» J. Neville, A. Quayle, R. Morley, C. Parker, colori. Viet. 18.
Allerie: «Amore in quarantena». Vietato anni 18. Prima visione. (Premio critica americana). Inizio ore 15,15.
Ariston: «Sono un agente F.B.I.» James Stewart, technicolor.
Ariecchino: «Le avventure di Golden Boy» George Chakiris, M. Vlady, tech.
Augustus: «80 notti in giro per il mondo» scope, colori. Viet. anni 18.
Capitol: «Questo è il mondo delle donne» cantmancator. Viet. anni 18.
Metropoli: «Agente speciale Eva: missione sex» E. Sommer, P. Van Eyck. Vietato ai minori di anni 18.
Torino: «Attarme in 5 banche» J. Seberg, E. Martinelli, C. Rick. Ap. 10.

Alexandra: «Ischia operazione amore» sc. tec. W. Chiari, I. Schoeller. V. 14.
Fiore: «Ischia operazione amore» sc. techn. W. Chiari, I. Schoeller. V. 14.
Fiamma: «L'uomo di Hong Kong» techn. J. P. Belmondo, U. Andress.
Gioiello: «Gioventù, amore e rabbia» un film di Tony Richardson, con Tom Courtenay.
Hollywood (tel. 851.904): «L'uomo che ride» Jean Sorel, L. Gastoni, costumec. scope. Ap. 15; ult. 22,45.
La Perla: «L'uomo che ride» Lisa Gastoni, Ilaria Occhini. Vietato 14.
Maffei: chiuso per ferie.
Massimo: «Il volo della fenice» tech, J. Stewart, H. Kruger, P. Finch.
Orfeo: «Signore e signori» di P. Germi (Palma d'oro a Cannes) con V. Lisi, G. Moschin. Vietato anni 18. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30.
Principe: «L'uomo che ride» Lisa Gastoni, Ilaria Occhini. Vietato 14.
Statuto: «Dracula il principe delle tenebre» tech. sc., C. Lee. Viet. 18.

Adriano: «La banda Casaroli» Renato Salvatori, Jean-Claude Brialy.
Alcione: «Tarzak contro l'uomo leopardo» Riv. U. Scevardi; 16,15-21,15.
Alpi: «Conquistatore di Atlantide» K. Morris, L. Gilly, colori, scope.
Regina: «Siberia anno 50».

Centrale: «Ad Ovest del Montana» tech. K. Dulles, B. Ebsen. Ap. 14,30.
Cravesanei: «La rivolta dei Sioux» J. Howard, C. Milland.
Milano: «Nel blu dipinto di blu» e «La spia del secolo». Apert. ore 10.
Olimpia: «Delitto allo specchio» v. 18.
Po: «Il gigante di Metropolis» in technicolor, con Gordon Mitchell.
P. Nuova: «Il primo ribelle» J. Wayne; «Il presidente» J. Cobb. Ap. 10.
S. Felice: «Per un dollaro a Tucson si muore», in technicolor.
S. Secondo: «L'uomo che vide il suo cadavere» techn. M. Craig, J. Arnell.

Esperia: «Il boia è di scena» V. 14.
Giardino: «Colpo grosso» technicolor, scope, Frank Sinatra, Dean Martin.
Madonna: «L'impero dell'odio» con Diana Mc Bayn.
Miralfiori: «Testimone d'accusa».
S. Rita: «Te la senti stasera?» technicolor, Debbie Reynolds, M. Rennie.
Vinzaglio: «I cacciatori del lago d'argento» technicolor, con Brian Keith, Vera Miles, un film di Walt Disney.

Ambra: «I 5 volti dell'assassino» con Kirk Douglas.
Araldo: «Il grande corsaro» technicolor, con Toshiro Mifune.
Ellecci: «Donne di notte» attrazioni intern. tech. sc. Viet. 18. Ult. 22,30.
Nuovo: oggi chiuso. Domani «Le bugiarde».
S. Paolo: «La più grande storia mai raccontata» tech. sc. J. Wayne, C. Heston, C. Baker. A. 18,30; u. 21,15

Artisti: «La Inglia» Von Sydow, Italia.
Belsito: «Gengis Kan» technicolor.
Corallo: «Speedy Gonzales il supersonico» in technicolor, scope.
Eridano: «Minnesota Clay» C. Mitchell, G. Rivière, technic. scope.
Oropa: «Peter Pan» technic. scope.
V. Venato: «Amare in 4 dimensioni» Sylva Koscina, Gastone Moschin.

Astra: «7 magnifiche pistole» techn. scope, Sean Flynn, E. Stewart, F. Sancho. Ultimo spettacolo ore 22,30.
Barnini: «Jules et Jim» con Jeanne Moreau. Vietato ai minori di anni 18.
Ciberlio: «Rapina a Montparnasse».
Fernandel: «Fango della periferia».
Ilisei: «Passaggio di notte».
Massaua: «Il cadavere in cantina» A. Bates, H. Andrews, col. Viet. 14.
Odeon: «Italian sexy show».
Star: «La più grande storia mai raccontata» C. Heston, V. Hellin. techn. scope. Ultima spett. ore 22,30.

Adua: «Stazione 3 top secret» colori.
Aurora: «La grande ruota» M. Schell.
Broscia: «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers.
Eri-Dan: «Miserie signor Travet».
Falchera: «Letti sbagliati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Maiori: «90 minuti dopo mezzanotte» M. Held, C. Kaufmann. Vietato 14.
Nord: «Le navi del Kilimangiaro» Gregory Peck, S. Hayward, technic.
Nuovo Fortino (via Cigna 47): «La grande notte di Ringo» Berger, tech.
Oriente (Barca): «Fuga da Zahrain» technicolor, con Yul Brynner.
Palermo: «Squadriglia 633» colori.
Sociale: «I mariuti» Marlon Brando.
Zenit: «Sfida nella valle dei Comanches» techn. scope. Audie Murphy.

Cabiria: «Lancieri del deserto» Guy Madison, Rory Calhoun, a colori.
Colosseo: «La donna del peccato» B. Bardot, J. Gabin. Viet. anni 18.
Continental: «OSS 77 operazione fior di loto» R. Kent, D. Boschero, techn.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Con Decreto del Presidente della Repubblica il Dr. Prof. Giovanni Cerrutti, Consigliere Provinciale, è stato insignito della Commenda «al merito della Repubblica» per particolari meriti in campo amministrativo ed assistenziale. Al neo-Commendatore, l'Amministrazione del Comune di Cossano Belbo, che lo ebbe Sindaco per quindici anni e della quale fu parte tuttora, esprime le più vive ed affettuose felicitazioni.

Svendita sottocosto!

Prezzi incredibili per l'abbigliamento estivo dei Vostri bambini fino ai 12 anni da Anni Verdi, v. Lagrange 15, Torino.

Fart - calzature
Fart - orologi, foto - cine

Piazza Adriano 13, tel. 785.668. Rate libere mensili, senza fermare cambiali.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949

817.873 la ORTES. Bertuzzi sorg. Tecnico Subito concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Mobili Orap 24 rate

Tinelli da 40.000, camere da 125.000 alle famose poltrone 250.000. Prezzi, qualità, garanzie. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale, con garanzia. Antenna tetto 1ª-2ª C. L. 10.000.

OGGI all'IDEAL
UOMINI CHE SFIDANO LA MORTE IN AGGUATO
DONNE CHE AMANO FOLLEMENTE
UN AMORE CHE UCCIDE!
AMEDEO NAZZARI - ESPARTACO SANTONI
TERESA VELAZQUEZ
DELITTO d'AMORE
...VALERIA FABRIZI JOSE' NIEVES CONDE MARCELO ARROYO
DOMINIQUE BOSCHERO
Regia di JUAN DE ORDUÑA
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

Biglietti omaggio al Carignano per gli abbonati della «Stampa»

L'Associazione Stampa Subalpina ha ottenuto biglietti omaggio di palchi o poltrone numerate (escluso ingresso) al Carignano agli abbonati dei quotidiani torinesi e ai soci dal «Circolo della stampa» per l'ultima replica della stagione di «Le canzoni 'dla piola n. 3» con Roberto Balocco e Silvana Lombardo, che avrà luogo giovedì 23 giugno, ore 21,30. Nell'atrio del teatro mostra dei quadri ispirati alla «Piola» dei pittori Barcetti, Blanc, Chicco, Corbelli, De Bonis, Eandi, Fico, Garino, Molinari, Pontecorvo, Quaglino, Scanu, Scroppo, Serofani, Cherchi.

Per usufruire della concessione è sufficiente presentarsi all'Agenzia vendita biglietti o al botteghino del teatro con la facciata di abbonamento del giornale o con la tessera sociale.

ALEXANDRA OGGI FARO
IL FILM PIU' DIVERTENTE E MENO MISTERIOSO DELL'ANNO
WALTER CHIARI
ISCHIA OPERAZIONE AMORE
GABRIELLA GIANNELLI INGRID SCHOELLER ENZO MARAGLIO HELENE CHANEL VITTORIO CAPRIOLI TONY RENIS RIC e GIAN PEPPINO DE FILIPPO VITTORIO SALA

OGGI VITTORIA OGGI
IL FAMOSO DETECTIVE INGLESE
IN UNA NUOVA E DRAMMATICA AVVENTURA
SHERLOCK HOLMES: NOTTI DI TERRORE
EASTMANCOLOR
JOHN NEVILLE - DONALD HOUSTON
JOHN FRASER - ANTHONY BUSTLE
BARBARA WINDSOR
ROBERT MORLEY - GEORGIA BROWN - BARRY JONES - CECIL PARKER
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

AMBROSIO DOMANI
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta
LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA
ELIZABETH TAYLOR
PAUL NEWMAN - BURL IVES
JACK CARSON - JUDITH ANDERSON
di TENNESSEE WILLIAMS
METROCOLOR

OGGI AL SUPERCINEMA
FIAMMA
CORSO TRAPANI 57 - TEL.
JEAN PAUL BELMONDO
URSULA ANDRESS
in un film di PHILIPPE DE BROCA
L'UOMO DI HONG KONG
EASTMANCOLOR

STATUTO OGGI MASSIMO
DRACULA PRINCIPE DELLE TENEBRE
CHRISTOPHER LEE
COLORE DE LUXE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
IL VOLO DELLA FENICE
JAMES STEWART - MAURY KRUGER - RICHARD ATTENBOROUGH - PETER FINCH - HARDY KRUGER
COLORE DE LUXE

FRA 2 GIORNI
UN GRANDE FILM DI GUERRA E D'AMORE
TEMPO DI VIVERE
CinemaScope EASTMANCOLOR
UN FILM UNIVERSAL

IL GIOIELLO presenta
IL PIU' BEL FILM DELL'ANNO
DOPO IL SUCCESSO DI "TOM JONES" E DE "IL CARO ESTINTO"
TONY RICHARDSON
GIOVENTU' AMORE e RABBIA
accolto con entusiasmo dalla critica
applaudito a scena aperta dal pubblico

HOLLYWOOD • PRINCIPE • LA PERLA
DA OGGI
METRO GOLDWYN-MAYER presenta
JEAN SOREL
L'uomo che ride
LISA GASTONI
nella parte di "Lucrezia Borgia"
ILARIA OCCHINI
con EDMUND PURDOM
DA UN FAMOSO ROMANZO
UN FILM INDIMENTICABILE
DIRETTO DA SERGIO CORBUCCI
IL REGISTA DI «DJANGO»
Eastmancolor

OGGI - ARISTON - OGGI
LA PIU' GRANDE INTERPRETAZIONE DI
JAMES STEWART
con VERA MILES e MURRAY HAMILTON
IN
SONO UN AGENTE F.B.I.
Regia MERVYN LE ROI :: CINEMASCOPE-WARNERCOLOR

Una vicenda che appassiona i milanesi «che contano»

Le assurde accuse del figlio «ribelle» contro il padre miliardario innamorato

Giorgio Uglietti ha intentato una serie di processi per far interdire il padre Valentino (72 anni) innamorato di una bellissima donna, Mimì Alberini, più giovane di 33 anni - Sinora però i suoi tentativi sono falliti - L'anziano commerciante è stato riconosciuto «capace di intendere e di volere»

(Nostro servizio particolare)
Milano, 21 giugno.

Ha ragione il padre o ha ragione il figlio? Da diversi anni il processo, anzi la catena di processi intentati da Giorgio Uglietti contro suo padre Valentino incuriosisce e appassiona l'opinione pubblica milanese. La storia e i suoi protagonisti sono noti. Valentino Uglietti, 72 anni, capelli bianchi sempre accuratamente pettinati, giacche a scacchi, pullover di *cachemir*, esteriormente sembra uno di quei «*gentlemen*» britannici che tengono lontani gli acidi urici con esasperanti partite a golf; sangue e midollo, invece, sono quelli classici dell'imprenditore milanese.

Ragioniere, comincia la sua fortuna commerciando in rottami di ferro; compra e vendi, vendi e compra, accumula rapidamente un invidiabile patrimonio, entra in varie società, diventa proprietario di immobili, penetra nella ristretta cerchia dei «milanesi che contano». Per arrivare a tanto bisogna dedicarsi soltanto agli affari, trascurando tutto il resto, spesso anche la famiglia. Mortagli la prima moglie, separatosi dalla seconda, l'unico figlio in continuo pellegrinaggio da un collegio all'altro, per anni e anni il ragionier Valentino pensa quasi esclusivamente a trasformare in oro i suoi rugginosi ferrivecchi.

Finché un bel giorno, quando ha già passato da un pezzo i sessanta, in un salotto milanese — qualche volta ci deve andare anche lui, bisogna rimanere nel giro — incontra Mimì Alberini, una bellezza altera, qualcosa fra Michèle Morgan e Grace Kelly, esattamente trentatré anni meno di lui. E il cerchio si chiude. Il ragioniere Valentino si accorge che a questo mondo, oltre ai rottami, esiste anche qualcos'altro, trova insopportabile la solitudine fino a ieri tanto apprezzata, non ha pace fino a quando non stringe il terzo legame della sua vita: legame «*de facto*», s'intende, perché anche la Alberini ha un marito dal quale peraltro è separata.

Giorgio Uglietti, ha denunciato Mimì Alberini

Chi non è di questo avviso, chi si ribella al nuovo *menage* è il figlio di Uglietti, Giorgio, classe 1920, l'ex ragazzo che aveva passato la sua adolescenza in collegio, ora sposato senza figli.

Per Giorgio Uglietti, Mimì Alberini non ha affatto l'aspetto angelicato, «dolcestilnovo» che ha affascinato papà Valentino; al contrario in quei grandi occhi ormai famosi in tutti i salotti, egli crede di vedere una fiammella diabolica. Ed è convinto che suo padre, «stregato» da quella luce, stia sperperando o abbia addirittura già sperperato tutto il patrimonio — sei miliardi, dice — che almeno per metà, secondo il nostro Codice, un giorno o l'altro dovrebbe passare a lui. Ossessionato da questo pensiero, Giorgio Uglietti comincia a pedinare il padre, a farlo seguire da *detectives* privati, a martellarlo di lettere, di ricatti, di preghiere, di minacce. Famosissimo, fra gli altri, il biglietto che gli invia il 25 dicembre 1958. Dice testualmente: «*Santo Natale, 1958. Carissimo papà, tanti, tanti auguri di Buon Natale. Ho pensato di farti un regaluccio per le prossime feste e di scrivere per te la letterina che ti unisco in copia. Se gradisci il dono, io capirò e spedirò la letterina; così faremo finta che è una bella sorpresa che ti porta il bambin Gesù. Tanti felici auguri ancora tuo aff.mo Giorgio*». La lettera allegata è un esposto alla Intendenza di Finanza di Milano dove Uglietti junior chiede ironicamente che la complementare del «suo babbuccio» sia ridotta a mezzo lire all'anno perché gli affari paterni erano «andati malissimo». E a riprova di questo rovinoso «crollo economico» allega copie di contratti in cui suo padre denunciava di aver venduto per cifre molto basse case e terreni di altissimo valore.

Visti inutili questi suoi tentativi epistolari, Uglietti jr. passa alle vie legali chiedendo che il padre, «*vittima di vera e propria passione senile implicante rammollimento cerebrale*», sia dichiarato incapace di intendere e di volere e quindi interdetto ufficialmente. Ad amministrare i suoi beni dovrebbe provvedere un tutore o un curatore. Ma il perito nominato dal Tribunale, prof. Gildo Gastaldi, giunge a conclusioni diametralmente opposte: Valentino Uglietti è pienamente capace di intendere e di volere, anzi è un vecchio dotato di qualità fuori del comune. E poiché anche la seconda moglie del ragioniere, chiamata a testimoniare, dichiara che suo marito avrà un carattere più o meno felice, ma è un uomo pienamente consapevole di sé, il Tribunale non ha dubbi e in data 10 marzo 1965 respinge la richiesta di Giorgio Uglietti.

Ma il ragioniere junior non si dà per vinto. Al contrario pensa che tutti, giudici, autorità, avvocati, — consenti o sedotti da quella specie di Circe che ai suoi occhi è Mimì Alberini — abbiano tramato un complotto ai suoi danni. Perciò inoltra immediatamente appello contro la sentenza e, non contento di ciò, impugna la penna e indirizza al Presidente della Repubblica e al Consiglio superiore della magistratura un esposto di 28 pagine in cui denuncia per associazione a delinquere a sensi dell'art. 416 del Codice penale il procuratore generale dott. Trombi, il procuratore della Repubblica Carmelo Spagnolo, il procuratore aggiunto Oscar Lanzi, il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Bruni, il giudice Piero Pajardi che aveva respinto la richiesta di interdizione, il perito prof. Gildo Gastaldi, il difensore di suo padre avv. Antonio De Caro, l'avv. Luigi Paleari, l'avv. Enzo Baccani, e naturalmente — *in cauda venenum* — Alberini Costanza detta Mimì. «*Per essersi fra loro accordati in Milano per compiere, come hanno compiuto, un numero indeterminato di reati per corrompere e meglio dominare e sfruttare la città usando come organizzazione a carattere stabile per fini delittuosi la stessa amministrazione giudiziaria di Milano*».

Il 7 marzo di quest'anno la Procura generale respinge la richiesta di incriminazione «*perché appare* "ictu oculi" *che la denunzia è del tutto infondata non solo per l'inconsistenza dell'accusa ma anche per l'illogicità dei motivi posti a base di essa*».

La signora Mimì Alberini e Valentino Uglietti fotografati ad una «prima» alla Scala (Telefoto)

Passano tre mesi e le tesi di Giorgio Uglietti subiscono un terzo duro colpo: il 3 giugno scorso, il Tribunale di Milano assolve con formula piena il perito prof. Gildo Gastaldi che era stato accusato dal ragioniere di falsa perizia. Ma la gragnuola continua: una settimana dopo, il 10 giugno, la Corte d'Appello di Milano approva e conferma la sentenza con cui il Tribunale di primo grado aveva respinto la istanza di interdizione a carico di Valentino Uglietti.

Ormai dei numerosi processi promossi da Giorgio Uglietti ne resta da decidere soltanto uno: quello intentato contro Mimì Alberini «*per circonvenzione di incapace*». Se la donna verrà assolta, il cerchio sarà definitivamente chiuso, nessuno si domanderà più quale dei due protagonisti abbia ragione. Ci si potrà invece sempre domandare quali oscure ombre infantili, quali misteriosi traumi psicologici abbiano potuto spingere l'ex collegiale Giorgio Uglietti ad accanirsi contro colui che, quali che possano essere state le sue responsabilità, era ed è pur sempre suo padre.

Gaetano Tumiati

In prima italiana ad Alba il film su «Una questione privata» di Fenoglio

La pellicola è stata girata nelle Langhe, vi hanno partecipato parecchie persone del luogo Fra gli attori professionisti Valeria Ciangottini - Alla serata i genitori e la vedova dello scrittore

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 21 giugno.

«Una questione privata» di Beppe Fenoglio, già trasposta sulla scena nella riduzione teatrale di Marcello Sartarelli, che lo scorso settembre ottenne calorose accoglienze, appare ora sullo schermo. Il film è stato presentato questa sera in anteprima al cinema «Eden» di Alba, davanti a un pubblico attento e commosso.

E' il primo lungometraggio di un giovane regista, Giorgio Trentin, che doveva già collaborare alla realizzazione di «Una questione privata» per la tv, nel ciclo dei racconti ispirati alla Resistenza.

Il programma televisivo fu poi accantonato, ma Giorgio Trentin, che di quella produzione avrebbe dovuto essere l'aiuto regista accanto a Sandro Bolchi, non ha abbandonato l'idea: «*Sono venuto ad Alba, mi hanno accolto come un amico. Tutti mi hanno aperto le loro case e dato aiuto senza risparmio. Devo agli innumerevoli amici di Fenoglio se il film ha potuto essere realizzato*».

S'è cominciato a girare senza una lira: poi alcuni industriali albesi hanno anticipato i capitali, la gente del luogo ha lavorato gratis, così come gli attori professionisti, da Nino Segurini a Valeria Ciangottini: hanno formato con il regista una cooperativa alla quale attende il compenso delle fatiche comuni dal successo del film.

«*Cinquant'anni fa Alba* — ci dice Giorgio Trentin — *avrebbe fatto un monumento a Beppe Fenoglio. Oggi ha contribuito a portare sullo schermo uno dei suoi racconti. Tutti hanno dato in qualche modo un contributo: con una venerazione per Fenoglio che ha trovato commovente, specialmente nei più umili, che sentono per istinto la grandezza dell'uomo*».

La platea dell'«Eden» era affollata: il pubblico, tra cui i genitori di Fenoglio, Amilcare e Margherita, e la vedova Luciana, ha applaudito le parole con cui il consigliere provinciale Mimmo Bonardi ha rievocato la figura dello scrittore «*che ricordiamo ancora come lo vedevamo per le strade, al caffè, fino a tre anni fa*». Padre Angelo Arpa, il consigliere di Fellini, ha presentato il film sottolineando la profonda umanità che gli deriva dalle pagine scarne e semplici di Fenoglio: «*La figura centrale di Milton* — ha detto — *è inquadrata nella Resistenza e ne è partecipe ma nello stesso tempo è al di sopra e al di fuori di questo contesto storico: il suo disperato amore per Fulvia lo fa eterno e universale*».

Una figura — ha detto — tagliata nello scorcio crudo della tragedia ma nello stesso tempo immersa nella tenerezza della più autentica tradizione romantica. Dal contrasto fra una guerra aspra e spietata e la luce intima del ricordo di un amore giovanile, nasce la poesia della vicenda.

Giorgio Trentin l'ha sottolineato con l'esperienza e l'attenzione del documentarista, sia pure a prezzo di qualche lentezza, contrapponendo le immagini luminose ed estive dell'amore ricordato con nostalgia al paesaggio della Langa invernale in cui l'azione si svolge: le colline sfumate nella nebbia, i rami spogli, il conforto del fuoco nelle baite, le donne avvolte negli scialli neri, le vigne deserte: un ambiente ricreato con paziente amore e profonda sensibilità, come lo abbiamo intuito e conosciuto nelle parole misurate e schive di Fenoglio.

Giorgio Martinat

La madre e la vedova di Beppe Fenoglio ieri sera ad Alba dove hanno assistito al film Una questione privata *tratto dal romanzo dello scrittore piemontese*

Entro l'anno il «secondo» tv all'82 per cento del pubblico

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 21 giugno.

(a. l.) Entro l'anno, l'ottantadue per cento della popolazione italiana potrà ricevere le trasmissioni televisive del secondo canale. Il programma dei tecnici della Rai-tv è illustrato con ampi pannelli, fotografie e grafici in un padiglione allestito dalla Rai alla Fiera della casa. La mostra vuole documentare lo sforzo compiuto perché un numero sempre maggiore di famiglie possa ricevere i programmi televisivi, e sarà trasformata, tra giorni, in un'esposizione viaggiante.

Oggi, dopo dodici anni di servizio televisivo in Italia, il 98 per cento della popolazione è in grado di vedere normalmente il programma nazionale, e il 78 per cento riceve anche il secondo. Si tratta di una percentuale rilevante se paragonata a quella di altri Paesi le cui condizioni orografiche sono più favorevoli delle nostre.

Kokoschka e Marini premiati a Reggio Calabria

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Calabria, 21 giugno.

(l.) Lo scultore Marino Marini, ed il pittore austriaco Oscar Kokoschka, hanno vinto il premio «Ibico reggino» per il 1966. La cerimonia di consegna si è svolta questa sera al teatro che ricorda Francesco Cilea. Per il governo era presente il Ministro del turismo e dello spettacolo on. Corona.

Un dibattito di esperti

Proposte per migliorare alcune linee ferroviarie

Nel salone dell'Istituto San Paolo di Torino, si è svolto ieri sera un dibattito sulle comunicazioni ferroviarie. L'ing. Bordoni di Genova ha messo in evidenza che soltanto adeguati tracciati permettono alte velocità.

Sulla Torino-Genova alcune rettifiche tra Villanova e Villafranca e tra Novi e Arquata consentirebbero di portare a 160 km. ora la velocità dei convogli. Sulla Genova-Ventimiglia si è deciso il raddoppio (già in corso) e la trasformazione della rete da corrente alternata in continua.

L'ing. Funghini di Torino ha ricordato l'importanza della Cuneo-Nizza per la quale si è giunti ad una nuova battuta d'arresto.

Per la Torino-Parigi l'ing. Merlini ha illustrato un nuovo tracciato tra Bussoleno e Modane con una galleria di 27 chilometri: costo 70 miliardi, reddito annuo 3 miliardi.

Parte stasera dallo stadio di Biella la rumorosa gara del «Cantagiro»

Sono presenti cantanti popolari, esordienti e complessi «beat», tutti coi lunghi capelli - La rinuncia di Rita Pavone e l'improvviso malore di Mario Abbate - I più festeggiati sono Bobby Solo, Morandi e Modugno

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 21 giugno.

Il 5° Cantagiro *parte quest'anno da Biella che l'ha spuntata su altre città, ambiziose di dargli il "via", come Palermo, Bari, Ancona, Verona. Il primo spettacolo avrà luogo domani, ore 20 e 30, allo «Stadio Lamarmora», già esaurito sin da ieri, a prezzi varianti dalle 4 mila alle 1500 lire.*

Questo Cantagiro è nato in un'atmosfera di euforia, temperata da due sole amarezze: le forzate assenze di Mario Abbate e di Rita Pavone, entrambi ammalati. Mario Abbate è stato ricoverato ieri d'urgenza all'ospedale «Cardarelli» di Napoli, in seguito ad una grave affezione addominale, per la quale i medici non si sono ancora pronunciati. La malattia di Rita Pavone è fortunatamente meno seria.

Poiché questa malattia è sembrata poco chiara, ne ho chiesto gli estremi all'organizzatore del Cantagiro Ezio Radaelli. Egli mi ha risposto:

«Il fatto è singolare. Rita Pavone, vincitrice dello scorso anno, era obbligata per contratto a rimettere in palio il suo titolo, partecipando così anche a questo Cantagiro che avrebbe potuto vincere di nuovo. Ora, all'improvviso lo apprendo che il suo "manager" Teddy Reno tiene una conferenza stampa a Milano per annunziare che Rita Pavone è ammalata e non può prendere parte al concorso. Io chiedo di parlare con la Pavone e mi dicono che si è rifugiata in una località misteriosa. Allora ricorro a un'ingiunzione legale perché, non risultando la cantante intrasportabile, ai presenti al suo domicilio di Roma per una visita di controllo, prevista proprio dal nostro contratto. Ha fatto da paciere la casa discografica alla quale è legata la Pavone e siamo rimasti d'accordo che Rita parteciperà al prossimo Cantaeuropa e al Cantagiro del 1967».

Il Cantagiro si articola in tre categorie, dette «gironi». Al primo girone (A) appartengono nomi già ben noti che citiamo per ordine alfabetico: Tony Dallara, Tony Del Monaco, Nicola di Bari, Dino, i Marcellos Ferial, Lando Fiorini, Ricky Gianco, Wilma Goich, Little Tony, Louiselle, Michele, Domenico Modugno, Gianni Morandi, Donatella Moretti, Bobby Solo, Sonia e le sorelle, Edoardo Vianello.

Al secondo «girone» (B), i nomi, per lo più, attendono tuttora il battesimo della gloria. Essi sono: Caterina Agus, Mariolino Barberis, Dino Bernar, Franchino, Marisa Galvan, Maurizio Graf, Barbara Lory, Plinio Maggi, Roberta Mazzoni, Vic Medaglia, Rita Monico, «I Due», Eddy Ollari, Vasso Ovale, Renata Parisi, Roberto Rangone, Mario Tessuti, Gino Volpe, Mario Zelinotti. I primi dieci in classifica del secondo girone entreranno alla finale insieme con i colleghi del girone A.

Il terzo girone (C) è destinato ai «beat». Hanno quasi tutti i capelli assai lunghi ma il Cantagiro vuol essere una manifestazione popolare e quindi ogni categoria vi è ammessa. Essi sono: «I Camaleonti», «I Corvi», «Equipe 84», «Jacqueline» (Francia), «I Nevi Dadà», «I Nomadi», «I Rokes» «Ricky Shayne e The Skylarks», «I Sorrow» (Inghilterra).

L'intero giro si snoderà in 17 tappe per 1896 chilometri complessivi: Biella, Torino, Valenza Po (invece di Alessandria com'era in programma), Sestri Levante, Marina di Massa, Genova, Vigevano, Busto Arsizio, Brescia, Verona, Bologna, Cesena, Ancona, Pescara, Macerata, Perugia, Fiuggi, tradizionale sede della conclusione. La colonna sarà scortata da un nucleo della polizia stradale al comando del maggiore Sica. L'arrivo di dopodomani a Torino è previsto per le ore 17 e 30 in piazza Ruffini.

Biella ha festeggiato calorosamente tutti i cantanti, con grida particolari di giubilo per Bobby Solo, Gianni Morandi, Modugno.

a. a.

Tony Dallara e Louiselle ieri sera a Biella (Moisio)

Il concerto Houtmann-Reyes ieri all'Auditorium della Rai

Eseguite musiche di Brahms, Corelli, De Falla e Turina

Fra le quattro composizioni ieri sera eseguite nell'Auditorium, tutte note a chi suole frequentare i concerti orchestrali, quella di Brahms intitolata *Variazioni su un tema di Haydn*, poi dall'autore stesso trascritta per due pianoforti, chiamava particolarmente l'attenzione e per l'intrinseca bellezza e per il momento nativo e la vittoria sulla forma. Brahms, che non era loquace, né vanitoso, più volte discorrendo con i suoi amici accennò a quel lavoro, e con uno di essi, devoto e fido, Julius Allgeyer, ebbe un breve carteggio, anche per raccomandare la scelta d'un esperto copista, come si legge nell'epistolario recentemente edito da Alfred Orel (H. Schneider, Tutzing). Prediligeva dunque quelle *Variazioni*, e giustamente.

Con esse, cominciava la sua operosità di sinfonista, e alla ricchezza e la potenza dei sentimenti unitariamente eccellevano. Quel che di solenne, d'austero, di non mondano, che s'annuncia e circola, rifletteva, pur senza «programma», la religiosità del popolare corale di pellegrini a Sant'Antonio, che Haydn aveva orchestrato per un suo *Divertimento*. Magistrale nella elaborazione, l'opera 56, del 1873, crea aspetti molteplici d'un nucleo drammatico, e fortemente e soavemente avvince, quante volte sia ripetuta.

Dirigeva iersera Jacques Houtmann, francese, circa trentenne, che, allievo nel Conservatorio di Nancy, seguì in Italia i corsi del Ferrara. La sua concertazione anche del *Concerto per la notte di Natale* di Corelli e dell'*Amor brujo* di De Falla risultò corretta, energica e delicata, con vivida sensibilità della cantilena e del ritmo.

All'esecuzione del *Canto a Sevilla*, del Turina, partecipò la soprano Lilia Teresita Reyes (nata a Manilla, studiò a Salzburg, e a Siena col Favaretto), voce sufficiente e gradevole.

Applausi.

a. d. c.

In fin di vita il cantante Abbate colto da malore in uno spettacolo

Ha portato a termine la sua canzone ed è svenuto sul palcoscenico - Ha 38 anni ed è padre di nove figli

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 21 giugno.

Il cantante napoletano Mario Abbate è stato ricoverato la scorsa notte all'ospedale Cardarelli in preda a violenti disturbi, che i sanitari hanno diagnosticato per una perforazione duodenale con emorragia. Le sue condizioni sono gravi.

Mario Abbate ha 38 anni, è ammogliato e padre di nove figli. Ieri sera, egli partecipava con altri cantanti ad una manifestazione canora all'aperto, nel comune di Gragnano, esibendosi nel suo repertorio preferito. Stava interpretando *Core napulitano*, quando ha avvertito i primi sintomi del male. Con notevole sforzo è riuscito a terminare la canzone, poi, è stato visto accasciarsi privo di sensi sul palco, a fianco del microfono al quale aveva tentato di sorreggersi.

Le condizioni di Abbate hanno sconsigliato per il momento ogni intervento chirurgico. Gli è stata praticata soltanto una terapia intensiva di trasfusioni di plasma sanguigno ed iniezioni di cardiotonici, in attesa che gli accertamenti radiografici possano stabilire la natura del male.

Mario Abbate è uno dei più popolari cantanti napoletani. E' designato come il vincitore dell'ultimo festival di Napoli, avendo venduto il più alto numero di dischi tra le migliori melodie presentate al Teatro Politeama la scorsa estate. Oggi avrebbe dovuto raggiungere Biella per prendere parte al Cantagiro.

a. l.

Il premio Pininfarina della Biennale di Venezia al pittore Scanavino

Venezia, 21 giugno

La Società Pininfarina, per onorare la memoria del suo presidente arch. Battista Pininfarina, recentemente scomparso, ha istituito un premio di un milione di lire da assegnarsi a un pittore o a uno scultore presente alla XXXIII Biennale.

Una speciale commissione composta da Sir Philip Hendy, dal prof. Kurt Martin, dal dott. Vittorio Viale, dal pittore Edo Gribaudo in rappresentanza della famiglia Pininfarina, e dal segretario generale della Biennale Gian Alberto Dell'Acqua, ha attribuito il premio al pittore Emilio Scanavino, con voto unanime.

una «guida» in chiave politica del Vaticano conciliare e posteconciliare

Alberto Cavallari
IL VATICANO CHE CAMBIA

collezione Le Scie
pagine 224, lire 1.500

raccolte e rielaborate le osservazioni e le cronache pubblicate sul «Corriere della Sera» tra l'ottobre e il dicembre 1965 con la famosa intervista a Paolo VI

Arnoldo Mondadori Editore

Aronal
IL DENTIFRICIO VITAMINICO
CHE PROTEGGE - ANCHE - LE GENGIVE
STAB. FARMACEUTICI - GABA - BASILEA
per l'Italia: EFFE-PI. EFFE - GENOVA

PER REALIZZO
45 giri lire 100 - 250
33 GIRI MUSICA LEGGERA - JAZZ - CLASSICO - OPERISTICO - MONO E STEREO L. 650 - 850 - 1450
ULTIMI SUCCESSI A PREZZI IMBATTIBILI
VIA VOLTA 3 (Porta Nuova)
VIA S. TOMASO 22 (ex Coelto)
il discobolo di Silvana Spinetti

BERGIA

E' TUTTO RABARBARO

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE DEL SETTORE CHIMICO TESSILE

CERCA
— Chimici laureati, età 30-40 anni con esperienza di ricerca nel campo della chimica organica, ottima conoscenza dell'inglese e del francese
— Chimici neolaureati, ottima conoscenza inglese
— Ingegneri età 30-40 anni con esperienza progettazione impianti chimici
— Ingegneri età 30-40 anni con esperienza manutenzione impianti chimici e tessili
— Ingegneri meccanici neolaureati.

Indicare età, posti occupati, pretese e referenze.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 101 — MILANO

INDUSTRIA FARMACEUTICA ITALIANA DI RILIEVO INTERNAZIONALE

è alla RICERCA di un

ELEMENTO ALTAMENTE QUALIFICATO

da inserire nella propria organizzazione di propaganda con funzioni di ISPETTORE DI ZONA per il PIEMONTE e la LIGURIA.

Sono indispensabili i seguenti requisiti: diploma di laurea in farmacia o discipline affini, documentata esperienza pregressa, personalità assai spiccata, capacità di intrattenere rapporti umani, età compresa fra i 35 e i 40 anni, residenza a Torino.

Al candidato prescelto verrà offerta una retribuzione commisurata alle effettive qualità possedute ed un inquadramento aziendale quale impiegato di 1ª categoria. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 14 - MILANO.

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIALI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

IL 7 MAGGIO 1875 A TORINO SCESE LA NEVE

Fu un'annata eccezionale, d'accordo, ma potrebbe ripetersi.
Annullate i capricci del tempo con il nostro contratto "GARANZIA CALORE", che, con un modico supplemento vi garantisce un servizio costante anche fuori del normale periodo contrattuale.
PER QUALSIASI INFORMAZIONE, INTERPELLATECI.

GESTIONE RISCALDAMENTI
SHELL SICCA SHELL
SICCA TORINO CORSO FILIPPO TURATI 25 TEL. 567733/4

Salone de **LA STAMPA**
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.954
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Dr Scholl's CURA LA SALUTE DEI VOSTRI PIEDI

La Dr. Scholl's è l'unica industria nel mondo scientificamente specializzata nella cura e nel conforto dei piedi. Queste sono alcune delle decine di specialità Dr. Scholl's in vendita esclusivamente nelle migliori FARMACIE - ORTOPEDICI e SANITARI.

Dr Scholl's — Un prodotto e una applicazione per ogni disturbo e difetto del piede.
IN TUTTO IL MONDO AL SERVIZIO PER IL CONFORTO DEL PIEDE

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 155 Via 12 Ottobre 196 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Fusillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero usufruire in loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale a bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18856, Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 500 per cui eventualmente richiedere il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **destinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — entro ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 160 per parola

A costruttori vendiamo porte interne legno, ottima occasione. Tel. 519-369.

ACQUISTASI tavolame edile occasioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4126 — Torino». A64388

CARRELLI sollevatori nafta elettrici Ilevilgas Ormig, Lorain cedonsi. Telefonare 231-989. A61389

CERCASI escensore occasione metri 12 completa guida accessori, Telefonare ore ufficio 383-349.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Feti, via Mongineyro 226, Torino. Telefono 331-591. 23672

IMPIANTO galvanico di elettrodeposizione a spessore di nickel duro, capacità vasca lt. 450, impianto di cromatura a spessore capacità vasca lt. 100 funzionanti vendesi. Telefonare 957-235, Torino. A64326

ISOLATORI tutti i tipi alta bassa tensione liquidiamo, Saracco, corso Vercelli 68. O495

PER cessata attività edile vendo arganello cesoia attrezzi. Tel. 676-355.

SALDATRICE Oget 10 kw completa occasione vendesi. Telefonare 518-770. A64334

SOLLEVATORI martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

TORNIO Dania con torretta revolver vendesi. Telefonare 287-969. A66322

TORNIO revolver (Saic), presso bakelite vendo. Pollone 17, telefono 854-385. A64162

VENDO antenne, banchine, triestini, barolli, tavolame, 850-388.

ZONA piazza Bengasi, società liquida sedie e mobili vari nuovi per cessazione attività. Telef. 669-959.

ARTIGIANATO L. 150 per parola

ABILE artigiano attrezzatissimo conviene lentamente ripara sopraeleva costruisce. Telefonare 488-178.

ALPHA termomeccanica capricciosi riferi, bottissimi, efficaci! Torino, Cumiana 53, telefono 331-450. O133

DECORIAMO camere duecplano 13 mila, tappezzeria 10,000, Telefonare ore pasti 582-207.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, costruisce ripara. Bosco, tel. 595-580.

IMPRESA costruisce case, stabilimenti; esegue riparazioni. Prezzi modici. Telefonare 342-608.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 8 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A.A.A. CEDESI negozio fiori. Telefonare 761-626 ore pasti.

A.A.A. VENDESI negozio alimentari case popolari. Telefonare 732-287.

A. CEDIAMO avviatissimo negozio drogheria self service, forte filiazione, Riva, via Massimi 1. O140

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili massime. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-465.

A. PRESTITI A TUTTI, PER LE VOSTRE NECESSITA' IMMEDIATE RIVOLGETEVI A NOI CON FIDUCIA. FID, VIA CERNAIA 18, TELEFONI 542-834, 530-465.

A. TORINO o vicinanze acquisterei rilevarei negozio azienda qualsiasi attività. Telefonare 513-538. O140

A. VICINANZE Torino cediamo avviatissimo bar superalcoolici biliardo 6.500.000, Riva, via Mazzini 1.

ABBIGLIAMENTO bambini unica zona causa maternità vendesi 1.000.000. Telefonare 865-962. O413

ACCONCIATURE modernissimo, centro S. Rita; incasso garantito 300.000 mensili, ottima reddito, svende 1.800.000 Fasano, Mad. Cristina 129

ACCONCIATURE zona, buon avviamento cedo anche dilazionando. Telef. 673-812. A64194

ACCONCIATURE Vanchiglia, modernamente arredato, ottima clientela, 3 caschi, salottino, possibilità estetica, cedo 1.400.000 Fasano, Madama Cristina 129.

ACQUISTEREI negozio fiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5099 — Torino».

AVVIATA confezioni grembiuli lavorazioni oltre a 8-10 specializzati costituzione cooperativistica appartenente 3 milioni caduno, volendo metà, anche dilazionata; zona della cintura, verso Cascine Vica. Telefonare Torino 542-657. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

AVVIATISSIMA tintoria cedesi causa salute anche affittando. Telefonare 361-874. A64177

AVVIATISSIMO acconciature Mollette, ottima posizione, clientela signorile, 280.000 mensili, causa maternità svende 1.100.000 Fasano, Madama Cristina 129.

AVVIATISSIMO negozio merceria centrale, cedesi motivi salute. Escludonsi mediatori. Telefonare 60-418.

AVVIATISSIMO ristorante superalcolici alto incasso tel. 4.700.000. Telef. 885-962.

BAR anticaffico vendesi Settimo Torinese. Telefonare 271-935.

BAR Grotta del Pino, affarone vendesi permutasi appartamento. Scrivere Bordighero, telefono 21-785.

BAR super Porta Nuova, modernissimo, chiusura domenicale, incasso 65.000 dimostrabili; cede dilazionando Fasano, Mad. Cristina 129.

CEDESI in Germania avviata sartoria e recapito lavanderia con mobili alloggio e giardino a sarto-sarta italiani. Necessita lingua tedesca, Lire 2,500,000 trattabili o equivalente terreno, Chinarelli Aldo, Fenno Ponte, Aosta. A61390

CEDO negozio frutta verdura 1 milione 500.000 trattabili. Telefonare ore pasti 293-277. A64307

CINEMATOGRAFO periferia Torino rimodernato utile elevato cedesi 15 milioni eventuale permuta alloggio. Telefonare 539-585. A63485

CINTURA Torino zona grande sviluppo cedesi avviato negozio calzature mill pretese buon utile dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5093 — Torino». A64043

COMMESTIBILE 50.000 giornaliere fortuna assicurata svendo 600.000 contanti rimanenza dilazionata. Telefonare 512-677. O107

COMMESTIBILI cintura Torino, modernamente moderno, alloggio; svende dilazionando, eventuale Fasano, Mad. Cristina 129.

DROGHERIA spaccio alcoliche 81°, centralissima, avviamento quarantennale, ritiro commercio vende 2.900.000 Fasano, Madama Cristina 129. O383

MACELLERIA S. Paolo, attrezzatura nuova, due frigoriferi, possibilità maggiore sviluppo, causa salute cede 1.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O383

MAGLIERIE confezioni artigianale mercati nuovi; ottima clientela; incasso garantito, svende 500.000 Fasano, Madama Cristina 129.

MERCERIA chincaglieria cedo moderna avviata, Telef. 760-885.

MERCERIA Nichelino causa trasferimento svendesi buon incasso mensile. Tel. 389-417. O953

OCCASIONE: cediamo 2.000.000 più fondi vivi, cartoleria, mercerie, profumeria, chincaglieria, giocattoli, dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O383

OCCASIONE vendesi negozio Agipgas cause familiari. Tel. 350-990.

OCCASIONISSIMA cedesi moderna drogheria avviatissima retro abitabile 2.600.000 trattabili. Telefonare 895-687. A64323

OTTIMO mollernissimo panificio, annessa rivendita, centro S. Rita, consigliabile nucleo familiare, reddito garantito, ritiro commercio, cede dilazionando Fasano, Madama Cristina 129. O383

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE, RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEF. 760-303, 779-826. O21

RIVENDITA pasticceria confetteria, intenso passaggio obbligato, 30.000 giornaliere, ritiro commercio, cede dilazionando permutando Fasano, Madama Cristina 129.

SALUMERIA attrezzatissima incasso 60.000, licenza commestibili, cedesi occasionissima 4.600.000. Frana, Carmine. O291

TABACCHERIA reddito annuo 4.000.000 all'anno dimostrabili, cedesi 12.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O256

TABACCHERIA levata settimanale 1 milione 350.000 più valori bollati e altre licenze cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5028 — Torino». O268

TABACCHERIA moderna levata 900 mila alto reddito occasionissima dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3

TRATTORIA bar, ottima posizione, biliardi, incasso garantito 50.000, svende 6.000.000 dilazionando Fasano, Madama Cristina 129.

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-303, 778-826. O21

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati). Rateazione mensile massima. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-465.

A. APPARTAMENTO meraviglioso, Stadio Comunale, 4 camere, cucina, miniguardino, bagno, ingresso. Incomparabile affare: 3.900.000 mutuo 22.000 mensili. Gabetti 578-044.

A. APPARTAMENTO via Barbera 27 (Unione Sovietica) 2 camere, cucina grande, bagno, biripestigli, 3 milioni 400.000 mutuo 1.400.000. Gabetti 578-044. O268

A. ASSICURATEVI con 2.300.000 appartamento centrale quasi corso Galileo Ferraris. Ineguagliabile finizionamento stabile anteguerra. 3-4 camere, cucina, servizi. Copertura prezzo nuove formule finanziamenti. Gabetti 578-044. O268

A. ATTICO-villino prospiciente collino, 10 camere, salone, cucina, triservizi, superlussuoso 30.600.000 mutuo 5.400.000. Ulteriori facilitazioni. Gabetti 578-044.

A. CAPOLINEA tram 14 Lucento. Appartamenti 2 camere cucinetta, servizi, 4.950.000. Gabetti 578-044.

A. CENTRALE, salida austero palazzo, appartamento esente 5 camere, salone, pranzo, cucina, biservizi, 12 milioni mediomutuo 7.000.000. Gabetti 578-044. O268

A. CERIALE, appartamento 2 camere, cucinotte, servizi. Vista mare. 5.000.000. Gabetti 578-044.

A. CORSO Francia 107 oltre dazio, panoramico palazzo. Nuovi appartamenti 2 camere, cucinotte, servizi 1.700.000 contanti; 3 camere, cucinotte, servizi 3.000.000 contanti; 4 camere, cucinotte, servizi 4.100.000 contanti. Rimanenza mutuo. Abitabili oppure reddito elevato. Gabetti 578-044. O268

A. CORSO Orbassano 277 (Parco Rignon) 3 camere, cucinotte, servizi 2.200.000 contanti; 4 camere, cucinotte, servizi 2.500.000 contanti; 5 camere, cucinotte, servizi 3 milioni 600.000 contanti. Rimanenza mutuo, facilitazioni dirette. Gabetti 578-044. O268

A. CORSO Peschiera 283, appartamento 3 camere, cucina, entrata, bagno, 2.000.000 differimento 31.000 mensili. Gabetti 578-044.

A. CORSO Re Umberto (cuore Crocetta) appartamento grandioso 7 camere, grande salone, cucina, biservizi 30.000.000 mutuo ventennale 15 milioni. Gabetti 578-044.

A. CORSO Traiano 14, lussuosissimo palazzo giardino, proponiamo insuperabili appartamenti 4 camere, meraviglioso ingresso, bagno, stupendi terrazzi 7.200.000 mutuo 2 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

A. CORSO Unione Sovietica 417, fronte Fiat Mirafiori, ideale, comoda posizione: tram, scuole, giardini. 2-3-4 camere, cucinotte, biservizi, terrazzi. Abitabili subito, prossimo autunno. Eccezionali facilitazioni acquisto, 30% contanti, rimanenza da 1 a 25 anni. Gabetti 578-044. O268

A. PIAZZA Bernini stupendo palazzo condominiale fronteggiante grande viale alberato. Appartamenti lusso, studiati da presentare ben distintamente tre gruppi: diurno, notturno, servizi; composti: saloncino angolare grandi vetrate, 4 camere, guardaroba, biservizi, bilngressi. Contanti 5.300.000 rimanenza 13.000.000 nuova formula credito edilizio. Elsetti 578-044. O268

A. PIAZZA Campanella 21. Bellissimo quinto piano, realizzazione vendita basso costo. 3 camere, cucinotta, entrata, bagno. Zona centrale, commercialissima. 4.400.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044.

A. PIAZZA Rebaudengo 2, pratica conveniente 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno. 2.000.000 mutuo 1 milione 600.000 mediotermine. Gabetti 578-044. O268

A. PRECOLLINA Valsalice, stupenda erigenda palazzina-chalet tra appartamenti 4 camere, salone, cucina, biservizi. Giardino condominiale 3000 mq., 9.500.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044. O268

A. PRESENTIAMO quasi ultimato un palazzo nelle immediate vicinanze di corso Montegrappa: via Nicola Fabrizi 117. L'impresa costruttrice, i materiali di struttura, di finizioni, caratterizzano l'immobile di prestigio in una zona ricercata. 2-3-4 camere, cucinotte, entrate, bagno. Particolare disposizione ambientale, ampi vani. 6.600.000, 9.000.000, 12.000.000. Sufficienti contanti 30 %. Gabetti 578-044. O268

A. TERRENO agricolo 20 km. Torino, basso Canavese fronte strada provinciale, 37 giornate unico appezzamento, 1.000.000 giornata. Gabetti 578-044. O268

A. VIA Candiolo 29, residenza Magnolia; Italia 61, prezzi contenutissimi 2-3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, ampi balconi. 4 milioni 800.000, 6.500.000. Defalcabili mutui. Gabetti 578-044.

A. VIA Clemente 27, centrale, tranquilla, signorile zona Tassani, 3 camere, cucina, entrata, bagno. 7 milioni mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044. O268

A. VIA Spano 1 (Piscina Comunale) 2 camere, cucina, entrata, bagno 3.800.000 sufficienti 1.200.000 contanti. Gabetti 578-044.

A. VIA Vallegarina 18/3 (piazza Massaua) straiussa vendita 3 camere, cucinotta, servizi 4.650.000. Gabetti 578-044. O268

A. VILLA precollinare soleggiatissima, 12 vani, triservizi. Terrazzi panoramici, garage. Terreno mq. 2000. Su unico piano; 34.000.000 mutuo 18.000.000. Gabetti 578-044.

A. VILLA precollinare superlussuosa, inserimento classico nel moderno, razionale. 15 grandiosi vani, quadrupli servizi, garage, disimpegni. Giardino mq. 3000. Vendita sottomutuo 40.000.000 mutuo 27 milioni. Gabetti 578-044.

A. RIVOLI vendesi bellissima alloggio 2 camere tinello servizi occasionissima, mutuo. Telef. 273-571.

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediate mutuo sino 85 % ammortizzabile con rate mensili pressoché pari affitto. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236. O676

A Settimo vendiamo alloggi signorili 1-2, tinello, cucinotte, pavimenti marmo, confort moderni, 1.100.000 camera più mutuo, cantiere via Aristo 39. Telef. 537-420. O494

A via Lamarmora vendiamo alloggi 150-225 mq. pronti subito. Telefonare Acchiardi 547-374.

A 3.300.000 vendiamo Grugliasco 2 camere, cucinino, servizi, contanti 1.800.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 531-423. O115

ABITABILE S. Marino 2 camere ilnello cucinino esentasse 4.900.000. Telef. 516-738. O993

ACQUISTASI alloggio oppure casetta Torino, dintorni, pagamento contanti. Telefonare 530-163. O429

ACQUISTEREBBESI reimpiego, casa moderna, non accessivamente accentrica, 100-120.000.000 contanti stipulazione atto. Acchiardi, Settembre 58. O481

ACQUISTEREI locale mq. 2500 circa per deposito, ingresso autotreni, oppure terreno 1000 mq. Telefonare 538-409. 1001

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Pisco, Marconi 26, telef. 657-324.

ALASSIO stilco vista mare, grande soggiorno, terrazzo, 6 letti vendesi. Telefono 41-112 Atassio, 540-245 Milano. 24211

(Continua a pag. 18)

Una sentenza della Corte Costituzionale

I figli naturali a chi vanno se padre e madre li contendono?

La questione sollevata dal tribunale di Torino - I supremi giudici rispondono che la patria potestà spetta solo al padre - E spiegano: i genitori naturali (non sposati) non formano una famiglia, quindi non vale per loro la norma che prevede l'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi - Tuttavia la Corte ritiene urgente una revisione legislativa sul diritto familiare

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 giugno.

La Corte Costituzionale ha stabilito che debba considerarsi legittima la norma del Codice Civile per cui, se un figlio naturale viene riconosciuto da entrambi i genitori, la patria potestà su di lui viene esercitata dal padre e soltanto in taluni casi del tutto eccezionali anche dalla madre. In sostanza, secondo quanto ha stabilito la Corte Costituzionale in una sua sentenza, resa nota oggi, la madre ha il diritto di esercitare la patria potestà su un figlio naturale soltanto se il padre è morto, se è lontano, se non è in condizione di adempiere ai propri doveri, se l'interesse del minore lo esiga. Ma i giudici hanno anche sentito il bisogno di sottolineare che la norma e tutte le altre che disciplinano il diritto familiare debbono essere modificate. Il problema è stato sollevato dal Tribunale dei minorenni di Torino al quale lo scorso anno si rivolse Michele M. chiedendo che gli venissero affidati due figli, da lui riconosciuti, che però vivevano con la madre alla quale egli non era unito in matrimonio.

Il tribunale, dopo aver osservato che non esistevano elementi nella condotta della signora per togliere i due ragazzi e che non era meritevole di una sanzione neanche Michele M. perché sia lui che lei avevano sempre adempiuto i propri doveri e che il contrasto fra i due sorgeva soltanto sul modo di allevare i ragazzi, propose d'ufficio una questione alla Corte Costituzionale: se, cioè, una legge la quale attribuisca l'esercizio della patria potestà soltanto al padre naturale e soltanto in via eccezionale alla madre non sia in contrasto con la Costituzione secondo la quale *«tutti i cittadini... sono eguali davanti alla legge.. senza distinzione di sesso»* e *«il matrimonio è ordinato sulla eguaglianza morale e giuridica dei coniugi...»*.

I giudici torinesi nel rivolgersi alla Corte Costituzionale fecero notare che forse la illegittimità della norma poteva consistere nel fatto che il principio dell'uguaglianza fra i coniugi avrebbe dovuto trovare applicazione anche nei confronti dei genitori, i quali, non essendo uniti in vincolo matrimoniale, abbiano riconosciuto i propri figli.

La Corte Costituzionale ha ritenuto infondata la questione, tuttavia ha aggiunto che è il momento di apportare al Codice Civile una «revisione legislativa» in un settore così delicato ed importante quale è quello dei diritti familiari.

I motivi della legittimità di questa norma sono due secondo i giudici costituzionali: 1) i genitori naturali non costituiscono una famiglia *«e tanto meno una famiglia legittima»* mentre la Costituzione fa riferimento alla uguaglianza *«morale e giuridica»* fra coniugi legittimamente uniti in matrimonio; 2) non è affatto irrazionale che il Codice Civile affidi ad uno dei genitori naturali, e precisamente al padre, l'esercizio della patria potestà perché questo diritto *«non si poteva che attribuirlo ad uno dei due genitori»* essendo stato considerato *«pericoloso per i figli l'esercizio collegiale della patria potestà là dove non esiste anche la unità familiare»*. *«Il diritto-dovere dei genitori naturali di mantenere, educare ed istruire i figli non significa* — hanno osservato i giudici costituzionali — *che sempre esso debba essere esercitato da entrambi e che, in caso di dissenso, debba intervenire il giudice, come invece sembra ritenere il Tribunale di Torino»*.

In un'altra sentenza, la Corte ha dichiarato legittima la norma per cui può essere imposto l'obbligo di soggiorno in un determinato Comune alle persone *«particolarmente pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità»*. Il problema era stato sollevato dal pretore di Larino, il quale aveva osservato che tale imposizione pone i colpiti da questa norma in una condizione particolarmente difficile, per ché non è facile per loro trovare lavoro e mezzi di sostentamento. Secondo i giudici costituzionali, *«non si può escludere che a carico dei cittadini siano disposte quelle restrizioni della sfera giuridica rese necessarie dalla tutela dell'ordine sociale»* e che, comunque, non è illegittima la differenza fra il detenuto al cui mantenimento lo Stato provvede e colui che invece, soggetto ad una misura di sicurezza quale l'obbligo del soggiorno, deve provvedere da solo al mantenimento.

La Corte Costituzionale in una terza sentenza ha stabilito che non può considerarsi illegittima la norma che impone al datore di lavoro l'obbligo di versare anche una «somma aggiuntiva» uguale a quella dovuta per i contributi se non ha provveduto a pagare i contributi assicurativi entro i termini stabiliti.

Infine la Corte ha ritenuto legittima la norma che impone al proprietario di un locale destinato ad una attività commerciale di corrispondere un compenso al locatario qualora a costui non sia concessa la proroga dell'affitto. Questo compenso secondo la legge deve essere proporzionato all'aumento di valore che l'attività commerciale ha arrecato all'immobile. La Corte ha stabilito che questa imposizione non costituisce un vincolo alla proprietà ma si limita soltanto *«ad impedire un ingiustificato arricchimento da parte del proprietario che ha ottenuto un aumento del valore dell'immobile»*.

Guido Guidi

Il governo ha preparato il condono delle sanzioni ai dipendenti statali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 giugno

La Camera esaminerà domani pomeriggio il provvedimento che condona le sanzioni disciplinari inflitte ai dipendenti statali, sia civili che militari o militarizzati. Dopo lunghe discussioni su tre progetti (Lenoci, Fortuna, Nannuzzi), rielaborati nel testo redatto dalla commissione ristretta, la legge del condono è stata definitivamente concordata stamane a Palazzo Chigi, e nel pomeriggio a Montecitorio, in due riunioni.

Alla seduta di stamattina, presieduta dal presidente del Consiglio Moro, partecipavano anche il vice presidente Nenni, il ministro Pieraccini e rappresentanti dei quattro partiti. Le questioni da risolvere, sulle quali esistevano contrastanti opinioni, erano due. La prima concernava la ricostruzione delle carriere per il personale che aveva subito sanzioni disciplinari in seguito a fatti di natura politica o sindacale: il secondo problema era la copertura dell'onere finanziario.

La ricostruzione delle carriere era prevista dal progetto del socialista Fortuna, fu approvata dalla commissione, ma trovò l'opposizione del relatore, il democristiano Delfino Andreotti che si rifiutò di farne la relazione in aula. Stamane a Palazzo Chigi si è trovato un compromesso: è stata esclusa la ricostruzione delle carriere ma in compenso sono stati annullati gli effetti finanziari delle sanzioni sugli scatti di anzianità. Gli stessi esponenti socialisti (Pieraccini, Guerrini e Bensi hanno convenuto che una misura ricostruttiva avrebbe determinato gravi difficoltà e contestazioni da parte degli altri impiegati che potrebbero considerarsi colpiti nei loro diritti.

Sulla base di questo accordo fra i quattro partiti si sono riuniti nel pomeriggio a Montecitorio i ministri Bertinelli e Scaglia, gli on.li Di Primio e Guerrini (psi), il direttore generale delle Ferrovie, ing. Fienga, il ragioniere generale dello Stato dr. Marzano. La presenza del direttore delle Ferrovie si spiega con il fatto che il condono riguarderà soprattutto numerosi dipendenti delle F.S. oggetto di sanzioni in seguito a manifestazioni di natura politica.

Nella riunione sono stati definiti gli articoli 2 e 3 del progetto di legge. L'art. 2 stabilisce, per i soli dipendenti civili dello Stato, l'annullamento degli effetti che, relativamente agli scatti di anzianità, sono derivati dalle sanzioni condonate dall'art. 1, qualora i provvedimenti disciplinari siano stati originati da motivi sindacali o politici. Se i danni economici si sono verificati prima della promozione — dice l'art. 2 — al personale che ne farà domanda entro il prossimo 31 ottobre, verrà liquidato «una tantum» l'importo corrispondente al beneficio derivante dallo scatto dell'anzianità nel periodo immediatamente precedente alla promozione e, in ogni caso, per una durata non superiore al biennio.

L'art. 3 del provvedimento precisa che l'onere, valutato in 170 miliardi, sarà coperto prelevando la corrispondente aliquota dall'imposta sull'importazione delle banane fresche.

Secondo chiarimenti forniti dall'on. Ariosto, dopo la riunione di Palazzo Chigi, «gli statali che intendono usufruire del condono dovranno presentare domanda entro la fine dell'aprile 1967 in modo che l'onere finanziario sia previsto nel successivo bilancio».

l. f.

Le coste laziali inquinate di nuovo dal petrolio
Sulle spiagge sporche l'aria è quasi irrespirabile

La situazione causata dalla rottura di un condotto di una petroliera al largo di Fiumicino - Il carburante si è riversato in mare ed è giunto a riva - Dieci stabilimenti balneari, di solito affollati, sono senza clienti - Il ministro della Marina ha ordinato un'inchiesta e disposto per le operazioni di bonifica

Un tratto della spiaggia di Ostia invaso dal petrolio greggio disperso dalla nave-cisterna (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 giugno

Da Ostia a Fiumicino il mare è nuovamente inquinato dal petrolio, gli arenili sono invasi da una melma nera e maleodorante mentre gli stabilimenti balneari sono in crisi per la fuga della clientela. La grave situazione è stata causata dalla rottura di un condotto di scarico di una petroliera che ieri pomeriggio era attraccata al largo di Fiumicino.

A distanza di appena un mese la nafta è così tornata ad inquinare il litorale laziale. Allora fu una petroliera della «Fina-Norvege» in avaria a perdere in mare circa seimila tonnellate di petrolio greggio che formarono macchie vastissime che per vari giorni impegnarono tecnici, vigili del fuoco, mezzi navali e aerei per scioglierle con uno speciale solvente prima che raggiungessero il litorale. Stavolta, invece, il quantitativo di petrolio perduto da una petroliera attraccata al largo di Fiumicino è notevolmente inferiore ma ha raggiunto in poche ore le spiagge romane più frequentate.

La nave, malgrado il forte vento di libeccio, aveva iniziato le operazioni di scarico quando un'onda particolarmente violenta spezzò la manichetta dalla quale il petrolio greggio cominciò a riversarsi in mare. Sempre a causa del vento, le macchie furono rapidamente trasportate verso la riva. Una di esse, lunga circa trecento metri, ha reso irrespirabile l'aria e impraticabili le spiagge della zona di ponente di Ostia mettendo in crisi una decina di stabilimenti, di solito fra i più affollati. Le spiagge di Castelfusano sono rimaste invece immuni dalla contaminazione ma il cattivo odore della nafta giunge fino ad esse; altre macchie vagano in mare in prossimità delle spiagge di Fiumicino.

Il ministro della Marina Mercantile, on. Lorenzo Natali, ha disposto un'inchiesta per stabilire con esattezza le modalità dell'incidente e le responsabilità. In serata ha inoltre presieduto una riunione tra i rappresentanti delle competenti amministrazioni dello Stato e del comune di Roma per predisporre le misure da adottare per la bonifica delle zone di mare rimaste inquinate.

E' stato stabilito che le operazioni di bonifica abbiano inizio fin dalle prime ore di domani con mezzi nautici della Capitaneria di porto di Roma e con motopompe e personale dei vigili del fuoco. Le operazioni, alle quali parteciperanno anche alcotteri militari per le necessaria ricognizioni, saranno costantemente seguite dal personale della Capitaneria di porto di Roma e da esperti dell'ufficio di igiene del comune. I lavori proseguiranno ininterrottamente fino al compiuto risanamento del litorale.

g. fr.

Rinviati a giudizio 8 studenti per le elezioni all'Ateneo romano

Sono accusati di aver eliminato schede elettorali

Roma, 21 giugno.

(g. g.) Per quanto è avvenuto all'Università durante le recenti operazioni elettorali conclusesi tragicamente con la morte dello studente Paolo Rossi, la magistratura ha rinviato a giudizio (ed il processo potrebbe essere celebrato prima che inizino le ferie estive) otto universitari che facevano parte della giunta elettorale dell'organismo rappresentativo universitario romano.

Secondo l'accusa, gli otto imputati sono responsabili di brogli elettorali. A ciascuno di essi viene contestato il reato di *«falso per soppressione»* perché eliminarono numerose schede di votanti e quello di *«falso per formazione»* per avere sostituito le schede distrutte con altre nuove.

Gli otto studenti incriminati sono: Sergio Zeffoli del Gruppo goliardi autonomi di estrema sinistra, Giovanni Manai di Orientamento repubblicano, Isidoro Speciose e Massimo Palombi dell'«Intesa» che fa capo alla dc, Anselmo Gianni e Marco Masi del gruppo «Caravella» che fa capo ai msi, Antonio Manzi dell'Agir, di tendenza liberale, ed Antonio Trani, che appartiene ad un movimento indipendente.

Una seconda vittima nella tragica vicenda di Canelli

Morto l'agricoltore ferito da una fucilata mentre raccoglieva l'arma del padre suicida

Quarantunenne, sposato e con quattro ragazzi, è spirato ieri notte - Nell'agonia ripeteva: «Lasciatemi stare, è finita» - Padre e figlio, assieme, avevano lavorato duramente, giorno per giorno, a costruire la loro ricchezza: una moderna cascina, il bestiame, i grandi campi ben coltivati - Poi l'anziano possidente si era ammalato, viveva in disparte, stralunato e scontroso perché l'idea di uccidersi lo perseguitava - Il figlio è corso accanto a lui nel momento del pericolo ed ha trovato la morte

(Dal nostro inviato speciale)

Canelli, 21 giugno.

Enrico Lemasson è morto ieri aveva strappato un fucile dalle mani del padre suicida per tentare di soccorrerlo ma dall'arma era partito un secondo colpo che l'aveva gravemente ferito al capo. E' spirato alle 2 di stanotte all'ospedale di Acqui, dopo lunghe ore di agonia. La tragica vicenda, conclusa con questa seconda vittima, è accaduta ieri mattina in borgata Bagliali, vicino a Olmo Gentile, a venti chilometri da Canelli. Qui c'è la cascina dei Lemasson: intorno, su pendii ondulati, si stendono i loro terreni: campi dorati di grano, meliga, boschi.

Mattia Gallese ha assistito al tragico incidente che ha provocato la morte di Enrico Lemasson (Maisio)

Enrico Lemasson è al lavoro quando sente venire da casa le grida delle donne e dei bimbi che piangono. E' esploso un colpo di fucile nella stanza del capofamiglia, Giuseppe Lemasson, di 71 anni. Enrico non ha sentito lo sparo: è troppo lontano, quasi un chilometro. Ma il vento, con l'odore forte del grano maturo, gli porta i richiami. E' successo qualcosa, pensa spaventato. Lascia gli arnesi e corre, si lancia di corsa su verso casa. «Deve essere papà — dice a un bracciante che lavora lì accanto —, in questi giorni non è più lui. Forse sta male, mi vuole parlare».

Arriva alla cascina dopo interminabili minuti, sudato, ansante: «Cosa è accaduto?», grida ai suoi, ai vicini radunati nell'aia con il terrore negli occhi. «In nome di Dio — ripete — cosa è successo?». Gli dicono del colpo di fucile. Hanno paura. «Ha sparato papà — ripetono — è chiuso in camera sua. Fa attenzione». Enrico sta per lanciarsi su per la scala. «Attento — gli dicono ancora — forse non ha sparato a se stesso, forse è la malattia: ti può fare del male».

Enrico non sente più: sale di corsa con il cuore in gola; ma non ha paura per sé. Dietro a lui è Mattia Gallese, di 46 anni, un suo lontano parente che l'ha voluto seguire. «E' capitato qualcosa di terribile a papà», gli dice Enrico, scuotendo inutilmente in maniglia della porta. Una potente spallata, due: il battente cede, cede di schianto.

«L'ho visto entrare con un balzo — racconta Gallese —, dopo pochi secondi è rimbombato un altro colpo di fucile. Enrico ha gridato due volte. Sono entrato anch'io: non dimenticherò mai più quello che ho visto. Padre e figlio, con orribili ferite al volto, erano a terra vicini tra il sangue».

La gente di qua non parla d'altro, oggi. I Lemasson sono molto conosciuti: Giuseppe, l'anziano possidente, aveva deciso la vita al lavoro nei campi. E ora aveva quello che si può chiamare una fortuna: bestiame, terra, una bella cascina. Li portava bene i suoi anni, robusto com'era, il viso largo e asciutto di chi vive all'aria aperta.

Enrico, 41 anni, il suo figlio maggiore, il prediletto: era lui che l'aveva aiutato a costruire giorno per giorno quella ricchezza. Si era sposato anni fa con una brava ragazza, Ovilia, e l'aveva portata in cascina. Hanno avuto quattro figli: la più alta, Carla, ha ora 17 anni. Giuseppe che porta il nome del nonno ne ha 14; Rosella 11, Giorgio appena 6.

Enrico Lemasson, 41 anni

La gente si chiede perché, come è potuta accadere una tragedia così, qui tra queste colline scenario stupendo dai caldi colori dorati. Per Giuseppe Lemasson la spiegazione è semplice anche se allucinante. Era malato; i medici l'hanno confermato oggi: arteriosclerosi senile con profonde e sempre più frequenti crisi depressive. Inguaribile.

«Ci eravamo accorti — dice Ovilia — in pochi mesi era cambiato: non aveva più memoria, sovente era triste e silenzioso. Ma non ci ha mai detto di voler finire così». Il possidente, in un momento più nero degli altri, ha agito con freddo, terrificante determinatezza: presa la doppietta, ha attuato un disegno perfetto. Il fazzoletto legato intorno ai grilletti, l'assicella che schiacciata dai piedi preme sul fazzoletto e aziona i «cani» dell'arma. Probabilmente voleva che scattassero tutti e due: fatalità ha voluto che soltanto uno azionasse il percussore facendo partire il colpo mortale. L'altro «cane» è rimasto alzato, pronto a sparare.

«Ma Enrico — si chiede Gallese — come ha fatto? Era entrato da pochi secondi...». I carabinieri hanno ricostruito quanto è accaduto: Enrico Lemasson è entrato di corsa, ha visto il padre steso nel sangue con le mani rattrappite intorno alle canne della doppietta. Forse ha creduto che fosse ancora vivo: ha voluto aiutarlo. La prima cosa da fare era togliere il fucile. L'ha afferrato dando uno strattone: gli è stato fatale.

L'assicella era rimasta sotto il corpo del suicida con una estremità sempre infilata nel fazzoletto legato intorno ai grilletti. Tirando il fucile verso l'alto, il fazzoletto trattenuto dal bastone sotto il cadavere ha fatto scattare il «cane» rimasto alzato. I pallini della cartuccia a distanza così ravvicinata hanno prodotto nel viso di Enrico Lemasson uno squarcio grosso come il pugno d'un uomo. Mentre lo portavano all'ospedale di Acqui, il ferito ha ripetuto poche parole: «Lasciatemi stare, è finita». L'hanno subito sottoposto a intervento chirurgico durato quasi due ore; ma la ferita era troppo profonda, ha leso il cervello.

La seconda vittima della tragedia di Olmo Gentile è morta senza più riprendere conoscenza. Sua moglie non l'ha lasciato un momento. La avviciniamo mentre veglia la salma all'ospedale di Acqui. E' sconvolta. Ricorda una frase detta dal marito una settimana fa. «Si parlava delle condizioni di suo padre — dice piangendo —, avevamo paura che morisse presto». Ma Enrico Lemasson aveva risposto con una scrollata di spalle: «Qui c'è troppo da lavorare, non c'è tempo per morire».

Alberto Nicolello

Epidemia di parotite nel Vogherese
Già venti casi sono stati denunciati

I piccoli di età dai 5 ai 12 anni abitano tutti a Casei Gerola - Impossibile sapere il numero esatto dei colpiti, perché molti non hanno denunciato la malattia - Sospesa la partenza dei ragazzi per la colonia marina

(Nostro servizio particolare)

Voghera, 21 giugno

Un'epidemia di parotite si è sviluppata da qualche giorno a Casei Gerola, grosso centro agricolo del Vogherese, colpendo parecchi bimbi dell'età compresa fra i cinque e i dodici anni. I casi denunciati fino a questo momento sono già una ventina ma l'ufficiale sanitario del Comune ha affermato che i piccoli colpiti dovrebbero essere molti di più. Il numero esatto non è possibile saperlo perché molti genitori, per timore di complicazioni burocratiche o altro, non denunciano l'ammalarsi dei propri figli.

Forme di parotite epidemica — chiamata anche «orecchioni» — non sono rare, specialmente nei piccoli centri, e appare impossibile stabilire le cause che hanno provocato l'epidemia fra i bimbi di Casei Gerola.

Con ogni probabilità, la malattia è stata portata in paese da qualche soggetto, che l'aveva in germe giunto da fuori. La parotite, infettiva e contagiosa, colpisce in prevalenza i ragazzi e tende a diffondersi facilmente: poi, i soggetti si immunizzano e, generalmente, nel paese dove si è diffusa per quattro-cinque anni non viene più registrato alcun caso.

Fino a questo momento la condizioni di tutti i bimbi colpiti a Casei Gerola non sono gravi e la malattia si è manifestata in forma benigna. La situazione, comunque, viene tenuta sotto controllo dalle autorità sanitarie e comunale; il fatto che le lezioni nella scuola siano terminate serve certamente a contenere le proporzioni del contagio.

Il sindaco, frattanto, ha sospeso la partenza dei molti bimbi di Casei Gerola che avrebbero dovuto raggiungere una colonia marina sull'Adriatico: se, come tutto lascia prevedere, la situazione tornerà normale le partenze saranno rinviate al secondo turno, fra una quindicina di giorni.

f. m.

Scarcerato a Catania il maestro assassino?

L'insegnante uccise un professore che gli aveva sedotta la figlia - Condannato a 3 anni nel dicembre scorso chiede l'applicazione dell'amnistia

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 21 giugno

Oggi il tribunale ha preso in esame la richiesta di scarcerazione fatta dal maestro elementare Gaetano Furnari il quale il 20 ottobre 1964, uccise a colpi di pistola in un'aula dell'Università di Catania il prof. Francesco Speranza, che aveva una relazione con sua figlia Mariella, diciottenne.

Con una sentenza emessa nel dicembre scorso e che provocò polemiche sull'opportunità di mantenere ancora in vigore nel Codice penale italiano l'articolo 587 con il quale è prescritta una pena lieve per i cosiddetti delitti d'onore, la Corte d'Assise condannò il maestro Furnari a nove di tre anni di reclusione (esattamente: due anni, undici mesi e 10 giorni).

Essendo stato arrestato immediatamente dopo il delitto, l'imputato ha già scontato poco più di un anno e mezzo di carcere. Secondo i suoi difensori, il Furnari avrebbe ora il diritto di godere del condono di due anni di pena, in virtù del recente provvedimento di amnistia e indulto promulgato dal Capo dello Stato, e pertanto dovrebbe essere immediatamente scarcerato.

Di diverso avviso si è invece dichiarata la Procura della Repubblica che ha respinto la istanza di scarcerazione facendo rilevare, tra l'altro, che l'appello — proposto dal pubblico ministero nonché dalla Procura Generale e dallo stesso imputato contro la sentenza che riconosce il Furnari colpevole di omicidio a causa d'onore — ha ripristinato automaticamente per il maestro l'imputazione originaria di omicidio volontario con la quale era stato rinviato a giudizio della Corte di Assise.

In seguito a ciò, la difesa dell'imputato ha sollevato incidente d'esecuzione (secondo l'art. 628 C.P.P.) chiedendo che la scarcerazione sia disposta dalla Corte d'Assise invece che dalla Procura. Poiché in questi giorni non vi è sessione di Corte d'Assise, la questione è stata demandata al Tribunale che l'ha oggi presa in esame.

Alla discussione — che si è svolta in camera di consiglio — hanno assistito lo stesso imputato, nonché il Pubblico Ministero ed i difensori. Questi ultimi hanno insistito perché sia riconosciuto al Furnari il diritto a due anni di condono o, in via subordinata, gli sia concessa la liberazione provvisoria; in ogni caso, hanno chiesto che avvenga immediatamente la scarcerazione.

Il Pubblico Ministero, procuratore aggiunto Micciché, non si è opposto all'applicazione del beneficio dell'indulto, mentre ha espresso parere contrario alla liberazione provvisoria. Udite le parti, il Tribunale si è riservato di decidere. Al termine della discussione, il Furnari è stato riportato in carcere.

s. l. p.

La CITROËN del miliardario Maganbard

con una DS, due killer e una segretaria, in una mortale corsa attraverso l'Europa per arrivare in tempo ad una assemblea di azionisti che comincia a MEZZANOTTE

+UNO un formidabile giallo di GAVIN LYALL

Feltrinelli

CRONACHE DELLO SPORT

Il calcio europeo e quello sudamericano in un interessante confronto

Gli azzurri affrontano oggi l'Argentina

La gara serve di preparazione ai campionati mondiali - Avrà luogo allo Stadio con inizio alle 19 - La formazione italiana sarà quella che probabilmente verrà schierata nella Coppa Rimet - Gli argentini seriamente impegnati: si parla di duecentomila lire di premio in caso di vittoria - Grande attesa per la partita odierna

Importanza della prova di questa sera a Torino

La squadra nazionale di calcio dell'Argentina, sulla via per il prossimo Campionato del mondo, ha scelto una tranquilla località del nostro Piemonte prima di sostenere uno dei suoi incontri di preparazione per il grande torneo. A Santa Vittoria, presso Bra, essa è ospite di una ditta nostra che ha trovato, proprio in Argentina, uno dei campi di espansione tra i maggiori dei proprii prodotti.

Ieri, alla presenza di ospiti di tutte le qualità e levature, la squadra stessa, coi suoi dirigenti ed allenatori è stata invitata dalla ditta ad un trattenimento che, sotto il nome di un semplice rancio, è stato un sontuoso e simpatico simposio. Al termine del medesimo le espressioni naturali della simpatia che unisce i due paesi sono state pronunciate dall'una parte e dall'altra, concludendosi tutte nell'augurio che, al termine della grande manifestazione, le Rappresentative dell'Argentina e dell'Italia abbiano a trovarsi di fronte per disputarsi gli onori finali.

L'Argentina ha preso anch'essa da lontano le mosse per recarsi in Inghilterra. Ha già disputato — fra l'altro — un incontro a Copenaghen contro una rappresentativa della Danimarca, e lo ha vinto senz'altro per due reti a zero. Stasera, alle ore 19, la squadra sudamericana si allineerà, allo Stadio Comunale di Torino, contro gli azzurri. Il proposito che la partita in questione rappresenti un vero e proprio confronto fra la scuola sudamericana che gli argentini continuano — un po' a modo loro — a seguire, ed il tipo di giuoco nostro, è stato messo chiaramente ed apertamente espresso, che darebbe ancora una volta adito a viva sorpresa, se da parte nostra si dovesse constatare che gli intendimenti sono pur sempre sperimentali.

La compagine che l'Argentina ha mandato sul continente europeo è passata per vicissitudini diverse, nel corso della sua preparazione. Ha cambiato due o tre volte di direzione tecnica. La concordia al proposito non è mai esistita in proporzioni notevoli a Buenos Aires. Vi fu perfino una minaccia di sciopero fra i giuocatori, parte dei quali voleva un direttore tecnico, e parte un altro. Gli argentini sono, nel calcio come in tante altre manifestazioni della vita, dei tipici latini. Veramente contenti ed uniti non lo sono mai. Ora, la squadra è al comando di Lorenzo, un allenatore che operò in Italia, e che fece parlare di sé, a Roma, non molti mesi or sono.

L'Argentina fu, in passato, uno dei paesi calcisticamente più forti e più evoluti del mondo. Quando noi, prima che scoppiasse la prima guerra mondiale, portammo la squadra del Torino in Sud America, il giuoco argentino aveva raggiunto a Buenos Aires una levatura, che vicissitudini diverse impedirono che venisse raggiunta poi in seguito. Al solito, fu, anche laggiù, lo smodato amore per il danaro, che portò il livello tecnico ad un crollo. Uno sciopero dei giuocatori portò gli elementi migliori ad una fuga in Colombia — Di Stefano, Pedernera e tanti altri atleti di grande valore — e, quando la ver-

Il difensore Marzolini

tenza poté alfine essere composta, la voce del cantore non era più quella. I troppi soldi non aiutano la causa del calcio, la rovinano invece, per la mentalità che essi ingenerano nei praticanti del giuoco. Lo sta constatando, proprio ora, in certo qual modo, l'Inghilterra stessa.

L'Argentina si è comunque ripresa, in questi ultimi tempi. Le è stato negato — a base di regolamento — l'apporto dei giuocatori nati che già hanno vestito la maglia nazionale di altri paesi, ma, dal punto di vista tecnico, più che puramente tattico, la sua levatura è sempre grande. Il controllo della palla alla sudamericana è sempre una eccezionale prerogativa. Se la partita di domani sera verrà impostata nel modo che i benpensanti tutti si attendono — un confronto schietto ed aperto fra una scuola e l'altra — si avrà finalmente un bello spettacolo allo Stadio di Torino. Si avrà il chiarimento che tutti noi desideriamo.

Vittorio Pozzo

Santini-Duran a Torino per il campionato dei medi

Il campionato italiano dei medi si disputerà a Torino il 7 luglio. Saranno di fronte il detentore Bruno Santini di Prato e l'italo-argentino Carlo Duran.

Probabilmente l'interessante incontro di boxe avrà luogo all'aperto.

ALLO STADIO CON INIZIO ALLE ORE 19 TELECRONACA DIRETTA (MENO TORINO)

ITALIA

1 Albertosi
3 Salvadore
2 Burgnich — 4 Rosato — 3 Facchetti
5 Bulgarelli — 6 Leoncini
7 Perani — 9 Mazzola — 10 Rivera — 11 Pascutti
11 Mas — 10 De La Mata — 9 Onega E. — 7 Chaldu
8 Solari — 5 Sarnari
3 Marzolini — 5 Albrecht — 2 Perfumo — 4 Ferreiro
1 Roma

ARGENTINA

- Arbitro: Manuel Lusado Rodriguez.
- Stadio Comunale, inizio ore 19.
- Biglietterie e cancelli saranno aperti dalle ore 17 (Prezzi: tribuna centrale lire 5 mila; tribuna laterale 3 mila; rettilineo tribuna 2 mila; centrali curve 800).
- Riserve Italia: Anzolin, Poletti, Guarneri, Janich, Fogli, Lodetti, Maroni, Rizzo, Riva e Bertini.
- Riserve Argentina: Catti (portiere), Saina e Pastoriza (difensori), Artime e Tarabini (attaccanti).
- TV: l'incontro sarà teletrasmesso in «diretta» sul Programma Nazionale con esclusione della Zona di Torino (telecronista Nicolò Carosio). Vi sarà inoltre la radiocronaca (radiocronista Nando Martellini).

Alle 23, sul Secondo Programma, per la Zona di Torino verrà trasmessa una sintesi filmata.

Vigilia agitata fra gli italiani: Corso per protesta tronca l'allenamento

Ieri ad Appiano Gentile il giocatore nerazzurro ha avuto un vivace scambio di battute con il «trainer» Valcareggi - Ora verrà escluso dal gruppo per i mondiali? Nervosismo fra i calciatori in ritiro - Oggi Leoncini esordisce in Nazionale A

L'attaccante Mario Corso, a sinistra, con il commissario tecnico Edmondo Fabbri

(Dal nostro inviato speciale)

Appiano Gentile, 21 giugno.

Il commissario tecnico della squadra azzurra Fabbri ha annunciato che la Nazionale scenderà in campo a Torino con lo schieramento tipo. Unica variante Leoncini che esordirà con la maglia azzurra della A come mediano sinistro al posto di Lodetti. Quest'ultimo, se in buone condizioni fisiche, dovrebbe però giocare in Inghilterra.

Fabbri ha comunque informato che le varianti nella squadra saranno poche: «Non è più tempo di esperimenti — ha detto il tecnico azzurro — ma piuttosto è l'ora di curare la preparazione fisica degli uomini prescelti come titolari». Saranno pure a Torino, ma come semplici turisti in attesa di partire per le sedi di residenza per due giorni di permesso. Pizzaballa, Landini, Bedin, Corso, Bercellino, Barison, Juliano e De Paoli. Tra questi ultimi abbiamo incluso anche Bercellino che Fabbri avrebbe voluto impiegare a Torino, ma che è risultato ancora stamane indisponibile per infortunio. Il medico ha parlato di stiramento muscolare. Occorreranno tre o quattro giorni prima che il difensore possa riprendere la preparazione. Anche per questo improvviso contrattempo molti credono che Fabbri intenda includere Bercellino nell'elenco di coloro che non saranno più convocati per la ripresa della preparazione a Coverciano a fine della settimana.

Del resto la necessità di ridurre il numero dei giocatori a disposizione del c. t. si fa ogni giorno più impellente, perchè tra coloro che prenderanno a termine l'esclusione della rosa dei «22» sta subentrando un senso di diffuso disagio con conseguenti vivaci reazioni al minimo incidente. Così è successo stamane a Corso forse innervosito per essere stato incluso nel gruppo degli atleti che domani non giocheranno. Proprio costoro si allenavano ad Appiano sotto la guida di Valcareggi, quando ad un certo punto è nato questo concitato dialogo. Valcareggi con tono severo ha gridato a Corso: «Si muova!». La risposta del giocatore è stata piuttosto tagliente: «Ma se non mi passano la palla...». Valcareggi di rimando: «Se non ha voglia di impegnarsi, vada fuori!».

Corso, tiratosi ancora di più sugli occhi il berretto che lo proteggeva dal sole, è rientrato negli spogliatoi senza neppure rispondere.

Anche Fabbri ha finalmente capito d'aver sbagliato e già domani sera alcuni atleti saranno lasciati in libertà. C'è chi parla di quattro azzurri, altri addirittura sei. Certa la prima selezione avverrà subito dopo la partita con l'Argentina. Chi saranno gli esclusi? La risposta è difficile perchè Fabbri ha volutamente parlato ed agito in modo da non lasciare trapelare il suo pensiero. Ciononostante l'orientamento del c. t. è intuibile: Poletti, Bercellino (anche perchè è infortunato), Bedin, Bertini, Juliano, Riva, Domenghini e De Paoli. Non per tutti la decisione è dovuta solamente a motivi tecnici. A De Paoli per esempio, il medico dott. Fini ha riscontrato stamane un notevole abbassamento della pressione del sangue, tanto da dover ricorrere ad una intensa cura.

Giulio Accatino

Contro l'Atletico: 5-3

Tre reti di Pelè e una di Amarildo nel Brasile a Madrid

Madrid, 21 giugno.

Di fronte ad una folla di oltre 100 mila persone, la Nazionale di calcio brasiliana ha inaugurato stasera la sua serie europea di incontri di preparazione ai «mondiali» battendo per 5 a 3 l'Atletico di Madrid. La partita ha visto ancora una volta in evidenza Pelé, il quale ha realizzato tre goals.

I brasiliani hanno badato più a dare un'esibizione di stile che non al risultato. La folla madrilena ha reso omaggio alla loro bravura sottolineando con applausi scroscianti e meritati le azioni che mettevano in mostra il perfetto controllo della palla da parte dei singoli giocatori e l'eccellente gioco d'insieme della squadra.

Dopo il goal dello spagnolo Cardona allo scadere del primo tempo, le altre reti sono state messe a segno nella ripresa. Per il Brasile ha iniziato Lima al 2° minuto, ed al 4' ha raddoppiato Amarildo. Pelé ha trovato la prima volta la via del goal al 13'.

Cinque minuti dopo l'Atletico con orgoglio tornava all'attacco e riusciva ad accorciare le distanze con Luis Gont. I brasiliani manovravano tra la metà campo e l'area di rigore spagnola, attenevano un rigore che Pelé metteva in rete. Un rigore veniva concesso anche all'Atletico: Goot la realizzava. Chiudeva la marcatura ancora Pelé a quattro minuti dal termine.

BRASILE — Gilmar; Fidellis, Brito; Paulo Enrique, Altair, Elio; Gerson, Jair, Servilio, Pelé, Amarildo.

ATLETICO — Rodri; Colo, Griffa; Callejo, Ruiz-Sosa, Martinez-Jayo; Cardona, Mendoza, Jones, Luis, Collar.

Com'è sfumato il passaggio di Gigi Meroni al Napoli

I dirigenti del club napoletano e della Lazio (indirettamente interessata al trasferimento) ancora ieri opponevano blande smentite alla voce - Un complicato giro di giocatori si potrebbe concludere con Amarildo alla Juventus, Bercellino I al Bologna, Pascutti all'Inter e Riva al Milan

(Nostro servizio particolare)

Milano, 21 giugno.

La voce del passaggio di Meroni al Napoli e di D'Amato al Torino, nota sin da ieri, è stata anche oggi al centro delle discussioni. Sia il Napoli, sia la Lazio, sia il Torino hanno ufficialmente smentito tale notizia, ma la società napoletana e quella romana non sono forse molto convincenti; il solo Torino, per bocca del suo presidente, ha fornito una smentita categorica. «Meroni è incedibile», ha dichiarato Pianelli anche se nei giorni scorsi lo stesso dirigente aveva proposto al Milan il cambio di Meroni con Amarildo più un conguaglio di 200 milioni, ovviamente in favore del granata.

Il Napoli è dall'inizio del mercato che punta su Meroni, non è un mistero per alcuno. Considerate le difficoltà incontrate sinora e dato che il Torino ha bisogno d'un centrattacco, Fiore ha pensato bene di assicurarsi il ventiduenne D'Amato che i dirigenti della Lazio avevano rifiutato alla Juventus. Da buon psicologo, Fiore si era reso conto che avrebbe preso due piccioni con una fava acquistando D'Amato, e cioè avrebbe offerto al Torino un giocatore che al granata serve e che la Juventus non mira riuscita ad accaparrarsi.

L'accordo fra Napoli e Lazio era stato raggiunto su queste basi: D'Amato andava al Napoli contro 250 milioni e le cessioni di Orlando e di Boan. Ammesso che questi due giocatori valgano complessivamente 120-130 milioni, D'Amato sarebbe stato dunque quotato 370-380 milioni. Successivamente il Napoli avrebbe girato D'Amato al Torino con incluso un assegno di 150 milioni ricevendo in cambio Meroni. Dal canto suo la Lazio aggiungendo ai 250 milioni del Napoli i 130 avuti dall'Inter per Governato, con 100 milioni a disposizione avrebbe potuto acquistare due fra questi tre giocatori: Nielsen, Morrone e Menichelli.

Quando stamane i rappresentanti del Napoli e della Lazio presenti al Gallia hanno letto il giornale riportante la notizia dell'«operazione D'Amato-Meroni» non hanno smentito la voce ma si sono soltanto preoccupati di sapere quale delle tre parti «aveva cantato». E anche questo particolare sta a significare che l'informazione non era del tutto infondata. D'altra parte lo stesso Napoli è intenzionato di tornare alla carica per Meroni prima della fine del mercato.

Non deve sorprendere il fatto che la Lazio cerchi di acquistare Nielsen. Infatti Carniglia è ritornato a Bologna e si è incontrato con il suo presidente. Prima della partenza con la squadra, Carniglia aveva affidato a Goldoni un elenco dei giocatori cedibili fra i quali figurava Nielsen. In un secondo tempo il presidente rossoblù, su consiglio di Angiolino Schiavio aveva depennato il nome del centrattacco danese da quella lista. Ora pare che l'allenatore l'abbia spuntata, magari sperando di effettuare un cambio con il Milan per Amarildo.

Quella odierna è stata la giornata delle richieste ritenute impossibili. Non più tardi di ieri, infatti, il Napoli sebbene avesse offerto 400 milioni al Lecco per Clerici si è sentito rispondere dal presidente Cappi che il giocatore — il quale si accorderà oggi o domani con la società poi partirà in vacanza per il Brasile — non sarebbe stato ceduto. Oggi il Torino si è fatto avanti per Innocenti; ma l'attaccante è in comproprietà fra Lecco e Spal, e la risposta è stata negativa.

Domani, invece, a Torino, si riuniranno i dirigenti del Milan, della Juventus, del Bologna, dell'Inter e del Cagliari nel tentativo di condurre felicemente in porto l'«operazione Riva-Pascutti». Come è noto, Amarildo dovrebbe andare alla Juventus in cambio di Bercellino I e 130 milioni; Bercellino I dovrebbe passare al Bologna in cambio di Pascutti e 100 milioni; Pascutti finirebbe con 150 milioni all'Inter che passerebbe Riva al Milan. Alla fine del giro, il Milan incasserebbe 100 milioni mentre il Cagliari, che ha già avuto Tiberi e Boninsegna, riceverebbe dall'Inter un terzo attaccante.

Tre sono le difficoltà che incontreranno i dirigenti delle cinque società. La prima è di ricercare nella Juventus che non vuole sborsare i 150 milioni di conguaglio; la seconda è rappresentata dal Bologna al quale preme di avere Bercellino I, ma è contrario alla cessione di Pascutti all'Inter; la terza riguarda il Milan che, cedendo Amarildo, darebbe il via ad un'«operazione» che rafforzerebbe gli attacchi della Juventus e dell'Inter e la difesa del Bologna. Quindi il Milan vorrebbe una specie di riconoscimento del danno che valuta più di 100 milioni.

Il Milan ha ceduto il portiere Balzarini al Lecco per 40 milioni. L'Alessandria, che soltanto oggi ha definito l'accordo con Puricelli che sarà il nuovo allenatore dei grigi, ha acquistato Colautti dal Livorno dando in cambio Nobili. Di Cristofaro e 20 milioni. Il Bari ha acquistato dall'Avellino il centrattacco Mujesan per 35 milioni e il mediano Bruschettini per 14 milioni.

Giorgio Bellani

* Il Milan ha pareggiato a Buenos Aires (1-1) contro il Racing che è attualmente il «leader» della classifica del campionato professionistico argentino.

Pianelli ribadisce il «no» per la cessione di Meroni

«Non sarebbe più un buon affare. Ho inviato un telex a Rocco in Sud-America confermandogli che l'attaccante resterà granata»

Il presidente del Torino Pianelli ha ribadito ieri il più reciso «no» per la cessione di Meroni.

«L'attaccante granata non si tocca — ha detto il dirigente torinese —. Ho già affermato altre volte che la vendita di Rosato è l'ultimo grosso sacrificio compiuto dal Torino in questa stagione e mi auguro anche nelle future.

«Del resto, pur di fronte alla valutazione molto alta fatta per Meroni, ritengo che non sarebbe un grande affare lasciare ad altre squadre il nostro attaccante.

«Meroni ha ventitrè anni. Anche se nella prossima stagione le cifre del mercato calciatori dovessero ribassare potrebbe perdere un cento-centocinquanta milioni. Per sostituirlo io dovrei spendere subito molto di più. In definitiva, ora che Rosato ha fatto affluire nelle casse del club una notevole somma, l'affare Meroni non è più così brillante come appariva all'inizio della campagna acquisti.

«In questo senso ho inviato a Rocco in Sud America, proprio ora, un telex. In esso ho confermato che Meroni rimane al Torino».

Dodici dei 25 argentini sono di origine italiana

(Dal nostro inviato speciale)

Bra, 21 giugno.

Juan Carlos Lorenzo, direttore tecnico della Nazionale argentina, non ha voluto smentirsi. Anche oggi, nell'annunciare la formazione che domani a Torino affronterà l'Italia, ha lasciato una parentesi.

Il dubbio riguarda il ruolo di centravanti, in ballottaggio fra i due fratelli Onega. La scelta cadrà su Ermindo (che nel River Plate gioca prevalentemente interno sinistro) ovvero sul diciannovenne Daniel, un giovane affacciatosi da poco tempo alla ribalta internazionale e che copre indifferentemente la posizione di centravanti e di mezz'ala?

Nessun mistero, invece, circa gli altri componenti lo schieramento iniziale. Eccoli, disposti secondo lo schema tattico del «4-2-4»: Roma (1); Ferreiro (4), Perfumo (2), Albrecht (5), Marzolini (3); Sarnari (5), Solari (8); Chaldu (7), Daniel Onega o Ermindo Onega (9), De La Mata (10), Mas (11).

Riserve: il portiere Gatti, il mediano Sainz, il centravanti Artime e l'ala sinistra Tarabini, oltre a Varacka, Rattin, Pastoriza, Angel Rojas, Calics, Santoro, Lopez e Gonzales che stasera si sono allenati per 40 minuti a Santa Vittoria d'Alba, di fronte ad un pubblico numeroso, svolgendo esercitazioni atletiche integrate da una leggera partitella. Unico indisponibile il centravanti Alfredo Rojas, convalescente da una leggera distorsione ad un ginocchio. Ricordiamo che, oltre al portiere, è possibile la sostituzione di tre giocatori durante tutta la partita.

La gara è molto sentita dai sudamericani e in particolare da Lorenzo. In caso di vittoria sugli «azzurri» i giocatori otterranno un premio di circa 200 mila lire; qualora pareggiassero o perdessero il premio sarà dimezzato.

Una notizia curiosa. Dei 25 atleti concentrati da domenica scorsa nel «ritiro» di Bra, ben 12 sono oriundi italiani. Si tratta di Roma, Rattin, Santoro, Gatti, Mas, Alfredo Rojas, Perfumo, Artime, Solari, Sarnari, Pastoriza, De La Mata e Marzolini. Quest'ultimo, il cui stile di gioco ricorda l'interista Facchetti, è figlio di friulani. I suoi genitori emigrati molti anni fa, sono di Udine. E' la desta volta che il terzino-goleador (quest'anno ha realizzato 5 reti) viene in Italia per giocare al calcio.

b. b.

Dopo Zurigo-Juventus

Giunto in Lega il rapporto dell'arbitro svizzero Huber

Milano, 21 giugno

Il rapporto dell'arbitro svizzero Huber, riferentesi alla partita disputata mercoledì scorso dalla Juventus a Zurigo per la Coppa delle Alpi (partita che fu interrotta venti minuti prima della fine) è pervenuto questa sera al giudice sportivo della Lega nazionale. Il referto stesso, scritto in lingua tedesca, dovrà essere prima tradotto ed è quindi probabile che il suo esame venga rinviato.

La Lega ha ricevuto il «verbale» contenente gravi accuse a carico dei giocatori Benito Sarti, Traspedini e Dell'Omodarme, direttamente dal comitato della Coppa delle Alpi.

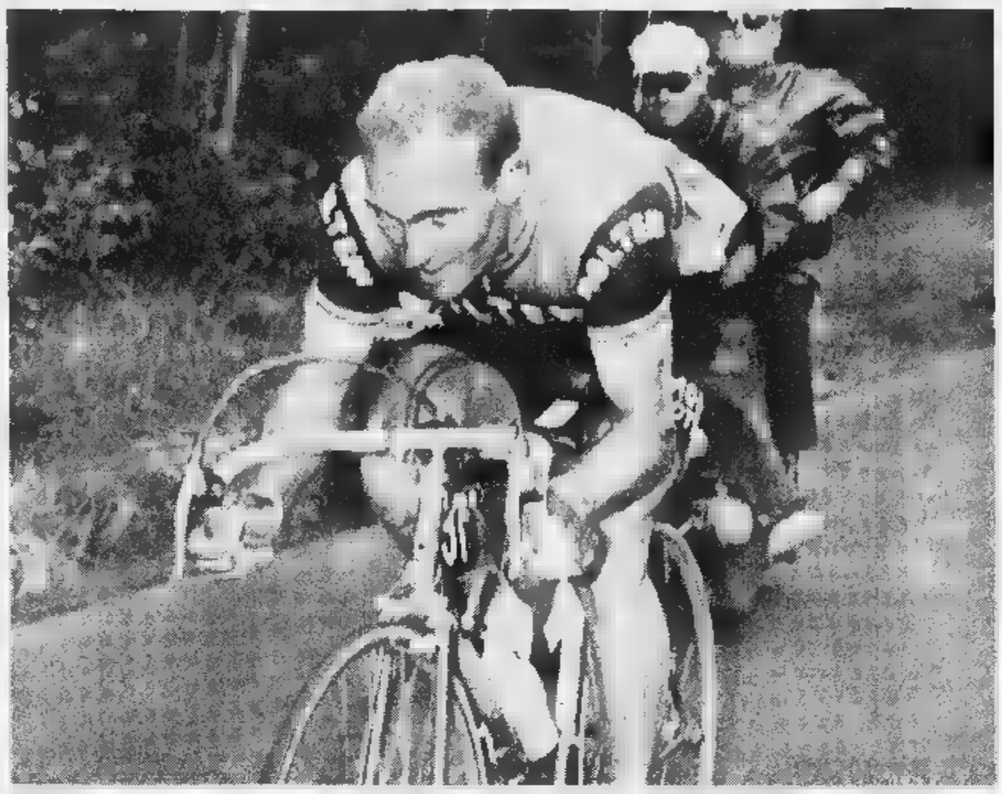
* La gara regionale di bocce individuale di categoria A, disputata a Rivodora, è stata vinta da Giovanni Vai (C.S. Fiat) davanti a Camillo Benotto.

CRONACHE DELLO SPORT

La corsa si è iniziata alla media di oltre 41 km orari

Il tedesco Altig vince per distacco la prima tappa del Giro di Francia

L'episodio decisivo a dieci chilometri dal traguardo di Charleville: il ciclista della Molteni scatta e non viene più raggiunto Planckaert, secondo con 47" di ritardo, ha battuto in volata il gruppo con tutti i migliori - Bitossi e De Rosso forano ma rientrano prontamente - Lenzi, colpito da strappo muscolare, giunge fuori tempo massimo - Oggi la Charleville-Tournai, di 198 km



Rudy Altig, prima maglia gialla del Giro di Francia, in prossimità del traguardo di Charleville (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Charleville, 21 giugno.

Giorgio Albani, direttore sportivo della Molteni, stasera è raggiante. Ricorda le polemiche fine dell'anno scorso, quando la «Casa» di Arcore, su suo consiglio, aveva assunto alle dipendenze Rudy Altig ed erano scoppiate, improvvise e violente, discussioni. Sembrava ai molti critici, che il tedesco dovesse dare ombra a Motta, a Dancelli, a De Rosso ed Albani faceva fatica a difendersi dalle critiche. Albani ricordava che mica per niente Altig è tedesco, abituato cioè per tradizione razza alla disciplina. Avrebbero parlato i fatti, a favore della tesi: Rudy, alla resa conti, sarebbe stato utilissimo alla compagine.

I fatti hanno parlato e stanno parlando, manco a farlo apposta, a favore di Albani. Perché Altig, durante il Giro d'Italia, è stato uno dei gregari più devoti e più efficaci per Motta, l'atleta, tanto per portare un esempio, che meglio di ogni altro aiutò il brianzolo nell'inseguimento il giorno in cui, andando a Roma, Adorni si gettò all'offensiva e Motta probabilmente, se non avesse avuto a fianco Altig, avrebbe clamorosamente perso ogni speranza di trionfo finale. Adesso che siamo al Tour, Rudy, pur sempre disposto a giocar da spalla a De Rosso, se le circostanze richiederanno, adesso Rudy gode giustamente di una certa libertà.

E non ha tardato a metterla a profitto. Oggi si è disputata la prima tappa, Altig è scappato ad una decina di chilometri dal traguardo di Charleville. Anquetil non si è preoccupato, Poulidor si è contentato di seguire come un'ombra il grande rivale. E Rudy è filato come razzo sino all'arrivo, Rudy ha vestito la maglia gialla numero 1, è la terza per un bel po', se non capitano grosse sorprese.

La giornata d'esordio, insomma, non ha smentito le previsioni, si è trattato di una sgropnata di 208 chilometri alla media di oltre 41 all'ora. E, mentre i belgi e gli olandesi, meglio versati per questo genere di gare, cercavano l'occasione per imbastire una fruttifera fuga, gli italiani della nostra piccola spedizione sono riusciti a non lasciarsi sorprendere. Bitossi, ad un certo punto, è sentito mal di cuore (gli capita, di tanto in tanto, è un disturbo di origine nervosa), ma ha reagito subito perdere nemmeno un metro ed è anche bravamente rientrato in gruppo dopo una foratura.

A De Rosso è toccata la stessa disavventura, dover mettere piede a terra per una bucatura, ma pure per lui il ritorno in plotone è stato prontissimo. I due «capitani», in altre parole, hanno tenuto il passo dei fuoriclasse e qualche gregario ha addirittura dato il suo contributo di fatica per riportare in difesa, ma persino all'attacco.

Può sembrare strano, eppure è così. E' stato un italiano — Neri — a vincere il primo traguardo a premio Tour, fissato al quarantottesimo chilometro; nella sua scia si è piazzato Lenzi. Allorché il gruppo, a circa metà della tappa, si è finalmente mosso dall'apatia dell'inizio, è stato ancora Neri a mettersi in fuga in compagnia di Fornoni. Facile sarebbe raccontare che i due stavano attuando una tattica di squadra per obbligare gli avversari all'inseguimento, in modo da favorire Rudy Altig, appunto compagno di squadra di Neri e di Fornoni.

Ma i due italiani hanno il dono della sincerità. Hanno confessato d'essere scappati così, perché succede nelle corse di mettersi al comando quasi nemmeno volerlo. Ed hanno continuato per una trentina di chilometri, poiché lungo il tracciato (al chilometro 142) c'era una saliscendi da due soldi, promossa dagli organizzatori, in vena di generosità, a traguardo della montagna di quarta categoria. Valeva la pena di insistere, per raccogliere i quattrini del premio.

Neri e Fornoni, che avevano conquistato un vantaggio di oltre un minuto, riducevano l'ardore. Sulla lieve china, Neri passava al comando, dietro di lui Perurena, Cominciava la «bagarre», i belgi facevano fuoco e fiamme, ma sempre il grosso aveva la risposta a tamburo battente. Venti tentativi di fuga, venti tentativi falliti. Fin quando Altig scappava, a dieci chilometri da Charleville.

Sotto la striscione, Altig primo, 47" sul plotone, regolato da Willy Planckaert. Plotone compatto, con pochi ritardatari. Tra i ritardatari, Fabbri, che, vittima di una caduta, ha lamentato un ritardo di 1'13" e Lenzi, che a causa di uno strappo muscolare è giunto a quasi ventitré minuti da Altig, vale a dire fuori tempo massimo.

L'avventura di Lenzi al Tour, purtroppo, è durata poco, peccato. Ed è lecito, per lui tutto sommato, parlare di sfortuna. Abbiamo detto in sede di cronaca, che il primo traguardo a premio Tour è stato vinto da Neri, seguito appunto da Lenzi. Al povero Lenzi, in questa volata, s'è inceppata la catena della bicicletta ed il ragazzo toscano si è prodotto, nel curioso incidente, strappo muscolare alla coscia destra. E' stato subito staccato dal gruppo, ha coraggiosamente inseguito e, grazie ad un rallentamento del plotone, è rientrato con gli altri.

Ma il rovente finale gli è costato caro. Non ha potuto tenere il ritmo gagliardo della gara, il suo ritardo ha finito con l'essere di un paio di minuti superiore tempo massimo. Bartolozzi, direttore sportivo della Filotex, ha chiesto alla Giuria di esaminare il caso, nella eventualità di una riammissione in corsa. Il responso lo si saprà soltanto domattina, comunque un responso platonico poiché Lenzi non è evidentemente in condizioni tali da tirare avanti.

Domani, la seconda tappa, Charleville - Tournai. Centonovantotto chilometri con qualche saliscendi, partenza in Francia arrivo in Belgio. E' prevista, naturalmente, una altra veloce sgroppata a media alta.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: 1) Altig, 208 chilometri in 4 52'56" (media 41,370); 2) Planckaert a 47"; 3) Vanderberghe; 4) Van Looy.

Segue, con lo stesso tempo di Planckaert, il gruppo comprendente tutti i migliori, tra cui Neri (17°); Poulidor (30°); De Rosso (36°); De Prà (61°); Fornoni (68°); Anquetil (76°); Zanchi (107°); Bitossi (109°); Colombo Ambrogio ; (110°) Chiarini (116°); Colombo Ugo (118°); Mugnaini (122°); Carlesi (123°); Picchiotti (124°); Mannucci (125°); Pezzardi (126°);

129) Fabbri a 2'13"; 130) e ultimo Lenzi a 22'35", fuori tempo.

Un premio a Franco Bitossi perché prende parte al Tour

Charleville, 21 giugno.

Al Tour, ogni giorno, viene attribuito un premio particolare, detto dell'annubilità. Per la prima tappa il premio in questione è toccato a Franco Bitossi con la seguente motivazione: «Il corridore italiano Franco Bitossi ha dimostrato molto "fair play", accettando di venire a difendere le sue possibilità nel Giro di Francia, mentre era lecito pensare che sarebbe stato tentato, dopo le fatiche del Giro, di seguire nella rinuncia le altre "vedettes" del ciclismo italiano».

La squadra di Balmamion punita con pesanti multe

Motivo del provvedimento: i corridori si sono rifiutati di prender parte al Tour - Secca risposta a Goddet

Il G.S. Sanson ha preso alcuni provvedimenti disciplinari nei confronti propri corridori che hanno partecipato al recente Giro della Svizzera: Balmamion, Chiappano, Cucchietti, Marcodi, Da Dalt e Sartore sono stati multati ed è stato loro inibito di partecipare a riunioni con ingaggio; a Ferretti, oltre alle stesse sanzioni, è stato ingiunto di restituire la bicicletta e tutto il materiale da corsa in suo possesso. In pratica, almeno per quest'anno, Ferretti non parteciperà più ad alcuna corsa.

I motivi che hanno indotto il signor Teofilo Sanson a decidere queste severe punizioni sono da ricercarsi nella presa di posizione dei corridori i quali hanno costretto il titolare del gruppo sportivo a rinunciare alla partecipazione al Giro di Francia poche ore dopo aver raggiunto l'accordo con gli organizzatori francesi.

C'è qualche retroscena, in tutta questa faccenda, che vale la pena di rendere pubblico, se non altro per dissolvere quei dubbi sulla serietà sia di Sanson sia di Zilioli che sono sorti in buona parte degli sportivi italiani.

Teofilo Sanson dunque, accettò con entusiasmo l'invito di Goddet a partecipare al Tour: ne parlò subito a Zilioli riuscendo a vincerne le riserve, e dopo aver ottenuto la adesione del «capitano» si recò immediatamente in Svizzera per parlare con Balmamion e gli altri corridori. A Sass Fee, gli atleti impegnati nel Giro elvetico si dichiararono entusiasti di questa prospettiva. Sanson, allora, si recò a Parigi prese tutti gli accordi con Goddet e raggiunse nuovamente Balmamion e compagni a Lugano.

Lo aspettava una delusione. I corridori si avevano ripensato decidendo che era meglio una vittoria in Svizzera che «una brutta figura in Francia». In quel momento, Chiappano era a 12" di distacco da Portaluppi primo in classifica. Sanson offerse loro la prospettiva di abbandonare immediatamente la Svizzera per prepararsi al Tour, ma i corridori fecero orecchio da mercante, si impegnarono a battersi allo spasimo per portare Chiappano al primato. Il titolare del gruppo sportivo, allora, intuendo che ai corridori stavano a cuore i vistosi premi di traguardo (una automobile al giorno), si offerse di rimborsare loro, per intero, l'equivalente di quanto avrebbero potuto perdere abbandonando il Giro della Svizzera.

Ma nemmeno questa proposta fu accolta. Sanson fu costretto quindi emettere quel comunicato che annunciava la rinuncia alla partecipazione al Tour.

In quanto alle accuse di Goddet, la «Sanson» ha emesso ieri un comunicato nel quale si dice tra l'altro, che la Casa torinese «riafferma decisamente la validità della propria etica sportiva e medica, in ordine alla quale la decisione di rinunciare al Tour è stata presa esclusivamente per salvaguardare l'integrità fisica dei corridori alla luce di precise risultanze cliniche».

Vittorio Preve

Severe accuse di Goddet contro i ciclisti italiani

Il direttore del Tour ha fatto notare la coincidenza fra l'applicazione della legge sul «doping» e la rinuncia dei nostri corridori

Percorso del Tour: tratteggiata la tappa di ieri

(Dal nostro inviato speciale)

Charleville, 21 giugno.

Jacques Goddet, «patron» del Tour de France, dà un colpo al cerchio ed un altro alla botte. Ieri sera a Nancy, Goddet ha ricevuto la visita di Antonio Covolo, direttore sportivo della Sanson, il quale gli ha rinnovato le profonde scuse del titolare della formazione torinese per la mancata partecipazione al Giro di Francia. Monsieur Goddet ha mostrato molta comprensione per i motivi di forza maggiore che hanno costretto il signor Sanson a venir meno, all'ultimo momento, alla parola data.

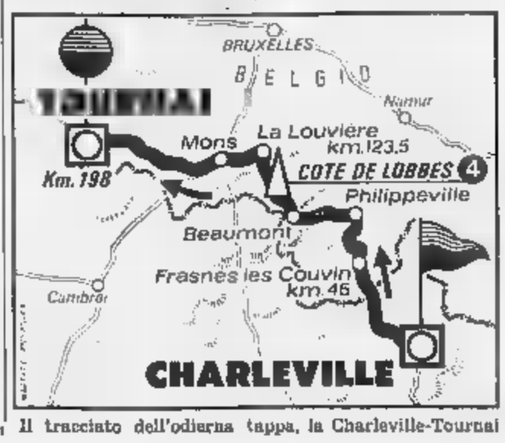
Antonio Covolo era stamattina al raduno di partenza da Nancy e commentava, abbastanza soddisfatto, le dichiarazioni distensive di Goddet. Alcuni giornalisti gli hanno però mostrato L'Equipe di oggi, nella quale un editoriale dello stesso Goddet parla degli assenti dal Tour ed accenna esplicitamente alla coincidenza fra l'applicazione della legge sul «doping» e la rinuncia degli italiani: «E' un fatto — dice Goddet — che le esitazioni e la seguito le defezioni si sono manifestate e si sono allargate nella stessa misura in cui il decreto di applicazione che stabiliva la lista dei prodotti proibiti veniva annunciato e poi promulgato».

Più sotto Goddet dice addirittura che, in fase di trattative per l'ammissione della sua squadra al Tour, per prima cosa il signor Sanson gli chiese di procurargli la lista dei prodotti proibiti dalla legge francese contro il «doping».

Dopo aver letto le insinuazioni contenute nell'editoriale di Goddet, il direttore sportivo della Sanson non era più così soddisfatto della comprensione mostrata dal «Patron» del Tour. «E' chiaro che questi sospetti sono offensivi. Ne riferirò al signor Sanson, al mio ritorno a Torino e sarà lui a decidere se dovremo protestare presso l'Equipe».

Covolo ha poi confermato che l'astensione di Zilioli dal Tour è stata determinata dal «no» all'ultimo momento di un gruppetto di corridori che in precedenza avevano accettato di correre in Francia: «Se quelli che mi hanno detto di no soltanto in extremis avessero espresso il loro parere contrario già a Lugano, il signor Sanson ed io avremmo potuto rinunciare a queste defezioni ingaggiando altri corridori come Weber, Zoeffel, Moser, e consentire ugualmente a Zilioli di partecipare al Tour.

Gianni Pignata



Il tracciato dell'odierna tappa, la Charleville-Tournai

Benvenuti si allena a Seul

Il pugile italiano si prepara per il confronto di sabato con il coreano Kim Ki-soo - In palio il titolo mondiale dei medi juniors

(Nostro servizio particolare)

Seul, 21 giugno.

Nino Benvenuti, da due giorni a Seul dove sabato 25 metterà in palio il suo titolo mondiale dei pesi medi junior contro il coreano Kim Ki Soo, si è accattivato le simpatie degli sportivi e dei giornalisti per la cortesia con la quale firma centinaia di autografi e si sottopone alle continue richieste di interviste e di fotografie.

Oggi l'italiano ha addirittura dovuto sospendere l'allenamento per l'eccessivo affollamento della palestra assegnatagli: per interessamento dell'ambasciata italiana ha poi potuto compiere la preparazione nel più ampio e tranquillo impianto sportivo delle Forze armate.

In questa palestra è giunto all'improvviso Robert Richards, il trainer del coreano, il quale è rimasto colpito dalla velocità dei colpi dell'italiano; successivamente il manager di Benvenuti, Golinelli, ha restituito la visita e sorpresa in occasione dell'allenamento di Kim Ki Soo, ma il pugile asiatico ha sospeso la preparazione, limitandosi a saltare con la corda sino a quando l'ospite non ha lasciato la sala.

Benvenuti e Kim Ki Soo, come è noto, si sono già affrontati da dilettanti alle Olimpiadi di Roma quando vinse ai punti l'italiano allora il coreano, passato poi professionista, non ha più arrestato sconfitte. Benvenuti è imbattuto nella sua ormai lunga carriera.

a. b.

Pietrangeli (febbricitante) sconfitto a Wimbledon

Londra, 21 giugno

La prima grande sorpresa dei campionati di tennis di Wimbledon si è avuta oggi, quando l'italiano Nicola Pietrangeli è stato eliminato al primo turno singolare sconfitto dal sudafricano Terry Ryan. Questi, che ha 24 anni ed è classificato al quarto posto suo paese, ha vinto col punteggio di 6-2; 6-8; 3-6; 6-3; 6-2

L'incontro doveva essere giocato ieri, ma su richiesta di Pietrangeli, sofferente di tonsillite, era stato spostato ad oggi.

PROPAGANDA BERTOLLI FER. CAR. 66

si apre e si chiude

LA BOTTIGLIA
E' MEGLIO, E' PIU' PRATICA,
E' TRASPARENTE
NON NASCONDE
NIENTE

L'OLIO DI SEMI
HOLIDAY

PER LA BUONA CUCINA
E' UN PRODOTTO
BERTOLLI

HOLIDAY
VUOL DIRE FESTA... IN CUCINA

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AERONAUTICA vendo camera tinello servizi signorile, capolinea 53. Telefonare 788-970. A53674

ALASSIO vendo villetta vicino mare, termo, bagni, telefono, volendo ammobiliato o permuto cascina Pinerolese. Telefonare 695-786.

ALLOGGETTO piazza Massaua due camere cucina mq. 76 termobagno vendo 4.750.000. Tel. 655-782.

ALLOGGI finitissimi camera tinello e servizi zona Italia 61 vendesi 2 milioni + 2.300.000 per camera. Telefonare 555-349. O13

ALLOGGI tecnica costruttivo vendonsi 11 Febbraio 17 visite anche domenica mattina. Telefonare 280-538. O802

ALLOGGI tricamere servizi, prezzo convenientissimo mutuo ventennale vendonsi Caselle, Telef. 296-280.

ALLOGGI 1-2 camere, tinello, servizi, mutuo, vendonsi. Ancona 39. Telefonare 742-426. A64491

ALLOGGIO Mirafiori tre camere, cucinotto bagno, senza terrno, libero 4.200.000. Telefonare 885-952.

ALLOGGIO nuovo, corso Orbassano (oltre S. Luigi) due camere, tinello, 2.950.000, facilitazioni, Torinese 515-318. O150

ALLOGGIO piazza Statuto 4 camere cucina servizi vendesi permutasi con altro riviera. Troglia, c. Regina

ALLOGGIO S. Paolo vuoto, camere, tinello, servizi, 2.200.000. Telefonare 553-503. O343

ALLOGGIO (ultimo) nuovissimo, strada Sanvito, alt. 500, tennis, piscina, parco, vista panoramica, vendesi mutuato, Arzhiardi, Settembre 58. O481

ALLOGGIO Venchiglia, costruzione 1955: camere, cucina, bagno, terrazzo; ottimo reddito, svende 2.600.000 Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO 1962, S. Rita; 2 camere, tinello, servizi, libero; affittato; vende 7.200.000 Fasano, Madama Cristina 129. O383

APPARTAMENTO esentasse via Borgaro, vuoto, 3 camere cucina servizi 3.800.000 più mutuo. Tel. 553-603.

AUTORIMESSA semicentrale fronte via ottima posizione moderna costruzione mq. 1800 privato vende muri. Telefonare 259-019. A62789

BELLISSIMO villino 3 camere altre 4 camere giardini Grugliasco vende. Telefonare 755-891. A65772

CAMERA, cucina, termosifone, accessori. Zona Bernini. 1.000.000 rimanenza 30.000 mensili. Tel. 487-687

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. IFIT. 535-000, 535-138

CASA da vendere in Foglizzo vani 4 garage. Tel. ore pasti 281-404.

CASCINA attrezzatissima signorile civile attigua 12 vendesi 37.000.000. Tel.

CASETTA Pozzo Strada fi servizi semiinterrato vendesi libera 7,800.000. Troglia, c. Regina 165.

CASETTA villeggiatura Tiglione d'Asti, 4 camere, bagno, 4000 mq terreno vendo 4.100.000. Telef. 530-395.

CAUSA trasferimento vendesi nuova camera tinello, servizi S. Paolo. Telefonare 369-417. O458

CAUSA trasferimento vendo alloggio tre camere cucina comfort. Telefonare 240-242. A64175

CERIALE, villa arredata: 5-7 posti letto, giardino, solarium, 9.600.000-7.600.000 Fasano, Madama Cristina 129. O383

CON parco mq. 3500 pini secolari, magnolie, aceri vendo villa signorile posizione precollinare 20 km. da Torino. Richieste trenta milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5116 — Torino ». A64321

CONSULEDILE corso Corsica angolo via Vigliani gli appartamenti più belli e i prezzi più convenienti della zona, mutuo S. Paolo 50%. Tel. 779-191. O467

CONSULEDILE via Guido Reni 197-199, 1-3 camere cucinotto, vista incantevole, finiture alto pregio, 2 milioni 300.000 - 2.500.000 camera 40% contanti. Telefonare 779-191.

CORIO Canavese centro Passo vendo casetta tre camere cucina 3.500.000. Telefonare 538-409.

CORSIONE posizione panoramica vendo casetta 3 camere rustico, orto. Macario Severina, Corsione, Asti.

CORSO Montecucco alloggetto camera, tinello, occasione, vendesi 4 milioni 900.000. Telefonare 530-163.

CORSO Re Umberto 1° piano, 5 camere cucina stabile signorile, occasione vendo. Telefonare 553-860.

CORSO Siracusa 89-91 angolo via Baltimora impresa vende direttamente negozi alloggi 2-3 tinello servizi, finiziani accurate, mutuo 5. Paolo, pronti settembre. Visite in cantiere 14,30-19. A65301

CORSO XI Febbraio, 8° piano: 3 camere, cucina, servizi, libero, esentasse, vende 10.000.000 Fasano, Madama Cristina 129.

COSTRUZIONE adatta pensione, collegio, sul mare, grande. Giallombarda, Borgio Verezzi. 24223

GRANDIOSO alloggio su corso centrale, 3 camere, 1° piano adatto ogni professione, studio medico, assicurazione, urge vendere Telefonare 535-601

I.P.I.T., 5. Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti immobiliari. Telefoni 535-946, 535-000. 027

IMPERIA privata vende ottimo appartamento libero occasione! Scrivere: « Pubblicità Stampa 220 — Torino ». 2001

IMPRESA acquisterebbe terreno semipianeggiante, 40-50 camere, possibilmente cambio camera. Telefonare 661-097. A64598

IMPRESA Servilino vende nel complesso zona Laumann, alloggi 1-2-3 camere servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo tecnicile. Esibizioni. Visite cantiere Telefonare 783-939. Corso Torino 228. O161

LIDO di Pomposa (Adriatico), vendonsi alloggi completamente arredati; 1-2 camere, tinello, cucinino; costruzione sul mare. Collegamento Autostrada del Sole. Richiesta 3 milioni 800.000 - 4.800.000 dilazionando. Possibilità affitto reddito 7%. Fasano, Madama Cristina 129.

LOANO villa nuovissima, 4 locali più servizi, grandissimo magazzino, terrazzo, giardino vera ollera. Cavagnero, via Como 46, Loano. A61388

LOCALE mq. 55, uso negozio, magazz. altare vendesi. Tel. 384-230.

MADDALENA Revigliasco, ottimi lotti urbanizzati, da Lire 2500 vendonsi facilitando, inviamo dettagli. Studio Furbetto, telefono 544-566.

MURI negozio S. Salvario, 150 mq., affittasi mensili, svende 13.000.000 compreso eventuale mutuo, Fasano, Madama Cristina 129.

NICHELINO, alloggio nuovo spaziosissimo, rialzato, camera tinello, cucinino 2.850.000 facilitazioni. Torinese 515-318. O150

OCCASIONE privato vendo alloggio camera tinello servizi Cascina Vica Dilazione. Telefonare 783-873.

OCCASIONE vendonsi alloggi nuovi camere 1-2, tinello servizi vicino Ospizio corso Orbassano. Tel. 679-429

OCCASIONISSIMA vendesi oppure permutasi equivalenti Genova otto vani liberi Napoli. Scrivere prof. Bosio, Antonini 2, Genova.

PERIFERIA Torino vendonsi 14 milioni frazionabili terreno porzo possibili trentacinque camere, nonché artigiani locali riattabili, quattrocento mq., uso industriale. Ragioniere Furbetto piazza Lagrange. O230

PIAZZA Gulmberti vendo alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare 488-015. A64348

PRECOLLINARE progetto approvato casa 24 camere, villetta 6 camere, San Mauro esaminerei qualsiasi proposta. Telefonare 885-962.

PRECOLLINARE tricamere cucina servizi senza mutuo signorile vendesi causa trasferimento. Telefonare ore pasti 884-530. A64473

PRECOLLINARI alloggetti tre camere, cucina, servizi, autorimesso, giardino, liberi. 15.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O481

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 780-283, 779-826.

PRIVATO acquisterebbe cascina collinare con terreno qualsiasi misura, massimo 30 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 150 — Torino».

PRIVATO vende a privato terreno industriale in Nichelino mq. 1800. Telefonare 668-839. A64192

PRIVATO vende alloggio camera cucina e servizi, Via Montarosa. Telefonare 251-699. A64265

PRIVATO vende alloggio seminuovo Sempedo 3 camere cucinotto terrazzo. Telefonare 389-167.

PRIVATO vendesi camera cucina terrazzo bagno piano rialzato 3.600.000, corso Tassoni. Telefonare 755-820.

PRIVATO vende terreno industriale e lattini zona residenziale comoda cintura. Telefonare 281-044 ore pasti.

RENDITA 10% privato vende 15 milioni 500.000 nuova fabbricato industriale mq. 380 affittato 130.000. Tel. 251-858. A64265

REVIGLIASCO riviera di Torino vendesi signorile finitissima villa nuova stupenda zona residenziale grande giardino. Un alloggio mq 250 altro mq 100 comunicante oppure indipendente. Rara occasione. Tel. 877 104.

RIVOLI piazza Cavaliere vendonsi alloggi nuovi con mutuo. Telefonare 793-772. A64108

SANREMO Bona, Matteotti 10, vende in tipo casa-albergo alloggi con tutti servizi centralizzati: 1 camera, cucina, bagno 5.400.000; 1 camera, cucina, tinello, bagno 6.600.000; 2 camere, cucinino, tinello, bagno 7.800.000. Ribassi prim'ordine. Reddito garantito 5%. Mutuo. 24159

SETTIMO centro Condominio dei Fiori vendiamo alloggi tre camere servizi ascensore 1.600.000 contanti. 2.200.000 mutuo, 1.000.000 dilazione rate affitto. Telef. 581-659.

SIGNORILISSIMO alloggio recente costruzione mq 250, settimo piano. Salone, sala pranzo, 4 stanze padronali, adeguati locali servizi, splendida esposizione, corso Re Umberto zona Crocetta. Vendesi libero 175.000 mq. Telefonare 500-869. A64274

SOFFITTE singole o in blocco in stabile vendonsi. Telefonare ore 12- al 510-873. A64479

TERRENO industriale zona depressa fronte statale con progetti, occasionissima vendesi. Tel. 273-571.

TERRENO mq. 3000 provinciale Orbassano Bruino. Tutti servizi Vendasi. Telefonare 90-695 1001

TERRENO, Orbassano Piossasco vendonsi lottini, servizi, progetto, mutuo, Telefonare 384-239.

TERRENO panoramico lotti per villette vicinanze Rivoli vendo Telefonare 95-187 O162

TERRENO panoramico 6 km. Torino strada asfaltata tutti i servizi vendo permuto con alloggio. Tel 530-395

TERRENO (Reagire Torino) precollinare 14.200 mq. vendesi 25 milioni o piccola permuta. Telefonare 70-612 A61078

TERRENO Sassi possibile costruzione due villette vendo 8.000.000. Telefonare 538-409. 1001

TERRENO Val San Martino progetto approvato villetta 4-6 camere salone posizione privato vende Telefonare 371-959 025

TERRENO 300 camere zona dazio corso Moncalieri vendesi intieramente. Telefonare 887-623

TRE mansarde, zona Aurora, libere, vendendo abilitate ottimo reddito, blocco 1.800.000 Fasano, Madama Cristina 129. O383

ULTIMI alloggi 1-2 camere tinello servizi e locale mq 450 vendesi Via Cagnolo 45 A62478

VENDESI alloggio nuovo parcheggi stazione Albenga, ottime finiture, camera soggiorno grande, cucina, bagno. Telefonare Albenga 51-464.

VENDESI o permutasi alloggio signorile in Finestrelle con alloggio Torino città o zona parificata. Telefonare 389-168. A64700

VENDESI periferia cittadina industriale alloggi abitabili subito o lavoro fabbricabile ottima occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4169 — Torino ». A64454

VENDO alloggio tre camere Francia Cascine Vica. Telef. 335-160.

VENDO casetta 3 camere mq. 200 terreno in Tiglione d'Asti Valcerosio Telefonare 0141 66125

VENDO magazzino piano cortile mq 140, zona Santa Rita. Tel. 325-180

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 128 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 8.600.000, mutuo ventennale a rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 290-101

VILLETTE Prealpi per week-end poeticissime soluzioni, eleganza, confort, costruzione rapidissime, varie soluzioni da 2.500.000. Studio Radiometre Furbetto, piazza Lagrange.

VIA Voglia camera tinello servizi vendesi nuovo 3.500.000. Telefonare 389-417. O498

VILLA rustica terma 2 camere (1000 mq.) giardino dalle corso Moncalieri vendesi 11 milioni. Telefonare 687-623.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O991

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (disponendo Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 775-889. O920

A. ABBISOGNA alloggio sposi piemontesi referenziatissimi ambedue impiegati. Telefonare 530-163.

A impiegati Stipel piemontesi cercano 2-3 camere. Tel. 779-538.

AFFITTERESI subito alloggio 2 camere o una camera più servizi prossimi sposi. Telefonare 281-043.

AFFITTERESI villetta indipendente 2-3 alloggi precollinare soleggiata. Telefonare 695-907 ore pasti.

CERCASI 2 camere più servizi con pulizia scale. Telefonare 322-710.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O885

CERCASI alloggio borgo Rossini prossimi sposi. Telef. 856-951 ore 12-15. A64403

CONIUGI milanesi cercano alloggio: salone bicamere cucina biservizi piani alti non sono controlli. Tel. 338-353.

FAMIGLIA piemontese tre adulti maglio stabile cerca due camere cucino più servizi. Comodità tram 1-7. Telefonare 270-356. A40281

GIOVANI sposi piemontesi cercano alloggetto, Telefonare 379-165 ore pasti. A64169

PIEMONTESI cercano alloggetto zona piazza Statuto. Telefonare 271-816 ore pomeridiane. A64154

PROSSIMI sposi bancari cercano alloggio 2 camere tinello cucinino possibilmente S. Rita, Mirafiori. Telefonare 358-729. A64483

SPOSI cittadinissimo alloggio alloggetto anche non libero subito Telefonare 670-697. 1001

SPOSI piemontesi cercano camere tinello servizi libero agosto, zona Mad. di Campagna, Vittoria, Parella, S. Paolo, S. Rita. Telef. 731-868

SOLA cerca camera tinello servizi terno, tauziano, relazione, zone Stadio Santa Rita, per settembre, preferibilmente privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5103 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI STATALE TORINO - SETTIMO FRONTE FIAT GRANDI MOTORI ALLOGGI 3 CAMERE E SERVIZI L. 34.000, 4 CAMERE E SERVIZI L. 38.000. UFFICIO SUL POSTO VISITE TUTTI I GIORNI. TELEFONARE 340-536. COLLEGATO CON AUTOBUS «ST».

A.A. AFFITTASI via Avellino ufficio piano rialzato, magazzino seminterrato, condizionamento estivo, totale mq 400, lire 125.000. Telefonare mattino 51-779. A64670

A AFFITTASI corso Giambone angolo Unione Sovietica negozio 3 vani e volendo appartamento tre camere e servizi. Tel. 276-491.

A. AFFITTASI Gioberti 70 due camere cucina libere. Visibile 15-17

A. AFFITTASI, S. Tommaso 24, terzo piano 6 vani servizi uso ufficio, alloggio. Telef. 541-433.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

A Moncalieri affittasi tetto piano lussuoso uso magazzino o laboratorio silenzioso mq. 385, più ampio riscaldamento servizi 100.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5075 — Torino». A63922

A persone sole affittasi alloggetto camera servizio zona Parella. Telefonare 651-967. 2001

A Saigno Monferrato (Al) affittasi ristorante albergo completamente rinnovato. Rivolgersi: Gesmi Bercchi, tel. Saigno Monf. 24211

A 10.000 due locali uso laboratorio, magazzino, ufficio. Tel 758-487

A 21.000 camera, tinello, terrazzo, luglio, corso Dante, Tel. 538-539.

ABBIAMO palazzine via Garibaldi camere indipendenti con mobili. Telefonare 546-104. A63961

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 30.000, 25.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-539. O516

AFFITTANSI alloggi 2-3 vani abitazione piazza Statuto 9. Portineria.

camere indipendente con servizio zona Crimea. 336-047

AFFITTASI bellissimo, due tinello servizi, via Asiago. Telefonare 552-168. A64390

AFFITTASI camere, cucina, spaziose lire 15 000 mensili. Telefonare 691-832; 687-745. A42249

AFFITTASI Caselle in casa nuova alloggi due-tre vani, Tel. 502-831.

AFFITTASI casetta collina vicinissimo, eventualmente terreno, bassi labbelcasi. Telefonare 655-389.

AFFITTASI terrata uso magazzino mq. 170 borgo San Paolo. Telefonare 337-844.

AFFITTASI locale luminosissima interno cortile 60 mq., adatto officina silenziosa 20.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI locale mc. 300, fresco adatto deposito rappresentanza, due entrate. Telefonare 721-979.

AFFITTASI locale mq. 800, chiusi mq. 450, cortile mq. 350, adatto industria, commercio, corrieri, deposito materiali diversi via Rosmini angolo via Lugaro, Coresa, telefono.

AFFITTASI magazzino laboratorio silenzioso interrato mq. 400, zona p. Pitagora. Telefonare 380-514.

AFFITTASI magazzino mq. 350 luminoso adatto laboratorio silenzioso deposito generi diversi. Rivolgersi via S. Donato 58.

AFFITTASI negozi uniti separati mq. 100 grandi vetrine zona Crocetta adatti anche per agenzia deposito uffici rappresentanza. Telef. 519-259.

AFFITTASI negozio magazzino adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio mq. 85 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI S. Salvario negozio 150 mq. compreso bellissimo seminterrato adatto diverse attività. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI subito ufficio due locali Umberto 32. Tel. 545-756.

AFFITTASI vendesi alloggio signorile corso Peschiera angolo via Revello 3 camere, soggiorno, entrata, cucinetta, bagno, diversi armadi muro. Telefonare 389-306.

AFFITTASI via Cigna alloggio camere, cucina, senza terno. Telefonare 547-374. O481

AFFITTASI villetta due alloggi con box cortile zona Madonna Campagna. Telefonare 389-891. re 651-185 ore ufficio.

AFFITTASI vendesi locale mq 600 circa pianoterra adatto deposito esposizione attiguo supermercato alimentari avviato zona Regio Parco Telefonare 539-352. A61903

AFFITTASI zona Francia quattro camere salone doppi servizi. Telefonare 754-417. A63648

AFFITTASI Stadio signorile quadricamere biservizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5108 — Torino».

AFFITTASI 1° agosto alloggio bicamere, cucina, servizi. Via Ascoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4146 — Torino ». A64481

AFFITTASI 3 camere cucina servizi 1° luglio via Venaria L. 30.000. Telefonare 268-049. A64185

AFFITTASI 3 locali mq 40-135 uso magazzino laboratorio, Tel. 655-381.

AFFITTIAMO uso magazzino o deposito area mq. 400 circa con adiacente 4 locali uso abitazione. Telefonare 543-442. A64662

ALLOGGIO camere tinello servizi case nuove, Orbetello 85, affittasi. Telefonare 297-450. A64357

ALLOGGIO salone due camere cucina doppi servizi affittasi prima settembre 55.000 mensili più spese corso Peschiera 140. Tel. 70-312 ore ufficio, A64405

AMMOBILIATO attico nuovo 3 camere terrazza panoramico affittasi. Telefonare 890-252. A64301

APPARTAMENTINO signorile ammobiliato a referenziatissimi. Telefonare 580-841 A62768

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature specializzazione sicurezza onestà. Tel. 324-470 ditta D'Amore.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi personale specializzato, preventivi senza impegni, Telef. 210-647 Cavalli.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autolurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telef. 664-931 (Ditta Casella). O619

AUTOTRASLOCHI autolurgoni imbottiti, serietà, garanzia, prezzo concorrenza, Telefonate 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI con furgoni imbottiti garanzia concorrenza. Telefonare 273-617 Grilla. A63186

AUTOTRASLOCHI con furgoni imbottiti L. 4000 per camera. Tel. 539-692 Corbo.

AUTOTRASLOCHI Ditta Deisola lavori accurati operai specializzati, Telefonare 681-334, 650-028.

AUTOTRASLOCHI Ditta Mazzer lavori accurati operai specializzati. Telefonare 633-672. 2001

AUTOTRASLOCHI garantiti 5000 per camera Torino dintorni. Telefonare 754-903. A61887

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 857-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati, garanzia. Telefonare 676-361 Querenta.

BARRIERA Milano affittasi alloggio 3 camere tinello cucinino, libero al 31-8-66. Telef. 237-750.

BERTHOLLET, alloggio tre camere, cucina, bagno, ingresso, termo, affittasi. Tel. 60-132. Intermediari.

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittasi spaziosi signorili alloggi. Telefonare 296-280.

CENTRALISSIMI magazzino 2° piano sotterraneo mq 174 eventualmente riscaldato affittasi o vendesi ingresso rampa S. Giulia 4

CENTRALISSIMI uffici Porta Nuova, 200 mq., seminterrato 250, ingresso carrale, ufficio Passera, Madama Cristina 129. O383

CORSO Montegrappa 57 negozio angolare laboratorio mq. 160 affitto. Corgiat A61319

DI fronte anagrafe affittasi occasione negozio, Via Stampatori 9. Rivolgersi custode.

GIARDINI Reali affittasi alloggio signorile 3 camere tinello cucinotto terrazzino biservizi Telefonare ore ufficio 534-440 0285

(Continua a pag. 18)

Gillette® annuncia la super lama

Batte ogni primato di durata la nuova lama Super Silver

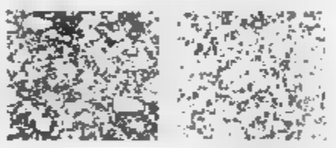
Due scoperte fondamentali — il nuovo acciaio "Micro-Chrome" e il nuovo trattamento "EB 7", hanno permesso a Gillette di produrre Super Silver - la lama che rade con maggiore dolcezza per un maggior numero di volte.

Gillette ha realizzato le due scoperte che permettono la produzione di una lama così rivoluzionaria come Super Silver: il nuovo acciaio inossidabile "Micro-Chrome", e il nuovo trattamento chimico "EB 7".

Acciaio "Micro-Chrome"

Le continue ricerche nel campo metallurgico, chimico e biochimico hanno sempre caratterizzato la storia del successo Gillette. Anche questa volta hanno dato frutti eccezionali: un tipo di acciaio per lame da barba che soltanto due anni fa era impossibile concepire.

In questi microfotogrammi potrete constatare la differenza:



ACCIAI INOSSIDABILI NORMALI

Notate la struttura irregolare e la presenza di grossi grani di carbonio. Questo è il tipo di acciaio usato fino ad oggi.

ACCIAIO INOSSIDABILE "MICRO-CHROME"

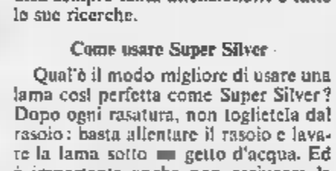
La struttura di questo nuovo acciaio è compatta e regolare, grazie all'uniformità dei piccoli grani di carbonio.

Trattamento "EB 7"

Gillette prepara Super Silver in un modo completamente nuovo - rivoluzionario. Il trattamento brevettato Gillette, denominato "EB 7", consiste nel ricoprire a caldo il filo della lama di una speciale micropellicola chiamata P.T.F.E. - un polimero solido di fluorocarbonio. Così trattato, il filo della lama acquista straordinarie proprietà. Osservate nei microfotogrammi le differenze di Super Silver, trattata "EB 7", dalle normali lame:

LAMA NORMALE

Ingrandimento del filo dopo 6 rasature: la normale micropellicola è stata "spinta" indietro dai 6 contatti con la barba. Ora la rasatura diventa dura e difficile.



SUPER SILVER

Ingrandimento del filo dopo 6 rasature: osservate come la speciale micropellicola abbia "tenuto" perfettamente - garanzia di molte altre rasature dolcissime.

Risultato: durata e dolcezza

Il nuovo acciaio "Micro-Chrome" e il trattamento esclusivo "EB 7" - insieme - permettono al filo di Super Silver di radervi con più dolcezza per molte, moltissime volte. Ma quante esattamente? E con quanta dolcezza? Gillette conosce troppo bene i problemi della rasatura per poterlo specificare. Ogni pelle si comporta in maniera diversa al contatto della stessa lama, anche se in misura minima. Ed ogni barba ha la sua particolare resistenza all'azione dei radersi. Però Gillette sa che soltanto una lama come Super Silver può radervi con altrettanta dolcezza lo stesso numero di volte. Prove fatte in quattro continenti l'hanno dimostrato con certezza. Per Gillette, sono i risultati che contano. E voi avete lo strumento adatto per verificarli: la pelle del vostro viso, a cui Gillette dedica sempre tanta attenzione... e tutte le sue ricerche.

Come usare Super Silver

Qual'è il modo migliore di usare una lama così perfetta come Super Silver? Dopo ogni rasatura, non toglietela dal rasoio: basta allentare il rasoio e lavare la lama sotto un getto d'acqua. Ed è importante anche non asciugare la lama. Con questa semplice precauzione, manterrete perfettamente intatto - e più a lungo - il prezioso filo di Super Silver: la lama che userete più volentieri.

Super Silver in tutto il mondo

Come si fa per le automobili, così per Super Silver s'è girato il mondo per ottenere un degno collaudo. Questa lama infatti è stata sperimentata in quattro continenti, su ogni tipo di barba, per mesi e mesi. Ed in base ai dati che sono stati ricavati da queste scrupolose indagini su migliaia e migliaia di persone, Gillette ha visto confermate le qualità eccezionali di Super Silver. Sempre Super Silver ha dato per risultato una pelle "giovane", fresca, un volto perfettamente rasato. Sempre, in tutto il mondo.

Il prezzo di Super Silver

Considerate il prezzo di Super Silver: soltanto 80 lire. Incredibile, vero? Soltanto una grande industria come Gillette poteva farlo: perchè Gillette produce Super Silver in 18 stabilimenti, distribuiti in Europa, America e Australia.

Sì, le lire di Super Silver sono un grande risultato: darvi un prodotto migliore ad un prezzo "realmente" conveniente.

Solo Gillette poteva darvi una lama talmente per 80 lire

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

• In ogni quartiere di Torino • In ogni centro del Piemonte • Nella Riviera Ligure • 350 sportelli bancari a vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA . STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie • Filiali

della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO e dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

(oltre che presso le abituali sedi della "Pubblicità Stampa s.p.a." • *Torino, Milano, Genova* • *Roma* e suoi Corrispondenti*)*

CRONACHE DEI LIBRI

Nuove scoperte e «valori» ritrovati

Tempo di premi

Tra i prescelti del Campiello, anche un dilettante d'ingegno: Giovanni Dusi - «Una spirale di nebbia», candidato allo Strega, è il miglior romanzo di Michele Prisco - Un brillante Ottieri sulla psicanalisi in lizza per la «saggistica» al Viareggio - Chi ricorderà Libero Bigiaretti?

Il «Campiello»

Tempo di premi letterari. Cominciamo dal «Campiello» di Venezia, arrivato giorni or sono a metà strada. Anche quest'anno, infatti, la giuria «letteraria» ha scelto e premiato cinque romanzi, che ora passeranno a un'anonima e vasta giuria «popolare» con l'incarico di indicarne per *referendum* il più gradito, al quale andrà il cospicuo alloro di secondo grado. Componenti della rosa: Gino Montesanto con «*La cupola*», Giovanni Dusi con «*La Moglie*», Luigi Malerba con «*Il serpente*», Mario Tobino con «*Sulla spiaggia e di là dal molo*», Alberto Bevilacqua con «*Questa sporca estate d'amore*».

Di taluno, il nostro giornale si è già occupato anche a lungo; quanto agli altri, «*La cupola*» (ed. Mondadori) è un buon racconto di attuali vicende romane, con gli occhi di un giovane che — arrivato nella capitale per costruirsi una onesta posizione — prima si dibatte amareggiato e deluso dalle meschinità del sottogoverno, dei facili accomodamenti, delle pigrizie morali; e poi cede anche lui, insabbiandosi. Spunto nuovo, ma trattato con coraggiosa lucidezza nei limiti di un'ispirazione che forse sacrifica la vivacità dei sentimenti e del tessuto narrativo al rigore dell'impegno morale.

Poi «*Il serpente*» (ed. Bompiani): romanzo breve, accolto con molto favore per le doti innegabili di originalità. Tuttavia l'estro inventivo ci sembra che sia andato molto più in là da una specie di intellettualistico apologo, fornendo la labile storia di un uomo in bilico tra esperienza e delirio, che racconta, per esempio, d'aver amato e ucciso una donna e lascia ogni gesto in ambigua penombra, fantasticheria, e mulinello di intermittenti passioni? Il dubbio, pur insinuato con estrosa bravura, non è detto stanchi solo i lettori più semplici.

Infine «*La Moglie*» (ed. Bompiani) di Dusi, uno dei tanti romanzi di quest'anno sul tema della crisi coniugale. Ma il Dusi — ingegnere quarantenne, alla sua prima esperienza di scrittore — ha fatto centro dove molti si sono persi in calcoli e divagazioni: nei rovelli del protagonista — smarrito dal tradimento della moglie e, in fondo, da un ombroso desiderio di tenerezza — c'è spesso una verità piena, che supera i casi particolari e riflette per istintiva vocazione i drammi della coscienza contemporanea.

Lo «Strega»

Altro premio, lo «Strega». Anch'esso, nell'ultima rosa di qualche giorno fa, ha ridotto a cinque le opere rimaste in gara, lasciando cadere una dozzina già comprese nell'elenco iniziale. La contesa, pertanto, che finirà solennemente il 5 luglio, è ora ristretta a Italo Calvino con «*Le Cosmicomiche*», a Fausta Cialente con «*Un inverno freddissimo*», a Michele Prisco con «*Una spirale di nebbia*», a Alessandro Bonsanti con «*La nuova stagione di Firenze*», a Massimo Grillandi con «*La casa di Faenza*».

Fra i candidati più favoriti, è stato ancora ricordato in queste pagine Michele Prisco, narratore meridionale attivissimo giunto adesso al romanzo più bello e più maturo. Maturità e bellezza, d'altra parte che mentre fanno di questa «*Spirale di nebbia*» uno dei libri più ragguardevoli dell'annata, gravano come un peso di turgido e di fastoso: dando il senso di certi frutti un po' grevi per eccesso di polpa e di umori. Sì che la storia, a riassumerla in poche righe, diventa equivoca o inconsistente.

Comincia con un uxoricidio non intenzionale — un colpo di fucile, durante una partita di caccia — e prosegue intrecciando gli svolgimenti con gli antefatti di quell'avvenimento: hai così il marito uccisore alle prese con la giustizia, e la rievocazione della sua amara vita coniugale. Il filone più appariscente a qualcuno è sembrato non lontano dal «giallo» psicologico: ma la vicenda giudiziaria rimane aperta — lasciando intendere che l'uxoricida ha sfogato inconsciamente un istinto represso —; e vale, ripetiamo, come pretesto romanzesco per inquadrare un vasto mondo di rancori, di ambiguità, di orgogli feroci, di inconcludenti debolezze.

Il «Viareggio»

Terzo premio, il «Viareggio». Che, per quanto riguarda la narrativa, vede in lizza gran parte delle opere aspiranti anche allo «Strega» e al «Campiello»; con in più, di notevoli, «*Tempi memorabili*» di Cassola, «*Il ballo dei sapienti*» di Maria Corti e «*Un'anima persa*» di Arpino (ma, secondo le voci, il successo finale dovrebbe andare a Bevilacqua). E ciò sposta il nostro interesse ad altri «generi», diversi dalla narrativa, per i quali il «Viareggio» indice concorsi a parte. Vogliamo riferirci non tanto alla poesia (che ha per candidati Gatto e Sinisgalli: due autori di sicuro prestigio e di voce certo non nuova), quanto alla saggistica.

Qui vediamo impegnato uno scrittore, Ottiero Ottieri, che nell'occasione dovrebbe trovare un giusto lancio fuori dalla cerchia del suo pubblico abituale. Il libro col quale egli si presenta, «*L'irrealtà quotidiana*» (ed. Bompiani), ha infatti tutte le qualità necessarie per costruire un'avventurosa sorpresa: è un lungo e vario discorso sulla psicanalisi e la funzione che essa ha nella vita contemporanea, in quanto correttrice del senso di «irrealtà» — di inaderenza al mondo circostante — che minaccia di soffocarci in nevrotici anarchismi. E si rassicuri chi temesse, dato l'assunto, di imbattersi in lettura difficile.

Ma la rassegna, già così lunga, non può concludersi senza accennare almeno a tre libri rimasti fuori dalle gare: «*Il buffo integrale*» (ed. Mondadori) di Palazzeschi, «*Il Colombre*» (ed. Mondadori) di Buzzati, «*Le indulgenze*» (ed. Bompiani) di Libero Bigiaretti. Se per i primi due può valere — ma fino a un certo punto — la spiegazione che sono di autori già premiati e famosi, l'esclusione del terzo è davvero incresciosa. Perché Bigiaretti, che non ha mai avuto grossi riconoscimenti, è ora uscito col suo capolavoro: superiore, certo, a qualsiasi altro romanzo che sentiremo proclamare vincente.

Ferdinando Giannessi

La bella storia di Lucca e il suo ducato

Lucca, non molti lo ricordano, fu per mille anni Stato indipendente; libera repubblica fino alla conquista di Napoleone, poi ducato dalla caduta del Bonaparte fino all'annessione alla Toscana, nel 1847. Il conte Cesare Sardi, di nobile famiglia cittadina, aveva ricostruito in un grosso volume, al principio del secolo, gli ultimi trent'anni dell'indipendenza lucchese; ora Lucca e il suo Ducato riappare, con presentazione di Arrigo Benedetti, a cura dell'Azienda Grafica Lucchese. E' un racconto minuzioso e curioso, che scopre un mondo quasi ignoto. Vi campeggia al centro l'ultimo, bizzarro sovrano: quel duca Carlo Ludovico (qui ritratto ufficialmente con la sua famiglia), che fece scandalo a Lucca soprattutto per la sua smania spenderecca (contraria a tutte le tradizioni lucchesi), e per aver fatto di un fantino inglese il suo ministro delle Finanze

Un commento del card. Bea

Concilio Vaticano e condanna dell'antisemitismo

Al Concilio Vaticano la dichiarazione sugli ebrei incontrò gravi ostacoli, soprattutto di natura politica per l'ostilità dei popoli arabi. Fu presentata in assemblea nel novembre del 1964, ritirata, subì delle modifiche, ed il testo definitivo, approvato il 28 ottobre 1965, ha lasciato molti insoddisfatti. Il card. Agostino Bea, gesuita tedesco, il più autorevole e combattivo propugnatore dei nuovi rapporti tra cattolici e popolo ebraico, riconosce che il documento non è perfetto e lo un volume ai propone di approfondire i punti più difficili e chiarirne la portata.

Fu Papa Giovanni nel settembre 1960 a dargli l'incarico di preparare una dichiarazione che ponesse fine ad ogni malinteso in maniera netta. La posizione ufficiale della Chiesa, secondo il card Bea, è quella indicata da Pio XI, quando in un discorso del 14 settembre 1938, poco prima della morte, affermò che «*l'antisemitismo non è possibile*», e, in risposta alle leggi razziali, dichiarò «*noi siamo spiritualmente semiti*». Tuttavia la Chiesa ammette che qualcuno dei suoi membri possa aver sbagliato, in passato come in tempi recenti.

Nella prima edizione documento conciliare si diceva espressamente che il popolo ebreo non è colpevole di deicidio; ma nel testo definitivo questa affermazione è stata parafrasata. «*Gli ebrei rimangono ancora carissimi a Dio*» leggo, e poi: «*autorità ebraiche con i propri seguaci si sono adoperate per la morte di Cristo, quanto è stato commesso durante la sua passione non può essere imputato né indistintamente a tutti gli ebrei allora viventi, né agli ebrei del nostro tempo*». Il termine «deicidio» è scomparso. E questa modifica, scrive il card. Bea, qualcuno ha voluto vedere una specie di vigliaccheria: l'omissione fu dovuta a ragioni di ordine pratico, temendosi addirittura un movimento popolare nel vicino Oriente.

La colpa formale di deicidio, secondo il card. Bea, non è sostenibile neppure per i capi che vollero la morte di Gesù, per il semplice fatto che «non sapevano». Per un giudeo era difficilissimo concepire un Dio «fattosi carne» e un «figlio di Dio». Cristo stesso sulla croce invocò su di loro il perdono del Padre «*perché non sanno quel che fanno*». E l'apostolo Pietro, rivolgendosi alla gente di Gerusalemme, disse: «*Fratelli, io so che voi agiste per ignoranza, come i vostri capi*».

In quanto all'antisemitismo nella prima stesura della dichiarazione, si affermava che la Chiesa lo condanna; nel testo definitivo il verbo «condannare» è stato sostituito con «deplorare». «*La Chiesa, che riprova tutte le persecuzioni contro qualsiasi uomo, memore del patrimonio che essa ha in comune con gli ebrei, [...] deplora gli odi, le persecuzioni e tutte le manifestazioni dell'antisemitismo*». Spiega il card. che invece di «deplorare» il termine esatto sarebbe stato «riprova», ma che per ragioni stilistiche non lo si è voluto ripetere perché c'era già all'inizio di frase. In latino tuttavia, come è l'originale, questo verbo ha un significato più forte che in italiano, vuol dire «profondamente lamenta». In ogni caso il Concilio, pur nella non felice espressione, ha voluto condannare l'antisemitismo in modo inequivocabile.

Giovanni Trovati

AGOSTINO BEA: *La Chiesa e il popolo ebraico* - Morcelliana - pagine 168, lire

NOVITA' DELLA NARRATIVA STRANIERA

L'americano Dahlberg, una rivelazione

Noto agli specialisti scrittore sofisticato, dopo i sessant'anni ha dato racconto eccezionale forza - «Mia madre Lizzie» è, tra realismo e magia, l'amara confessione di un povero immigrato

Tre anni dopo essere apparso negli Stati Uniti, giunge all'lettore italiano, col titolo Mia madre Lizzie, *l'autobiografia di Edward Dahlberg. La carriera stessa dell'autore, oggi critico, costituisce un episodio alquanto singolare. Sessantaseienne, nel '29 esordì con un romanzo genere schiettamente realistico, quel* Bottom Dogs *(in cui traduzione, se non ci fosse di mezzo l'ombra di Victor Hugo, potrebbe essere proprio i miserabili) che piacque a D. H. Lawrence e lo indusse a scriverne la prefazione. Libro decisamente minore, anche se rivelava un gusto non volgare; lo seguirono altri, che lo stesso Dahlberg ha sbrigativamente liquidato definendoli «errori»; e qualche saggi per un pubblico sofisticato.*

Non meraviglia, dunque, che Mia madre Lizzie *sia stato salutato in America come una rivelazione e giudicato uno dei pochi autentici avvenimenti culturali del dopoguerra. La verità è che lo scrittore non ha rinunciato alle proprie ragioni, è stato a compromessi, ha trovato finalmente la sua misura, dando il meglio di se stesso. Qualcuno potrebbe pensare che il ricorso all'autobiografia gli abbia facilitato il compito, si tratterebbe di una valutazione inesatta. Difatti,* Mia madre Lizzie *appare né una facile confessione, né un resoconto strettamente personale; la dimensione autobiografica vale come angolatura narrativa, come struttura interna e quindi come ordine a un complesso visione del mondo e dell'individuo.*

Dahlberg vi porta in scena disperato adolescente di povero illegittimo, e praticato la storia tragica e beffarda, amara e appassionata, sofferta e a suo modo assurda, della madre, Lizzie, sempre alla ricerca di una esistenza meno squallida e sicura di quella che il destino avverso e la sua ingenuità, sua disarmante e irresponsabile sprovvedutezza le consentano.

Sola, ingannata dagli uomini che essa corteggia ma da cui viene costantemente abbandonata o sfruttata, sempre sorretta invano in un matrimonio riparatore, Lizzie ha peraltro suo modo indomito di lottare e di sopravvivere anni difficili per né un anche per l'America, specie tra le due guerre.

Nata in Polonia un ceppo in parte ebraico e in parte cristiano, trasferitosi come tanti altri emigrati nella terra promessa che dovrebbe apunato l'America, sola con un figlio delicato sognatore, Lizzie si adatta a un lavoro così poco consueto per una donna qual è quello del barbiere, dapprima nel Texas, poi per lungo tempo a Kansas City, questo lem effervescente ma anche sordido di frontiera, in un aspro paesaggio sia geografico che umano.

L'occhio attento del ragazzo si fa gradatamente strumento di osservazione e di narrazione: il naufragio della madre si offre al piccolo Dahlberg come punto focale soltanto della propria vita, ma di un autentico universo; diviene lo straordinario caleidoscopio i cui vetri deformanti riflettono l'urto violento della realtà e lo trasformano in mito.

Più tardi verrà l'orfanotrofio, disumano e opprimente come un carcere, e la fuga a, in California, e infine a New York, la tormentosa ricerca di sé e della vo che matura nel ragazzo, il matrimonio, una vita ancor grama ma liberamente scelta, fino alla morte patetica di Lizzie. L'America Dahlberg è l'America dell'agio e della società opulenta, quanto piuttosto l'altra America» che ci fatto conoscere Barrington. Lo scrittore si abbandona peraltro alla descrizione psicanalitica realistica, ma scava in un materiale spesso sgradevole e irritante per inseguire e riesperare il mito dell'innocenza perduta, della purificazione necessaria per dissipare il caos.

Lo sorregge un linguaggio straordinariamente pregnante, spesso epigrammatico, nervoso e persin visionario, nel quale confluisce ricco apporto ebraico e yiddish bito sin dall'infanzia. Grazie ad prendon corpo vigorosamente personaggi di deliziosi e di fantasmi, di avventurieri e innocenti, ma in primo luogo e sopra ogni altra la figura di Lizzie, dal più persuasivi ritratti di donna che ci sia stato dato di incontrare da molti anni a questa parte nelle pagine di un libro.

Claudio Gorlier

EDWARD DAHLBERG: *Mia madre Lizzie* - Ed. Einaudi, 207 pagg. - Lire 2000.

Le «Biografie» di Kluge e l'avanguardia tedesca

Accade abbastanza spesso di leggere e di ascoltare, nella Repubblica federale tedesca, manifestazioni d'insofferenza nei confronti della narrativa con un contenuto: non solo verso quella d'ispirazione politica, ideologica, morale, ma, in genere, verso qualunque sua forma disposta ad impegnare la realtà, per convertirla in materia di racconto. I giovanissimi di Bonn considerano Sartre uno scrittore di prima del diluvio, accennano con compatimento ai risultati dell'*école du regard*. E l'evoluzione che ha portato a tali prese di posizione è stata rapidissima; autori ieri considerati di punta si trovano oggi su posizioni arretrate, appaiono superati.

Quando nel 1962 *Lebenläufe* esordì il trentenne Alexander Kluge, la critica parlò di opera d'avanguardia, di letteratura sperimentale. A distanza di quattro anni confermerebbe tali definizioni? C'è da dubitarne. Il volume di Kluge, pure presentando singolarità di forma e interessanti caratteri linguistici, propone dei personaggi; rievoca vicende, descrive, fa riferimenti storici concreti; al occupa passato recente a cerca di venirne, in qualche modo, a capo: tutte note negative per chi vuole oggi trovarsi sulla cresta dell'onda.

Il lettore italiano, che ha ora queste *Biografie* in traduzione (Mondadori) s'interesserà, in ogni modo, all'opera anche da altri punti di vista, magari proprio da quelli del deprecato contenuto. Quanti e quali cambiamenti ha prodotto, quali conseguenze ha lasciato la storia degli ultimi trent'anni nell'uomo medio tedesco? Kluge preleva da diversi ceti «campioni» e cerca di rispondere alle domande, analizzando più o meno minutamente comportamento e carattere dei soggetti scelti. Contro un fondo neutro, formato da una breve esposizione di dati anagrafici, pone brani di diario, citazioni antiche e moderne, formulari, verbali registrazioni su nastro, con una tecnica che ricorda quella del collage; tutti i materiali gli sembrano buoni per circoscrivere il volto, arginare l'indeterminato di esistenza destinata a perdersi nell'anonimo.

Rodolfo Boulanger, tenente della *Reichswehr*, una carriera accetta, nel 1942, un incarico di natura particolare; provvede a decapitare commissari politici, veri e presunti, fatti prigionieri sul fronte orientale, e a inoltrare le teste mozzate a un istituto scientifico del tedeschi a Strasburgo. Da un'intervista che un giornalista dell'*Humanité* fa all'ex tenente, nel tranquillo operato in una cartiera, si vede che simili eventi sono bastati per aprire occhi a cervello del cinquantenne, che ammette avere compiuto, ai suoi bei tempi, dai santa ai cento omicidi. Il senso del racconto è chiaro; lo stesso può dirsi della storia di *Anita G.*, ragazza di buona famiglia fuggita dalla Repubblica democratica e trasformata in una capellona, incapace di reggere qualsiasi condizione di vita; e nell'atroce *Esperimento d'amore*, compiuto in un *Lager* di sterminio. Materia e significati diventano più complessi in altre vicende, che costituiscono la parte più viva del volume.

Già il quesito sottile, di natura giuridica e morale, che solleva un caso giudiziario esposto da un magistrato in una riunione di rotariani (la giustizia può rinunciare alla sua funzione, quando la compagine sociale è in via di dissolvimento?) e la radiografia di una figura caratteristica del carnevale di Monaco, fanno intravvedere quali sviluppi e ragioni avvolgono ogni fatto, anche il più semplice.

Che concludere? Le ragioni degli individui sono diverse da quelle della società, ma l'affermazione di una morale individuale è troppo e rischiosa perché il più delle volte non si rinunci ad casa. Interessati solo alla loro carriera, attaccati al loro vantaggio, i «campioni» di Kluge credono di essere vissuti al margine della storia, di essere riusciti a sfuggirle; quando in realtà la storia ha proceduto poggiando su di loro

g. z.

ALEXANDER KLUGE: *Biografie* - A. Mondadori, editore - pagine 314, lire 2300.

Complesse vicende politiche dietro la armata

La «vera» guerra della Russia descritta da uno storico-testimone

Con tutto quello che si è scritto e continua a scrivere sulla seconda guerra mondiale, autore — immenso di capitale importanza — rimaneva sempre poco e male conosciuto: la Russia. Mancava, infatti, un'opera che presentasse compiutamente gli avvenimenti, politici e militari, che ebbero a protagonista Russia e comunque si svolsero sul suo territorio; e il presentassa, questo è il punto, prospettandoli dal versante eo, pure un'opera «occidentale». Alexander Werth riunisce in le qualità che gli hanno permesso compiere l'impresa: è nato a Pietroburgo nel 1901, a diciassette anni emigrato in Inghilterra, dove è divenuto uno dei più famosi giornalisti: il 3 luglio dal '41, dodici giorni dopo l'aggressione nazista, era già in Russia come inviato speciale, restandovi quasi ininterrottamente sino al '45.

La Russia in guerra è il risultato, eccellente, dell'esperienza veramente unica vissuta dal Werth; e, quindi, anzitutto un *reportage* ancora vivo e fresco, benché rielaborato a vent'anni di distanza dai fatti. D'altra parte l'autore (che è stato anche docente di storia moderna in un'università americana) ha voluto compiere opera di storico, inquadrando i fatti a tempo visti in una narrazione rigorosa e documentata, ma sempre agile e sciolta.

Come dice lo stesso Werth «*questo libro è... una storia umana della guerra e in misura minore, la sua storia politica più che la storia militare*». Le vicende politico-diplomatiche sono pertanto analizzate e gli avvenimenti militari sono descritti, molto succintamente, sempre in funzione dello scopo fondamentale dell'opera; fare conoscere, dall'interno, l'effettiva realtà della Russia in guerra.

Attaccata improvvisamente e travolta dalle orde naziste, «*la Russia rimase stordita da quei tremendi rovesci iniziali; eppure, quasi dal primo giorno, fu manifesto che era una "guerra nazionale"*». In questa immediata presa di coscienza di quello che era realmente in gioco, al di là d'ogni questione di regime, sta radice dell'eroica esistenza del popolo

Bisogna leggere i «primi piani» (come li chiama l'autore) di Mosca e di Stalingrado e soprattutto l'intera terza parte, dedicata alla «vicenda di Leningrado», per avere un'idea dell'inferno che fu la Russia in guerra. Leningrado assediata, sotto le cannonate incessanti dei tedeschi, le fabbriche continuarono a lavorare, azionate da operai che avevano, sulla carta, una razione quotidiana pari a 1087 calorie, per di più pieno inverno; «*si trascinavano fabbrica, barcollavano, cadevano morti...*»

Se dagli aspetti particolari risaliamo ai problemi di fondo, uno s'impone su tutti gli altri: come fu possibile che la Russia si facesse cogliere così impreparata dall'assalto tedesco? Di chi la colpa degli spaventosi disastri subiti dalle forze armate sin dalle prime ore di guerra? Il Werth elenca diversi fattori, senza giungere ad un giudizio conclusivo, ma però si può ricavare con facilità ed è duramente negativo per Stalin ed il gruppo dirigente sovietico: per «l'incoscionte ottimismo» non seppero sfruttare i ventidue mesi di respiro procuratisi col patto russo-tedesco dell'agosto

La vittoria, come sempre, ha posto nell'ombra gli errori, facendo invece risaltare i meriti dei capi e l'eroismo delle masse popolari, che seppero prima resistere e poi vincere. Venti milioni di morti, tra militari e civili, sono la testimonianza della barbarie nazista ed anche, secondariamente, degli errori di Stalin.

Ferdinando Vegas

ALEXANDER WERTH: *La Russia in guerra - 1941-1945* - Mondadori edit. - pagine 1046, lire 5000

Due collane d'attualità

Sono apparsi i primi volumi della nuova collana «Gente famosa», diretta Giovanni Grazzini, pubblicata da Longanesi ad un prezzo davvero popolare (400 lire): Umberto di Silvio Bertoldi e Sophia Loren *di Arturo Lanocita. La scelta dei titoli e degli autori chiarisce lo collana: presentare biografie serie, non agiografiche né giornalistiche, dei personaggi — tutti i personaggi — dell'attualità, italiana e straniera. Non ci sono preclusioni: Fanfani si troverà accanto a Celentano ed al «mago» Herrera.*

L'iniziativa risponde ad un innegabile interesse; i primi volumi dimostrano intenzioni serie. Silvio Bertoldi ha affrontato il suo difficile personaggio con spirito indipendente e studioso libero, cercando di capirlo e spiegarlo, il ritratto è riuscito bene.

* *

L'editore Cappelli prepara, sotto la direzione di Antonio G. Casanova, una collana di facile informazione sui vari aspetti della vita italiana contemporanea, dall'economia e dalla politica alla medicina ed allo sport. Questa serie di volumi, intitolata «Cultura per tutti», si ripromette un compito educativo e non solo divulgativo: far capire, nei fondamenti storici e dottrinari e nelle conseguenze sociali, problemi del nostro tempo.

Tra i primi volumi, una Storia popolare dell'Italia unita *dello stesso A. G. Casanova, figurano* Come si vive in Italia oggi *di Antonio Scalpelli e* Conosciamo questa Europa *di Francesco Tagliamonte.*

LERICI

MARCATRÈ 19/22
Rivista di cultura contemporanea. E' uscito il nuovo numero

HERMANN BROCH
AZIONE E CONOSCENZA
Dopo Poesia e Conoscenza un'altra grande opera critica.

LORENZO CALOGERO
OPERE POETICHE
Il secondo volume di un poeta accettato dalla critica come uno dei maggiori del '900 italiano.

W. H. AUDEN
OPERE POETICHE
Uno dei più importanti poeti della generazione post-paundiana

VITTORINI
IL POLITECNICO
L. 3.000
600 pagine della rivista che ha formato una generazione.

TEMPO LIBERO

NINA EPTON
EROS COSTUME FRANCIA DAL MEDIO EVO AD OGGI
Tutto sul costume amoroso. Brillante, documentato, una miniera di notizie.

PAPERBACKS LERICI

D. MACK SMITH
GARIBALDI
L. 900

C. WILSON
RITI NOTTURNI
L. 1.000

A. MACHADO
CAMPI DI CASTIGLIA
L. 900

R. BARTHES
MITI D'OGGI
L. 900

LE

INFORMALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono
ESPOSIZIONE - VENDITA
Riproduzioni a colori di grandi opere d'arte di:
A. Messina
Bartolomeo Veneto
Baschenis
Bassano
Batoni
Boldini
Borrani
Bril
A. Bruegel
J. Bruegel
Canaletto
Caravaggio
Ciardi
Corot
Correggio
Costa
Dalbono
De Pisis
Dolci
Fabre
Francia
Gigante
Gignous
Giorgione
Guardi
Guercino
Longhi
Lorenese
Maestro della Betulla
Mario de' Fiori
Michelangelo
Van Bloemen
Palizzi
Pannini
Perugino
Pinturicchio
Raffaello
Rossano
Ruoppolo
Ruysdael
Salvator Rosa
Segantini
Sernesi
Signorini
Tiziano
Tosi
Usai
Vanvitelli

Collana - 14 x 21 - Problemi nostro tempo
Anita Gallissi
I figli del partito
prefazione di Ignazio Silone
Una testimonianza sopra un aspetto sconosciuto del mondo comunista: l'educazione, da parte del partito comunista sovietico, dei figli degli antifascisti europei. Un insieme di prove a carico di molti colpevoli.
pagine 240/2000 lire
Vallecchi Editore Firenze

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

CORSO Regina Margherita 89 affittasi alloggio anche uso studio, abitazione piano 2°: 4 camere cucina salone doppi servizi L. 85.000 mensili. Telefonare 769-845.

GARIBALDI 6 affittasi alloggio 2 camere cucina favorevolissime condizioni. Tel. 535-830 dopo ore 17.

GRANDIOSI signorili locali fronte Fiat Miralfiori per negozi esposizioni magazzini autorimesse depositi affittansi da mq. cento sino cinquemila. Telefonare 386-359. 2001

IN zona di grande sviluppo affittasi negozio, adatto commestibili. Telefonare 651-709. A63260

LEUMANN affittasi 2 camere tinello cucinino pompa. Telefonare 784-225.

LIBERO affittasi locale mq. 70 terza luce. Telefonare 732-216.

LOCALE industriale affittasi mq. 400 con ufficio adatto laboratorio silenziosa zona S. Salvario. Telefonare 682-123. 2001

LOCALE luminoso libero subito mq. affittasi, Via Cagnetti 45.

LOCALE 2 mq. ufficio ingresso cortile servizi borgo Vittoria affittasi. Tel. 487-055. 0391

LOCALI o/uffici m. 700 2° piano per uso manifattura affittasi, via Leini 40. Telefonare 273-185.

LOCALI laboratorio magazzini negozio affittansi via Chivasso. Telefonare 851-960 ore pasti. A64186

MILANO locale ufficio moderno indipendente mq. 26 zona Fiera Sempione 320.000 annue affittasi. Telefonare 347-404. A64191

MIRAFIORI affittasi uso deposito altri usi. Telefonare 344- A64376

MONCALIERI affittasi 400 mq. uffici servizi industria silenziosa. Telefonare 389-417. 0498

NEGOZIO adiacente 5 vetrine corso Cosenza affittasi anche per magazzino ufficio esportazione. Tel. 773-757.

OASI Residence, c.so Peschiera 223, affittansi alloggi signorili da 2 a 5 camere più salone, cucine, doppi/tripli servizi. Telefonare 383-122 o rivolgersi custode. 0126

PIED-A-TERRE ammobiliato signorile indipendente affittasi 35.000. Telefonare 650-503. 0398

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente piano rialzato affittasi. Telefonare 500-254. 1001

PIED-A-TERRE 1-2 camere ammobiliate libero subito, Ribaudo, 8, Anselmo 12. 0356

REVIGLIASCO riviera di Torino affittasi signorile finitissima villa nuova stupenda zona residenziale ampio giardino. Un alloggio mq 250 altro mq 100 comunicante oppure indipendente. Adatta due famiglie stesso nucleo. Telefonare 827-104. A64475

RIVOLI via Fassolo 56 affitto nuovo alloggio tinteggiato due camere tinello cucinetta servizi 23.000 mensili. Telefonare 688-541.

S. MAURO affittasi nuovissimo sette camere tripli servizi, garages. Telefonare 772-621. A64459

SANREMO affittansi centralissimi, uso ufficio, negozio, deposito, 150-145 mq, Biondi, Casella Postale 42.

S. RITA, una-due camere servizi, affitto subito. Telefonare 546-439.

UFFICI rimessi nuovo fermo assoluto ed alloggio Telefono 536-252.

VALTOURNANCHE affittasi alloggi signorili. Telefonare 24-22, oppure scrivere Ferrando Ena, Châtillon.

VANCHIGLIASTA locale 150 mq. libero subito indipendente luminoso affittasi. Telefonare 280-154.

VIA Aquila 3 affittasi piano terreno locale ad uso negozio, magazzino. Rivolgersi in portineria.

VIA Arsenale 35 bis affittasi piano 1° ufficio tre grandi locali servizi. Rivolgersi portinaio via S. Quintino 4 bis.

VIA B. Galliari 19 bis affittasi piano primo uffici modernizzati. Rivolgersi custode. A63655

VIA P. Tommaso 6 affittasi piano primo ufficio modernissimo 4 locali. Rivolgersi

VIA Proli 3 affittasi piano 1° tre locali uso ufficio. Rivolgersi portinaio.

VICINANZE piazzale Cotta Maddalena centro frequentatissimo affittansi 3 vetrine per mostre varie (arredamento, mobili, quadri ecc.). Telefonare Porinotti 540-161.

VILLA Rivoli affittasi alloggio camera, tinello, cucinino, servizi lusso, zona verde panoramica, giardino privato. Telefonare 81-072.

ZONA piazza Solferino, strada dei Cacciatori, affitto locale industriale mq. 600 fronte strada divisibile. Telefonare 889-892. A64305

40.000 mensili affittasi locale 150 mq. con alloggio bassano. Telefonare 904-129. A64337

41.000-46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E COMPRESE. AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, CUCINA. TELEF. 511-356, 518-426. Q315

48.000 piano rialzato, precollinare, 3 camere cucina servizi terrazzo. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5109 — Torino». A64291

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

AFFITTANSI alloggi Sauze d'Oulx. Telefonare 757-747. A64663

AFFITTASI alloggio Spotorno, luglio. Telefonare 797-791. A63259

AFFITTASI appartamentino ammobiliato a Final Marina pochissimi metri mare e montagna, prezzo conveniente. Telefonare 535-757. A64276

AFFITTASI Lanzo alloggio vuoto mobiliato confortevole giardino telefono, Telefonare 750-783, Torino.

AFFITTASI Lavagna appartamento confortevole 10 letti agosto. Telefonare 568-739. A64470

AFFITTASI luglio Andora contrada Attica 3 camere servizi prospiciente mare. Telef. 3-796.

AFFITTASI Riccione villetta giardino ombroso luglio 20 agosto. Telefonare 884-754. A64141

AFFITTASI stagione estiva piano villa collinare vicinissima Torino, Telefonare ore pasti 84-315.

ALBISOLA Mare libero metà settembre affittasi appartamentino elegante arredato telefono 4 letti giardino vista panoramica Scrivere Giuliana Maddalena, Joseph Ovarcia 57/6, Albisola.

ALLOGGETTO ammobiliato, vuoto, affittasi Prossasco, giardino, agosto, annuo. Telefonare 364-239.

ALLOGGIO fronte mare affittasi massimo 3 persone scrivere Salvi, via Poco 21, Cervo Ligure.

ANDORA affittasi luglio agosto alloggio tre camere servizi ammobiliato o vuoto. Telef. 39-00 Asti.

ARMA di Taggia, affittasi appartamento ammobiliato nuovo, cinque posti letto, vicino mare, giugno luglio agosto. Telefonare 594-125.

BARDONECCHIA offre estate grande appartamento panoramico giardino. Telefonare Torino 670-188.

CERCO Giaveno dintorni, appartamento ammobiliato o villino agosto settembre. Tel. 937-337 Giaveno.

CERCO montagna metri 900-1200 alloggio 2-3 camere o villetta mese luglio. Telefonare 366-991.

FINALMARINA affittasi alloggio settembre. Telefonare 552-759.

FINALPIA affittasi signorile 4-5 letti. Telefonare 599-326 ore pasti.

LOANO Borghetto nuovo ammobiliato mare affittasi agosto-settembre. Telefonare 889-233.

LOANO privato vende tre camere servizi sul mare, altre due camere servizi. Rivolgersi Aurelia 416/8.

MONTAGNA affittasi alloggio 5 camere. Tel. 766-502, ore 14-15.

MONTAGNA (900) affittasi annualmente casetta ammobiliata confortevole 120.000. Telefonare 945-472.

PRAGELATO estate inverno Weekend affittansi alloggi minimi. Telefonare 375-490 dalle 18-21.

SANFRONT Valle Po affittasi agosto camera tinello. Telefonare 322-954.

SANREMO camere ammobiliate, uso cucina, sole luglio, prezzo mite. Scrivere Vergani, corso Inglesi 79.

SESTRIERE affittasi luglio agosto elegante alloggetto due tre persone L. 90.000. Telef. pasti 290-579.

SPOTORNO affittasi alloggio luglio-settembre, frigo, bagno, mitissimo. Telefonare 278-280.

SPOTORNO affitto ammobiliato quattro-cinque letti, Cavalletti, Spiaggia 11, Spotorno. 24220

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ANDORA Donna Pensione Giuseppina, trattamento familiare, luglio 1500, agosto 1600. Telef. 80-93.

CASTELNUOVO Nigra altitudine 850 Albergo Villa Rosa, cucina familiare, ottimo trattamento. Prezzi modici. Telef. 0124-5944.

GRAND Hotel Groglia, Groglia (Biella) 2ª categoria: 850 metri s. m. Relax, conforts, une ubricature di verde tra alberi di alto fusto. Pensione completa L. 4300 (tutto compreso). Telefonare 63-179.

HOTEL Fantasy Rimini spiaggia, telefono 24-922, 2ª categoria. Camere vista mare, doccia, telefono, balcone. Luglio 3800, agosto 4300, settembre 2700. Spiaggia, cabine, ombrelloni gratuiti. 24240

MONTAGNA Fenestrelle m. 1150. Albergo Tre Re, Tennis. Pineta. Telefono 89-14. A47991

RIMINI Miramare, Hotel Butterfly, camere con servizio privato pensione completa prima decade luglio 2200; altre 2700. 24240

RIMINI Pensione Villavera, Familiare. Giardino, autoparco. Giugno 1600 complessive. Telef. 884-483 Torino.

VISERBA Rimini, Pensione Orietta, basso stagione, prezzi modici, alla interpellateci. 24039

VISERBA, Villa Nina, tel. 38-381, vicinissima mare, ottima cucina, prezzi modici. Interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22. Contabilità ragioneria, paghe e contributi, calcolatori, stenografia, dattilografia, computisteria. Corsi diurni e serali. 0595

PREPARAZIONE estivi autunnali in sede meravigliosa. Convitto Collini, maschile, Parificato, media, fisico scientifico, ragioneria. Sede legale esami. Lavena (Lago Maggiore), Telefonare 61-808. 24114

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

FRANCESE, insegnato pedicissimo impartisce lezioni, preparo esami ogni livello, conversazione. Tel. 759-851.

INGLESE, francese: traduzioni tecniche, corrispondenza commerciale, esportazione, importazione. Telefonare 60-224. A64379

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese accurata preparazione esami. Tel. 588-543.

PROFESSORE media lunga esperienza lezioni pubbliche private offresi ripetizioni anche domicilio. Accetta prenotazioni periodi estivi. Telefonare 486-618. A63769

SIGNORINA impartirebbe lezioni francese, inglese ad allieve scuole medie inferiori. Tel. 483-181 ore 9 - 12. A64472

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica, fisica, costruzioni e disegno Telef. 692-089 ore pasti.

11 CAMERE MOBIL, L. 180 per parola

AFFITTASI ammobiliata. Telefono 687-179. A63856

AFFITTASI bella camera ammobiliata con pensione zona Valentino. Telefono 687-592 A64761

AFFITTASI camera ammobiliata libera subito zona Statuto. Telefonare 471-708. A63928

AFFITTASI camere ammobiliate prezzi modestissimi Porta Nuova, Italia, Carioris. Telef. 681-707.

AFFITTASI camera ammobiliata singola centrale Telefonare 84-359

AFFITTASI camera indipendente ammobiliata piedi-a-terra. Tel. 332-943

AFFITTASI Piazza Solferino silenziosa signorile camera ammobiliata doccia, Telef. 516-603.

AFFITTO bellissima centralissima ammobiliata. Tel. 538-206.

AFFITTO camera ammobiliata signorine uso cucina Telef. 698-433

CENTRALE affittasi ammobiliato bilotti 10.000 cadauno uso cucina. Telefonare 657-018. 1001

PIED-A-TERRE ammobiliato elegante discretissimo indipendente affittasi distintissima. Telef. 674-536.

REFERENZIATA sola cerca ammobiliato indipendente tranquillo uso cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa A140 — Torino » A64447

VIA della Rocca 28, 2° piano, ammobiliato con persiane. Tel. 877-887.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. DIPLOMATO maestro, dattilografo, militassolto, qualsiasi occupazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 218 — Torino».

ASSISTENTE edile a stradale offresi o sola inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4239 — Torino».

ASSISTENTE edile Silesiano referenziato lunga esperienza civile-industriale lavoro offresi. Tel 281-367.

ASSISTENTE, esperto opere civili industriali, serie referenze offresi qualsiasi offerta. Miti pretese. Scrivere: Pubblicità Stampa 4228 — Torino».

DICIANNOVENNE standardista referenziata offresi seria Ditta. Telefonare 255-473. A66172

DISEGNATORE meccanico particolarista 22anno molto anello offresi Tel 286-072 A63639

ESPERTO commercio estero, non laureato, esperienza ramo acciaio, inglese francese tedesco parlati, desidera viaggiare assimilerebbe offerte scrivere: « Pubblicità Stampa 5052 — Torino »

GEOMETRA militassolto pratica cantieri edili offresi qualsiasi lavoro. Referenze. Tel. 519-007 (Panucci).

GEOMETRA 25enne lunga esperienza impianti elettrici esterni, assistente edile, manutenzione impianti, sale proiez., 90.000 mensili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4204 — Torino». A65388

GEOMETRA 26enne pratico cantieri autostradali, fabbricati, tracciamenti, contabilità, offresi seria impresa. Scrivere patente 36 Fermo Posto Asti.

GEOMETRA, 32anni, esperienza decennale conduzione azienda, conoscenze inglese, patentuato grado C, offresi. Telefonare 862-578.

IMPIEGATA, 2° impiego, serietà, titolo studio, cerco lavoro. Miti pretese. Telefonare 334-075.

INFERMIERA lunga pratica ospedali e cliniche volenterosa occuperebbesi. Telef ore pasti 321-877.

INSEGNANTE disegno lucidatrice pratica s occuperebbesi subito. Tel. 668-601. A65969

MILITESENTE con patente auto appassionato di elettronica cerca lavoro a ramo. Tel. 488-351

NEOLAUREATO ingegneria meccanica, libera subito, cerca impiego Telefonare 763-306. A66323

OFFRESI stenodattilografa 17enne volenterosa. Telefonare 256-029.

PENSIONATO piemontese 60enne ottima salute, volenteroso Avis, offresi magazzino, lunga pratica pulizia, commissioni, preferibile farmacia, per serietà piccole cauzione. Tel. 488-972 orario negozi.

PERFETTA conoscenza inglese, colto, presenza, auto propria disposto viaggiare o trasferirsi. Occuperebbesi Telefonare 763-221. A63970

PERITO elettronico metalmeccanico esperienza laboratorio grande industria telecomunicazioni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5145 — Torino» A64742

PERITO meccanico ventennale esperienza capo ufficio produzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5244 — Torino ». A65319

PERITO meccanico, 24enne, ottima conoscenza disegno, pratica assistenza tecnica clienti, conoscenza tedesco e francese parlato e scritto, miglioravole propria posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5227 — Torino ». A65784

PERITO tecnico 23enne ex sottufficiale Marina conoscenza inglese francese offresi Lanza, 2, Grosseto 288, Torino. A65881

PIEMONTESE trentenne pratica lavori ufficio offresi qualunque mansione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5233 — Torino » A65805

PRATICA decennale quale responsabile magazzino e spedizioni, studi modi, conoscenza lavori ufficio, dattilografia, francese, ampie referenze, cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5220 — Torino».

PRAYICISSIMA paghe e contributi referenziata, libera subito, offresi. Tel. 271-317.

RAGAZZA 19enne stano-dattilo offresi prima impiego lavoro ufficio. Telefonare A66152

RAGIONIERA abilissimo contabile bilanci ricupero crediti conduzione media azienda referenziatissima offresi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 4252 — Torino ». A65151

RAGIONIERE militassolto 25enne 3° impiego libero subito, Telefonare 324-452. A65740

RAGIONIERE militassolto primo impiego conoscenza francese, dattilografia, insegnerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 235 — Torino».

RAGIONIERE offresi ditta contabilità e libri paga ore libere, Tel. 676-864.

RAGIONIERE 22enne militassolto primo impiego qualsiasi lavoro Telefonare 335-081.

RAGIONIERE. ventinovenne quinquennale esperienza capo contabile industria importanza nazionale automobilistico scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5228 — Torino ».

RAGIONIERE 25enne referenziato triennale esperienza contabilità amministrazione offresi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5187 — Torino».

SCULTRICE occuperebbesi subito anche mezza giornata presso ditte ceramiche artistiche. Tel. 656-501.

SERIO decennale esperienza ufficio mandopaghe contributi offresi subito. Telefonare 350-703.

SIGNORA offresi ufficio, solo mesi luglio, agosto, Telefonare 277-922 ore pasti. A66190

SIGNORA 24enne stenodattilo pratichissima lavori ufficio, conoscenza inglese, francese libera subito, offresi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5231 — Torino ».

SIGNORINA colto distinto referenziatissima offresi istitutrice governante bambini casa signorile paricolo estivo o fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4225 — Torino».

STENODATTILO veloce pratica settoriale paghe contributi fatturazione corrispondenza offresi. Telefonare 338-268 A65535

STUDENTE 18enne impiegherebbesi periodo estivo. Telefonare 371-521.

STUDENTESSA « Periti aziendali » offresi mansioni impiegata. Telefonare 654-240 A65817

TEDESCO 27enne, posto industriale, residente Italia da circa 3 anni, massima serietà, volenteroso, offresi per lavoro ripetitivo mercato italo-tedesco oppure interprete disposto viaggiare, cerca sistemazione Torino. Telefonare 392-360 o scrivere: « Pubblicità Stampa 4243 — Torino ». A65857

TRENTENNE conoscenza lingua tedesca inglese francese esperienza commerciale e produzione, disposto viaggiare Italia estero, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4208 — Torino». A65554

TECNICO IV massima esperienza e capacità, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5230 — Torino ». A65800

TORINESE 46enne offresi esperienza squadra tubi gomma sottobanda, stampaggio articoli tecnici, lunga esperienza specifica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4229 — Torino».

VENTIDUENNE contabile, pratica lavori ufficio, stenodattilografia, II impiego occuperebbesi presso seria Ditta. Tel. 673-738.

VENTISQUATTRENNE dattilografia pratica lavori ufficio, corrispondenza autolinea, occuperebbesi. Telefonare 258-924. A65794

VENTIQUATTRENNE licenza liceale dattilografia pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso grande ditta o società. Telefonare 791-513.

VENTITREENNE istituriale pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5223 — Torino ». A65763

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE primaria società assume elemento media cultura da avviare carriera ispettivo dopo breve tirocinio professionale retribuito. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano. Q237

A. ASSUMONSI signorine splendide altezza vendite. Presentarsi Consolata 7 ore 19-20.

A signore e signorine età non inferiore anni 22, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibilità anche mezza giornata. Sopito interessante offre minimi lire 75.000 mensili, cassa malattie e assegni familiari, più organizzato lavoro visita clientela telefonista Torino. Possibilità rapido miglioramento. Presentarsi via Principe d'Acaja 5, mercoledì 22 giovedì 23 e, m. ore 9-12, 15-18. Q302

ASSUMONSI steno-dattilo 18-20 anni uffici centrali Compagnie petrolifere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5112 — Torino». A64312

AUTISTA 8, praticissima città serio volenteroso Telefono 331-733. A65499

AUTISTA privato pubblico 40anne pratico città offresi laticlavio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4257 — Torino ». A66175

AUTISTA patente D offresi ditta mezza giornata. Tel. 213-026.

AUTISTA DE pubblica con 1100 furgone libero subito offresi. Telefonare 471-720. A65948

AUTISTA DE pubblica libero subito offresi per lavoro in Torino e provincia. Telefon. ore pasti 743-757.

AUTISTA laticlavio pat. B 21enne milloscente offresi. Telefon. 368-159.

AUTISTA patente B anni 28 con auto o senza offresi a ditta o privato per qualsiasi lavoro. Telefonare 279-481. 1001

AUTISTA patente B offresi anche come laticlavio in Torino o fuori. Telefonare 538-931.

AUTISTA pratico città patente C B pubblica offresi ovunque a qualsiasi lavoro fiducia. Tel. 485-170.

AUTISTA vendo patenti D E pubblica possibilmente lunghe linee offresi. 60-642.

AUTISTA 24enne patente D pubblica offresi ditta privato. Tel. 398-137.

BAMBINAIA pratichissima ottime referenze disposta villeggiature offresi. Telefonare 585-398.

BAMBINAIA provetta offresi per neonati, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4234 — Torino».

CAMERIERA guardarobiera fissa piemontese offresi subito a famiglia signorile. Telefonare 884-744.

svizzera pratichissima tutti servizi, referenziatissima, disposta estero, lingua francese. Telefonare 791-407. A65722

COMMESSA presenza pratichissima drogheria alimentari occuperebbesi subito. Telefonare 792-580.

CONIUGI 55enni cercano portineria o custode massima serietà, liberi subito. Telefonare 674-576 ore 9-11 oppure 14-16.

CUCITRICE 32anne occuperebbesi pratica macchine motore o altri lavori. Telefonare 382-192.

CUOCO veramente capace offresi subito ovunque. Tel. 669-867.

DECORATORE offresi Ditta o privato subito anche economia. Telefonare 776-526. A65997

ragazzo diciottenne pratico volenteroso offresi Ditta per lavoro duraturo a contratto. Telefonare 776-526. A65997

DECORATORE tappezziere verniciatore rifinitissimo offresi Ditta. Telefonare 552-573. A65993

DICIOTTENNE 1° impiego stenodattilo offresi come aiuto contabile o magazziniere. Telefonare 567-722.

DONNA giovane piemontese volenterosa offresi lavatrice a ore mattina e pomeriggio. Telef. 378-370.

ELETTROTECNICO praticissimo apparecchiature elettriche ed elettroniche, perfetta conoscenza schemi, pratico conduzione personale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4231 — Torino». A65902

ESTETISTA massaggiatrice distorsioni offresi a istituto, libera 19 luglio. Telefonare 399-181 ore pasti.

EX carabiniere 45enne vendo già 5 anni custodio offresi persona fiducia guardia notturna. Telefon. 554-813.

FABBRO carpentiere 27enne libero subito offresi. Telefonare 376-402.

FACCHINO pieni, referenze, lingua, libero offresi. Telefono 885-489.

FALEGNAME ebanista specializzato mobili chimico offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5211 — Torino ». A65529

FAMIGLIA piemontese offresi per servizio portineria. Referenze inecepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5207 — Torino ».

PARET custodia vitto, cottagio, cambio vitto alloggio. Referenziata, Telefonare 690-751. 1001

FRATELLI Fabbri editori ambosessi dinamici da inserire in costituenda organizzazione commerciale ed avviare quindi rapidamente a brillantissima carriera direttiva. Guadagno adeguato alle reali capacità, 250.000. Inquadramento sindacale, presentarsi pomeriggio signor Benedici, M, d'Azeglio 78. 0522

GIOVANE patente D offresi qualsiasi lavoro ad ore. Tel. 758-453.

GIOVANE radiotecnico milito esente libero subito cerca qualsiasi occupazione. Tel. 354-736.

IDRAULICO offresi a ditta ovunque. Telefonare 241-466.

INFERMIERA diplomata, occuperebbesi presso studio medico. Telefono 280-686. A65505

INFERMIERE diplomato CRI, ex-domestico, accetta impegno ente pubblico privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4230 — Torino».

INSEGNANTE istitutrice referenziata, infermiera, massaggiatrice, offresi famiglia, ente pubblico, mare, montagna. Tel. 888-270 pasti.

LATTONIERE idraulico provetto anche cottimo offresi. Telef. 783-945.

MAESTRA offresi custodia bambini ore-giornata; disposta trasferirsi mare montagna agosto settembre. Telefono 734-112 ore ufficio.

MARCHIGIANO 28enne cameriere autista referenziato offresi subito famiglia signorile. Telefon. 759-913.

(Continua a pag. 17)

Non perdetevi lo spettacolo!

Il Teatro StarStream tutti i giorni sui voli TWA per New York

Ogni giorno partenza da Milano alle 14.15, arrivo a New York senza scalo alle 16.55!

Siate anche voi dei nostri! Sarà un volo tutto piacevole; a bordo, con sovrapprezzo minimo, potrete assistere al Teatro StarStream: film presentati dalla Inflight Motion Pictures e molti programmi di ascolto registrati ad alta fedeltà. A questo aggiungete i pranzi sontuosi, il servizio perfetto e la compagnia di simpatici compagni di viaggio. Ecco perché sugli aerei TWA il tempo passa più in fretta. Prima che ve ne rendiate conto siete arrivati. Fate la prova personalmente; vedrete voi stessi come può essere breve e piacevole un volo transatlantico. Rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio e precisate TWA, Trans World Airlines.

Uffici TWA: Torino, Tel. 57.52 - Genova, Tel. 61.641 - Milano, Tel. 794.853 - Venezia, Tel. 20.250

Evitate il traffico! Il servizio elicotteri della TWA vi porta dall'Aeroporto Kennedy al centro di New York in pochi minuti!

Jantzen

Il costume bagno che si distingue, e tutte le primarie marche, in tutti i modelli e prezzi, per donna, uomo, ragazzi, bambini.

sanfer

P. Micca 4 Via Roma 365

Di Napoli

la più forte vendifrice di costumi bagno

YOMO

OGNI GIORNO

ISOTHERMO CONDIZIONATORI

Veramente silenziosi
Facili da installare
Dotati di una resa frigorifera particolarmente elevata

condizionatori d'aria ISOTHERMO

Filtrano, raffrescano e deumidificano l'aria, negli ambienti di lavoro di riposo per un fresco ristoro anche nelle giornate più afose!

Legnago (Verona)

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. tuttofare ziata offresi mattino. Tel. 389-395.

AGGIUSTATORE stampista specializzato tranco alta precisione, imbottitura, pratico rettifiche tangenziali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5221 — Torino».

ALESATORE ot 35anne buona conoscenza disegno occuperebbesi come operaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5229 — Torino ». A65797

AUTISTA 8, praticissima città serio volenteroso Telefono 331-733. A65499

AUTISTA privato pubblico 40anne pratico città offresi laticlavio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4257 — Torino ». A66175

AUTISTA patente D offresi ditta mezza giornata. Tel. 213-026.

AUTISTA DE pubblica con 1100 furgone libero subito offresi. Telefonare 471-720. A65948

AUTISTA DE pubblica libero subito offresi per lavoro in Torino e provincia. Telefon. ore pasti 743-757.

AUTISTA laticlavio pat. B 21enne milloscente offresi. Telefon. 368-159.

AUTISTA patente B anni 28 con auto o senza offresi a ditta o privato per qualsiasi lavoro. Telefonare 279-481. 1001

AUTISTA patente B offresi anche come laticlavio in Torino o fuori. Telefonare 538-931.

AUTISTA pratico città patente C B pubblica offresi ovunque a qualsiasi lavoro fiducia. Tel. 485-170.

AUTISTA vendo patenti D E pubblica possibilmente lunghe linee offresi. 60-642.

AUTISTA 24enne patente D pubblica offresi ditta privato. Tel. 398-137.

BAMBINAIA praticissima ottime referenze disposta villeggiature offresi. Telefonare 585-398.

BAMBINAIA provetta offresi per neonati, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4234 — Torino».

CAMERIERA guardarobiera fissa piemontese offresi subito a famiglia signorile. Telefonare 884-744.

svizzera pratichissima tutti servizi, referenziatissima, disposta estero, lingua francese. Telefonare 791-407. A65722

COMMESSA presenza pratichissima drogheria alimentari occuperebbesi subito. Telefonare 792-580.

CONIUGI 55enni cercano portineria o custode massima serietà, liberi subito. Telefonare 674-576 ore 9-11 oppure 14-16.

CUCITRICE 32anne occuperebbesi pratica macchine motore o altri lavori. Telefonare 382-192.

CUOCO veramente capace offresi subito ovunque. Tel. 669-867.

DECORATORE offresi Ditta o privato subito anche economia. Telefonare 776-526. A65997

ragazzo diciottenne pratico volenteroso offresi Ditta per lavoro duraturo a contratto. Telefonare 776-526. A65997

DECORATORE tappezziere verniciatore rifinitissimo offresi Ditta. Telefonare 552-573. A65993

DICIOTTENNE 1° impiego stenodattilo offresi come aiuto contabile o magazziniere. Telefonare 567-722.

DONNA giovane piemontese volenterosa offresi lavatrice a ore mattina e pomeriggio. Telef. 378-370.

ELETTROTECNICO praticissimo apparecchiature elettriche ed elettroniche, perfetta conoscenza schemi, pratico conduzione personale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4231 — Torino». A65902

ESTETISTA massaggiatrice distorsioni offresi a istituto, libera 19 luglio. Telefonare 399-181 ore pasti.

EX carabiniere 45enne vendo già 5 anni custodio offresi persona fiducia guardia notturna. Telefon. 554-813.

FABBRO carpentiere 27enne libero subito offresi. Telefonare 376-402.

FACCHINO pieni, referenze, lingua, libero offresi. Telefono 885-489.

FALEGNAME ebanista specializzato mobili chimico offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5211 — Torino ». A65529

FAMIGLIA piemontese offresi per servizio portineria. Referenze inecepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5207 — Torino ».

PARET custodia vitto, cottagio, cambio vitto alloggio. Referenziata, Telefonare 690-751. 1001

FRATELLI Fabbri editori ambosessi dinamici da inserire in costituenda organizzazione commerciale ed avviare quindi rapidamente a brillantissima carriera direttiva. Guadagno adeguato alle reali capacità, 250.000. Inquadramento sindacale, presentarsi pomeriggio signor Benedici, M, d'Azeglio 78. 0522

GIOVANE patente D offresi qualsiasi lavoro ad ore. Tel. 758-453.

GIOVANE radiotecnico milito esente libero subito cerca qualsiasi occupazione. Tel. 354-736.

IDRAULICO offresi a ditta ovunque. Telefonare 241-466.

INFERMIERA diplomata, occuperebbesi presso studio medico. Telefono 280-686. A65505

INFERMIERE diplomato CRI, ex-domestico, accetta impegno ente pubblico privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4230 — Torino».

INSEGNANTE istitutrice referenziata, infermiera, massaggiatrice, offresi famiglia, ente pubblico, mare, montagna. Tel. 888-270 pasti.

LATTONIERE idraulico provetto anche cottimo offresi. Telef. 783-945.

MAESTRA offresi custodia bambini ore-giornata; disposta trasferirsi mare montagna agosto settembre. Telefono 734-112 ore ufficio.

MARCHIGIANO 28enne cameriere autista referenziato offresi subito famiglia signorile. Telefon. 759-913.

(Continua a pag. 17)

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i tagli pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: dissecca duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 350 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

LETTI PEPINO

"DUPLEX" Stile svedese

Tra la Società Edison e la Rumi

Firmato a Roma l'accordo per la cessione della Cobianchi

L'affitto, per due anni, dovrebbe garantire l'occupazione di 150-200 operai Altri 100 verrebbero assunti all'inizio dell'attività dello stabilimento - Dei 900 dipendenti licenziati 450 saranno forse assorbiti da altre industrie locali - Ai disoccupati la Ceca corrisponderà per 15 mesi l'80% del salario

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 giugno

Oggi al ministero dell'Industria è stato stipulato l'atto di cessione dello stabilimento *Cobianchi* di Omegna, all'industriale Rumi di Bergamo. L'accordo tra *Edison* e *Rumi* che prevede in linea generale l'affitto per due anni dello stabilimento, è stato concluso dopo laboriose e complicate trattative condotte a Roma, dove sono state seguite dal sottosegretario al Tesoro Albertini e dall'on. Malfatti, ex sindaco di Omegna. Fin dall'inizio, inoltre, della vicenda si sono interessati i sottosegretari Malfatti, Caron e Donat Cattin.

Con l'atto di oggi, però, probabilmente non si riuscirà a scongiurare definitivamente la possibilità di nuove agitazioni ad Omegna, che potrebbero addirittura estendersi a tutta la provincia di Novara. Dalle poche notizie che è stato possibile avere sull'accordo, infatti, sembra che garantisca infatti, l'occupazione solo a 150-200 dei 900 lavoratori licenziati dalla *Edison*, cui dovrebbero aggiungersene un centinaio una volta ricominciata l'attività dello stabilimento. A molti altri però avrebbe assicurata, secondo le ultime notizie di fonte governativa, l'assunzione presso industrie locali: sembra che 450 siano gli operai che potranno trovare lavoro nella zona. E' in questo senso che il sottosegretario Albertini si sta adoperando presso i dicasteri interessati e presso le aziende Novarese.

In ogni caso *«tutto quello che era possibile fare, è stato fatto da parte nostra* — ha dichiarato l'on. Malfatti — *certo è molto spiacevole vedere licenziare dei lavoratori, ma di fronte alla situazione disastrosa che si presentava inizialmente, questa soluzione è relativamente soddisfacente. Bisogna ricordare che gli altri operai, i quali resteranno fuori sia dall'assorbimento della Rumi che dalle altre industrie locali, saranno posti in "liquidazione Ceca"».*

La Comunità europea per il carbone e l'acciaio, cioè, corrisponderà agli operai licenziati un'indennità pari all'80% del salario percepito, per la durata di 15 mesi a partire dal giorno di cessazione del rapporto di lavoro.

Intanto il Ministero dell'Industria, come ci ha assicurato il sottosegretario, sta lavorando per trovare una soluzione a lungo termine: ha posto allo studio, cioè, quelle attività sostitutive che potranno garantire la piena occupazione sia agli operai ora licenziati dalla Cobianchi, sia a tutti gli altri disoccupati del Novarese.

Anche la *Edison* dal canto suo, come aveva già assicurato nel corso di altro incontro svoltosi a Roma alla presenza del presidente del Consiglio, sta portando avanti con sollecitudine gli studi per eventuali altre possibilità di investimenti che possano garantire l'occupazione nella zona.

g. f.

Il governo assicura aiuti alle autolinee

Intervento del ministro Scalfaro all'assemblea dei concessionari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 giugno.

(t. f.) Il Ministro dei Trasporti Scalfaro ha proposto oggi ai concessionari autolinee, riuniti in assemblea a Roma, un incontro per valutare le possibili soluzioni della grave crisi che minaccia 1700 aziende del settore.

La situazione è stata illustrata dal Presidente dell'Associazione autotrasporti in concessione, on. Vedovato, il quale ha rilevato che il deficit complessivo dai quattro miliardi del 1960 è salito nel 1965 a tredici miliardi.

«Si tratta di trovare — ha detto — *dieci miliardi l'anno nel bilancio dello Stato per impedire il fallimento di oltre 1700 aziende concessionarie che compiono un servizio di insopprimibile interesse pubblico».*

L'on. Vedovato ha chiesto sgravi fiscali per il carburante destinato agli autobus, come avviene per le macchine agricole, le aviolinee, le automotrici ferroviarie, i pescherecci, le scuole di pilotaggio, i taxi.

L'on Scalfaro ha dichiarato di aver esaminato il problema delle autolinee subito dopo aver preso possesso del dicastero. *«Le vostre richieste fondate perchè sentite alla Comunità, quindi lo Stato deve aiutarvi»*, ha detto.

Dopo aver proposto gli incontri per discutere i provvedimenti più idonei da realizzarsi *«non appena il bilancio lo consentirà»*, il Ministro ha ricordato di aver trovato *«la massima comprensione per le difficoltà delle autolinee nel Presidente del Consiglio e nel Ministro del Tesoro»* con i quali ha trattato il problema.

Oggi l'Ordine dei medici discute la vertenza con l'Inam

Una parte dei sanitari decisi a proseguire l'agitazione; altri disposti ad un accordo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 giugno

La vertenza fra medici e mutue è giunta di nuovo ad una fase critica. Il ministro del Lavoro Bosco ne ha esaminati oggi i più importanti aspetti, prima i suoi collaboratori, poi con i rappresentanti sindacali dei lavoratori.

Domani il Consiglio nazionale degli Ordini provinciali, riunito in assemblea straordinaria, esaminerà gli ultimi sviluppi della controversia, con particolare riferimento al parere espresso dal Consiglio di Stato, e deciderà la linea da seguire nell'immediato futuro.

Giovedì il Consiglio di amministrazione dell'Inam dovrà decidere sul da farsi, tenendo conto del parere del Consiglio di Stato e di un precedente ordine del giorno in cui si impegnavano gli organismi dell'istituto ad attuare tutte le possibili misure, se entro il 30 giugno non fosse possibile comporre la controversia.

A questo scopo sarà importante l'orientamento del Consiglio nazionale degli Ordini, nel quale si contrappongono due schieramenti: l'uno fermamente deciso a proseguire la agitazione; l'altro, più responsabile e moderato, pare disposto a chiarire il contrasto e a definire un accordo.

Al primo gruppo appartiene il presidente dell'Ordine di Roma, prof. Peratoner, il quale ha inviato a tutti i medici romani e della provincia una lettera in cui critica aspramente il governo, le confederazioni del lavoro e gli enti, ed invita la categoria a protrarre a tempo indeterminato la libera professione.

La lettera di Peratoner afferma tra l'altro che gli assistiti *«non hanno alcun serio rimprovero dall'attuale rapporto e non hanno perciò motivo di condividere taluni atteggiamenti polemici delle confederazioni dei lavoratori»*.

g. f.

Negata l'amnistia a Dolci per la querela di Mattarella

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 giugno

Danilo Dolci che ha accusato l'ex ministro dei Trasporti on. Bernardo Mattarella e il sottosegretario al ministero della Sanità on. Calogero Volpe di avere avuto rapporti con elementi della mafia in Sicilia, ha chiesto al tribunale che gli venisse applicata l'amnistia per il reato di diffamazione contestatogli dopo la querela presentata contro di lui dai due parlamentari siciliani. Ma i giudici hanno respinto la richiesta perchè l'amnistia può essere concessa soltanto se la querela per diffamazione è presentata senza avere concesso la facoltà di prova.

Il processo ha occupato l'intera udienza pomeridiana ed il Tribunale, dopo avere risolto la questione sollevata da uno dei difensori di Danilo Dolci, il parlamentare comunista on. Fausto Gullo (i giudici sono rimasti in camera di consiglio circa due ore) ha interrogato due testimoni: l'ex generale dei carabinieri Ugo Luca che comandò le forze di polizia dislocate in Sicilia per la lotta contro il banditismo e riuscì ad eliminare il bandito Salvatore Giuliano, e il questore di Palermo dott. Francesco Input risi; entrambi i testimoni sono stati citati dai patroni degli onorevoli Mattarella e Volpe.

Il gen. Ugo Luca, ormai in pensione da alcuni anni, ha spiegato ai giudici che l'on. Mattarella gli raccomandò di *«colpire con fermezza tanto la mafia quanto i banditi»*. *«Ed io* — ha aggiunto il gen. Luca — *gli risposi di stare molto attento perchè tanto l'una quanto gli altri potevano fargli la pelle»*.

g. g.

Morto a 75 anni per un collasso l'industriale milanese Innocenti

Il produttore della «Lambretta» è spirato nella sua casa di Milano - Nato a Pesci (Pistoia) nel 1891, fu il primo a costruire i tubi d'acciaio applicati all'edilizia ed alla meccanica

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 giugno

Uno dei più noti industriali italiani, il cavaliere del lavoro Ferdinando Innocenti, di 75 anni, produttore della «Lambretta» e ideatore dei tubi di acciaio per l'edilizia, è morto stamane nella sua casa di piazza San Babila a Milano.

Ieri l'industriale, che trascorreva un periodo di riposo nella villa di Varese, era stato colto da leggero malore; trasportato a Milano, stamane è stato improvvisamente stroncato da un collasso cardiocircolatorio. Al trapasso hanno assistito i familiari, fra i quali il figlio, ingegner Luigi Innocenti. I funerali si svolgeranno domani alle 16.

Ferdinando Innocenti, presidente della società «Innocenti» di Lambrate e consigliere delegato della «Dalmine», era nato a Pescia (Pistoia) il 1° settembre 1891. D'umili origini, a 11 anni già lavorava per potere mantenere agli studi. Dopo queste prime esperienze di lavoro — durate due anni — affrontò la carriera imprenditoriale dando vita ad una piccola officina. Nel 1922 si trasferì a Roma per intraprendere gli esperimenti nel campo delle nuove applicazioni del tubo di acciaio, di cui egli aveva da tempo studiato le caratteristiche e l'impiego, specie in funzione di struttura portante sia nei grandi impianti industriali sia nell'edilizia, dove avrebbero ben presto sostituito le inadatte e malsicure impalcature di legno.

Questa ardita innovazione tecnica (i tubi in acciaio infatti venivano utilizzati unicamente per convogliare sostanze liquide e gassose) fu presentata in tutte le grandi rassegne del lavoro e della produzione, dalla Fiera di Milano alle corrispondenti manifestazioni estere, ottenendo ovunque enorme successo.

Ferdinando Innocenti, trasferitosi a Milano nel 1931, realizzò il vasto piano imperniato sull'industria meccanica applicata alla fabbricazione del tubo di acciaio. Dopo un decennio denso di successi, la seconda guerra mondiale ebbe conseguenze rovinose per l'opera di Ferdinando Innocenti. Chiunque avrebbe avuto di che scoraggiarsi: ma la vitalità e la tenacia proprie del suo carattere lo portarono a reagire e ad intraprendere con nuova lena l'opera di ricostruzione.

Ridare lavoro ai suoi 5000 operai rimasti senza occupazione e riportare l'azienda al livello produttivo, furono gli obiettivi che, nell'immediato dopoguerra, spinsero Innocenti ad affrontare gli importanti settori della grossa meccanica e del motori: da allora è stato un susseguirsi di nuove iniziative e ricerche nel campo delle realizzazioni industriali. Nel settore meccanico, dall'approntamento di macchinari per la fabbricazione del tubo di acciaio e per l'industria siderurgica, all'allestimento di grandi macchine utensili, con una produzione che ha conquistato i mercati mondiali ed è riuscita perfino a penetrare in quei paesi che sono sempre stati tecnologicamente alla avanguardia nel campo metallurgico e meccanico.

E' in questo ambito che va annoverata la costruzione per conto del governo venezuelano della «Planta Siderurgica del Orinoco», il maggiore impianto siderurgico dell'America Latina.

Nel settore motoristico, con la costruzione della «Lambretta» (600 unità al giorno, esportate in 70 Paesi), Ferdinando Innocenti ha contribuito, in modo determinante, a quella rivoluzione post-bellica dei mezzi di trasporto legata alla apparizione delle motoleggere. A comprova della sua incessante iniziativa nel campo delle realizzazioni industriali vi è il recente ampliamento anche di questo settore, dopo la decisione di costruire auto «Austin Morris» in base ad un accordo di collaborazione con la «British Motor Corp.».

Ferdinando Innocenti

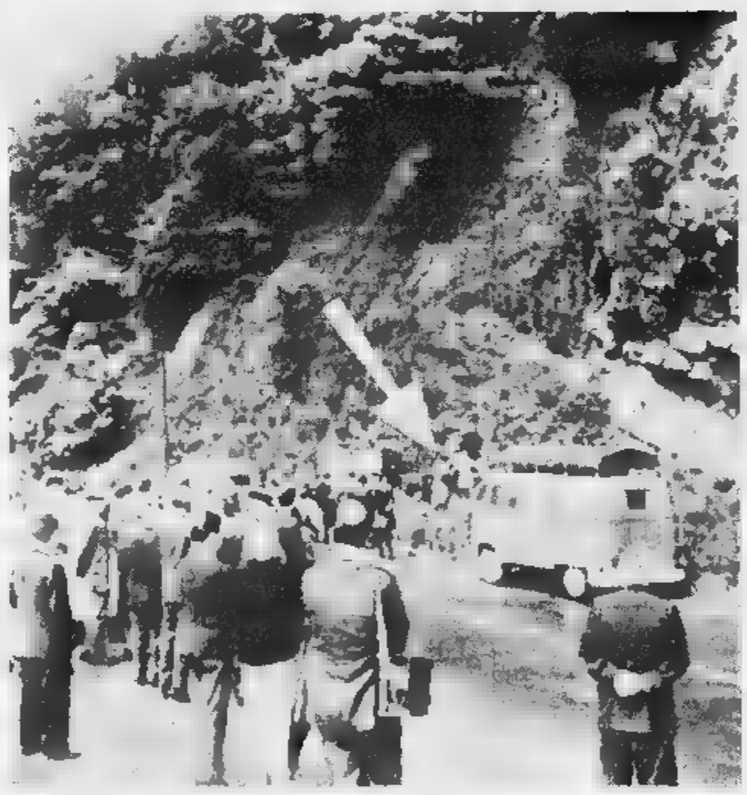
La notizia della morte dell'industriale ha destato costernazione a Milano. Il Presidente della Repubblica ha fatto pervenire alla moglie di Ferdinando Innocenti, signora Anita, l'espressione del suo più vivo cordoglio; ha telegrafato anche il ministro dell'Industria, Andreotti.

g. m.

Orribile scoperta della polizia presso Duesseldorf

Giovane bruto adescò 4 bimbi al «Luna Park» dopo averli seviziati, li uccise in un sotterraneo

Arrestato l'assassino: è un garzone macellaio di 19 anni - L'ultima vittima, un quattordicenne, riesce a fuggire dalla «tana» dell'omicida e dà l'allarme - In fondo a un «bunker» abbandonato trovati i resti dei piccoli scomparsi



L'ingresso della caserma (indicato da una freccia) dove la polizia ha scoperto presso Düsseldorf i corpi di tre ragazzi uccisi da un giovane bruto (Telef. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 21 giugno.

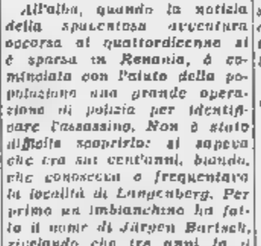
Il più mostruoso omicida degli ultimi anni, l'assassino delle giostre», ricercato fin dal 1965, è stato identificato e arrestato oggi a Langenberg presso Düsseldorf. E' un giovane di soli 19 anni, il garzone macellaio Jürgen Bartsch, che poche ore dopo la cattura ha confessato senza ombra di pentimento di avere ucciso quattro ragazzi tra gli otto e i tredici anni e di avere abbandonato le loro salme in un rifugio antiaereo a poche centinaia di metri dalla sua abitazione. Le quattro salme sono state ritrovate: una di esse, quella di un bambino ucciso nel marzo del 1962, quando l'assassino aveva 15 anni, in decomposizione, in fondo, a 250 metri dall'imboccatura, il cadaverino lacerato e, accanto ad esso, un giaciglio di paglia dei «mostro» con decine di bottiglie di liquore vuote.

All'alba, quando la notizia della spaventosa avventura occorsa ai quattordicenne si è sparsa in Renania, è cominciata con l'aiuto della popolazione una grande operazione di polizia per identificare l'assassino. Non è stato difficile scoprirlo: si sapeva che era un cert'anni, biondo, che conosceva e frequentava la località di Langenberg. Per primo un imbianchino ha fatto il nome di Jürgen Bartsch, rivelando che tre anni fa il garzone macellaio aveva insidiato un bambino, poi è venuto il sospetto che la notte di sabato aveva accompagnato l'assassino e la sua ultima predestinata da Wuppertal a Langenfeld, facendone una descrizione che corrispondeva a quella dell'indiziato. Continuata di persone intanto segnalavano nomi e indirizzi di altri giovani, fornendo indizi. Otto giovani sono stati fermati nei giri di poche ore e presentati dapprima di insolita e poi al ragazzo scampato alla morte.

Tra gli otto il terrorizzato ha indicato e senza incertezza il Bartsch; il ragazzino, quando ha visto il suo aggressore e aguzzino, ha avuto uno choc ed è stato colto da una crisi di terrore e di pianto. Jürgen Bartsch per alcune ore ha negato, poi, quando nel rifugio antiaereo è stata trovata una cravatta a farfalla che gli apparteneva, ha confessato spavaldo. «Non ne ho uccisi tre, ma quattro», ha detto, fornendo nomi e date, dei resti noti alla polizia e alla popolazione che da quattro giorni stava ricercando.

Prima vittima: Klaus Hermann Jung, di 8 anni, da Essen, ucciso il 31 marzo. Seconda vittima: Peter Fuchs, di 13 anni, da Gelsenkirchen, morto il 5 agosto dell'anno scorso. Terza vittima: Ulrich Kahlweiss, di 11 anni, da Velbert (vicino a Langenberg) ucciso una settimana più tardi, il 14 agosto 1965. Quarta vittima: Manfred Grassmann, di 11 anni, da Essen, ucciso sei settimane fa, l'8 maggio. Tutti e quattro i ragazzi uccisi, come il quinto, che è riuscito a sfuggire all'assassino, erano scomparsi mentre giuocavano giostre e baraccani nel bacino della Ruhr.

Tito Sansa



Jürgen Barisch, il bruto diciannovenne che ha ucciso 4 ragazzi (Telef.)

Un bidello padre di sette figli annega per salvare il suo cane

L'animale, raggiunta la riva, coi guaiti ha dato l'allarme

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 giugno

(g. m.) Un uomo, padre di sette figli, e sul punto di averne l'ottavo, è annegato nel canale Villoresi nel tentativo di salvare il proprio cane, con il quale andava a caccia. La vittima — Vito Basile di 44 anni, abitante a Monza in via Luca della Robbia 2, — era il bidello dell'istituto tecnico commerciale «Mosè Bianchi», ed era molto popolare fra gli allievi della scuola per la sua passione per la caccia. Raccontava spesso ai ragazzi che per fare del suo *bracco* un ottimo «fermatore» aveva dovuto sudare molto, ma alla fine il cane lo aveva ampiamente ricompensato di tutte le sue attenzioni. Ora, anche fuori stagione, il bidello si prendeva l'animale e lo faceva correre per tenerlo in allenamento.

Ieri il bidello si recava al canale Villoresi per lavare il cane: mentre lo teneva stretto al guinzaglio affinchè non gli sfuggisse, la tragedia non ha avuto testimoni. Forse il guinzaglio si è spezzato o il *bracco* veniva trascinato al centro del canale dalla forte corrente.

Dalla riva il suo padrone cercava di richiamarlo con fischi e grida. Ma il cane ormai non li sentiva più e le sue zampe si agitavano veloci nel disperato tentativo di salvarsi. E' stata questa considerazione che ha spinto il bidello a lanciarsi in acqua per salvare l'animale.

Un'ora più tardi il cane tornava a casa solo; ha guaito a lungo finchè alcuni parenti del bidello lo hanno seguito fino al canale. Il corpo di Vito Basile galleggiava vicino alla riva. Quando veniva tratto a riva il bidello aveva ancora al polso l'estremità del guinzaglio del cane. La moglie del Basile, che sta aspettando l'ottavo figlio, è stata colta da malore alla tragica notizia.

Un inviato possiede un film sulla «S. Stefano» silurata

E' il figlio di un medico di Saluzzo - Il documentario dura tre minuti: si vedono partire i siluri di Rizzo e la corazzata austriaca rovesciarsi

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 21 giugno.

La sequenza cinematografica sull'affondamento della corazzata austro-ungarica *Santo Stefano*, rinvenuta casualmente negli archivi tedeschi e proiettata negli scorsi giorni a Londra (di cui dà notizia stamane «*La Stampa*») non è l'unico documento sull'eccezionale impresa compiuta dai «Mas» italiani il 10 giugno 1918.

Ne possiede una anche il signor Luigi Bonelli, residente a Cuneo in via Emanuele Filiberto, conduttore di una azienda agricola: egli ha ereditato la filmina dal padre, il medico saluzzese dottor Stefano Bonelli, deceduto lo scorso anno all'età di 81 anni, ex combattente, appassionato cinematografo e cultore di cimeli sulla Grande Guerra.

Il medico era riuscito ad entrare in possesso di un documentario della «Path-Baby», una pellicola di millimetri 9,5 suddivisa in tre episodi: «*La guerra italiana in cielo, terra e mare*». In quest'ultimo figurano alcune scene dell'imbarco italiano a Durazzo dei resti dell'esercito serbo travolto dalle armate austriache e l'affondamento della corazzata *Szent Istvan*.

La sequenza è più lunga di quella tedesca: dura infatti circa tre minuti. Si scorge la partenza dei «Mas» di Luigi Rizzo dalla base di Grado, l'avvistamento della squadra navale nemica ed i siluri che viaggiano verso la *Santo Stefano*.

Quindi la drammatica sequenza dell'attività che vincolina su un fianco, i marinai che risalgono di corsa la tolda ed infine il rovesciamento della corazzata con alcuni uomini che gesticolano sulla chiglia affiorante delle acque.

Tra gli altri episodi del documento in possesso del signor Bonelli vi sono la partenza ed il ritorno della squadriglia di Gabriele D'Annunzio dal volo su Vienna, alcuni scontri all'arma bianca durante la battaglia del Piave, e la sequenza di un reparto di fanti lanciati all'assalto, che sfila dinanzi alla famosa casa diroccata dove su un muro era stato scritto: «*Il Piave, o tutti cani o tutti accoppati*».

n. m.

«Costruito» l'esofago a un bimbo privo dell'organo dalla nascita

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 giugno.

(f. d.) Un chirurgo ha «costruito» l'esofago di un neonato che ne era nato privo. Il piccolo, che si chiama Paolo Garrone, era stato sottoposto ad intervento 24 ore dopo la nascita; a quindici giorni di distanza dall'eccezionale operazione, egli è quasi guarito e sta bene.

L'intervento è stato compiuto nella clinica «Gianuna Gaslini» dal prof. Franco Soave, il quale ne ha dato l'annuncio in un intervento al congresso di medicina preventiva svoltosi a Genova. Probabilmente si tratta del primo intervento finora eseguito nel mondo ad un paziente in così tenera età.

Il piccolo Paolo era nato praticamente privo dell'esofago, che è quel tratto di apparato digerente che va dalla faringe allo stomaco. Il chirurgo ha utilizzato per la «costruzione» dell'esofago un piccolo pezzo dell'intestino tratto dallo stesso neonato.

ISTITUTO
MAGISTRALE
RICUPERO ANNI
Presso l'ISTITUTO POGLIANI
Corso Francia 3 - Tel. 54.28.20 - 51.73.71 - Torino
funzioneranno, nel prossimo anno scolastico, appositi Corsi diurni e serali per i respinti delle varie classi dell'Istituto Magistrale e per quanti, provenienti da qualsiasi altro ordine di scuole, volessero recuperare anni perduti o iniziare tali studi. I Corsi, che da anni con successo l'Istituto svolge, saranno tenuti da insegnanti particolarmente specializzati, con la migliore assistenza durante l'anno scolastico e durante gli esami di idoneità o abilitazione.
Sono aperte le iscrizioni alle varie classi del corso fino ad esaurimento dei posti disponibili. Tutte le informazioni potranno essere fornite dalla Segreteria dell'Istituto:
ore 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 21

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esilio assicurato. Santa Teresa 18. Tel. 511.024.

COSTRUTTORI MECCANICI — TECNICI EDILI
per
PROGETTAZIONI D'AVANGUARDIA
Da parecchi anni progettiamo dalla Svezia impianti industriali completi per la lavorazione del legno e abbiamo fornito e messo in opera parecchi grandi impianti in diversi paesi europei. La base di questi progetti è costituita da razionali metodi di costruzione, dall'esperienza acquisita con i nostri impianti per industrie del legno nonchè dalla costante visione del rapido sviluppo della tecnica.
Per allargare la nostra attività vogliamo aprire un nuovo ufficio in Italia. Per questo nostro ufficio cerchiamo:
A. Costruttori progettisti meccanici qualificati, con parecchi anni di pratica e con interesse per costruzioni d'avanguardi. Per informazioni rivolgersi: Disp. Ulf Kähr, Nybro, Svezia.
B. Architetti e tecnici edili, preferibilmente pratici di costruzioni industriali. Per informazioni rivolgersi: Arch. SAR Lars Erik Magnusson, Mönsterås, Svezia.
Il personale assunto deve essere in grado di svolgere lavoro indipendente ed avere iniziative proprie. In cambio noi offriamo un lavoro allettante con ottime possibilità future.
La località per l'ufficio, se possibile, verrà scelta in base alla residenza del personale da assumere.
Rispondere per lettera, presentando curriculum vitae, certificati e stipendio richiesto al:
Ingeniör Ulf Kähr, presso Gustaf Kähr, Nybro, Svezia.

FRIGORIFERI
Offerta speciale solo per il mese di GIUGNO
LITRI 135 - L. 34.000
» 160 - » 42.000
» 180 - » 45.000
» 200 - » 47.000
GRANDI MAGAZZINI ANTONIO GEMELLI
Via Giacinto Ferrari 11 angolo via Montebello Autoradiofonici
CORSO NOVARA 2
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

PRIMAVERA/ESTATE 1966
DUE GRANDI NOVITÀ
LANCÔME
il nuovo maquillage
mexicain
dalle sfumature ramate
e il latte detergente
GALATÉE
che toglie il trucco dalla pelle alla perfezione
presso le profumerie concessionarie
LANCÔME

Borse economia e finanza

L'indice generale è sceso ieri da 74,99 a 74,45 (-0,70 per cento)

Tendenza debole per i titoli azionari

I progressi delle tre precedenti sedute hanno attirato le vendite di realizzo; qualche intervento del denaro al listino ha moderato le perdite - Dopoborsa più sostenuto

Milano, 21 giugno

Tre sedute consecutive di rialzo ed i relativi progressi delle quotazioni hanno attirato le vendite di realizzo che già si erano manifestate ieri nella seconda parte della riunione. Fin dall'apertura il mercato ha registrato un modesto regresso che si è andato accentuando sotto la pressione delle offerte. Al listino qualche ordine di acquisto ai titoli primari ha smorzato la tendenza al ribasso. L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 74,99 a 74,45, con una flessione dello 0,70 per cento in netta diminuzione il numero di azioni scambiate (un milione meno di ieri). Prezzi stazionari per il reddito fisso.

Titoli trattati: Sai per 93 milioni di lire, obbligazioni 686 milioni di lire, azioni n. 1.488.225, per 4 miliardi 57 milioni di lire.

Oro e valute estere ieri mercato libero

Rancontate: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 633-638; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 128,50-128,60; marco occ. 154-157.

Oro fino 705-718 lire grammo; argento 27.000-29.000 lire al Kg. Monete: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 6100-6400; marengo italiano 5700-5900.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARIE E ASSICURATIVE			
Alivetam.	73.990	Sifi	1128
Bpi	4170	Sifi *	2564
Centrale *		Italgas	3090
Cmasi	5280	Generali *	105.050
Ilsteg. *	2346	Ras *	41.400
Linificio	2200	Incendio	9650
Pirelli		Assicur.	76.500
Pirelli *	796	Ass. Tor.	7405
Redis	3859	Ass. Tor. pr.	5500
Saffa	84,75	Ass. Mil.	28.690
Sme *	2351	Ass. Mil. pr.	18.950
Generali ex	948	Fond. Vita	21.880
Pirelli C.	4580		
CEMENTI			
R. Merone	1300	Antonini	2345
Unicem		Sip *	2612
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	15.600	Lanerossi *	2950
Val Tessile	14	Tibiam	270
Chatillon *	521	Fisac	541
Ca Angeli *	2930	Cascami *	5700
Cucirini *	7080	Bemasc.	976
Lanificio	573	Chatillon *	
Rossari	18.500	Saia Ves. *	
Rotondi	26.500	Viscosa pr.	2973
Fisac	2500	Parepubblii	541
Unione M.	27.100	Scotti	165
Zucchi	1985	Manz. pr.	2151
MINERARI E			
Montecatini *	1014	Italsider	9600
Magona	1060	Breda-Is.	1210
Metallurg. *	3750	Falck	4090
Ilmetal *	15.150	Falck pr.	6105
Mecfond. *	1821	Trafilerie	699
Montepaso	625	Ilva-Viola	675
Safilens *		Terni Ind. *	352
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2808	Fr. Tosi	1010
Fiat priv.	2130	Westingh.	920
Nebiolo	695	Olivetti	3492
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Edis *	2795	Magneti	1115
Elettrom	2195	Tecnom. *	1450
Elettra	2485	Alta Ven.	1826
Marelli *			
ALIMENTARI			
Buitoni *	2652	Cirio	3250
Eridania *	3149	Motta *	14.340
Es. Molini	1400	R. Zucch.	178
CHIMICI			
Anic *	1434	Montecatini	1690
Saffa *	5430	Montedison	1030
Italgas *	1215	C. Erba	10.280
Linoleum	203,50	Erba priv.	6989
Nap. Gas	811	Siemens	16.500
Pilelli	99,125	Caffaro	705
Lanerossi	2950	Lepetit	6250
Mira L. *	38.350	Lepetit pr.	5700
Saffa pre	1535	Orlo	7900
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2050	Milano C.	25.000
Immobiliare	2200	Sifa	
Sagi	1770	Sva. Fer.	711
Beni Stab.	3200	Unione M.	6130
Gen Imm. *	557,50		
DIVERSI			
Esercizi *	2827	Lombarda	105
Buzzi	38.500	Perlis M. *	3800
Burgo *	16.000	I. Acqui	5600
Cartiere	590	Rinasc. *	456,75
Cofa	4170	Rinasc. pr.	
Ferrosmec. *	15.240	Rinascente	3795
Lanerossi	3960	C. Acqui	589
Ogi. Pozzo	194	De Ferrari	1122
Pozzi gin.	288	Sir	
Ebersir	4150	Sgeo	1710
Rejna A.	1000	Snaidero	4580

Le quotazioni dei titoli con l'astensco formano l'indice generale azionario

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Z1	Varias.
VALORI DI STATO		
Redenzione 5%	106 85	— 0 75
» cons.	106 75	— 0 75
Redimibile 3½	103 70	—
» cons.	100 60	—
Ricostruz. 3½	94 50	— 0 05
» cons.	89 40	+ 0 05
Ricostruz. 5%	99 60	—
» cons.	99 30	—
Ind. Fond. 5%	98 60	—
Fc. R. 5% 1a	98 75	—
» 2a	98 55	—
U.T.M. 5% '66	99 975	—
» » '68	100 —	—
» » '70	100 15	+ 0 05
» » '71	100 25	+ 0 13
» » '73	100 17	—
» » '74	100 15	+ 0 05
U.T.E. 5% 64	99 95	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5%	98 95	+ 0 10
» ex 6%	99 375	— 0 225
I.R.I. 5½%	99 50	—
» (1°) 6%	99 95	—
» cons. 6%	99 55	—
» '57 6.6%	99 80	—
» (2a) 6%	99 10	—
» (1°) 6%	99 —	—
» '59 5½%	93 525	+ 0 075
» '60 5½%	93 20	— 0 50
» '61 5½%	93 —	+ 0 50
» '63 5½%	92 975	—
» (1°) 5%	99 10	+ 0 50
» '65/83 6%	97 675	— 0
» 5%-ott.	99 50	—
» Elettr. 5½%	100 50	—
» » 5½%-ind.	93 60	+ 0 30
» Stato 5½	97 20	—
Ediz. citt. 5%	98 50	—
Ediz. (IV) 5%	93 75	—
FF. SS. 5½%	96 —	—
» » '63	95 80	—
» » '65	94 80	—
» » '68	93 80	+ 0 10
» 5% '69	90 30	—
» 3% '61	90 —	—
» 6% '69	98 —	—
» 6% '65 II	95 40	—
P.S.Ag. 5%	90 —	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 —	—
» » 6%-64 I	96 80	—
» » 6%-68 II	96 50	+ 0 10
» » 6%-69 III	96 50	+ 0 10
» » 5%-65 IV	96 55	+ 0 075
Od.PP. 5%	90 60	+ 0 10
» » 5½%	92 975	— 0 025
» » 6%	96 70	—
» » » Sp.54	96 80	+ 0 20
» » » Sp.55	96 90	+ 0 20
CCRF sp. & 5%	96 85	+ 0 05
» ab '56 5%	96 70	+ 0 10
Ent. Petrolio 6%	99 —	+ 0 50
» » 6% '57	99 20	—
» » 6% '58	98 15	—
» Sp. 6% '58	98 15	—
» Spa 5%	97 50	—
» » 5½%	95 40	—
» » 5½ '61	92 60	—
» » 5½ '61 a	92 30	+ 0 10
» » 5½ '62 b	92 50	—

Titoli	Z1	Varias.
L. P. 5½ '62 a	92 70	—
» 5½ '63 2°	92 60	—
» 5½ '63 b	93 10	—
» 6% ex 6-	96 80	— 0 075
» Edis 5½%	92 85	— 0 15
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	98 50	—
» O. P. 6%	96 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
Id. Pescara 5%	95 —	—
Mediopram. 5%	90 60	—
» 5% '63	91 —	—
» Elec. 5%	91 —	—
C.I.R. Ste. 5%	99 25	—
Cr. F. Ste. 5%	93 65	—
» Od.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	91 10	+ 0 30
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 —	—
» » » 64 5%	96 50	—
» » » 65 6%	95 80	—
» » » 65 6% II	95 80	—
C.F.R. Nap. 5%	90 70	—
Ipomeme 5½	99 70	—
» 5% '56	99 70	—
» 5½ '61	93 —	—
» 5½ 62 a	92 50	—
» 5½ 62 b	92 35	—
» 5½ 63 I	91 85	+ 0 25
» 5½ 63 II	91 85	+ 0 15
» 5% 64 Sp.	96 60	—
» 5% 64 10°	96 70	—
» 5% 65 II	96 50	—
Cassa Risp. 5%	94 60	—
» O.P. 5%	95 —	—
Acqua vent. 6%	97 05	—
» » 5½	93 —	—
» Edison 5%	99 —	—
» » 5% 55	98 50	—
» » 6% 58	98 50	—
» Galileo 6%	98 —	—
» SI Mont.6%	97 30	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Esp. 5%	97 30	—
Imi Rif 6%	99 70	—
» XVIII 6%	98 45	— 0 25
» XII 5%	99 90	—
» XI 5%	99 40	—
» XXI 5%	95 50	—
» XXII 5%	90 70	+ 0 50
» XXIII 5%	89 90	+ 0 15
» XXIV 5½	92 20	—
» spec. '64	99 20	—
» Cr.Rif.5½	96 70	—
Istmo 2a 5%	96	—
» '51 5%	97 75	+ 0 25
» AEM 5½%	92 50	+ 0 50
» AMS 5½%	92 50	+ 0 50
Genova 6% '59	98 40	—
» 5½% '61	90	—
Fiat 6% '48	100 50	—
Fiat 6% '56	100 20	—
Fiat 6% '57	99 975	+ 0 05
Fiat 5½% '58	94 80	+ 0 30
RIV 5½%	91 50	+ 0 50
Pirelli 6% '48	100 50	—
» 5½ '62	98 50	—
Olio 48-49 2%	103	—
» '53 1%	103	—
» '55-75 1%	104 75	—
» '58 1%	105	—
» '58 5½%	101 50	—
» '62 5½ 1°	92 20	—

Titoli	Z1	Varias.
Olio '57 5½ 2°	91 95	—
Gen. El. 5½%	91	—
» 4%	104	—
» 5% 7%	104 25	—
Edipower 7%	102 50	—
» 6% 60	104	—
» 5½ 63	96 20	—
Meccan. 7% 56	91	—
» 7% 57	102	—
» 7% 59 I	102	—
» 7% 59 II	102	—
» 7% 58 II	101 50	—
Cent.-Sard. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	102	—
SADE 6%	97 50	—
Fornara 7%	103	—
» 7% '56	106	—
Ang.-Fins 5%	97	—
Cant. IL 2%-43	103	—
» 5½ 63	91	—
Cofide 6%	98 80	—
» 5% 58	99 15	—
» 5½% 60	93	— 0 20
» 5½% 61	92 80	—
» 5½% 63	92 95	— 0 15
Meridionali 5%	97	—
Vittorio 6%	98	—
» 6% '57	97 20	—
» 6% '58	97 05	— 0
Elcaro 5%	101	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 5%	99 50	—
Terni 6%	97 50	+ 0
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	100	—
SIP 5%	100	—
Pirelli 6½%	99 40	—
Mediobanca 7%	102 50	—
Fergat 8%	110	—
C. Pozzi 5.15 58	82 50	—
» 5.50 62	81	— 0 20
Rinascente 5½	90 90	—
» 5.50 62	91	—
Linoleum 5½%-58	89 75	—
» 5½%-62	89 60	+ 0 50
Lanerossi 6% 58	94	—
Cons.-Gen. 5½	93 50	+ 0 70
IBM Italia 5½	91 70	—
Il. Cas 5½ 61	92 50	+ 0 30
Tr.G.S.-Ger. 5½	92 50	—
Autostrade 5½	92 50	+ 0 50
» 5% '65	97 50	—
Motta 5%	96	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Finelettr 5½	96 20	— 0 55
As. P. 5½%	182	— + 1
Imm. Roma 5%	217 75	— 2 25

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.

Assic. Torino	7400	— 130
Ass. Tor. pre.	5525	— 50
Ass. Generali	105100	— 1400
Piem. Finanz.	1175	+ 75
Sifi	2680	— 25
Bastogi	3290	— 35
Finsider	795	— 5 5
Mediobanca	73800	— 1500
La Centrale	9150	— 50
Meridl. Finanz.	2555	— 20
Fetz. Mondi.	2345	— 28

COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2200	—
M.A.I.	7900	—
Terme-Merl	23	—
SIP	2612	— 13
METALMECCANICI		
FIAT	2792	— 20
FIAT priv.	2115	— 19
Nebiolo	690	— 3
Meccanarte	1450	— 100
Riunione	1008	—
Westinghouse	930	—
Fonderie	592	—
Olivetti	1470	— 20
Olivetti priv.	3515	— 55
Fotos	866	— 0 50
A. Marelli	685	+ 10
M. Marelli	1125	+ 5
TESSILI		
Bergamasca	9175	—
Viscosa	4350	— 55
Viscosa priv.	2990	— 40
Cantoni	5200	— 95
Fisac	545	+ 5
CHIMICI		
Italgas	1213	— 21
Pirelli	1100	— 50
Schuppisarchi	5750	—
Mira Lanza	38400	—
SAFFA	5470	+ 15
ANIC	1425	— 27
Rhodiatoce	1491	— 9
Montecatini	1834	— 1
Cogenza	202	— 5
Fibrelli	98 75	— 1 25
S.A.R.O.M.	1040	—
	4500	—
MINERARI		
Montevecchio	625	—
Talco-Grafite	15400	—
M. Amiata	13200	— 150
ALIMENTARI		
Rom. Zucchero	180	—
Fiasio	79	—
Vianchi-Unica	245	—
Eridania	3135	— 15
Motta	14500	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5250	—
Sifai	1965	—
Risan. (Napoli)	6140	—
Imm. Roma	558	— 5
Gilardini	2000	—
Fogaz	1136	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	1000	+ 10
Acq. Nova	585	+ 5
Acq. Oli Fett.-S.	—	—
Cartiere Ital.	1280	—
Burgo	16100	— 350
Farmaco Gen.	12250	—
Eternit	4250	—
Pirelli	3820	— 50
Ceram. Fazzi	1951	— 6
Rinascente	3855	— 7 50
Rinascente pr.	3005	— 3 75
Ind. Stura	1670	—

Seduta di assestamento, ieri alla Borsa di Torino. Resistenza su fondo calmo in apertura, il mercato si è ben presto ridotto ad un'attività molto limitata. Una più marcata riflessione, poco prima della chiusura, ha stimolato qualche compera, sufficiente a determinare in chiusura diffusi recuperi dai minimi per Olivetti, Fiat, Montecatini. Nel complesso il listino ha esposto regressi di modesta entità dai prezzi della vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Diritti Sip a pagamento 16; gratuiti 26,55

Dopoborsa lievemente migliore: Fiat 2500-805, Viscosa 4360-70, Montecatini 1828-33, Edison 2828-33, Ass. Generali 105.600-900, Olivetti priv. 3515-35.

Totali della giornata: titoli di Stato per Lire 5.500.000 c. n., obbligazioni per Lire 26.000.000 c. n., azioni n. 176.175.

MERCATO UFFICIALE A TORINO

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non ufficiali alla quotazione ufficiale)

TITOLI	14/6	21/6	TITOLI	14/6	21/6
BANCARI			**METALMECCANICI**		
Centr. Ital.	23.000	23.150	Olcesia ord.	3.175	3.335
Ito Italiano	3.540	1.650*	Off. Savigliano		582
Banco di Roma	24.000	24.600	**IMMOBILIARI**		
Banco Ambrosiano	9.450	9.450	Sacre priv.	710	710
America e Italia	2.150	2.150	Imob. Vittoria	5.300	5.300
Pop. di Novara	16.925	16.925	Edilmia Centrale	3.850	3.850
Ist. N. Il. Lavoro		50.900			
CHIMICI					
Pirelli priv.	5.250	5.250	Anic-Gela	780	830
ASSICURATIVI			**DIVERSI**		
S. A. G.	285.000	293.000	Agl Torino-Milano	10.	10.320
U. S. A.	6.000	6.000	Cosi	5.710	5.720
TESSILI			Frital	5.210	5.300
Manif. Cluentina	2.900	2.900	Paravia & C.	17.250	18.500

* Ex opzione; diritto Credito Italiano 1.025.

Fissati dal Comitato dei ministri

I prezzi dei cereali in vigore dal 1° luglio

Massimi e minimi indicativi e d'intervento per il grano tenero, il grano duro, l'orzo e il mais

Roma, 21 giugno

Il Comitato interministeriale dei prezzi si è riunito oggi sotto la presidenza del ministro dell'Industria on. Andreotti, e con la partecipazione dei sottosegretari Bensi, Calvi, Do' Cocci, Donat Cattin, Gatto, Lucchi, Principe e Vetrone.

Il Comitato, in conformità alle disposizioni contenute nella legge 13 maggio 1966, n. 303, pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» n. 128 dello stesso mese di maggio, su proposta del ministro dell'Agricoltura e sentita la commissione centrale, ha fissato i prezzi indicativi e di intervento dei cereali per la campagna di commercializzazione 1966-67 che entrano in vigore dal 1° luglio 1966.

Grano tenero — I prezzi indicativi variano, a seconda dei centri di commercializzazione, da un massimo di 7100 lire al quintale ad un minimo di 6475 lire; i prezzi di intervento sempre del grano tenero variano invece da un massimo di 6650 ad un minimo di 6140 lire. A partire dal 1° agosto 1966 e fino al 30 aprile i prezzi giornalieri dovrà essere aumentata una maggiorazione mensile di 50 lire al quintale, qualunque sia il giorno del mese.

Grano duro — I prezzi indicativi variano da un massimo di 8950 lire al quintale ad un minimo di 8240 lire; quelli di intervento da un massimo di 8550 ad un minimo di 8300 lire. Dal 1° agosto '66 al 30 aprile 1967 dovrà essere applicata a questi prezzi una maggiorazione mensile di 60 lire al quintale.

Orzo — Il prezzo indicativo è stato fissato in 4850 lire al quintale, quello d'intervento in 4400 lire.

Mais — Il prezzo indicativo varia da un massimo di 4720 lire ad un minimo di 4600 lire; il prezzo di intervento da un massimo di 4250 ad un minimo di 4150 lire.

(Ansa)

Riunione di esperti a Torino per l'agricoltura piemontese

La commissione agricola del Comitato regionale della programmazione si è riunita ieri a Torino per la prima volta presente il presidente dell'Ires, dott. Lombardini, L'arch. Renacco, presidente del Comitato, ha sottolineato lo scopo della commissione: studiare la riorganizzazione delle aziende agricole, i problemi di produzione e mercato. «La mano d'opera — egli ha detto — sarà ridotta fra quattro anni di circa il 70 per cento rispetto al 1961. Per salvare l'agricoltura piemontese occorre un piano che coordini i programmi delle aziende e gli interventi pubblici in tutto il settore».

La commissione, al termine dei lavori, ha ribadito che le iniziative per essere efficaci devono stimolare e valorizzare l'iniziativa privata.

Oggi a Roma dalla Polonia il ministro della Pianificazione

Roma, 21 giugno

Il ministro polacco della Pianificazione e vice primo ministro Stefan Jedrychowski giungerà domani a Roma, su invito del ministro Pieraccini, per restituire la visita che questi compì l'anno scorso in Polonia.

Conclusa a Roma la conferenza finanziaria

La liquidità internazionale discussa dai ministri del Mec

Colombo afferma che oggi il problema più importante è la stabilità monetaria Esistono divergenze tra i Paesi della Comunità sulle misure per aumentare le riserve valutarie mondiali; nelle prossime settimane si cercherà un accordo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 giugno

La conferenza dei ministri finanziari della Comunità Economica Europea si è conclusa stamane con l'approvazione del bilancio 1965 della Banca europea degl'investimenti (sigla BEI), di cui si riferisce a parte, e con la elezione del nostro ministro del Tesoro, Emilio Colombo, a presidente di turno del Consiglio dei governatori della Banca per il prossimo anno, in sostituzione del francese Debré.

Quanto alle conversazioni sulla liquidità monetaria, lo stesso Colombo — parlando con i giornalisti — ha tenuto a rilevare che è trattato del primo confronto formale fra le posizioni dei sei Paesi dopo la crisi comunitaria dello scorso anno. E' stata, ha detto, «una discussione molto approfondita, molto vasta e molto franca. Dall'analisi della situazione fatta dai sei ministri, è possibile ritenere che esiste un accordo unanime sulla volontà di proseguire le trattative in corso, per superare le divergenze di opinioni riguardanti alcuni aspetti particolari del negoziato».

«Esaminando la situazione monetaria internazionale — ha aggiunto il ministro del Tesoro — si è convenuto che il problema più importante che oggi abbiamo sul tappeto è quello della stabilità monetaria, cioè della disciplina monetaria. In questo quadro acquistano rilievo i problemi connessi con il deficit della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti e anche della Gran Bretagna: problemi che preoccupano in Usa per l'influenza negativa che ne può scaturire sull'andamento della liquidità internazionale. Sulla analisi della situazione attuale si è stati tutti d'accordo: si è ritenuto che il problema della creazione di nuove fonti di liquidità monetaria non è ancora attuale, anche se potrà diventarlo per l'avvenire».

Esistono tuttavia, ha riconosciuto l'on. Colombo, divergenze di valutazione circa il passaggio dalla fase degli studi a quella dell'attuazione di un «piano di emergenza» per l'aumento delle riserve valutarie mondiali. Alcuni Paesi (Germania, Italia e Olanda) sono favorevoli ad approntare al più presto un simile piano; altri (Francia e in parte Belgio) ne vogliono subordinare la realizzazione al preventivo riequilibrio della bilancia dei pagamenti di tutti i Paesi del «Club dei Dieci».

Il tentativo di trovare un accordo fra i vari punti di vista sarà proseguito nelle prossime settimane in vista della riunione del Consiglio dei ministri della Cee, in programma a Bruxelles per il 24 e il 25 luglio. Tale riunione sarà dedicata all'esame della situazione congiunturale nei Paesi, ma non è da escludere che in quella sede si parli anche del problema della liquidità internazionale.

Dopo aver osservato che una intesa fra i sei Paesi del Mec faciliterà quella fra i paesi del «Club dei Dieci», Colombo ha annunciato che i ministri finanziari della Cee torneranno a riunirsi il 12-13 settembre a Lussemburgo, prima cioè dell'assemblea annuale del Fondo monetario internazionale.

ar. ba.

IL MINISTRO COLOMBO ELETTO PRESIDENTE DELLA BEI

All'Italia il maggior numero di prestiti della Banca europea degli investimenti

L'anno sono 17; i due più importanti (per 15 miliardi ciascuno), riguardano l'autostrada della Valle d'Aosta e la trasformazione della piana di Metaponto

L'attività della Banca Europea degli investimenti

Anni	Milioni di dollari	Numero prestiti
1959	52,7	7
1960	41,3	5
1961	86,2	14
1962	93,5	14
1963	104,6	31
1964	186,3	18
1965	150,9	32
Totale	613,9 (1)	115 (1)

(1) compresi due prestiti annullati.

Paesi beneficiari	Milioni di dollari	% sul totale
Italia	389,5	63
Francia	79,6	
Turchia		9
Germania	41,2	7
Grecia	38,3	6
Belgio	4,5	1
Lussemburgo	4,0	1
Camerun	2,4	—
Costa d'Avorio	1,0	—
Totale	513,5	100

Il limite massimo dei nuovi fondi che potranno essere raccolti sul mercato svizzero dei capitali mediante emissioni di obbligazioni è stato fissato, per il terzo trimestre dell'anno corrente, a 400 milioni di franchi svizzeri (58 miliardi di lire), considerando che nel periodo luglio-settembre l'attività dei mercati finanziari subisce sempre a causa delle ferie una forte diminuzione. Nel trimestre corrispondente dello scorso anno il limite era stato di 460 milioni di franchi, mentre nel secondo trimestre di quest'anno il limite era stato fissato a 630 milioni.

Capitali per 800 milioni di franchi usciti dalla Svizzera in 4

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 21 giugno.

(p.) Le liquidità disponibili sul mercato svizzero dei capitali non sono molto abbondanti. Si calcola che nei primi 4 mesi di quest'anno, attratti dai maggiori tassi d'interesse ottenibili negli altri Paesi occidentali europei, siano usciti dal Paesa capitali freschi per circa 800 milioni di franchi (116 miliardi di lire).

Riunione di esperti a Roma per il progetto di legge sulla pesca

Roma, 21 giugno

Anche nel 1965 l'Italia è stata la massima beneficiaria dell'attività della Banca europea degli investimenti, organismo finanziario operante nell'ambito della Cee, cioè nei Paesi membri della Comunità e nei Paesi associati (Grecia, Turchia e Stati africani già nell'orbita della Francia, del Belgio e dell'Italia)

Del bilancio approvato stamane dai ministri finanziari del Mec, e illustrato nel pomeriggio dal presidente della Banca, il dott. Paride Formentini, risulta infatti che nel 1965 Bei ha concesso all'Italia 17 prestiti per un ammontare complessivo di 81 milioni di dollari (quasi 51 miliardi di lire). Nello stesso anno essa ha approvato 32 prestiti per un totale di 150,9 milioni di dollari.

Giova aggiungere che nel '65, primo anno di piena applicazione del trattato di associazione della Turchia, quest'ultima ha potuto fruire di sette prestiti per circa 40 milioni di dollari. Sempre nel 1965, si sono avuti i primi interventi della Banca europea in due Paesi africani, ma per somme ancora assai modeste.

Dei prestiti che interessano l'Italia, i due più importanti (25 milioni di dollari, pari a 15 miliardi di lire ciascuno) riguardano, rispettivamente, la trasformazione nella piana di Metaponto di 43 mila ettari (33 mila divorranno irrigabili) e i 47 km di autostrada della Valle d'Aosta che serviranno ad allacciare la rete italiana alle vie di accesso ai due trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo.

Degno di rilievo anche il prestito di 15 milioni di dollari per la costruzione a Salerno di una grossa centrale termoelettrica da mille kilowatt. Due di queste operazioni sono state perfezionate stamane, insieme ad altre minori, dal ministro Pastore, in qualità di ministro per la Cassa del Mezzogiorno, e dal dott. Formentini, presidente della Bei.

ar. ba.

L'on. Malfatti a Madrid per colloqui economici

Madrid, 21 giugno.

Il sottosegretario dell'Industria italiano, on. Franco Maria Malfatti, è giunto stamane a Madrid per una serie di incontri con personalità del governo spagnolo, con le quali discuterà problemi di carattere economico in particolare l'andamento dell'interscambio commerciale tra i due paesi.

Il sen. Oliva ad Ottawa per i nostri emigranti

Ottawa, 21 giugno.

Il senatore Giorgio Oliva, sottosegretario agli Esteri per l'emigrazione, attualmente ad Ottawa, ha avuto un primo colloquio di tre ore con Jean Marchand, ministro canadese dell'Immigrazione, e con i principali funzionari di questo ministero. Successivamente il sen. Oliva ha partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dal ministro Marchand. I colloqui vertono sui problemi dell'immigrazione degli italiani nel Canada, che in venti anni ne ha accolti 380.000.

Banca Commerciale Italiana

Società per Azioni

Banca di Interesse Nazionale

Sede in Milano

Capitale sociale L. 20.000.000.000 - Riserva L. 10.550.000.000

Aumento capitale da L. 20.000.000.000 a L. 40.000.000.000

In esecuzione della deliberazione dell'assemblea generale straordinaria degli azionisti tenutasi a Milano il 20 aprile 1966 viene dato corso alla seguente operazione:

Aumento del capitale sociale da L. 20.000.000.000 a L. 40.000.000.000

mediante emissione di n. 4.000.000 di azioni nuove da nominali L. 5000 cadauna, con godimento 1° luglio 1966, offerte in opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova per ogni azione vecchia, contro versamento in unica soluzione all'atto della sottoscrizione di L. 5000 più L. 150 per rimborso spese.

Il diritto di opzione potrà essere esercitato presso uno qualsiasi degli sportelli della Banca Commerciale Italiana, nel periodo dal 24 giugno a tutto il luglio 1966.

Trascorsa la data del 15 luglio 1966, l'azionista che non avesse esercitato l'opzione decadrà da ogni diritto al riguardo. Soltanto i «buoni di opzione» potranno essere utilizzati fino al 22 luglio 1966; dopo tale data saranno privi di valore.

Per gli azionisti residenti all'estero, il diritto di opzione dovrà essere esercitato esclusivamente presso la sede di Milano della Banca Commerciale Italiana ed il termine utile sia per l'esercizio del diritto stesso che per l'utilizzo dei «buoni di opzione», è esteso sino a tutto il 5 agosto 1966.

Milano, giugno 1966.

IL DI AMMINISTRAZIONE

QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in lieve ripresa

Dopo quattro sedute di ribasso, ieri l'iniziativa è passata agli acquisti - La media Dow Jones dei titoli industriali è salita da 892,76 a 894,98 - In aumento il volume degli scambi

New York, giugno.

Quattro sedute consecutive di lento indebolimento della quota sono state seguite oggi da una moderata ripresa, sotto la guida di alcuni valori industriali che hanno beneficiato di acquisti selettivi. Le ricoperture e gli acquisti di reinvestimento sono stati stimolati, fra l'altro, dal continuo afflusso di comunicati generalmente positivi sui risultati e le prospettive delle società e dalle speranze di condizioni più agevoli del mercato del denaro nelle prossime settimane. In prevalente rialzo i valori automobilistici.

Sono state trattate 6.860.000 azioni con un aumento di 920 mila azioni rispetto alla vigilia.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 894,98 (892,76); ferroviari 232,06 (232,08); obbligazioni interne 93,23 (93,18); pubbl. utilità 132,96 (133,10).

Londra: da 472,8 a 471,3

Londra, 21 giugno.

Mercato generalmente scialbo, con tendenza cedente. Atmosfera borsistica depressa dall'assenza di indicazioni che facciano prevedere una prossima cessazione dello sciopero dei marittimi.

Indice 471,3 (ieri 472,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Associated Newspapers 63 1/2 (63 1/2); Associated Paper 48 (48); Bowater 36 3/4 (36 1/2); British Petroleum 99 1/2 (99 1/2); Courtaulds 18 1/2 (18 1/2); Distillers 46 1/2 (46 1/2); Dunlop 37 1/2 (37 1/2); Electrical Musical Industries 19 1/2 (19 1/2); English Electric 39 1/2 (39 1/2); Esso 49 1/2 (49 1/2); Ford 124 1/2 (124 1/2); General Electric 28 1/2 (28 1/2); Imperial Chemical 25 1/2 (25 1/2); Imperial Tobacco 20 1/2 (20 1/2); Lyons 38 1/2 (38 1/2); Marks and Spencer 29 1/2 (29 1/2); Metal Box 39 1/2 (39 1/2); Rio Tinto 47 1/2 (47 1/2); Shell 57 1/2 (57 1/2); Unilever 41 1/2 (41 1/2); Vickers 29 1/2 (29 1/2).

Zurigo: da 194,8 a 193,1

Zurigo, 21 giugno.

Mercato riflessivo, attraverso scambi generalmente modesti.

Indice 193,1 (ieri 194,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 73,50 (75,50); Ruminanca 12,05 (12,10); Italcementi 100 (110,50); Snia Viscosa 31 (31,25); Basilea 16,70 (16,85); Condotte 4,20 (4,20); Fiat 19,

Una «tavola rotonda» ha discusso il vecchio problema

Perché Novara dovrebbe diventare una provincia della Lombardia?

Al dibattito, tenuto ieri sera a Novara, hanno partecipato parlamentari, amministratori, giornalisti ed esperti torinesi e milanesi - Da 20 anni si sostiene che Verbano, Cusio e Ossola sono orientati, con l'economia e i traffici, verso la regione di Milano - Ma un eventuale trasferimento non risolverebbe i problemi - Pella ha detto: «Il Ticino deve unire, non dividere, le due regioni»

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 21 giugno.

Da vent'anni il dott. Giuseppe Antonio Ceretti, residente a Intra, combatte la sua battaglia sostenendo che la provincia di Novara, o almeno l'alto Novarese (Verbano, Cusio e Ossola) dovrebbero far parte della Lombardia e non del Piemonte. I lettori forse ricordano che tre anni fa le proposte del dott. Ceretti, appoggiate dall'ing. Daverio, dall'ing. Ballarini e da altri, suscitarono una vivace polemica giornalistica fra Torino e Milano.

Anche in vista della riforma regionale l'argomento torna di attualità e viene prospettato in una riunione conviviale a Novara come tema di dibattito dello «Stampa Club», un'associazione che accoglie giornalisti, autorità ed esperti del capoluogo di provincia. Alla riunione, presieduta da Alfio Coccia, è intervenuto l'on. Pella, presenti giornalisti di Torino, Milano e Novara e dirigenti di enti economici e bancari: moderatore del dibattito l'avv. Pier Luigi Cassinelli.

Il tema è riproposto dal dott. Ceretti: «*Il Verbano, il Cusio e l'Ossola* — egli dice — *sono prevalentemente orientati e rivolti, per la loro economia e con i loro traffici, sulla regione lombarda e su Milano*». Per tali zone, anzi, il era proposta l'istituzione di una «*provincia azzurra*» che naturalmente doveva far parte della Lombardia. «*Il basso Novarese e la città di Novara* — ammette il dott. Ceretti — *sono in posizione ambivalente, ma la "calamitazione" maggiore è quella che si registra nei confronti della Lombardia e di Milano*».

E' il caso di ricordare, a questo punto, che il progetto di lasciare terre novaresi alla Lombardia venne già tempo fa respinto seccamente dai sindaci di Verbania e Domodossola e dagli esponenti dei vari partiti: democristiano, socialista, socialdemocratico e comunista.

Anche i ricordi storici (Novara diede a Milano la famiglia ducale dei Visconti e fece parte del ducato milanese, a cui fu ceduta da Carlo Emanuele III, re di Sardegna: episodi di duecentocinquant'anni fa) non sembrano avere molto peso.

Meno superficiale l'osservazione relativa all'attrazione che il Novarese subisce da Milano, metropoli popolosa e relativamente vicina. Certo è che la provincia di Novara non può assumersi il ruolo di cerniera fra Piemonte e Lombardia: resterebbe isolata e abbandonata, ma, conclude il dottor Ceretti, deve far parte dal maggior centro di attrazione (Milano) per averne tutti i benefici possibili.

Altri relatori seguono al dottor Ceretti. Il dottor Giorgio Vecchiato, direttore della «Gazzetta del Popolo», si chiede se la questione interessi strati molto diffusi della popolazione, ma il problema non sia di molto lontana soluzione. Meglio forse attenersi alle giuste rivendicazioni principalmente per le strade che possono favorire industria e turismo.

Novara è in un punto di incrocio di grandi traffici. Milano avrebbe particolari interessi, ad esempio, per appoggiare la progettata arteria verticale che dal Sempione dovrebbe scendere a Novara. Ed a Genova? La maggior parte dei problemi locali, conclude, si potranno risolvere indipendentemente dalla regione a cui Novara appartiene.

Anche il dott. Egidio Sterpa, del «Corriere della Sera», non vede quale vantaggio possa venire ad una provincia col passaggio da una regione ad un'altra, anche se in questo caso il Novarese è forse più lombardo che piemontese. La regione lombarda è così vasta e carica di problemi che forse non potrebbe dedicare molta attenzione ai problemi novaresi.

Un altro relatore, il dottor Mirko Zagnoli, dirigente della «Cassa di Risparmio delle Province Lombarde», si limita a ricordare che il suo, fu il primo istituto di credito ad aprire. Il 1° gennaio 1868, gli sportelli bancari a Novara.

Infine l'on. Giuseppe Pella, deputato di Torino, Biella e Novara, osserva che anche Biella gravita più verso Milano che verso Torino, ma non sembra che questa gravitazione debba far scegliere l'appartenenza alla regione lombarda.

La proposta di cui si discute ha forse origine da lontane tradizioni, ma c'è anche la tradizione degli ultimi 120 anni di appartenenza al Piemonte: proprio a Novara venne incoronato il primo re d'Italia.

Torino ha i suoi torti, ma non costituiscono una colpa. Ha affrontato prima i problemi della città, poi della provincia, e più lentamente quelli delle province periferiche. Ora però sta preoccupandosi di tutto il Piemonte.

Crediamo che il problema dell'alto Novarese o quello delle comunicazioni possa risolversi più facilmente a Milano?

Il progetto dell'autostrada del Lago Maggiore, dopo diverse perplessità locali, è stato affrontato dal complesso dei parlamentari piemontesi. Forse i parlamentari della vicina Lombardia, dovendo appoggiare altri progetti, non potrebbero dare un concorso così valido all'autostrada del lago.

Problema dell'alto Novarese: l'Associazione Piemonte-Italia si è impegnata ad affrontarne lo studio ed a trovare una soluzione concreta. Problema del turismo: se il Lago Maggiore fosse lombardo sulle due sponde, la Lombardia potrebbe occuparsene pur avendo già altri laghi nella sua regione?

L'on. Pella conclude: «*Dobbiamo pensare a un Ticino che non divida le due regioni, ma le unisca. Ci può essere una politica piemontese indipendente da quella lombarda e viceversa? E le due regioni possono ignorare la politica della Liguria e anche di parte della politica emiliana?*».

«*Mi auguro* — conclude l'on. Pella — *che un giorno, fra tanti gemellaggi, e ad in genere io non credo, vi sia un vero gemellaggio fra Milano e Torino, o possibilmente anche con Genova. Questa è la politica a cui dobbiamo mirare, una politica per cui i problemi della provincia di Novara diventino superati da una realtà di collaborazione*».

Parecchi interventi pongono poi varie domande a cui i relatori rispondono e infine il moderatore riassume la discussione svoltasi nell'interessante serata.

Ettore Doglio

Feriti tre operai a San Gillio caduti dal tetto in costruzione

(Nostro servizio particolare)
San Gillio, 21 giugno.

(a. r.) A San Gillio, ieri pomeriggio tre operai sono precipitati, con un volo di cinque metri, dal tetto di uno stabilimento in costruzione, per la rottura di un pannello pre-fabbricato. Soccorsi sono stati ricoverati per ferite e fratture al centro traumatologico dell'Inail. Si chiamano: Giovanni Cappello, 20 anni, San Giusto (Cuorgnè), Stefano Formia, 53 anni, Mazzè, e Vincenzo Fontana, 18 anni, Rivoli.

Tutti sono dipendenti dall'impresa edile del geometra Giovanni Bertino di Alpignano. L'incidente è avvenuto alle 15,10: una decina di muratori erano al lavoro in un capannone di 2 mila metri quadrati, di una società torinese. Il geometra Bertino ordinava la sospensione del lavoro, in attesa di chiarire le cause dell'incidente.

I primi rilievi hanno permesso di accertare la rottura di un pannello di circa due metri quadrati che avrebbe dovuto reggere un peso di 500 chilogrammi. In serata le condizioni dei feriti sono migliorate. Il Formia che ha riportato la frattura della spalla destra, guarirà in trenta giorni, il Cappello ed il Fontana, in 15, per ferite. Oggi arriverà al cantiere un tecnico della società milanese fornitrice dei pannelli, per un sopralluogo.

Allievi ufficiali francesi ad Aosta visitano la scuola militare alpina

Allievi ufficiali francesi rendono omaggio ad Aosta al Monumento ai Caduti

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 21 giugno.

(l. v.) Duecentocinquanta allievi ufficiali francesi della Scuola militare «Inter-Armes» di Coëtquidan, dove ha sede dal 1946 la famosa Accademia militare di St. Cyr, sono giunti stamani ad Aosta, in visita alla Scuola militare alpina e al reparto del corso allievi ufficiali e comandanti di squadra degli alpini.

Ricevuti dal generale Silbio Steffensen, comandante la Scuola di Aosta, i militari francesi, che erano accompagnati dal loro comandante generale Alain de Boissieu (genero del generale De Gaulle), hanno deposto una corona di alloro al monumento ai Caduti in piazza Chanoux alla presenza di numeroso pubblico, mentre un reparto di alpini, con banda, rendeva gli onori militari.

Dopo la visita alla Scuola alpina e alla parte archeologica della città, effettuata nel pomeriggio, gli allievi ufficiali francesi partiranno domattina alla volta di Torino, dove saranno ospiti della Scuola militare di applicazione.

Sugli Appennini fra Rieti e L'Aquila

Due treni rischiano di deragliare in Lazio per la linea ostruita con massi e tronchi

Nessun ferito - I misteriosi attentati presso la stazione di Rocca di Fondi - Un convoglio, carico di passeggeri, ha urtato contro blocchi di cemento disposti sui binari - Poco dopo un'automotrice è piombata su un albero messo di traverso alle rotaie - La polizia ritiene che sia l'opera di un pazzo: sospetti su un giovane contadino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 giugno.

Due treni carichi di passeggeri hanno rischiato di deragliare, sulla linea ferroviaria Rieti-L'Aquila-Sulmona, perché i binari erano stati misteriosamente ostruiti con massi e tronchi d'albero. Non si lamentano feriti o contusi; i danni al materiale rotabile sono lievi e, dopo una breve interruzione, il traffico è ripreso regolarmente. Non si sa ancora chi sia l'autore (o gli autori) dei tentativi di sabotaggio: la polizia li attribuisce alla mente scarvolta di un folle e stasera squadre di agenti e di carabinieri, che battono la zona, sono alla ricerca di un giovane contadino sul quale gravano sospetti.

I due sconcertanti episodi sono avvenuti, sulla stessa linea, a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro, nelle vicinanze della piccola stazione pedemontana di Rocca di Fondi (frazione del comune di Antrodoco) a 25 chilometri da Rieti.

Da Rieti, alle 13,35, era partita una automotrice composta da tre vetture passeggeri discretamente affollate e avrebbe dovuto arrivare a L'Aquila alle 15,15. Alle 14,05 il convoglio, in perfetto orario, percorreva un tratto a binario unico, che in sensibile salita, collega Antrodoco a Rocca di Fondi.

Il macchinista, appena uscito dalla galleria «Foresta», ha scorto un ostacolo sui binari: in mezzo alle rotaie, infatti, erano stati accatastati massi, blocchi di roccia e spezzoni cubici di cemento — in uso nelle stazioni ferroviarie — simili a quelli che, sulle spiagge, sorreggono gli ombrelloni.

Il macchinista, con prontezza, si è gettato sui freni ed ha usato la «rapida»: non è riuscito a evitare l'investimento, ha potuto però ridurre sensibilmente la velocità del convoglio, grazie anche alla circostanza che l'automotrice, essendo in salita in linea, procedeva ad andatura ridotta.

Paurose scene di panico sono avvenute tra le decine e decine di passeggeri sballottati gli uni contro gli altri, ma per fortuna il convoglio non è uscito dai binari.

Alle 14,17, cioè dieci minuti più tardi, un altro identico incidente è avvenuto sulla stessa linea, in un punto distante due chilometri dalla galleria «Foresta». Un'automotrice composta da quattro carrozze — la «AT - 420», che proveniva da L'Aquila ed era diretta a Rieti — è andata a schiantarsi contro un grosso tronco d'albero posto trasversalmente al binario.

Anche in questo secondo caso l'automotrice procedeva ad andatura ridotta e non è uscita dalle rotaie.

I macchinisti dei due convogli hanno raggiunto di corsa la stazione di Rocca di Fondi e si sono messi in contatto telefonico con il capostazione di Rieti il quale, a sua volta, ha dato l'allarme ai carabinieri e al comando compartimentale della polizia ferroviaria di Ancona da cui dipende il tronco Terni-Rieti-Sulmona.

Le indagini, le ricerche nella zona e le battute lungo la linea non hanno dato risultati.

La linea Rieti-L'Aquila-Sulmona registra un traffico limitato: con caratteristiche prettamente locali è percorsa da automotrici di tipo antiquato. Non si comprende quindi perché un attentatore possa aver tentato un sabotaggio contro questa ferrovia cercando di provocare un disastro.

Per questo motivo si sta facendo strada l'ipotesi che l'attentato, più che all'opera di un criminale, debba attribuirsi al gesto di un pazzo. Sembra anche poco probabile che una sola persona possa aver collocato sui binari gli ostacoli: qualcuno, insomma, potrebbe aver aiutato il folle.

Stasera gli inquirenti hanno dichiarato di nutrire sospetti su un contadino di 18-20 anni, che era stato già visto aggirarsi all'imbocco della galleria «Foresta». Carabinieri e polizia affermano di conoscere il nome del giovane ma di non essere ancora riusciti a rintracciarlo.

g. fr.

Padre Mantovani in Svizzera ringrazia per gli aiuti ai «suoi» lebbrosi

Un Movimento ticinese, sull'esempio de «*La Stampa*», lanciò un appello per soccorrere nel modo più efficace e sollecito gli indiani colpiti dalla fame - Dichiarazioni alla tv di Lugano

(Dal nostro inviato speciale)
Lugano, 21 giugno

Padre Mantovani è in piedi contro un cancello di ferro battuto che si affaccia sul lago di Lugano increspato dal vento: uno sfondo inconsueto per questo missionario abituato all'orrore e alla morte. Davanti a lui gli operatori della tv svizzera. Gli chiedono: «*Perché è venuto a Lugano?*». Risponde: «*Per ringraziare il movimento ticinese "Fame nel mondo" che ci ha aiutati in momenti tragici*». E racconta dei problemi di ieri e di quelli di domani, dei seicento bimbi presi dalla strada, dei duemilacinquecento lebbrosi che ha accettato di ospitare, ma non sa come li nutrirà.

I dirigenti del movimento ascoltano. Bruno Pagnamenta con la madre e il figlio medico, mons. Cortella, arciprete di Lugano, l'ing. Schaufelberger e parecchi altri. Nel febbraio scorso, mentre era in atto quello che qui chiamano «il prodigio de "*La Stampa*"», i membri del comitato si sono recati a Torino, hanno visto decine di migliaia di persone sfilare davanti agli sportelli del giornale per consegnare con il loro offerte un po' del loro cuore. Hanno visto il denaro trasformarsi, nel giro di brevissimo tempo, in cibo e medicine per chi moriva.

Tornati in patria hanno lanciato l'appello. In tre giorni hanno raccolto trenta milioni; il 27 aprile, dopo i diciannove aerei de «*La Stampa*», a Madras ne è atterrato uno svizzero con gli aiuti del Canton Ticino ed una delegazione di medici, tecnici, infermieri. Portavano medicinali per il villaggio che i ticinesi hanno adottato da due anni nei pressi di Madras, Kelambakkam, ma hanno lasciato tutti i viveri per i bimbi dal ventre gonfio e per i lebbrosi e i moribondi di padre Mantovani.

Il salesiano di Madras continua a parlare per la tv. La tonaca di tela bianca è un richiamo. La gente si ferma, lo riconosce dalle fotografie pubblicate su «*La Stampa*», lo saluta. Stasera gli parleranno nel dibattito pubblico che si svolgerà nella sala Cattaneo, messa a disposizione dal sindaco di Lugano. Per ora si limitano a guardarlo con simpatia.

Dopo una sosta nella casa salesiana di Lugano e l'affettuoso saluto del prefetto Morgandi, saliamo alla curia, arroccata in fiore al lago. Il vescovo Jelmini abbraccia il missionario dei lebbrosi. Dice: «*Ho letto di lei su "La Stampa", lei è il padre dei miracoli*». La risposta è umile e consapevole: «*Io sono uno dei tanti; ci sono mille Mantovani in India, tutti hanno bisogno di voi*».

La carità è un bene contagioso, che riempie ormai le giornate di parecchi luganesi spronati da questo salesiano piccolo, malato, dall'energia inesauribile. Il vescovo lo benedice: «*Lei è il nostro stimolo. La sua opera ha trovato qui ampio consenso. Siamo certi che continuerà*».

Padre Mantovani prende la occasione al volo. Anche lui è certo che più si dà più si è destinati a ricevere. Afferma: «*Gli aiuti de "La Stampa" sono stati diffusi dappertutto nei villaggi più miserabili, fin nel lontano Kerala. Abbiamo distribuito ogni cosa tenendo in disparte solo qualche scatola di latte per i bimbi morenti. Ma finisce anche la manna; e quando la manna de "La Stampa" è finita è arrivato l'aereo svizzero; e quando sono state mangiate anche le bricole, è arrivato il cuoco per noi, affidato ai salesiani dai lettori de "La Stampa": zucchero, biscotti, galette, riso, miele*».

Qualcuno osserva: «*La moltiplicazione dei pani*». Lui ribatte: «*Una moltiplicazione che dovrebbe essere di tutti i giorni per la grande fame che attende*».

In serata s'è svolta una tavola rotonda alla «Casa degli italiani». I luganesi hanno riempito il teatro.

Gabriella Poli

Arrestato perché minacciò un amico con la rivoltella

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 21 giugno.

(g.) Natale Loscalzo, di 35 anni, nativo di Reggio Calabria e residente a Chieri, è stato arrestato sotto l'accusa di minaccia con armi e detenzione, porto abusivo e omessa denuncia di una pistola e di un fucile automatico.

Domenica scorsa il Loscalzo, in compagnia della moglie, si era incontrato con un suo amico, il quarantottenne Biagio Lazzaro, anch'egli accompagnato dalla consorte.

Fra le due famiglie, da tempo, i rapporti erano tesi. Pare che, nel casuale incontro di domenica, il Loscalzo abbia pronunciato frasi irriguardose ed irritabili nei confronti della moglie di Biagio Lazzaro. Quest'ultimo lo ha minacciato sicché il Loscalzo, corso a casa, si è armato di una pistola ed ha affrontato l'amico. Fortunatamente, tutto si risolse in una lite.

Biagio Lazzaro, tuttavia, più tardi si è recato a denunciare il fatto ai carabinieri: i militi, compiuta una perquisizione nell'abitazione del Loscalzo, hanno rinvenuto la pistola; mancava il colpo in canna e non i proiettili. Nello stesso alloggio i carabinieri hanno trovato un fucile automatico calibro 12. Di qui l'arresto del Loscalzo e la denuncia di Biagio Lazzaro a piede libero per minaccia aggravata.

A partire dal 10 agosto

Si viaggerà gratis nel tratto di autostrada Milano-Binasco

Binasco, 21 giugno.

(g. n.) Gli azionisti della società per l'autostrada Serravalle - Milano - Ponte Chiasso, durante l'annuale assemblea svoltasi nei giorni scorsi, hanno deciso di «liberalizzare» il percorso da Milano a Binasco.

A partire dal 10 agosto gli utenti dell'autostrada Milano-Serravalle percorreranno il tratto senza il pagamento del pedaggio.

Primario di ospedale «fermato» per un medico che forse fu ucciso

Nel Palermitano - Sotto inchiesta altre quattro persone - Il fatto nel 1962

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 21 giugno.

Il primario dell'ospedale circoscrizionale di Petralia Sottana (Palermo), dott. Vincenzo Di Benedetto di 57 anni, è stato fermato con altre quattro persone. Su tutte graverebbero indizi di responsabilità per quanto riguarda la morte del dr. Francesco Paolo Siragusa.

La mattina del 24 novembre 1962 il cadavere del dott. Siragusa, che era radiologo presso l'ospedale diretto dal dott. Di Benedetto, venne trovato da una pattuglia di carabinieri in una «600», in località «Carbonara» di Petralia Sottana, comune di 5300 abitanti, nelle Madonie, a 110 chilometri da Palermo.

Il corpo presentava una ferita d'arma da fuoco alla tempia destra; gli accertamenti fatti in seguito fecero propendere per la tesi del suicidio. La vedova non credette che il marito avesse potuto togliersi deliberatamente la vita e per oltre tre anni e mezzo si prodigò perché luce completa fosse fatta sulla fine del marito.

Nuove indagini vennero riprese dal centro di coordinamento regionale di polizia criminale, diretto dal vice questore dott. Mangano, in collaborazione con il commissariato di pubblica sicurezza di Petralia Sottana. Esse hanno portato al fermo del dott. Di Benedetto, di Filippa Nardo di 47 anni, domestica del direttore dell'ospedale, del pensionato Salvatore Ippolito di 65, del telefonista Di Antonio Lo Mauro, di 25 e del trentanovenne Giuseppe Sabatino.

Mantenendo lo stato di fermo, le cinque persone sono state poste a disposizione del procuratore della Repubblica di Termini Imerese, al quale l'autorità inquirente ha trasmesso un circostanziato rapporto sui risultati delle indagini.

f. d.

Quattro feriti nell'auto che abbatte un traliccio

(Nostro servizio particolare)
Lanzo, 21 giugno.

(c.) Una «2100», urtata da una macchina che stava superando e che all'improvviso aveva iniziato la svolta a sinistra ha sbandato per duecento metri senza che il guidatore riuscisse più a controllarla e alla fine si è schiantata contro un traliccio dell'alta tensione abbattendolo. Il guidatore, Giovanni Grosso, via Mensa 13, e il figlio di 4 anni hanno riportato solo lievi contusioni. Gino Bonomo, 31 anni, abitante alla Savonera e Rosa Richiardi, 77 anni, via Balle 6, che sedevano sui sedili posteriori sono stati invece ricoverati all'ospedale di Venaria e giudicati guaribili in 30 giorni.

L'incidente è avvenuto alle 18 al chilometro 20 della strada di Lanzo, davanti alla fabbrica di carpenterie Repit. Il magazziniere Giuseppe Giuliano, 32 anni, abitante a Fiano in via Grange 27, ha sentito un colpo violentissimo, poi è mancata la luce. E' uscito e ha visto la «2100» schiacciata sotto il traliccio: i fili della corrente, a 9 mila volti, pendevano a pochi metri dal suolo. Il Giuliano ha aiutato gli occupanti della macchina ad uscire; erano spaventati ma quasi illesi.

Sereno in Riviera caldo in Piemonte

Le spiagge liguri affollate Circa 30° ad Alessandria ed Asti - Ad Aosta 25°

Genova, 21 giugno.

(f. d.) L'estate ha mantenuto le promesse: questa mattina si è avuto in tutta la Riviera Ligure un netto miglioramento delle condizioni atmosferiche, come del resto era nelle previsioni. A Genova il termometro è risalito a 23-25 gradi e seconda delle ore del giorno, il vento è cessato ed il cielo, sia pure con qualche incertezza, specie al mattino si è mantenuto abbastanza sereno.

I bagnanti sono tornati sulle spiagge della Riviera: il mare si è calmato ed era possibile fare il bagno. Per domani si prevede un ulteriore miglioramento.

Alessandria, 21 giugno.

(f. m.) Il sereno è tornato su tutta la provincia di Alessandria dopo gli acquazzoni di ieri e con il bel tempo è nuovamente in aumento la temperatura. L'osservatorio meteorologico del campo di aviazione di Alessandria ha registrato quest'oggi la massima di 26,5 e la minima di 12°, ma in alcune zone della città e della provincia la massima ha toccato punte di 28°-29°.

Asti, 21 giugno.

(r. m.) Nell'Astigiano il caldo è nuovamente in aumento. Il termometro oggi ha segnato 30° all'ombra in città e punte di 31°-32° in campagna. A Belveglio d'Asti nel pomeriggio il cascinale della contadina Caterina Dova è stato gravemente danneggiato da un incendio sviluppatosi per autocombustione nel deposito del fieno. Le fiamme sono state domate dopo dura lotta dai vigili del fuoco di Asti.

Aosta, 21 giugno.

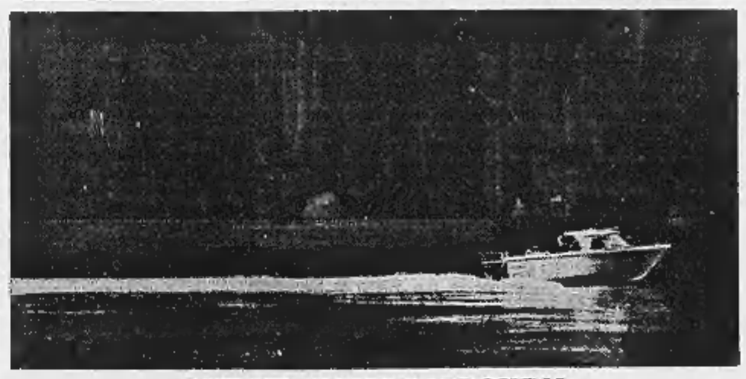
(l. v.) In Valle d'Aosta, dopo le nevicate e il freddo degli scorsi giorni, il tempo si è rimesso al bello e la temperatura ha subito un sensibile aumento. Il cielo è stato per tutto il giorno parzialmente sereno e il termometro, anche nelle vallate laterali, ha segnato temperature di poco inferiori ai 20 gradi. Ad Aosta la massima è stata di 25 gradi, la minima di 13.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Nelle ore più calde si avrà una accentuazione della nuvolosità sulle zone interne della penisola. Temperatura: in aumento. Venti: deboli variabili. Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	26	Pescara	18	30
Bolzano	13	28	L'Aquila	10	22
Trento	14	22	Roma	16	29
Verona	13	26	Campob.	15	23
Trieste	16	25	Bari	16	28
Venezia	15	26	Napoli	15	27
Milano	13	27	Potenza	14	22
Genova	17	23	Catanz.	18	28
Bologna	11	27	Reggio C.	20	30
Firenze	15	28	Messina	22	30
Pisa	15	23	Palermo	21	28
Ancona	20	29	Catania	20	30
Perugia	15	24	Cagliari	16	33



QUESTI NOVE MERCURY

SONO I PIU' POTENTI E SILENZIOSI FUORIBORDO DEL MONDO

Quando arrivate al Mercury non vi rimane che scegliere la potenza! Perché Mercury ha realizzato una spettacolosa serie di fuoribordo che aggiungono silenzio alla potenza, bellezza alla potenza. Nove modelli che sorpassano i più avanzati concetti costruttivi - con "Polar Gap" (le candele perfezionate a scopo militare) - tutti con i migliori rapporti di potenza - tutti dotati di scarico attraverso l'elica, così da risultare anche i più silenziosi.
Non è tutto, la Mercury Kiekhaefer ha un lago segreto, di sua proprietà, a completa disposizione per i collaudi e test dei suoi fuoribordo e dei gruppi poppieri MerCruiser.
Risultato: Mercury è il più bel fuoribordo che sia stato finora costruito, nella più vasta scelta di potenze - Serie Merc '66: 4-6-10-20-35-50-65-95-110 hp.

MERCURY 66
© INTERNATIONAL MERCURY OUTBOARDS LIMITED
Subsidiary of Kiekhaefer Corporation Fond du Lac, Wisconsin, U.S.A.

MARINE MOTORS ITALIA S.p.A. 90, Via Sammartini - Milano - Tel. (02) 66.68.30 - 66.08.22

ULTIME NOTIZIE

Nel 192° anniversario della fondazione

Saragat e Moro alla parata della Guardia di Finanza

Il Capo dello Stato premia con medaglia d'oro i senatori Bertone e Paratore per i loro contributi agli studi di finanza
Un milione al dott. Romani assistente all'università romana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 giugno

Il Presidente della Repubblica ha assistito stamane alla celebrazione del 192° anniversario della fondazione del Corpo della Guardia di Finanza. Alla cerimonia, svoltasi in viale XXI Aprile, dove ha sede il comando della legione allievi, erano presenti anche il presidente del Consiglio Moro, i rappresentanti dei due rami del Parlamento, i ministri delle Finanze, Preti, e della Difesa, Tremelloni, il comandante generale della Guardia di Finanza, gen. Umberto Turrini.

La sfilata ha avuto inizio con la rievocazione della storia del Corpo compiuta da reparti che indossavano le divise delle varie epoche, dal 1774 sino alla prima guerra mondiale. Sono passate così dinanzi al folto pubblico, che si assiepava sui marciapiedi del grande viale, le antiche uniformi della «Legione delle truppe leggere», dei finanzieri del Regno italico (1805), di «Cacciatori imperiali» (1812), dei finanzieri del Regno di Sardegna (1818), di quelli romani (1830), del Regno Lombardo-Veneto (1848), che parteciparono alle Cinque giornate di Milano, poi quelle dei finanzieri di Terra e di Mare del Regno d'Italia (1862), infine le uniformi indossate nel 1885 nella terza guerra di Indipendenza e nella guerra '15-'18.

Ha avuto quindi luogo la parata dai moderni reparti fra cui anche due compagnie di allievi sciatori e rocciatori della Scuola alpina di Predazzo.

Il Capo dello Stato, che si è complimentato per l'alto grado di addestramento raggiunto dalle «Fiamme Gialle», si è successivamente recato alla Accademia della Guardia di Finanza dove ha consegnato diplomi di benemerenza della pubblica finanza a personalità della politica e dell'economia.

Il premio di un milione di lire per il miglior contributo agli studi di finanza pubblica è stato assegnato per il biennio 1964-'65 al dott. Francesco Romani, assistente ordinario dell'Università di Roma; i diplomi di benemerenza di prima classe con medaglia d'oro al sen. Giovambattista Bertone, presidente della Commissione finanza e tesoro del Senato, ed al sen. Giuseppe Paratore.

g. fr.

Riabilitato in Russia un dirigente del pc fucilato nel '37 da Stalin

Mosca, 21 giugno

Un ex trotzkista, fucilato nel 1937 nel corso delle grandi epurazioni ordinate da Stalin, ha ottenuto oggi la riabilitazione postuma nell'Urss. Si tratta di Alexander Ivanovic Muralov, che partecipò alla rivoluzione del 1905 e a quella del 1917, fu braccio destro di Trotzki durante la guerra civile, ottenendo poi il grado di generale, il comando della guarnigione di Mosca e le funzioni di ispettore dell'Armata Rossa. Di lui la *Sovietskaja Rossja* organo ufficiale del governo della Federazione russa, scrive oggi, in occasione dell'ottantesimo anniversario della nascita: «*Muralov fu leninista coraggioso e inflessibile, un illustre uomo di Stato, un fermo bolscevico*». Il giornale aggiunge: «*Apparteneva a quella categoria di dirigenti che Lenin chiamava "pratici"*».

Muralov comparve in veste d'imputato nel secondo dei grandi processi organizzati nell'Urss fra il 1936 e il 1938 e nel corso dei quali vennero liquidati 54 eminenti *leaders* del periodo rivoluzionario. Il via all'epurazione venne dato dalla morte di Kirov, segretario del partito a Leningrado, assassinato in circostanze non del tutto chiare. Kruscev, a suo tempo, fece intendere che non è da escludersi la possibilità che l'omicidio sia stato organizzato dallo stesso Stalin per eliminare un rivale pericoloso.

(Ansa)

Due aerei si scontrano e piombano su un paese negli S. U.: due morti

(Nostro servizio particolare)
New York, 21 giugno

Una sciagura aerea, che per poco non si è tramutata in catastrofe, è avvenuta ieri sera nel cielo del centro balneare di Cuckral Beach, in Virginia. Due reattori militari si sono scontrati ed i rottami sono precipitati nell'abitato: due persone sono morte e 41 ferite. I quattro piloti sono riusciti a salvarsi con il paracadute.

Il documento della Corte dei Conti

Sensazionale rapporto in Francia sulla corruzione nei ministeri

In tutti i settori avvengono gravi irregolarità: non si seguono le norme stabilite, le spese sono sempre superiori alle previsioni - Difficili i controlli

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 21 giugno.

Un rapporto che suscita aspri commenti in seno all'opinione pubblica perchè dimostra lo sperpero del denaro pubblico da parte dell'amministrazione statale, è stato consegnato sabato al presidente De Gaulle. Il generale, che stava per partire per Mosca, non ha ancora avuto il tempo di esaminare il documento che, oggi, è stato presentato alla Camera e al Senato. E' il rapporto della Corte dei Conti, che riguarda le operazioni finanziarie effettuate dai vari ministeri durante il 1964. Esso constata e denuncia numerose irregolarità osservando che, alle volte, non è neanche possibile far luce su di esse.

Il rapporto sottolinea prima di tutto che soltanto in nove casi su cento i ministeri e gli uffici statali competenti hanno agito secondo i regolamenti relativamente agli acquisti, alle costruzioni, e ai lavori pubblici. Quasi 1300 miliardi di lire sono stati spesi senza mettere i fornitori in concorrenza fra loro, cioè senza procedere a ribassare o ad aggiudicazione. Inoltre la spesa effettiva è stata quasi sempre molto al disopra delle previsioni iniziali. La realizzazione del programma balistico, ad esempio, è stata affidata quasi completamente ad un'azienda privata sulla quale la Corte dei Conti non ha nessuna possibilità di controllo. In conseguenza la Corte dei Conti non possiede nessun documento giustificativo su una parte notevolissima del bilancio militare. Per quanto riguarda la progettazione del «Mirage IV», l'aereo che deve trasportare la bomba atomica, la spesa prevista dal contratto era di 35 milioni di franchi (quasi quattro miliardi e mezzo di lire) nel settembre 1961, ma si è giunti invece ad una spesa effettiva di 854 milioni (107 miliardi circa di lire) nel maggio 1962.

Non c'è campo in cui non vengano constatate irregolarità. Qualche altro esempio. Le direzioni di numerosi ospedali pagano troppo le assicurazioni contro certi rischi. Il notaio dell'Università di Parigi rifiuta di presentare certi documenti per giustificare il suo operato. E' stata constatata la scomparsa dai musei di centinaia di pezzi lasciati dai collezionisti alla loro morte. Dalla contabilità dell'Algeria per il 1962 manca la giustificazione di spese per 75 miliardi di lire circa, ed il fatto viene constatato soltanto oggi perchè, dati gli avvenimenti in quel territorio, i conti sono stati presentati in ritardo. La gestione della previdenza sociale è considerata pessima e si teme che, se non sarà modificata, si avrà nel 1970 un disavanzo annuale di mille miliardi di lire.

L. Mannucci

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questa quotidiana è contenuta dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

20 giugno 1966

NATI — Marengo Alessandro; Russo Enrico; Meiolo Rocco; Monfalo Gaetano; Bellissi Massimo; Arrivabene Lorenzo; Cerkez Mario; Durbiano Giovanni; Cespite Rocca; Brasso Daniela; Menghello Valentino; Piazzoli Ivano; Stoppa Roberto; Deriu Francesco; Banetti Guido; Savoretti Andrea; Carelli Vito; Lacerenza Roberto; Illi Lecce Antonietta; Tremellini Anna; Graziani Paolo; Zurlo Antonella; Rizzo Linda; Garbero Loredana; Fantuzzo Massimo; Rebuffi Luigi; Gottardo Adriano; Zanotto Cinzia; Alnis Barbara; Spantusa Barbara; Giansana Angelo; Farruggia Gian Franco; Trusso Rosa; Ferrazzoni Anna Maria; Zanella Roberto; Passarella Fabrizio; Scalambra Massimo; Gabbrielli Roberto; Matrella Catia; Malorana Elena; De Caro Lucia; Martino Elvira; Giuliano Diego; Pasquili Rosangela; Maragno Cristina; Bellone Claudio; Sulno Patrizia; Cuppari Paolo; Nizza Claudio; Prigigallo Angela; Ferrara Maria; Cavalletti Susanna; Bresolo Elena; Spalla Davide; Teminee Giorgio; Giaccardi Renata; Morgano Roberto; Russo Pietro; Enrico Emanuela; Belingaina Davide; Beninenso Sandra; Audino Francesco; Sarto Laura; Possato Fabrizio; De Filippi Ettore; Valpreda Paolo; Di Pasquali Lucia; Oliva Isabella; Bottini Laura; Lotto Fabrizio; Proserpio Loredana; Fasqua Luca; Vecchi Sabrina; Gazzan Dario; Palvere Matteo; Raviola Roberto; Rinaldi Giovanni; Minella Roberto; Agnello Annamaria; Pumagalli Federica; Grasso Claudio; Sambiasella Elda; Rosolo Marino; Porio Maria; Biandino Rosa; Bachicchio Vito; Moretti Luca; Crasio Roberto; Galluzzi Stefania; Mich Silvia; Marino Valentino; Martinotto Ornella; Favero Paolo; Comosso Alessandra; Crosasso Marisa; Gaeis Nadia; Bolzo Claudio; Cassano Antonio; Dois Marilena; Montaldo Paola; Ostorero Dario; Calvelli Pompea; Marrese Filippo; Borgo Armando; Alessio Enrico; Latella Antonella; Esposito Massimiliano; Cortese Maria Elena.

MORTI — Miss Angelo, di anni 60, nato a Claut, pensionato, abitante in via XX Settembre 8; Cappa Mario, a. 36, Breme, falegname, s. Casale 238; Ariona Emilia ved. Ponzone, a. 76, Bardonecchia pensionata, v. Pigafetta 67; Bellati Lorenzo, a. 92, Torino, scultore, c. Tasconi 22; Carregllo Rosa ved. Bongiovanni, a. 78, Vezza d'Alba, casalinga, c. Quintino Sella 20; Ferrario Giulia ved. Bairello, a. 86, Meina, casalinga, p. Adriano 6; Monni Raimondo, a. 81, Burcei, pensionato, v. Gropallo 11; Quarello Gioachino, a. 76, Villadeati, industriale, v. A. Peyron 8.

Deceduti in ospedale: Antenuzio Giuseppe, anni 1, Torino; Cantamessa Maria ved. Agnello, a. 77, Govone d'Alba, pensionata; Alasia Virginia vedova Reale, a. 74, Santa Fè, pensionata; Bellan Gino, a. 39, Porto Tolle, operaio; Calomaitto Maria ved. Marchetto, a. 92, Mathi, pensionata; Angelini Francesco a. 83, Pian Castagnaio, pensionato; Tosa Carola, a. 52, Castrovillari, impiegata; Gianella Maria ved. Prego, a. 84, Isola d'Asti, casalinga; Marlorana Salvatore, a. 64, Caltanissetta, capo tecnico; Montalenti Rosa ved. Ariolfo, a. 85, Bellante, pensionata; Casalone Vincenzo, a. 71, Ottiglio, pensionato; Danese Cecilia in Fadin, a. 84, Pincnea d'Adige, pensionata; Buono Giovanni, a. 52, Bari, decoratore; Garuti Aldo, a. 67, Modena, pensionato; Ceamerchi Zosimo, a. 94, San Martino della Pontonara, pensionata; Brezzi Filippo, a. 3, Torino; Mondino Lucia vedova Pileco, a. 61, Orbassano, pensionata; Cuccia Giuseppe, a. 73, Puzzolo Formigaro, pensionato; Galetto Luigi, a. 71, Costigliole, pensionato; Gatta Celestina in Ivaldi, a. 59, Melazzo, pensionata; Grauge Adele ved. Dupuy, a. 85, Aosta, pensionata; Babato Antonio, a. 49, Mirano, inserviente; Legullo Ernesta ved. Pasna, a. 59 Alessandria, pensionata; Maschio Domenico, a. 89, Asti, pensionato; Grivet Brunet Giovanni, a. 81, Thil, pensionato; Casamassima Leonardo, a. 25, Cerignola, operaio.

Nati 168 - Matrimoni 80 - Morti 34

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa del

Cav. Uff. Ettore Bompard

la Vedova e i figli Lo ricordano con immutato rimpianto. Le S. Messe di suffragio sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Bardonecchia il 25 corr. alle 10,30.

— Torino, 21 giugno 1966.

1965 1966

Paolo Buzzetti

Cari dolore di sitora e l'amore di sempre i suoi cari lo ricordano. Messe: Torino S. Teresina ore 9; S. Anna di Meniglio il 23 giugno 1966.

— Torino, 22 giugno 1966.

Dopo breve malattia è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.
Pierpaolo Vaccarino

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Isolta Balestra** con i figli **Paolo** e **Marilu**; il fratello **Giampiero** con la moglie **Antonietta Heard** ed i figli; **Annapaola** con il marito **Pietro Gembaro** ed i figli; **Vittorio**; il cognato **Mario Balestra** con la moglie e figli; la zia **Gemma Vaccarino** e figli; i cugini **Vaccarino, Gardella, Usuelli, Bechis, Biglioni, Marchetti**, i parenti tutti e gli affezionati **Giuseppe Vallero, Angiolina Murgia, Giuseppina De Giorgis**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di corso Duca degli Abruzzi 16. Si prega non inviare fiori, ma devolvere eventuali offerte ai poveri della Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi.

— Torino, 22 giugno 1966.

Partecipano al lutto della famiglia Vaccarino:
Giuseppe Groppi e famiglia
Emma Portocalzchi e famiglia.

Ignazio Gardella con la consorte **Aura Usuelli** ed i figli **Jacopo, Costanza** con il consorte **Gian Maria Pegnazzo** e figli, **Maria Teresa** e **Giovanna Teresio Usuelli** con la consorte **Giovanna Raisini** annunciano commossi la morte del cugino

DOTT. ING.
Pierpaolo Vaccarino

— Milano, 22 giugno 1966.

I Dipendenti della Cappelleria Fenoglio si uniscono al dolore della famiglia per la morte del loro titolare

DOTT. ING.
Pierpaolo Vaccarino

— Torino, 22 giugno 1966.

La zia **Pippo Biglioni** e la zia **Maria** con **Maurizio e Sandro** e le loro famiglie partecipano al dolore della famiglia Vaccarino.

Marcellino e **Teresa Scarella** prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

DOTT. ING.
Pierpaolo Vaccarino

— Torino, 22 giugno 1966.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, i Consiglieri ed il Collegio Sindacale della Società Borsalino Giuseppe e Fratello partecipano commossi al grande dolore del Vice Presidente sig. Giampiero Vaccarino per l'immatura scomparsa del fratello

DOTT. ING.
Pierpaolo Vaccarino

da moltissimi anni consigliere d'Amministrazione della Società.

— Alessandria, 21 giugno 1966.

Dirigenti, Funzionari, Impiegati e Maestranze della Società Borsalino Giuseppe e Fratello prendono viva parte al lutto del Vice Presidente sig. Giampiero Vaccarino per la dolorosa scomparsa del fratello

DOTT. ING.
Pierpaolo Vaccarino

Consigliere d'Amministrazione della Società.

— Alessandria, 21 giugno 1966.

La famiglia del Cavaliere del Lavoro **Aurelio Ghiron** prende viva parte al dolore dei parenti per l'immaturo perdita dell'amico

DOTT. ING.
Pierpaolo Vaccarino

— Torino, 22 giugno 1966.

L'Avv. **Giulio Tonelli**, con i Suoi, è vicino al cupo lutto di Isotta, Paolo e Maria, nell'ultimo addio al caro

Ing. Pierpaolo Vaccarino

— Torino, 21 giugno 1966.

La famiglia **Baltona** e **Bavero** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Pierpaolo Vaccarino

— Ivrea, 21 giugno 1966.

Carlo e **Lina Ruscalla** coi figli partecipano al dolore di Isotta, Paolo e Maria.

Bruni, Dosa, Martinatto, Lamura, annunciano con dolore il decesso del loro principale

Ing. Pierpaolo Vaccarino

— Torino, 21 giugno 1966.

Gli Inquilini ed i Custodi delle stabile di corso Duca degli Abruzzi 16 si associano commossi al lutto della Famiglia Vaccarino per la morte dell'

Ing. Pierpaolo Vaccarino

— Torino, 21 giugno 1966.

Lo studio Tesio partecipa al cordoglio suscitato dalla scomparsa dell'

Ing. Pierpaolo Vaccarino

— Torino, 21 giugno 1966.

Lele e **Giorgio Sarti, Ada Giordano, Elisa** e **Carlo Crevetto**, dolorosamente toccati dalla prematura dipartita dell'

Ing. Pierpaolo Vaccarino

con affetto si uniscono al rimpianto della moglie e dei figli.

— Torino, 21 giugno 1966.

«**Gli Amici del primo lunedì**» profondamente addolorati partecipano al grave lutto per la scomparsa del caro amico

Ing. Pierpaolo Vaccarino

— Torino, 21 giugno 1966.

Elisa Pivato prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Pierpaolo Vaccarino

— Torino, 22 giugno 1966.

Gino e **Milly Fanulle** profondamente solidali partecipano al grande dolore della Famiglia.

Cesare Rolando partecipa al grave dolore della famiglia Vaccarino.

Tommaso Torta, Elena Torta Balestro con **Laura Sandro** e **Mina** partecipano affettuosamente al dolore di Isotta, Paolo, Maria.

Profondamente addolorato per la scomparsa dell'

Ing. Pierpaolo Vaccarino

le famiglie **Bellani Pellecchia Notarbartolo** sono affettuosamente vicine ad Isotta Paola e Maria.

— Torino, 21 giugno 1966.

Anita Garbarello si unisce nel dolore.

Edoardo Sandrone e famiglie partecipano commossi al lutto dei familiari per la dipartita dell'

Ing. Pierpaolo Vaccarino

— Torino, 21 giugno 1966.

Antonio e **Tina Salerno** si uniscono al dolore della famiglia per la morte del caro **PIER PAOLO**.

Partecipano al dolore di Paola per la scomparsa del **PAPA'**, i suoi amici:
Roberto Bontì
Carlo Carra
Roberto Lo Surdo
Lucia Rizzuti.

Carla e **Sergio Balestra** partecipano al dolore della famiglia del compianto cugino e amico

Pierpaolo Vaccarino

— Torino, 21 giugno 1966.

Dina e **Laura Fessio** partecipano al grande dolore della famiglia Vaccarino.

Partecipano affettuosamente al grande dolore di Paola e Maria per la perdita del papà

Ing. Pierpaolo Vaccarino

gli amici:
Donatella Abrate
Nanni Acquarone
Silvio Bigliani
Paolo, Barbara Berini
Oreste Brero
Giorgio Carruti
Michele Cerutti
Augusto Delilippi
Sergio, Nini Dellavalle
Mariateresa Donetti
Paola Durando
Cesare, Donatella Fessio
Toni, Claudia Giacosone
Giampiero Gianluca Gian Paolo Giani
Paola Gropoi
Laura Lucogo
Gianfranco Maffei
Laura Micca
Dino Mottura
Valeria Nizzoli
Roberto Panizza
Vanna Parmeggiani
Gino Pavari
Alberto, Lele Pilosa
Ettore Platter
Mariele Farinacciochi
Corrado Provera
Mario Quirico.

— Torino, 21 giugno 1966.

A pochi mesi dalla dipartita dell'adorata sua Mamma, è mancato all'affetto dei suoi cari

Ezio Traverso
industriale

profondamente addolorati ne danno l'annuncio il papà **Gino**, la moglie **Claudia Matta**, i figli **Ermanno** e **Fulvia**, zii, zie e parenti tutti. La salma sarà benedetta mercoledì 22 giugno alle ore 8,30 presso la Cappella dell'Ospedale Molinette, via Santena 5, e proseguirà per Alice Bel Colle (Alessandria) dove avverranno i funerali alle ore 11 e sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 giugno 1966.

La nonna **Claudina Matta** e gli zii **Angiolina** e **Giovanni Bonomo**, costernati, si uniscono al grave dolore per la immatura scomparsa di **EZIO**.

Giovanni Matta, costernato, partecipa la immatura scomparsa del genero **EZIO**.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e **Collegio Sindacale della Carrara & Matta S.p.A.** partecipano con dolore la dipartita del Signor

Ezio Traverso
Consigliere di Amministrazione

— Torino, 21 giugno 1966.

Dirigenti, Impiegati e **Maestranze Carrara & Matta S.p.A.** partecipano costernati al dolore dei famigliari per la scomparsa del Consigliere di Amministrazione

Ezio Traverso

— Torino, 21 giugno 1966.

La **Orven s.a.a.** partecipa la dipartita del Signor

Ezio Traverso
Accomandatario della Società

— Torino, 21 giugno 1966.

Il **Personale** della **Orven s.a.a.** prende parte al dolore dei familiari per la scomparsa del Signor

Ezio Traverso
accomandatario della Società.

— Torino, 21 giugno 1966.

Ricordano il caro amico

Ezio Traverso
Beppo e **Laura Alessio**
Felice Avonti-Rossi
Peppino Barbada e famiglia
PierLuigi Becharucci e famiglia
Ercole Brociopaglia e famiglia
Ezio e **Laura Calcagno**
Luciano, Clara, Roberto e **Linda Cesano**
Sergio Giancarelli
Francesco Continenza Manetti
Santino De Ambrogio
Andrea e **Laura Durante**
Sergio e **Nunzia Fanucchi**
Armando Filippa e famiglia
Guido e **Sylvia Gay**
Sergio e **Bianca Ghiberti**
Franco e **Maria Luisa Massagnoni**
Armando Mattiuglati
Gabriella Manfredi
Ugo Masutti
Candido Materazzo
Enzo Meinardi
Riccardo Morando
Tom e **Lelio Mussilini**
Carlo e **Andreina Nencetti**
Enzo Papadia
Attilio e **Adele Papini**
Ferdinando Quagliolo
Erasmo e **Paola Rigoni**
Franco e **Margherita Rossi**
Emilio e **Marisonina Scioldo**
Giovanni Stratta
Franco e **Lia Turbiglio**
Gianni e **Maly Valentini.**

— Torino, 21 giugno 1966.

La Direzione della **Friedrich Grohe Armaturenfabrik - Hemer** partecipa con dolore la dipartita del signor

Ezio Traverso

— Torino, 21 giugno 1966.

Sono vicini a Gino in questo doloroso momento gli amici
Leonardo e **Teresa Nocetti**
Felice e **Vittoria Pennaglia**
Carla Gramegna
Orazio Fiorio.

Ruby e **Gabriella Saberro**
Chicco e **Chiara Girardi**
prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del caro

Ezio Traverso

— Torino, 22 giugno 1966.

René Meier, Camilla Meier e **Franco Barettini** partecipano commossi l'improvvisa scomparsa del Signor

Ezio Traverso

— Torino, 21 giugno 1966.

Sergio e **Anna Bausano** partecipano commossi al lutto della famiglie Motta e Traverso per la immatura scomparsa di **EZIO**.

Franca Pesce Sabrero partecipa al lutto delle famiglie Motta e Traverso.

La **Società Commerciale Idraulici Lattonieri del Piemonte** partecipa al grave lutto della Soc. Orven per la perdita del suo titolare

Ezio Traverso

— Torino, 21 giugno 1966.

Franco, Margherita e **Silvia Rossi**, sono vicini a **Claudio, Ermanno** e **Fulvio** in questo momento di dolore.

Le famiglie **Rubiola** e **Gai** partecipano al dolore per la morte di

Ezio Traverso

— Torino, 21 giugno 1966.

E' improvvisamente mancata all'alba del giorno 21 c. m.

Anna Somaglino

Ne danno il dolorosa annuncio il fratello **Lanfranco** con la moglie **Maria Agustani** e figli **Reg. Bruna** con la moglie **Renata Carletto** e piccolo **Stefano**; dott. **Walter** con la moglie **Margherita Ferrero** e figli **Lorenzo** e **Piera**; cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno alle ore 16 di mercoledì 22 m. partendo dalla camera ardente dell'Ospedale Maggiore. Il presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento.

— Vercelli, 21 giugno 1966.

Il 18 corrente, munita dei conforti religiosi, è mancata in Rapallo all'affetto dei suoi cari

Teresa Pedrazzo
ved. Ciammaichella

La partecipano, a funerali avvenuti, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dottori Beccalupo e Lanzi, e al personale della Casa di cura Villa Chiara di Rapallo, per l'assistenza prestata.

— Torino, 22 giugno 1966.

E' tornato in Paradiso

Daniele Contu
anni 8

Affranti lo annunciano, la mamma, il papà, i nonni **Zamboni** e figli, la madrina **Ada, Gianni, Barbara Angiola**, parenti tutti. Funerali oggi ore 9 via Zambelli 16. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 giugno 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Malano

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlie nipoti, parenti tutti. La Salma partirà da corso Umbria 20 alle ore 8,30 di giovedì per Trana dove avranno luogo i funerali alle ore 9,30. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 21 giugno 1966.

Il nipote **Mauro Rusna** con la consorte **Giorgina Catazzi**, e famiglie Catazzi, partecipa con dolore alla scomparsa del caro Zio

Giovanni Casalegno

— Vidracco, 21 giugno 1966.

Il Geom. **Salvatore Messaglia** e famiglie partecipa con dolore alla scomparsa di

Mario Cochis

— Torino, 21 giugno 1966.

1883 1966

Carlo Castagneri

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Messa di suffragio ore 7 Parrocchia Pozzo Strada, giovedì 23 giugno.

— Torino, 22 giugno 1966.

1959 1966

Ing. Donato Ventricelli

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto

— Torino, 22 giugno 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Veneziano

Costernati ne danno il doloroso annuncio la moglie **Francesca Grimaldi**; i figli: **Nicola** con la moglie **Lucci** e bimbi; **Guido** con la moglie **Mirella** e bimba; **Luciano** col marito **Filippo** e figli; **Sergio**, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 18,15 da via Maria Vittoria 26. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 giugno 1966.

L'**Associazione Maestri Sarti** annuncia la dolorosa e improvvisa scomparsa del carissimo amico e Socio fondatore

Giuseppe Veneziano

— Torino, 20 giugno 1966.

Arturo Lolli e famiglia partecipano vivamente al dolore di Nico e dei suoi cari per la dipartita del suo caro papà

Giuseppe Veneziano

— Bologna, 21 giugno 1966.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente e mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bairate ved. Cerosa

Con grande dolore ne danno il triste annuncio: le sorelle **Rina Bairate** ved. Cav. **Moretti, Tina Bairate** con il marito Prof. **Giovanni Olivero**, le nipoti **Graziella** con il fidanzato Arch. **Elio Naitana**, **Ada** con il marito Dott. **Giovanni Muracchelli** e figli **Marco** e **Fulvio, Ida** con il marito Ing. **Mario Milone** e figlia **Marina**. Un particolare, affettuoso ringraziamento all'Ing. Lino Sillano. Inoltre si ringraziano i Sigg. Medici curanti Prof. Giorgio Agati, Dott. Giuseppe Toscano e tutti coloro che sono stati vicini alla cara Estinta. I funerali avranno luogo giovedì 23 alle ore 10,30 partendo dall'ospedale Molinette, via Santena 5. Nell'impossibilità di farlo singolarmente la presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 giugno 1966.

Lina e **Wanda Sillano** addolorattissimi partecipano alla morte di zia **MARIA**.

E' mancato dopo lunghe sofferenze il

N. H.
Comm. Antonio Crovella di Ossolaro

Ne danno dolorosa partecipazione il figlio **Sandro** con le moglie **Ines** e gli adorati nipoti **Aldo** e **Bruno**, parenti tutti. Funerali in Cressonay Saint Jean mercoledì 22 corr. ore 15. La presente è ringraziamento.

— Torino, 20 giugno 1966.

Le famiglie **Girlando, Racca** e **Grassino** prendono viva parte al dolore per la scomparsa del Signor

Antonio Crovella

— Torino, 21 giugno 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Ariaudo

Addolorati annunciano: la moglie, i figli, parenti tutti. La famiglia riconoscente ringrazia il Prof. Frassoco e il Dott. Serio per la premurosa assistenza. Funerali oggi ore 15, via Marsala 16, indi la cara salma proseguirà per Genola.

— Moncalieri, 22 giugno 1966.

La Famiglia **Cibrario** partecipa con dolore per la scomparsa del caro

Sebastiano Ariaudo

— Torino, 21 giugno 1966.

L'A.N.F.I.A. (**Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche**) partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce la Società Innocenti per l'improvviso scomparso del Suo Presidente

CAV. DEL LAVORO DR. ING.
Ferdinando Innocenti

— Torino, 21 giugno 1966.

La Auto Torino sps partecipa al grave lutto delle Innocenti per la scomparsa del Suo Presidente

CAVALIERE DEL LAVORO
Ing. Ferdinando Innocenti

— Torino, 22 giugno 1966.

La Presidenza e la Sovrintendenza dell'Ente Autonomo Teatro Regio partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

S. E. On. Gioachino Quarello

membro del Comitato Amministrativo dell'Ente.

— Torino, 22 giugno 1966.

Pina e **Pietro Barbolese** si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del caro Amico

On. Gioachino Quarello

— Torino, 22 giugno 1966.

Gli amici della Resistenza
Gino Barocco
Cornelio Brenio
Ugo Campagna
Valdo Fusi
Silvio Geuna
Tonino Guarnieri
Andrea Guglielminetti
Felice Mautino
Aldo Spinardi
Angelo e **Maria Tettamanzi**
rimpiangono il loro indimenticabile

Gioachino Quarello

— Torino, 22 giugno 1966.

Gli amici soci fondatori della III Sezione Torinese delle Democrazia Cristiana,
Iolanda Aime
Mario Arietti
Bice e **Maria Bocca**
Luigi Carpegna
Bino Ceccon
Angelo, Roberto De Martini
Giuseppe Enria
Cristina Ferrari
Bruna, Cesare Ferrero
Carlo Gusio
Giovanna, Luciano Matteotto Morasco
Giovanni Dante Menaldo
Maria Occhiena Peria
Egidio Piccoli
Natale Raviola
Bernardo Saia
Vittorio Soffientino
si uniscono al dolore di Luigi e della famiglia per la scomparsa dell'

On. Gioachino Quarello

e ricordano la alette qualità dell'uomo e l'intrepida fermezza del militante.

— Torino, 21 giugno 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Tufarulo
ved. Massaro

Affranti dal dolore danno l'annuncio figli, nuore, generi, nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 23 ore 10,30 dall'Astanteria Martini Nuova.

— Torino, 21 giugno 1966.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Visconti

Addolorati l'annunciano la moglie **Gianna Sesia** col piccolo **Roberto**; la Mamma, Suocera, la sorella **Dina** col marito **Lorenzo Monticone**, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 da via Mantova 36.

— Torino, 21 giugno 1966.

Cristianamente è mancato

Giovanni Caffino

Ne danno il dolorosa annuncio il figlio **Alcide** con la moglie **Margherita Bassignana** e l'adorata **Luisa**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da via Renato Martorelli 31.

— Torino, 22 giugno 1966.

Improvvisamente è mancato il

Col. Emilio Furnari

Lo piangono: la moglie **Teresa Vizio**, la figlia **Carolina** col marito **Franco Dutto** e piccolo **Enrico**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 17

— Verzuolo, 21 giugno 1966.

I cugini **Pavese, Devetta, Marengo** piangono il caro

Roberto Fasano

— Torino, 21 giugno 1966.

1961 1966
GEOMETRA
Agostino Ardingo Rabezzana

Moglie e figlia Lo ricordano con infinita tenerezza e profondo rimpianto.

— Torino, 22 giugno 1966.

1963 1966

Comm. Nino Gamba

La moglie, le figlie Lo ricordano con immutato affetto.

— Torino, 22 giugno 1966.

ULTIME DI CRONACA

Approvato dal Consiglio il preventivo dei tram con un deficit di dieci miliardi

L'assessore prof. Zignoli risponde ai consiglieri: «L'Atm subisce la forte concorrenza della motorizzazione. L'aumento del prezzo del biglietto non sarebbe risolutivo. Il costo del personale rappresenta il 125 per cento degli introiti» - Il Sindaco: «Nel piano di riforma siamo per la priorità del veicolo pubblico su quello privato»

Al Consiglio comunale, ieri sera, il sindaco ha espresso la soddisfazione per la lieta conclusione del processo di Milano, che ha condannato gli autori di una infamante accusa contro due esponenti della Resistenza torinese, l'on. Fusi e l'avvocato Brasio. La dichiarazione era stata sollecitata da consiglieri dc, psdi, pli, pri e pci.

Il Consiglio ha ripreso la discussione sul bilancio preventivo 1966 dell'azienda tranviaria. Come è noto, il documento si presenta con un passivo di 10 miliardi e 732 milioni, derivante dalla differenza tra 20 miliardi e 91 milioni di spese e 12 miliardi e 359 milioni di introiti.

L'ing. Micco (pli) si riferisce ai discorsi dei ministri Colombo, Tremelloni e Taviani, per consigliare di «*una forte dose di illusioni che da Roma si possa intervenire sul risanamento degli enti locali e delle aziende municipalizzate*». Il risanamento del bilancio si può tentare con un aumento di tariffe del 40-50 per cento, una riduzione di spese aziendali e il saldo del *deficit* pagato dal Comune, cioè dalla collettività.

L'avv. Calsolaro (psdi) osserva che la crescente passività dell'Atm incide sul bilancio del Comune, a un punto ormai insostenibile: «*Il piano di riforma di trasporti, che sta andando ora in atto, è il primo tentativo valido a serio di sfrondare l'aumento della spesa e il calo dell'utenza*».

Damico (pci) sostiene che «*la priorità del mezzo pubblico si realizza soltanto con lo sviluppo e il potenziamento dei servizi*». L'on. Castagno (pdiup) ha criticato il piano dell'Atm, «*senza lunghe prospettive e senza possibili risultati concreti*». (A riguardo delle sue precedenti dichiarazioni sull'Azienda elettrica ci pregia di precisare che egli ha sollecitato un'iniziativa presso il ministero affinché sia definito il regime in cui dovrebbe realizzarsi l'autonomia dell'azienda dall'Enel. Oppure che sia «*valorizzato nei suoi termini reali il patrimonio ed il Comune non risulti depauperato*»).

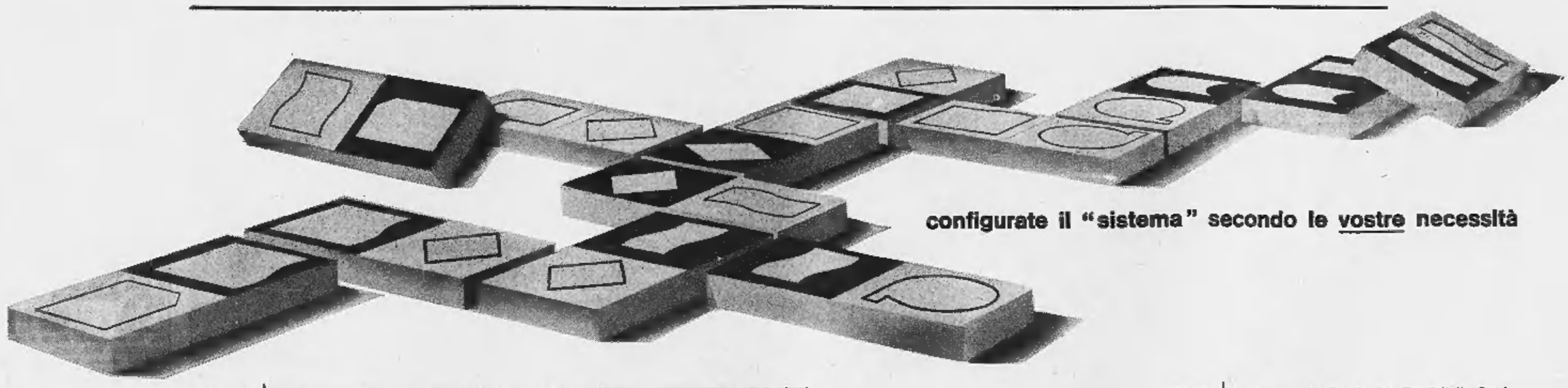
Il geom. Stroppiana (dc) constata che l'aumento del *deficit* è in relazione con lo sviluppo della motorizzazione. Ritiene che un ritocco delle tariffe (purché modesto) gioverebbe al risanamento del bilancio. La consigliera Di Pietrantonio (ind.) insiste sulla necessità di un serio piano viabile, impostato con criteri urbanistici. L'on. Musa Ivaldi (psi) considera il bilancio troppo pessimista da un lato (aumento flessione passeggeri) e troppo ottimista dall'altro (miracoli del piano di riordino). L'arch. Pic

il **GRUPPO SPERRY RAND** annuncia la serie

UNIVAC 9000

una nuova famiglia
di elaboratori elettronici
modulari e compatibili
con memorie pellicolari a filo e circuiti integrati monolitici

a partire dal Sistema **Univac 9200** — il più economico sul mercato — all'**Univac 9300** — il Sistema a nastri magnetici che cresce col crescere delle Vostre necessità — all'**Univac 9500** — il Sistema per elaborazioni tradizionali, scientifiche e in real-time — fino ai più potenti Sistemi Multi-Processing della serie **Univac 9000**



configurate il "sistema" secondo le vostre necessità

UNIVAC | **sempre all'avanguardia nella elaborazione automatica dei dati**

UNIVAC | Divisione della Remington Rand Italia S.p.A.

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

MEZZA giornata patente B praticissimo città offresi. Telefon. 351-173.

MOTORISTA trasatore 2° 25enne patente B offresi. Telefon. 275-852.

OFFRESI abile muratore, anni 50. Telefonare 681-851 ore 12-14.

OFFRESI autista con patente B anche solo mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4249 — Torino ». A65987

OFFRESI bobinatore, esperto fabbricazione piccoli e grandi trasformatori, libero subito. Telef. 385-187.

OFFRESI legatrice II categoria, referenziata, anni 32. Tel. 278-793.

OFFRESI secondo cuoco 55enne pensioni ristoranti. Telef. 531-781.

OFFRESI 20enne cameriera con discreta pratica. Telefonare 555-611.

PENSIONATO lavoro magazziniere o fattorino, patente D-C. Telefono 875-565. A65756

PENSIONATO cinquantacinquenne torinese offresi fattorino patente C. Telefonare 633-324. A65773

PENSIONATO occuperebbesi ditta lavoro leggero commissioni anche saltuariamente, dispone 500. Telefonare 332-722. A65920

PENSIONATO occuperebbesi portiere albergo, autista massimi fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4248 — Torino ». A65985

PERITO elettrotecnico assume importante ditta per compiti tecnico commerciali campo isolamento. Stipendio provvigioni rimborso spese auto ed altro. Curriculum dettagliato manoscritto. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4224 — Torino ». A65855

PIEMONTESE panettiere 34enne pratico offresi, Tel. 735-195.

PIEMONTESE 27enne referenziato offresi autista o fattorino patente B libero subito. Telefonare 534-258 ore pasti. A65674

RAGIONIERE volenteroso 1° impiego offresi apprendista barista. Scrivere « Pubblicità Stampa 4246 — Torino ».

SIGNORA 20enne tuttofare mezza giornata offresi. Tel. 542-602.

SIGNORA 27enne per pulizia uffici offresi. Telefono 285-654.

SIGNORA 55enne offresi aiutante cuoca ristorante pensione. Telefonare 374-422 ore 10-12.

SIGNORINA mezza età religiosa offresi assistenza diurna malati a presso studio medico. Telefonare 374-532.

STUDENTE offresi lavori fiducia disposto trasferirsi, patente. Scrivere Corradi, Stradale Torino, Chivasso.

TIPOGRAFO compositore offresi ore giornaliere. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

VENTICINQUENNE patente B offresi con pulmino proprio o senza come autista presso serio ditta pratico Torino e dintorni. Telefonare ore pasti 853-597. A65587

VENTIQUATTRENNE offresi sfilatrice [illegible]. Telefonare 534-808.

VETRAIO 36enne applicatore o tagliatore 1ª categoria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5239 — Torino ». A65839

VOLENTEROSO cerco lavoro da fattorino o magazziniere, patente B. Telefonare 535-628. A65192

VOLENTEROSO, patente C, libero pomeriggio sera, accetta qualunque incarico di lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4247 — Torino ».

VOLENTEROSO 17enne apprendista autoriparatore piccola esperienza offresi. Telefonare 293-038.

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. CERCANSI elementi femminili redditizio lavoro propaganda. Telefonare 541-613. A65774

A. CERCASI abile carpentiere meccanico e apprendista. Telef. 383-635.

A. CERCASI tuttofare massa giornata. Telefonare ore pasti 350-560. A coniugi soli occorre tuttofare fisso, buon mensile, domenica libera, esclusa villeggiatura. Telefon. 759-313.

A pensionati statali sottufficiali finanza carabinieri di persona residenti anche piccoli centri introdotti famiglie, istituti, enti antica Casa olearia produttrice vere olio d'oliva concede incarico vendite. Ottime condizioni senza formali impegni, sicuro guadagno. Oleificio Paolo Berio, Casella Postale 436, Imperia Oneglia.

A persona sola abile tuttofare fissa disimpegnatissima, trasferibile climatici preferibilmente palestra guida. Posto importante. Telefonare 775-772 ore 8,30-10. A64251

ABILE stiratrice cercasi stagione montagna. Telef. 275-440.

ABILISSIMO cromatore e operaio addetto cromatura cercansi. Telefonare 591-248. 24319

AD autista pratico lavaggio autovetture offresi conveniente impiego in autorimessa privata dotata stazione servizio zona Crocetta compreso alloggio due camere cucina termobagno. Indicare dettagliando età luogo nascita composizione famiglia referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5226 — Torino ».

AGGIUSTATORE cercasi per mezza giornata, manutenzione macchine, attrezzature, capace saldare autogeno. Tauro, via Belmesco 34, Torino.

AGGIUSTATORE seconda preferibilmente pratico stampi, cerca industria. Presentarsi via Egeo 18.

AGGIUSTATORI attrezzisti assumo industria meccanica regione Borgo, costruttrice attrezzature. Telefonare 241-031. A65778

AMBOSESSI anche studenti offresi lecito lavoro retribuzione mensile. Karaiy'b, 9, Quintino 4 G.

APPRENDISTI E OPERAI CONOSCENZA DISEGNO CERCA IMPORTANTE DITTA COSTRUZIONI METALLICHE, GROSSO - BENETTON, VIA GULLI 5. A64359

APPRENDISTI tornitori fresatori rettificatori aggiustatori assume officina meccanica precisione. Michelino, telefono 561-416. 2001

ASSUMIAMO addetta macchine meccaniche e termoplastiche e giovani addetti addetta banco. Tel. 398-298

ASSUMIAMO apprendisti 15-17 anni per officina ferreria. Tel. 390-701 feriali dalle 15 alle 17.

ASSUMONSI meccanici specializzati via Pisa 53 bis Autogravini.

BATTILASTRA bravo finito fisso ad ore e apprendista battilastre cercasi. Telef. 555-091. A64298

CALZIFICIO cerca apprendista 17-18 anni. Telefonare 793-278.

CALZIFICIO uomo assumerebbe meccanico Komet, Wildt. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 4050 — Torino ». A63572

CALZIFICIO uomo assume rimagliatrici macchinista confezionista. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4050. — Torino».

CAMICERIA assume macchinista provetta. Telefonare 540-639.

CERCANSI tre apprendiste 15enni. Non telefonare. Sinca, Gaito 11 H.

CERCASI abile stiratrice. Telefonare 537-037. A64404

CERCASI abile stiratrice tintoria Forno, corso Regina Margherita 158, telefonare 277-820. A65337

CERCASI aiutante pettinatrice ragazzo ragazza. Telef. 342-642.

CERCASI apprendista decoratore 15-16enne. Telef. 373-235.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 677-091. A65585

CERCASI cameriera e lavapiatti. Presentarsi ristorante via Malta 36.

CERCASI cameriera fissa tuttofare disposta villeggiatura mare. Telefonare 60-384. A64695

CERCASI cameriera piani-sala e tuttofare pratiche. Telef. 519-359.

CERCASI fabbro carpentiere conoscenza disegno, mansioni capo, trentenne. Telefonare 385-685.

CERCASI fresatore prima. Via Riva del Garda n. 4. A66163

CERCASI giovane aiuto commessa pratica. Presentarsi panificio via Nicola Fabrizi 17. A64440

CERCASI informatore pediatrico. Telefonare 650-340. 1001

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 331-955; ore pasti 386-931.

CERCASI ragazzo 15enne apprendista fabbrica ombrelli. Dicio, Varzi 15. Tel. 519-972. A64375

CERCASI ragazzo 15-16 anni apprendista bar. Piazza Carducci 128.

CERCASI signorina disposta [illegible] di due bambine a Bordonecchia nei mesi di luglio e agosto. Telefonare 687-063. A66188

CERCASI tuttofare disposto mare luglio agosto. Telefonare 686-629.

CERCASI verniciatore. Tel. 343-541.

CERCO apprendista meccanico parrucchiere. Telefonare 338-421.

CERCO cameriera ristorante e lavapiatti. Hotel Stambecco, Vlù.

CERCO commessa 15-17 anni pratica commestibili. Telef. 786-368 Grugliasco. A64383

CERCO cuoco esperto fisso ristorante mensa e lavapiatti stagione mare. Telefonare 540-560. A64679

COLLAUDATORE esperto, dinamico, facilità contatti clientela, presenza, è richiesto da importante Commissionaria autoveicoli. Sede sa in possesso requisiti, scrivere a: « Pubblicità Stampa 191 — Torino ». O236

COMMERCIANTE cerca signorina lisa indipendente governo alloggio, presentarsi dalle 15 alle 18. Capello, Carnaia 36. O343

FALEGNAMI assumonsi. Presentarsi ditta Ciait, strada Volpiano, Leini, telefono 998-297. A65710

FAMIGLIA cerca per 2 mesi villeggiatura [illegible], montagna, [illegible] o signorina [illegible] semplici lavori casalinghi, 80.000 mensili. Scrivere « Pubblicità Stampa 5114 — Torino ». A4318

FAMIGLIA contadini veramente appassionati giardinaggio e floricoltura cercasi custodia stabilimento con abbondante terreno periferia Torino. Precisare età componente famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4020 — Torino ». A63074

FONDERIA ghisa cerca sbavatore provetto. Telefonare 290-574.

FRESATORI e tornitori apprendisti e qualificati pratici attrezzatura conoscenza disegno assume azienda meccanica. Telefonare 258-436.

FRESATORI, tornitori cerca officina elettromeccanica in Moncalieri, pullman da corso Marconi. Tel. 644-637.

IMPORTANTE Commissionaria autoveicoli Fiat ricerca esperti motoristi complessivisti. Richiedesi massima competenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 190 — Torino». O236

INDUSTRIA confezioni cerca per lavoro continuativo provetta macchinista cottitriste tagliatrici ed apprendista. Telefonare 676-083.

MAGLIFICIO assume magliariste esterne Rivarza 8 e 12. Tel. 537-741.

MAGLIFICIO Kelty cerca stiratrici presse, macchiniste rettilinee cucitrici e apprendiste. Presentarsi corso Siracusa 75, ore 8-17,15.

MEDIA industria cerca operaio addetto mola smerigliu. Presentarsi via Rimini 8, ore 17-19. A64232

MEDIA industria cerca ambosessi 16-18 anni per lavori facili. Presentarsi via Rimini 8, ore 17-19.

MODELLATORE in legno cercasi. Telefonare 274-213 ore pasti.

OFFICINA meccanica cerca aggiustatori stampisti 1ª categoria, inutile scrivere se non veramente provetti in stampi di imbutitura e trancistura lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5131 — Torino». A64691

OPERAI, età dai 20 ai 25 anni, assumonsi. Presentarsi ditta Ciait, Strada Volpiano, Leini, tel. 998-297.

PALERMINO cerca personale femminile, studenti periodi feriali, facile lavoro. Via Bogetto 13.

PARRUCCHIERE centrale cerca apprendiste aiutanti. Telef. 510-407.

PERSONA sola cerca donna mezza età pratica governo casa esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5119 — Torino». A64340

STAZIONE Servizio Esso corso Trieste [illegible] cerca pensionato servizio notturno. Telefonare 662-225.

TIPOGRAFIA cerca impressore Ataa volonteroso 14-24. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4250 — Torino».

TORNITORI, fresatori aggiustatori 1ª e apprendisti cerca officina costruzione stampi. Telefonare 335-657.

TORNITORI 1ª 2ª categoria, apprendisti volenterosi assumiamo. Telefonare 70-117. A65733

TUTTOFARE fissa giovane assume famiglia tre adulti dando valido aiuto. Telefonare 772-885.

TUTTOFARE ordinate veramente capace cerca quattro ore mattina piccola famiglia piamontese zona Settefrino. Telefonare dalle 15 alle 18 537-590 con referenze precise.

VANADIUM utensili lun. 8 statale mancalieri Villastellone assumerebbe fattorino autista pratico Torino. Buona sistemazione settimana corta trasporto gratuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4238 — Torino».

VERNICIATORE CABINISTA VERAMENTE ESPERTO CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA, DETTAGLIARE CURRICULUM REFERENZE PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4129 — TORINO ». A64401

CERCHIAMO agenti segnalatori introdotti in panetterie, pasticcerie, pastifici, pizzerie, industrie chimiche, per zone ancora libere Italia ed estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4062 — Torino ».

GIOVANE 26enne bella presenza, parola facile, buona conoscenza francese, introdotto abbigliamento provincia Asti, Torino, Cuneo, auto propria, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4136 — Torino ».

IMPORTANTE Casa discografica cerca giovani agenti preferibilmente introdotti, mezzo proprio, zona di lavoro Piemonte. Inviare curriculum dettagliato precisando pretese a: « Pubblicità Stampa 20 — Milano ».

IMPORTANTE grossista maglierie, confezioni, biancheria, vasto assortimento, cerca agente introdotto dettaglio zona Piemonte. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 11 — Genova ». 24213

IMPORTANTE Società milanese grande produttrice porte metalliche per ascensori cerca rappresentanti qualificati per Milano Torino Genova Savona e relative provincie. Scrivere: Casella 335/A, SIP, Milano.

PRODOTTO largo consumo offresi a veramente introdotti presso industrie confezioni ed dell'arredamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 10 — Genova ». 24213

PROPAGANDISTA esperto, residente Novara o Vercelli, cerca importante industria farmaceutica per propaganda medica. Inviare curriculum vitae con referenze e pretese. Casella 369/A, Sip Milano. 24211

RAPPRESENTANZA concessioni deposito affidiamo per Valle di Aosta ditta di alto prestigi Calvi, Casella Postale 66, Imperia, referenziare.

VENDITORI dolciumi confezionati, assume industria torinese per lautata vendita. Per elementi capaci e volenterosi possibilità ottimi guadagni. Automezzo della ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4162 — Torino ».

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

FORTISSIMA ricompensa turista greco smarrito borsa con documenti personali zona S. Donato. Prega telefonare al 481-123.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali. Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Torino servegliansa accurate per separazioni legali, infedeltà. Informazioni prematrimoniali riservatissimo. Nizza 102, telefono 633-146. O988

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pettenati, telefono 875-109, Accademia Albertina 1. O429

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Sarimandioi, telefonare 531-181.

AIRIT. Investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali. Indagini industriali. Re Umberto 84, telefono 589-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-400, 531-569, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, contratti. O589

[illegible] 5A': INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE, CONTROLLI MARE MONTI. PESCHIERA 231, TELEFONI 237-705, 386-034. O254

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini: controlli, infedeltà. Santarosa 10, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-208. Investigazioni, informazioni prematrimoniali private, commerciali, ricerche. Controlli infedeltà, moralità, Italia estero.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, sauna, depilazione, viso. Telef. 877-576.

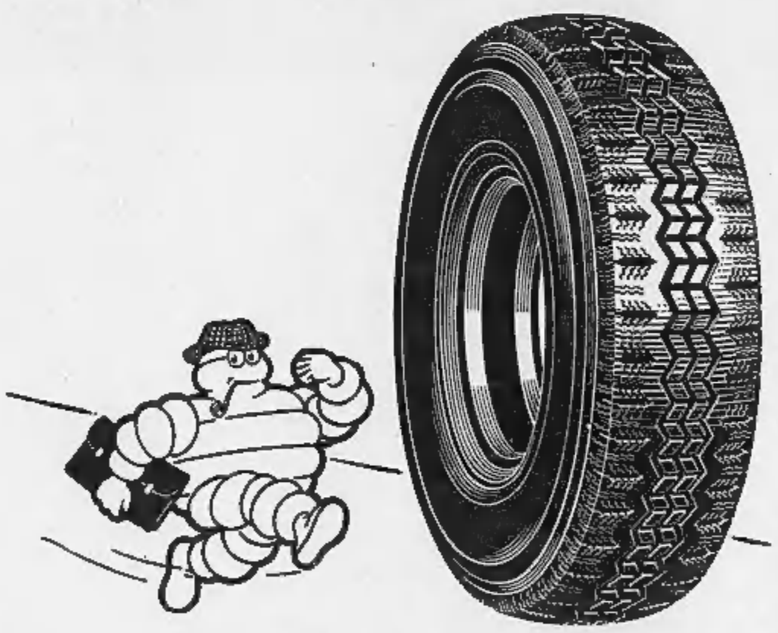
MASSAGGIATRICE estetico curativo rassodamenti anticellulite dimagranti garantiti, sauna, relax. Tel. 587-693.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTO CONTANTI AUTOMOBILI. FURGONI, CAMIONCINI. [illegible] 322-493, [illegible].

(Continua a pag. 18)

per chi guida tutto il giorno



per viaggiare veloci,
per andare lontano,
per il piacere di guidare

'X'

il pneumatico pratico
a struttura radiale
battistrada stabilizzato

sicuro in ogni circostanza,
dura di più e
risparmia carburante

ad ognuno il suo

MICHELIN

AGGIUSTATORI STAMPISTI PROVETTI PER STAMPI TRANCIE IMBUTITURA CERCA IMPORTANTE ELETTROMECCANICA. PRESENTARSI CORSO SEBASTOPOLI [illegible].

APPRENDISTA cercasi azienda metalmeccanica. Closter, Rivarossa 12.

APPRENDISTA meccanico cerco officina in Moncalieri, pullman da corso Marconi. Telef. 644-637.

APPRENDISTA pasticciere 15enne buona volontà cercasi, San [illegible] do 59. A64695

APPRENDISTA pasticciere 15-16enne. Presentarsi pasticceria via Berthollet 12, Torino. A64278

APPRENDISTA quindicenne sedicenne cercasi profumeria, Saluzzo 2, telefono 60-480. A63462

APPRENDISTE giovani cercasi lavorazione materie plastiche. Presentarsi via Alassio 30 ore ufficio.

APPRENDISTE 15-20 anni cerca laboratorio via Monte Cengio 28. Telefonare 341-491. 2001

APPRENDISTI aggiustatori, tornitori, fresatori assume industria meccanica regione Borgo. Telefonare 241-031.

APPRENDISTI-E officina elettromeccanica cercansi. Presentarsi via Cappuoni 28. A64489

CAMERIERA cercasi fissa per due persone ville signorile con domestico. Telefonare [illegible].

CAMERIERA piani e donne tuttofare assume subito Albergo Moderno, Varigotti. Telefono 60-064.

CARPENTERIA in ferro [illegible] tori, Via delle Finanze 46, Nichelino.

CARROZZERIA auto cerca verniciatori capaci [illegible]. Francesco [illegible] Paola 46. O257

CARROZZERIA Sperling cerca apprendista e verniciatore. Presentarsi Buenos Aires 9/14. 2001

CARROZZERIA cerca battilastre corso Francia 129. Tel. 761-125.

CERCANSI apprendisti fabbri saldatori. Rivolgersi via delle Chiacciole 24 Telefonare 734-344. A64427

CERCANSI apprendisti operai pulitori metalli. Via Nino Costa 23, telefono 276-621. A65723

CERCANSI operaio, età 18-30 anni. Presentarsi ditta Ciait, Strada Volpiano, Leini, telefono 998-297.

CERCANSI ragazze apprendiste per laboratorio confezioni biancheria. Ricamificio Graziella, via Fossata 74.

CERCANSI tubisti apprendisti manovali impianti termici sanitari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5048 — Torino ».

CERCASI operai fabbri saldatori 1ª categoria e apprendisti. Fiamca, Carrara 68. A65835

CERCASI operaio sarto militare per confezione divise ufficiali. Telefonare 687-274. A64293

CERCASI operaio conoscenza disegno mobili metallici per cucina. Tel. 251-747. A65646

CERCASI operatore gru Edilmac. Telefonare 383-034.

CERCASI per azienda agricola operai seri volenterosi. Presentarsi Cascina Nuova ore 8-10, via San Gillio 115, Pianezza.

CERCASI per immediata assunzione giovane tuttofare referenziatissima disposta trasferirsi Lanzo Torinese periodo estivo ottimo trattamento. Telefonare 772-743 soltanto dalle 16 alle 20 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 4211 — Torino ».

CERCASI per villa campagna, coppia sposi, marito ortolano, moglie cuoca tuttofare, con ottime referenze. Scrivere: Pubblicità Stampa 219 — Torino». 2001

CERCASI persona pratica lavorazione parasoli. Presentarsi Idrosol, corso Unione Sovietica 185.

CERCASI proyetto elettricista pratico gru e montacarichi. Telef. 241-095.

CONIUGI cercano tuttofare fisso e giornata. Telef. 274-213.

CONIUGI con [illegible] 3enne cercano tuttofare fisso referenziato disposta villeggiatura al mare luglio e agosto. Telefonare 777-622.

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso disposto villeggiatura mare. Telefonare 583-998. A65529

CUCITRICE macchina, giovane abile cercasi. Bergallo, corso Casale 85.

DITTA assume apprendista e operaio per trancistura lavorazione presse. Telefonare 782-795.

DITTA metallurgica assume tornitori I e II e carpentieri conoscenza disegno. Tel. 660-624. A64285

DONNA fiducia abile stiro, pulizia studio, ordinata, cercasi 7,30-12,30. Telefonare 534-412 dopo 19,30.

DONNA pratica cucina cerca famiglietta mare agosto. Referenziata. Telefonare 655-415.

[illegible] SERVIZIO FISSA CERCO PER MIA MADRE ABITANTE ED. LA. OFFRO 100.000 MENSILI PIU' PREVIDENZE DI LEGGE A PERSONA VERAMENTE ABILE. TELEFONARE 689-720. 20622

FAMIGLIA 3 adulti cerca ragazza 18-22 anni fisse. Tel. 753-857.

INDUSTRIA [illegible] ASSUME MANOVALI. TELEFONARE 268-126.

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA AGGIUSTATORI PROVETTI PER STAMPI TRANCIATURA MASSIMA RETRIBUZIONE. PRESENTARSI ELBI, VIA DELLA [illegible] 135. A65635

INDUSTRIA meccanica assume ragazze lavori meccanici. Tel. 82-274.

INDUSTRIA meccanica precisione assume radialista 1ª categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5056 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica zona Pino Chieri assumerebbe tornitore specializzato 25-35enne. Tel. 881-518.

LABORATORIO confezioni assume mezza giornata sarta con nozioni lavori ufficio. Tel. 676-824.

LAPIDELLISTI e affilatori per reparto utensileria cercasi. Tel. 296-553

LATTONIERE e aggiustatore meccanico di manutenzione cerca industria Regina Margherita, persona veramente qualificata telefonino 799-123.

LEGATORIA cerca apprendiste/ste, cucitrici. Telefonare 259-460.

MAGLIFICIO Chivasso, Vinzaglio 11 assume rimagliatrice piatta rotondo, macchiniste rettilinee, confezioniste, apprendiste. A61753

PARRUCCHIERE signora, centro, cerca subito aiutante ed apprendista 15-18 anni. Telefonare 542-577.

PETTINATRICE cerca giovane, abilissima lavorante e aiutante. Massima retribuzione. Telef. 759-862.

PISCINA del Sole S. Mauro, [illegible] cameriera tutto fare, vitto e alloggio. Telefonare 558-888.

REFERENZIATA cercasi per mese agosto a Courmayeur. Tel. 350-770.

RETTIFICATORE attrezzista 1ª categoria assumesi subito. Paga massima. Telefonare 761-214.

SEGANTINI assumonsi. Presentarsi ditta Ciait, Strada Volpiano, Leini, telefono 998-297. A65710

SIGNORA cerca abile tuttofare fisso referenziata. Ottimo stipendio. Telefonare 581-041. A66336

SOCIETA' assume magazziniere affidargli deposito con magazzino pezzi ricambio auto con patente guida referenziato, cauzionando all'atto della firma del contratto legalizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4116 — Torino». A64197

TUTTOFARE fissa mezza età custodia bambini disposta trasferirsi Riviera Ligure periodo estivo referenziatissima cercasi. Tel. 751-987.

VERNICIATORI mobili metallici cercasi. Telefonare 329-167.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A introdotti mobilieri, alberghi, attidasi vendita anche abbinamento. Telefonare 238-176. A64457

BIELLA. Organizzazione vendite tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 155/5, Biella. 23639

CALZIFICIO uomo esaminerebbe proposta rappresentanza Piemonte calzificio donna o bambino. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4050 — Torino». A63572

30 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, sauna, depilazione, viso. Telef. 877-576.

CERCANSI rappresentanti per zone precostruite in legno, zona Liguria, Lombardia, Toscana, Lazio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4139 — Torino ». A64442

IMPRESE edili [illegible] installatori monte altamente introdotto ricerca industria per collocamento impianti televisivi e componenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4135 — Torino ».

INDUSTRIA apparecchiature elettriche industriali largo consumo assume agenti introdotti rivenditori, installatori, industrie. Scrivere «Pubblicità Stampa 16 — [illegible]». 24211

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO creato per voi l'automercato autovetture completamente revisionate e garantite tutte le operazioni di compravendita e facilitazioni, vastissimo assortimento, visitateci anche festivi corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. Telefono 351-405.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Orsa, vendita auto ogni tipo senza anticipo, via Vigone 44, è sempre a Vostra disposizione anche festivi. O55

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO studiato l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni completa i vostri con rate (Rasta) alle più ampie dilazioni di pagamento. Dalle utilitarie alle fuori serie d'ogni marca e tipo acquistatele con fiducia. Vi saranno fornite con certificato di garanzia come auto nuove. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc.p.Az. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulie TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2C, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100, special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multiple, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi). Telefonare 322-493, corso G. Agnelli 22 e via Monalcone 13, telefono 366-863. O48

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, innocenti S, 850 coupé, Viotti 750 [illegible], 1300 Giulia TI, Aepia coupé, 1500 L, Prinz 4, MG '63, Mini Cooper, permute, garanzia corso G. Agnelli 22, telef. 322-493 e via Monalcone 13, tel. 366-863.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodesteteni 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, Giulia coupé, Giulia spider veloce, Alfa 2600 coupé, IM3 '64, Mercedes 220 iniezione. Corso Agnelli 22, telefono 322-493; via Monfalcone 13, telefono 366-863.

A.A.A. CORSO Francia 343 piccoli anticipi, vendiamo permutiamo garantite 500, 600, 1100, da 150.000 a 550.000, occasionissime: Bianchina DBR, Giulietta TI, Simca 1000, Giulia TI, spider, Appia II III, 850 Abarth, IM 3, 1300, 1500, coupé.

A.A.A. spider, sprint, Giulio GT, Giulie TI, coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giulietta, Appia, 1500, 1300, 850, 600, 500, troverete garantite via Vigone 44, corso Ferrucci 80.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia '64, '63, '61, 1300 da scegliere 1100 e 600 tutti tipi, furgone diesel 1100 '63, Leoncino cassone, giardiniera 500, 500 F, Appia III, Zagato, Giulia 55, Multiple, furgone 615, Visconteo motore Leoncino. Via Malta 36/10, telefono 386-847.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 carro bestiame, 615 ribaltabile, 615 lungo, 1100 10 qt., camioncini Volkswagen, furgoni Volkswagen, finestrati, 600 T. Permute, garantite, rateazioni. Corso Agnelli 22, telefono 322-493, via Monalcone 13, telefono 366-863. O48

A AUTISTA REFERENZIATO, AZIENDA VENDE AUTOCARRO CON LAVORO ASSICURATO DA CONTRATTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5113 — TORINO ». A64315

A. AUTONOLEGGI vetture [illegible] 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. CEDIAMO avviatissimo bar [illegible] alcolici gelateria sicura fortuna. Riva, via Mazzini 1.

A. CEDIAMO centralissima pensione redditizia 4.900.000-5.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati). Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, telef. 542-834, 530-445.

A. GIULIE Giulietta, 1300, 1300, 1100 D, Appia, 850, 600, [illegible] vendo compro permuto, via [illegible] 18. Telefonare 753-566.

A. RATEALMENTE 500, 600, 1100, 1300, 1500, 1800, [illegible] belvedere, Consul 315, multiple, Appia, giardiniera. Corso Agnelli 98.

A. SIMCA Concessionario Gruppo Marello, corso Dante 46, vasto assortimento usati: [illegible] 1000 1962 450.000, Simca 1000 1962 480.000, Fiat 600 1963 320.000, Fiat [illegible] 1962 280.000, Fiat 500 1964 300.000. Telefonare 694-714.

A prezzi di assoluta concorrenza abbiamo vastissimo assortimento auto d'ogni tipo. Permute, rateazioni. Corso Turati 82. O1002

A privato [illegible] Bianchina panoramica, Leoncino 1961, ottimo stato rimorchiato. Telef. 484-022.

A 100.000 [illegible] 500, 600, 1100 garanzia. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto.

ACQUISTIAMO automobili valutazione massima, vasto assortimento in vendita. Galliari 11. O238

ALLA Sale concessionaria Opel disponibili per pronta consegna ottime occasioni usate: Fiat 1500 L '63 680.000, Simca 1300 '64 580.000, Peugeot 404 '64 850.000, Alfa Romeo Giulia spider '62 750.000, Giulia TI '63 700.000, Opel Kadett '63 590.000, Opel Rekord 1500 [illegible] 600.000, Opel Rekord 1700 L '63 750.000, Volkswagen 1500 '64 530.000; lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefonare 759-924, 779-847.

ALLA Sale concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Fiat 600 D 1964 440.000, Fiat 1100 [illegible] 100.000, Fiat 1100 D '63 460.000, Fiat 1100 familiare '62 450.000, Fiat 1300 e 1500 '61 400.000, Fiat 2300 '62 430.000, Renault 4 L '62 270.000, Taunus 12 M '63 470.000; lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11 tel. 759-924 779-647

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture perfette ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

AMI 8 Citroen c.c. 600, 5,5 litri per 100 km., 4 porte, economicissime. Disponibili «Controllo 66» completamente revisionate, garantite, partendo da L. 450.000. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

ANTICIPATE nulla neanche l'assicurazione. Provvediamo noi. Subito in auto con la prima rata. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc.p.Az. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

APPIA Vignale cabriolet posti 2+2 con capotta occasione venerdì. Telefonare 519-682. O870

APPIA 3ª serie privato vende. Telefonare 697-728. A64768

APPIA III serie 1961-1962 in ordine, assortimento, facilitazioni vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

AUTOCABINATO Fiat C 40 rimesso nuovo, possibilità applicare cassone, cisterna, ribaltabile, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

AUTOCARRO 615 targa 60.000 vendesi. Telefonare 251-675.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 e [illegible] D. Telefonare 276-931. O757

AUTORGANIZZAZIONE Autodesteteni acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O756

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permuta con auto o scooter, valutando al massimo, aperto mattinate festive. Telefonare 687-514.

B. ACQUISTIAMO contanti autovetture supervalutate vendiamo rateizziamo permutiamo. Corso Moncalieri 19. O103

B. COUPE' BMW, coupé NSU diverse 500 arcioccasioni, C. Moncalieri 19.

B. MULTIPLE 600 1958-60-62 diverse 1100, Giulietta, A 40, 500 belvedere Topolino; facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O103

B. SPIDER 1500 [illegible] 565 mila, permutiamo rateizziamo corso Moncalieri 19. O103

B. 1100 familiare special occasionissima corso Moncalieri 19.

B. 80.000 autovetture per vostre ferie garanzia annuale. Corso Moncalieri 19. O103

BELLISSIMA 600 dicembre 1960 unico proprietario privato coda. Telefonare 483-575. A65898

BIANCHINA panoramica, 650, 850 coupé, Mercedes 1957 vendo. Telefonare 657-134. O420

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateizzate garanzia 6 mesi. Autodesteteni, Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE. CORSO SIRACUSA 158 ANG. ORBASSANO 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100, [illegible]. Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso S. Turati 82. 1002

CORSO Dante 131 vendiamo Flavia, 1500, Appia, 850, Kadett, Sprint. O72

COUPE' 850, [illegible] 12.000, beige sabbia, L. 780.000. Telefonare 657-134. O420

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionaria Felsvigna, Mad. Cristina 93.

FAMILIARE 1100 D 1963 ottime condizioni 550.000, anche rateizzamento. Telefonare 772-335.

FAMILIARE 1100 D 1964 privato vende a privato. Telefonare 389-073.

FIAT 1100 familiare 1962 ottimo stato vendo. Telefonare 471-727.

FLAMINIA berlina 1962 metallizzata azzurra, bellissima, come nuova, vende Commissionaria Lancia Frassati, [illegible] Turati 12. Tel. 593-182.

FLAVIA unico proprietario 50.000 km originali vendesi, permutasi. Telefonare 695-771. O206

FLAVIA 1500 1961, 1800 1964 perfettissima vende a privato, Telefonare 331-561. O497

FLAVIA 1962-1963 in buone condizioni, [illegible] facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

FURGONE 615 N motore nuovo, furgone 600 perfettissimo, furgone R 4 come nuovo, vendo prezzo conveniente. Telefonare 331-561. O497

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime [illegible]. Lemar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GIULIA grigia privato vende privato 20.000 km. [illegible] nuove [illegible] lavoro 65. Telefonare 851-372.

GIULIETTA T.I. 1954 cambio cloche come nuova 570.000. Telefonare 876-815. A63914

GIULIETTE, TI, Triumph spider, coupé, Consul 315, Dauphine, senza anticipo. Cisal, Andrea Doria 13.

IM 3 nuova forte sconto privato vende, via Monti 38. O312

IM 3 perfettissima, Fiat 850, 600 D 9 mesi. Castiglione 4, tel. 380-800.

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

JEPP diesel 24 [illegible], Antibio, [illegible] pone, Campagnola, Fiat C 40, 682, Tigrotto vende Coppa, Strada Meisino 91. Telefono 890-709.

LANCIA Appia III serie autocarro Fiat 1100 cassone sponda vende dott. Turinetti. Telefonare 541-617 ore 17-19. A64674

MASERATI 3500 G.T. occasione vendesi, Telef. 547-114.

MERCEDES Benz service vende tanto clienti: 300 SE coupé 1964; BMW 1800 1964; 220 SE cabriolet accessoriato; Flavia coupé HF. Telefonare 51-50 Cuneo. 24089

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni Cisal, Andrea Doria 13.

OPEL Kadett station, lusso 2-4 porte, coupé, caravan, consegna pronta. Massano, via Susa 25. O441

OCCASIONE! pulmino Auto Union DKW motore 2 tempi, collaudato trasporto promiscuo, 8 posti oppure 5 q.li particolarmente adatto trasporto operai ed attrezzature. Rivolgersi Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

OPEL Rekord, Opel Kadett, autorimesse 3000 Capello, corso Traiano 14. O965

PAGHERETE dopo. Per ora motorizzarvi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata Vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero. Visitateci per informazioni. Siamo a Vostra disposizione anche nella mattinate festive. Soc. p. Az. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, permute, Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PRIMULA 4 tipi, Primula coupé, Panoramiche, prenotazioni consegne. Prove gratuite domicilio. Commissionaria Olma - Carpignano, corso U. Sovietica 117, via Lagrange 2. Telefono 390-623; 531-257.

PRIVATO vende a privato [illegible] nisteriale. Tel. 580-540.

PRIVATO vende a privati 500 fine '60 e 850. Telefonare 851-460.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodesteteni, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATI via Saorgio 37 angolo Chiese della Salute autorimessa vende conto Clienti garantite 500, 600, 1100 giardiniere, Appia III, 1300, Giulietta TI, Giulia TI, Furgone 600, furgoncino Bianchina, minimi anticipi permute vantaggiose.

PRIVATO a privato vende bellissima Mercedes 220 SE occasionissima. Tel. 500-271. O1002

PRIVATO vende a privato 850 coupé celestino, perfetta, km. 10.000. Telefonare 397-885. A63240

PRIVATO vende Appia II serie guida sinistra 220.000. Tel. 293-393

PRIVATO vende bella Bianchina, televisore [illegible] 1968 L. 285.000. Telefonare 641-351. A64236

PRIVATO vende bellissima 600 D '60 255.000. Telef. 531-826.

PRIVATO vende furgone 500 fine '60 nuovissimo [illegible]. Tel. 292-710

PRIVATO vende Giulietta T quasi nuova 500.000. Telefonare 273-980.

PRIVATO vende 500 1963 unico proprietario, 1100 1956. Telefonare 328-497. O387

PRIVATO vende Taunus 12 M, R 8 1963, 600 1964. Telef. 545-158.

PRIVATO vende 600 del '58 ottime condizioni. Telefonare 322-959.

PRIVATO vende 600 Fiat vera occasione. Telefonare 287-105.

PRIVATO vende 600 1960 come nuova 240.000 accessoriata. Telefonare 531-826. A66318

PRIVATO vende 600 1961 chiara L. 300.000 o cambio con 1100 61. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5123 — Torino ». A64553

PRIVATO vende 600 D '63 accessoriata 360.000. Telef. 277-602.

PRIVATO vendo 850 bianca 11 mesi 620.000. Telefonare 292-360.

PRIVATO vende 850 semestre blocco sterzo tappeti 635.000. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATO vende 850 10 mesi nuovissima. Telefonare 669-613.

PRIVATO vende 1100 D 1964 carrozzeria come nuova. Telefonare ore pasti 558-804, Andorno.

R 8, recentissima, automatica, radio, vendesi. Corso Giulio Cesare 304.

SENZA anticipo comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

REALIZZATE il Vostro sogno di possedere un'automobile anche se [illegible] avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata ve lo consente. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

ROMEO furgone motore nuovo rodaggio urge vendere 380.000 trattabile. Tel. 397-388. A64157

SPECIAL 1100 come nuovo conto cliente vende permuto rateizza. Autorimessa corso Agnelli 98.

SPIDER 850 da immatricolare, tettuccio, vendiamo facilitando 980.000. Dante 131. O72

SPIDER 950 innocenti, Giulietta spider, vendiamo anche festivi, Dante 131. O72

SPIDER 1500 Osca, 1200, rateizziamo. Corso Dante 131. Telefono 651-753. O72

TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph TR 3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine, Permute, Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. O20

VENDO campagnola furgonata promiscua, Romeo 1100 familiare, 500 multipla. Telefonare 878-566.

TUTTI in auto. Prezzi fallimentari. Un'automobile grande e comoda al prezzo di una utilitaria. Anche a rate lunghissime con vantaggiosa possibilità di permuta. Soc. p. Az., Ataulo, corso Principe Eugenio 11. Via Barletta 133.

VENDO a privato bellissima 850 beige mesi otto. Telefonare 878-138.

VENDO bellissimo Fiat 2300 coupé, 1500 coupé, 1200 spider, 1200 spider con tettuccio, Fulvia, vasto assortimento, permute, rateazioni, corso Brescia 18 ang. via Aosta.

VENDO N. [illegible] tettino, ottimo prezzo, 150.000, anche rateizzo. Telefonare 694-005.

VENDO 600 L. 150.000. Telefonare 668-900. A65717

VENDO 850 S 6 mesi. Tel. 295-583.

VENDO 1500 scura ottimo stato. Telefonare 482-955. A63143

VERA occasione vendesi [illegible] '64-'65 seminuove. Telefonare [illegible].

VIVA una mille con servo freno disco prove, dimostrazione, Massano, via Susa 25. O441

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi Hafliger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia, Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772. O42

500 beige 12 mesi vendesi [illegible] km. Telefonare 321-759.

500 Fiat 1960, altra 1963 vendesi permutasi. Tel 895-771.

500 Giardiniera unico proprietario, ottime condizioni privato vende. Tel. 895-771, O206

500 C bellissima vende a privato. Tel. 331-561. O497

800 1958 bellissima revisionata meccanica perfetta 115.000. Telefonare 790-691, [illegible].

600 1965-1950 vendo [illegible] conveniente. Telefonare 331-561.

850 coupé assetto semestrale perfetto 670.000. Telefonare 579-429.

850 coupé blou semestrale vendesi privato. Telef. ore pasti 950-028.

850 Fiat 12 mesi vendesi permutasi. Tel. 895-771. O206

1100 furgone 10 quintali, meccanica nuova, Multipla 1964 seminuova Corso Corsica 6. O333

1100 special vera occasione come nuova '62 vendesi. Tel. 669-688.

1100 1955-1959, 1100 H 1960 vendo prezzo conveniente. Telefonare 331-561. O497

2300 berlina 1963 poco usata e solo con autista privato vende. Via Monti 38, O312

1100 1959, 1100 H vende a privato. Telefonare 331-561.

1100 D 1964 come nuova privato vende privato. Telefonare 344-268.

1300 Fiat 1963 bianca vende privato. Telefonare 390-953 ore ufficio.

1200 vendo [illegible] conveniente. Telefonare 331-561.

1400 B ultima serie, 1400 A perfettissimi come nuovi. Tel. 323-913.

2100 perfetta vende cambio piccola cilindrata. Mobili Troves Cernaia 17.

410.000 svende occasionissima 600 D 18.500 km. Telef. pasti 471-101.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

A L. 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia assistenza rateazioni, Borgarello, corso Vittorio 57; Camerana 2. O915

CANOTTI pneumatici, esposizione diretta fabbrica Garma, Torino, via Aosta 3. A64335

ENTROBORDO legno Crei 100 cavalli perfetto vendo occasione. Telefonare 280-009. A65545

VESPA Aps nuovi modelli, cambi rateazioni ricambi, Moroni, Unione Sovietica 169. O185

ZEP « Fiore del mare ». Imbarcazioni a vela meravigliose. Prenotate Colombo Motonautica, Torino, Murazzi del Po 67 1001

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DIPLOMATO esegue domicilio lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 115 — Torino ». 2001

RAGIONIERE ex dirigente industria praticissimo amministrazioni società assumerebbe incarichi anche saltuari contabilità domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5035 — Torino ».

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTIAMO rottami oggetti vari sgombriamo locali. Tel. 471-677.

A.A. SGOMBRIAMO alloggi solai acquistiamo rottami, oggetti vari. Telefonare 471-677. A63075

A. MEDIUM Pedrazzini, C. G. Cesare 41, tel. 254-841. Svelando il passato vi convincerete della predizioni avvenire per affari (mercoledì, giovedì, venerdì). O398

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 471-727, 485-440.

A [illegible] in più armadietti metallici balcone. Rappresentante via Marco Polo 19. O515

A 10.500 in più scaffali metallici componibili cantina ufficio magazzeno. Rappresentante Marco Polo 19.

ACQUISTO libri usati, biblioteche qualsiasi genere, pagando massimo. Telefonare: mattino, sera 288-948.

AL mobilificio Unval via Garibaldi 25 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec del mobile camera pallestera da 135.000 in poi cucina formica completa 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 8 angolo Cottolengo. Telefono 238-705. O836

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino.

ASSOCIAZIONE rappresentanti liquida mobili ogni tipo, prezzi fabbrica. Pagamenti dilazionati (tre anni). Via Milano 1, Settimo Torinese.

ASSORTIMENTO calli 2500; pellicce agnelli, persiano, castorino 130.000; visoni 12.000. Telefonare 484-136.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Legrange 29 (cortile).

BOXER cuccioli femmine pure, mesi 2 privato vende. Telefon. 599-158.

CAUSA trasferimento privato vende sala pranzo, Telef. 383-556 ore ufficio. A65187

CEDESI ritratto eseguito dal pittore Felice Carena d'un ascendente eseguito 1913 richiesta 3.500.000. Scrivere a « Pubblicità Stampa 164 — Torino ».

GRANDIOSA mostra guardarobe veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Ingegneria 74.

LETTI lampadari, appliques specchiere in ferro battuto, Officina. Telefonare 267-826. 2001

LIQUIDAZIONE mobili per cessazione Grappolo, Po 18.

MACCHINE maglieria familiari ed industriali, Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento, Casacci, S. Quintino 4. O325

MOBILI Cassabella, vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 531-107. O370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci. Francia 280, Ingegneria 74.

MOBILIFICIO Crap, 24 rate, finelli da 49.000, camera da 129.000 alla famosa poliestere 258.000. Prezzi qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O105

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Telefonare 881-853. O39

MOBILIFICIO Roma, Bertholini 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, mobili letto, divani 24.000.

PELLICCE: visone scuro, selvaggio, grigio fumé, canadesi originali, giacca visone bianco e cinciilla, leopardo, acciaito bellissimi, lontra mare Alaska, persiani. Tel. 389-425.

PIANOFORTI Blüthner altre migliori marche mondiali. Via Po 25, Capitani.

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-674.

PRIVATO vende giacchetta visone nera nuova L. 300.000. Tel. 651-242

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

SETERIE colonerie confezioni uomo signora prezzi convenientissimi, scampoli quasi regalati, Debenedetti, via Cernaia 38. 1001

SVENDITA mobili veri con poca spesa addatti casa mare, monti. Approfittatene subito Mobilificio Diano, Giolitti 49. O435

VENDO arredamento camera letto, pranzo cucina seminuova, Telefonare 686-854. A63640

VENDO bellissimo bronzo equestre posato su colonna marmo. Telefonare 655-565. [illegible]

NESSUNO COME NOI

VUOLE QUELLO CHE VOI VOLETE: SCATTO BRUCIANTE E ALTO RENDIMENTO

PER QUESTO VI DIAMO

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SPN 1099

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710			
GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

★

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360			
GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.